

Facoltà di Psicologia

GUIDA 2008-2009

Questa Guida 2008-2009 è stata realizzata con la collaborazione di

Rossana Actis-Grosso, Anna Giovanna Addamiano, Letizia Bollini, Anna Maria Callari, Paola Ricciardelli e Daniele Zavagno.

Progetto grafico e impaginazione a cura di

Letizia Bollini e Daniele Zavagno.

Versione elettronica e informazioni sul sito web della Facoltà a cura di

Letizia Bollini.

Indice

La Facoltà di psicologia: istruzioni per l'uso

La psicologia	9
Benvenuti!	13
Indirizzi e numeri utili	14
Dove e a chi rivolgersi per...	14
Dove reperire le informazioni: le bacheche	16
Il sito della Facoltà: www.psicologia.unimib.it	16
Il SIFA: www.unimib.it	16
L'organizzazione degli studi	17
Regolamento didattico, piano di studi e crediti formativi a scelta	17
Corsi di laurea di primo livello	18
Corsi di laurea magistrale	19
Dalla Laurea di primo livello alla Laurea magistrale e oltre	19
L'iscrizione agli esami	20
Appelli d'esame	20
Propedeuticità	20
Aule informatiche e aule audiovisivi	21
Regole concernenti il blocco della carriera accademica in caso di mancata acquisizione dei crediti di lingue	21
Regole concernenti il blocco della carriera accademica in caso di mancata acquisizione dei crediti di informatica	21
Tirocini formativi e di orientamento	22
Studiare in Europa: il programma Erasmus	22
La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà	23

Orientamento di Facoltà: lo Sportello Studenti e il servizio di Tutoring online

Lo Sportello Studenti (mediante colloqui privati o in piccoli gruppi in presenza)	24
Consulenza personalizzata (su appuntamento)	25
Servizio informativo (ad accesso libero)	25
Ricevimento telefonico (per informazioni e per fissare un appuntamento)	25

Servizio di Tutoring online (via forum e mediante incontri di gruppo in presenza)	25
Gli obiettivi	26
Studenti frequentanti	26
Studenti non frequentanti	27
Studenti lavoratori	27
Link utili	27

I Corsi di laurea di primo livello 28

Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Ai sensi del D.M. 270/2004) 29

Profili professionali e sbocchi occupazionali	29
Norme relative all'accesso	30
Organizzazione del corso di laurea	31
Lingua straniera/sbarramento	32
Tirocini formativi	33
Forme didattiche	33
Modalità di verifica del profitto	33
Piano di studi	34
Attività di orientamento e tutorato	34
Scansione delle attività formative e appelli d'esame	34
Prova finale	35
Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento	35
Regolamento didattico	37
Gli esami	40

Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Ai sensi del D.M. 509/1999) 51

Gli esami	52
-----------	----

Corso di laurea in Comunicazione e psicologia (Ai sensi del D.M. 270/2004) 113

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo	114
Profili professionali e sbocchi occupazionali	115
Norme relative all'inserimento nella Classe di	

Comunicazione e nella Classe di Psicologia	116
Organizzazione del Corso di laurea	116
Modalità di verifica del profitto e scansione consigliata degli esami	117
Lingua straniera/sbarramento	117
Altre attività formative	118
Piano di studio	119
Attività di orientamento e tutorato	119
Scansione delle attività formative e appelli d'esame	119
Prova finale	120
Riconoscimento CFU e trasferimenti	120
Regolamento didattico	121
Gli esami	124
Corso di laurea in Scienze della comunicazione (Ai sensi del D.M. 509/1999)	133
Gli esami	134
Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico- sociale (a distanza - Progetto Nettuno) (Ai sensi del D.M. 270/2004)	155
Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo	156
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio	156
Profili professionali e sbocchi occupazionali	158
Norme relative all'accesso	159
Organizzazione del Corso di laurea	160
Lingua straniera/sbarramento	161
Abilità informatiche/sbarramento	161
Tirocini formativi	161
Forme didattiche	161
Modalità di verifica del profitto	162
Piano di studio	162
Attività di orientamento e tutorato	162
Scansione delle attività formative e appelli d'esame	162
Prova finale	163

Opzione part-time	163
Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento	165
Altre informazioni	167
Regolamento didattico	168
Gli esami	169

Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno) (Ai sensi del D.M. 509/1999)	
Gli esami	181

I Corsi di laurea Magistrale e di Laurea Specialistica 208

Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (Ai sensi del D.M. 270/2004)	209
Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo	209
Profili professionali e sbocchi occupazionali	210
Norme relative all'accesso	211
Organizzazione del corso di laurea/laurea magistrale	212
Piano di studio	213
Frequenza dei corsi e modalità di verifica del profitto	213
Appelli d'esame	214
Orientamento e tutorato	214
Riconoscimento CFU della carriera pregressa e modalità di Trasferimento da altri corsi di laurea	214
Regolamento didattico	216
Gli esami	219

Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia (Ai sensi del D.M. 509/1999)	235
Gli esami	238

Corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (Ai sensi del D.M. 270/2004)	261
Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo	261
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio	264
Sbocchi occupazionali previsti per i laureati	269
Norme relative all'accesso	269
Organizzazione del corso di laurea magistrale	267
Forme didattiche	268
Modalità di verifica del profitto	268
Frequenza	268
Piani di studio	268
Attività di orientamento e tutorato	269
Prova finale	269
Riconoscimento CFU della carriera pregressa e modalità di Trasferimento	270
Regolamento didattico	271
Gli esami	273
Corso di laurea specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo (Ai sensi del D.M. 509/1999)	287
Gli esami	289
Corso di laurea interdisciplinare magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione (Ai sensi del D.M. 270/2004)	297
Informazioni utili per gli studenti che si immatricolano nel 2008/9	297
Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo	297
Profili professionali e sbocchi occupazionali	298
Organizzazione del corso di laurea magistrale	300
Frequenza	301

Regolamento didattico	302
Gli esami	304
Corso di laurea interdisciplinare specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione (Ai sensi del D.M. 509/1999)	319
Gli esami	321
Corso di laurea magistrale in psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (Ai sensi del D.M. 270/2004)	331
Obiettivi formativi specifici	331
Profili professionali e sbocchi occupazionali	335
Norme relative all'accesso	335
Organizzazione del corso di laurea	336
Modalità di verifica del profitto	336
Frequenza	337
Piani di studio	337
Attività di orientamento e tutorato	337
Scansioni delle attività formative e appelli d'esame	337
Prova finale	338
Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento	338
Regolamento didattico	340
Gli esami	342
Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione	355
Gli esami	358
Corso di laurea in Psicologia - vecchio ordinamento	370
Tirocini	370
Prova finale	371
Titolo di studio e ambiti occupazionali	371
Il Chi è chi? della Facoltà	372
Glossario	376
Elenco alfabetico degli insegnamenti e dei laboratori	379

La Facoltà di Psicologia: istruzioni per l'uso

La psicologia

La psicologia è la “scienza della vita mentale” (W. James, *The Principles of Psychology*, 1895). La psicologia indaga fenomeni quali la percezione e l'azione, l'attenzione e la coscienza, le emozioni e le motivazioni, la memoria, il linguaggio e il pensiero (ragionamento, soluzione di problemi, decisioni). La psicologia riguarda i processi che intervengono tra i segnali provenienti dal mondo esterno (i cinque sensi) e dall'interno dell'organismo e le risposte prodotte da esseri viventi complessi. La psicologia può essere definita come la scienza che indaga la rappresentazione interna e l'analisi dell'informazione da parte dell'uomo e di altri organismi complessi.

La psicologia comprende alcune aree tematiche principali, che possono essere caratterizzate schematicamente nel modo seguente:

- l'analisi e la rappresentazione dell'informazione, con una particolare enfasi sulle persone adulte (la psicologia cognitiva);
- la base neurale (nel cervello), e, più in generale, biologica dei processi mentali, e le loro disfunzioni causate da lesioni cerebrali (le neuroscienze cognitivo-comportamentali e la neuropsicologia);
- il cambiamento dei processi cognitivi, emotivo-motivazionali e sociali che hanno luogo durante il ciclo di vita: dall'età neonatale, all'infanzia e all'adolescenza (la psicologia dello sviluppo), fino all'età adulta ed anziana;
- i fenomeni, le manifestazioni e la strutturazione della vita emotivo-affettiva e relazionale (la psicologia della personalità e la psicologia dinamica);
- i fattori psicologici (cognitivi ed emotivo-motivazionali) coinvolti nelle percezioni, valutazioni, decisioni, azioni, ed interazioni sociali, anche in riferimento a piccoli gruppi e comunità (la psicologia sociale);
- le somiglianze e le differenze tra i processi cognitivi ed il

- comportamento delle diverse specie animali (la psicologia comparata);
- la misurazione quantitativa di costrutti psicologici mediante test, questionari e paradigmi cognitivi, l'elaborazione dei dati rilevati e la loro analisi mediante metodi statistici (la psicometria);
 - la conoscenza e la cura dei disordini della vita psichica, alla luce dei modelli di salute mentale (la psicologia clinica);
 - gli aspetti psicologici delle organizzazioni, del lavoro e del tempo libero, applicati ad orientare il funzionamento dei sistemi organizzativi, produttivi ed ergonomici (la psicologia del lavoro).

In aggiunta a queste più tradizionali conoscenze e competenze psicologiche, nella Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca ha dato sviluppo agli studi di linguistica, di storia della scienza e di storia della psicologia. La linguistica studia il funzionamento e la struttura delle lingue umane. Parlare una lingua significa saper costruire, riconoscere e interpretare una potenziale infinità di frasi, ivi incluse frasi mai incontrate prima. È questo che rende la lingua un così efficace strumento di comunicazione. Il parlante che apprende una lingua non può, dunque, limitarsi a memorizzare gli input che gli vengono forniti. Deve estrapolare un sistema di regole altamente complesso.

Questo processo ha luogo, nel bambino che apprende la sua madre lingua, in forma spontanea e con eguale facilità per qualsiasi delle circa sei-settemila maggiori lingue del mondo. La ricchezza dei sistemi delle lingue naturali fanno del linguaggio uno dei punti di vista migliori per studiare le capacità cognitive umane in tutta la loro complessità. La linguistica moderna integra le metodologie scientifiche tradizionali (basate sull'analisi comparata della struttura delle diverse lingue) con metodologie sperimentali proprie della psicologia e delle neuroscienze.

La Storia della Scienza è un insegnamento di carattere culturale, rivolto ad arricchire la consapevolezza critica e metodologica degli studenti attraverso lo studio dei mutamenti dell'impresa scientifica, delle sue teorie e delle forme di esperienza.

L'insegnamento della Storia della Psicologia mira a promuovere, a partire dall'analisi dello sviluppo storico della disciplina, una riflessione

critica sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato lo sviluppo. Alla storia della psicologia è dedicato il Centro Interdipartimentale ASPI (*Archivio storico della psicologia italiana*). Nato intorno alle originarie raccolte dei manoscritti, degli inediti e dei carteggi di Vittorio Benussi (Fondo Benussi) e di Cesare Musatti (Fondo Musatti), l'ASPI è un centro di ricerca aperto a tutti coloro che sono interessati alla conservazione e valorizzazione delle fonti della storia della psicologia italiana in tutte le sue articolazioni. Le conoscenze psicologiche di base, teoriche e metodologiche, relative ai fondamenti delle diverse componenti della psicologia e delle discipline ad essa vicine, acquisite nel Corso di laurea in Scienze e Tecniche psicologiche, assieme alle conoscenze più avanzate e applicative, acquisite nei Corsi di laurea magistrale in Psicologia offrono, dopo l'Esame di Stato (Sezione A dell'Ordine degli psicologi), una varietà di prospettive professionali. La professione dello psicologo richiede un percorso formativo quinquennale. Lo psicologo può operare, sia nel settore privato che in quello pubblico, in diverse aree, che spaziano dal mondo della salute e della sanità (ad es., diagnosi, supporto e riabilitazione delle situazioni di disagio psicologico e dei disordini cognitivi ed emotivo-motivazionali nelle diverse età della vita) a quello dell'impresa (ad es., selezione, formazione e organizzazione del personale, analisi dei comportamenti del consumatore, studio dei processi decisionali in campo economico) e della scuola (ad es., supporto e riabilitazione dei problemi e dei disordini emotivo-motivazionali e cognitivi in bambini e adolescenti nell'ambiente scolastico).

Il nostro corso di laurea di primo livello interclasse, Comunicazione e Psicologia offre la possibilità di affrontare due diversi percorsi formativi, uno che consente l'acquisizione della laurea nella classe di Scienze della Comunicazione e l'altro che consente l'acquisizione della laurea nella classe di Scienze e tecniche psicologiche. Il primo percorso pone le basi per lo studio teorico della comunicazione (nei suoi aspetti psicologici, linguistici, cognitivi e tecnologici) e offre un addestramento pratico in aree quali la grafica, il web, i supporti tecnologici alla comunicazione d'azienda. Questo consente sia il passaggio ad una specializzazione di alto livello (con la nostra specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione) che l'ingresso nel mercato del lavoro in settori che spaziano dal mondo del

marketing a quello dell'editoria, del commercio elettronico, ecc. Il secondo percorso, offre una preparazione simile a quella offerta dal corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, con una maggiore accentuazione delle problematiche di natura psicologica legate ai vari aspetti della comunicazione. Il proseguimento degli studi è possibile sia nella laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione che nelle altre lauree magistrali di area psicologica attivate nella Facoltà.

Per le prospettive occupazionali è anche importante sottolineare che gli ordinamenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrali, disegnati secondo il D.M. 270, il cui primo anno viene attivato nel corso dell'a.a. 2008-2009, sono stati disegnati in conformità ai requisiti previsti per ottenere la certificazione EuroPsy, che in futuro dovrebbe facilitare l'esercizio della professione a livello europeo.

Laura D'Odorico
Presidente della Facoltà di Psicologia

Benvenuti!

Questa Guida 2008-2009 della Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca è destinata a tutti gli studenti: quelli che si iscriveranno per la prima volta, ma anche a coloro che già ne fanno parte o che, avendovi conseguita la laurea, intendono proseguire nella loro formazione universitaria accedendo a Corsi di laurea magistrale.

Agli uni e agli altri questa Guida dà il benvenuto, augurandosi di poter indicare e spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come si articola l'offerta formativa messa a loro disposizione nel nuovo anno accademico 2008-09.

Cosa contengono queste pagine? Incominciamo col dire cosa non c'è. Non figurano qui gli orari e le aule dei vari insegnamenti. Essi verranno comunicati a fine settembre sia in bacheca sia sul sito della Facoltà. Ciò che queste pagine presentano è il progetto formativo complessivo di una Facoltà di Psicologia ridisegnata su Corsi di laurea di primo livello (articolati in tre anni) e su Corsi di laurea magistrale (articolati in due anni, ex specialistiche), in conformità alla riforma istituzionale, organizzativa e culturale che l'Università italiana ha iniziato ad applicare nel 1999, e successive riforme. In altre parole, questa Guida illustra l'architettura e il contenuto della nuova organizzazione degli studi universitari di psicologia.

Anzitutto, la prima parte di questa Guida documenta la variegata vocazione culturale e scientifica di una Facoltà di Psicologia che ha il privilegio di essere giovane e insieme erede di una tradizione. Nata nel 1998 in seno ad un ateneo di nuova istituzione, è l'erede della pluralità di linee di ricerca dell'Istituto di Psicologia fondato cinquant'anni prima da Cesare Musatti all'Università Statale di Milano. In questa parte iniziale troverete anche una serie di informazioni pratiche di cui prendere nota: dalle notizie su dove e a chi rivolgervi alla consultazione delle bacheche e al significato di termini come "modulo", "tirocinio", "crediti formativi"... Sono poi riunite qui le informazioni di valore generale: la ramificazione dei percorsi di laurea e le loro interconnessioni, le modalità d'esame, la possibilità di laurearsi a distanza e di studiare in altri paesi d'Europa.

La seconda parte è interamente dedicata ai tre Corsi di laurea di primo livello attivati in questa Facoltà: due in Scienze e tecniche psicologiche, di cui uno basato su un insegnamento a distanza in Discipline della

ricerca psicologico-sociale (Progetto Nettuno), e il terzo in Comunicazione e Psicologia (ex Scienze della comunicazione). Di questi Corsi di laurea di primo livello vengono illustrati qui gli obiettivi formativi e i percorsi specifici del terzo anno, insieme con le informazioni riguardo alle attività di tirocinio e alla prova finale. Viene inoltre data una sintetica descrizione degli scopi e contenuti di ciascuno degli insegnamenti impartiti nell'ambito di questi Corsi.

Nella terza parte della Guida troverete un'analoga presentazione e descrizione per quanto riguarda i quattro Corsi di laurea magistrale (ex specialistiche) che la Facoltà organizza: Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (ex Psicologia clinica e neuropsicologia), Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (ex Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo); Teoria e tecnologia della comunicazione, Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (ex Psicologia scolastica e dell'educazione).

Alla fine troverete l'elenco dei docenti, dei ricercatori, del personale amministrativo di cui si compone la Facoltà. Da ciascuno di loro il più caloroso augurio di Buon Anno Accademico.

Indirizzi e numeri utili

La Facoltà di Psicologia si trova al III e al IV piano dell'edificio U6, piazza dell'Ateneo nuovo 1, 20126 Milano.

Dove e a chi rivolgersi per...

Informazioni sui corsi di laurea; le seconde lauree; il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento; costruzione del percorso formativo...

Sportello studenti: stanza 306 – 3° piano

orari: martedì, mercoledì, giovedì (solo su appuntamento – dott.ssa Scaringi, dott.ssa Frasca).

tel. 02 64483769

e-mail: sportellostudenti.psicologia@unimib.it

Informazioni sull'attività didattica: lezioni; laboratori ed esercitazioni; ricevimento dei docenti; aule...

Servizio didattica: stanza U6/416

orari: lunedì, mercoledì 10.30-12.00; martedì 14.30-16.00

Informazioni offerta formativa e dei Corsi di laurea

Servizio offerta formativa: Stanza U6/413

orari: lunedì e mercoledì 10.30-12.00; martedì 14.00-15.30

Informazioni sui tirocini

Servizio tutorato, tirocini, esami di Stato: stanza U6/405

ricevimento solo su prenotazione al sito web:

www.psicologia.unimib.it/ricevimento

orari: martedì e giovedì, 10.00-12.00, mercoledì, 14.00-16.00

e-mail: tirocini.psicologia@unimib.it

Servizio tesi

L'ufficio riceve solo su APPUNTAMENTO tramite prenotazione allo sportello virtuale: www.psicologia.unimib.it/ricevimento; il ricevimento ha luogo generalmente nelle seguenti giornate: martedì e giovedì mattina, mercoledì pomeriggio. Informazioni relative alle prove finali e relativa modulistica sono reperibili sul sito web di Facoltà, nella Sezione DIDATTICA/tesi

Informazioni per studiare in Europa

ERASMUS - Ufficio Relazioni internazionali

Edificio U21, sportello 9

presidente prof. Hans Schadee e per informazioni di natura didattica proff. Luzzati, Crippa, Girelli, Bricolo, Lalumera e Tagini

orari del referente amministrativo di Facoltà (Anna Maria Callari): dal mercoledì al venerdì 9.00-12.00.

Informazioni su libri e riviste, banche dati

Biblioteca di Ateneo

Sede centrale: edificio U6, p.zza Ateneo Nuovo 1

orari: dal lunedì al venerdì 9.00-18.30

e-mail: biblioteca@unimib.it

Informazioni sul Diploma di specializzazione in Psicologia

Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita: st. U6/306
orari: lunedì 08.30-13.00 e 13.45-15.30; mercoledì 08.30-13.00; giovedì
8.30-14.00
tel. 02 64486703

Segreteria studenti

Segreteria studenti: U21 piano terra – via Libero Temolo 4
orari: dal lunedì al venerdì 9.00-12.00

Dove reperire le informazioni: le bacheche

Oltre che sul sito, potrete reperire tutte le informazioni concernenti gli orari di lezione, gli appelli degli esami, le attività di supporto (esercitazioni, laboratori) e gli orari di ricevimento dei docenti sotto forma di comunicazioni affisse su quelle ampie vetrine che sono le bacheche della Facoltà di Psicologia.

Le più agevoli da consultare sono le tre situate nell'atrio dell'edificio U6, proprio di faccia all'entrata laterale dalla via Alberto e Piero Pirelli. Qui, nella bacheca di sinistra si trovano informazioni su orari di lezione e avvisi, mentre la bacheca al centro riguarda le esercitazioni e i laboratori (avvisi, elenchi degli iscritti) e la terza bacheca a destra informa sulle date degli appelli e i risultati degli esami.

Altre bacheche sono reperibili nei corridoi della Facoltà.

Il sito della Facoltà: www.psicologia.unimib.it

È questo l'indirizzo di pagina web del sito della Facoltà dove troverete costantemente aggiornati tutti gli avvisi e le informazioni relative ai programmi, orari, lezioni, ricevimenti, dispense, calendari e risultati degli esami per ciascuno degli insegnamenti della Facoltà.

Il SIFA: www.unimib.it, cliccando "servizi studenti" e poi "sifa"

È questo l'indirizzo in rete del SIFA, ossia il servizio informatico dell'Università di Milano-Bicocca. Si tratta di una banca dati che serve a facilitarvi ogni tipo di pratica di carattere amministrativo (certificati, domande di esonero, dichiarazione dei redditi, tasse universitarie). Ai fini dell'attività didattica della Facoltà, lo studente si servirà di questo servizio di ateneo soprattutto per una cosa: iscriversi agli esami. In caso di difficoltà ad iscriversi agli esami mediante questo servizio,

dovrete segnalare tale problema scrivendo a sifa.psicologia@unimib.it che corrisponde alla casella di posta elettronica messa a disposizione dalla Facoltà per casi del genere.

L'organizzazione degli studi

L'offerta formativa della Facoltà è articolata in due livelli successivi di studio, in ciascuno dei quali la formazione conseguita viene misurata in unità denominate "crediti formativi universitari" (cfu). Un cfu corrisponde a 25 ore di lavoro globale, comprensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Il primo livello è costituito dal Corso di laurea. Esso comporta l'acquisizione di 180 cfu distribuiti in tre anni, pari a circa 60 cfu per anno.

Dopo la laurea, lo studente può essere ammesso a un Corso di laurea magistrale, che comporta l'acquisizione di 120 cfu suddivisi in circa 60 cfu per anno,.

Dopo la Laurea di I livello (triennale) e la Laurea magistrale, la formazione può essere completata mediante corsi annuali o biennali più specializzati e professionalizzanti, denominati Master di primo livello (dopo la Laurea) e Master di secondo livello (dopo la Laurea magistrale).

Regolamento didattico, piano di studi e crediti formativi a scelta

Troverete spesso usata in queste pagine l'espressione "Regolamento didattico". Essa designa semplicemente il programma (o il menù) degli insegnamenti che la Facoltà propone, ripartiti per anni e per indirizzi formativi sulla base della loro coerenza propedeutica e della loro affinità di natura teorica o applicativa. In buona sostanza, i Regolamenti didattici sono le tabelle annuali di ciascun Corso di laurea triennale o specialistica.

Altra cosa è il Piano di studi. Quest'ultimo è l'insieme di insegnamenti e laboratori che ogni studente sceglie di seguire nel corso della sua carriera. Si tratta insomma del curriculum personale di studi.

Ogni studente deve sottoporre il proprio Piano di studi all'approvazione della Facoltà inoltrandolo alla Segreteria generale studenti.

Gli studenti che lo scorso anno hanno presentato i loro Piani di studi possono o portarli a termine oppure modificarli in funzione degli attuali Regolamenti didattici.

Ogni Corso di laurea triennale o di laurea magistrale prevede un certo numero di cfu che lo studente può liberamente decidere come acquisire. Si può usare questa quota di crediti per sostenere un esame di un altro percorso formativo o di un altro Corso di laurea attivato in Facoltà, oppure esami o moduli relativi a insegnamenti attivati da altre Facoltà dell'ateneo, ovviamente prendendo accordi con i docenti. Altri modi per acquisire questi crediti formativi a scelta dello studente sono la partecipazione come soggetti di esperimenti; lo svolgimento di laboratori aggiuntivi o altre attività organizzate dalla Facoltà. Nei singoli regolamenti sono specificati le tipologie e le modalità con le quali è possibile acquisire i CFU a scelta dello studente.

Corsi di Laurea di primo livello

Nell'anno accademico 2008-09 sono attivati i seguenti Corsi di laurea (triennali), ciascuno aperto ad un numero massimo programmato di studenti iscritti al primo anno:

Scienze e tecniche psicologiche (STP, D.M. 270/2004)

con numero programmato di 470 posti per il primo anno (inclusi 10 cittadini di paesi non appartenenti alla Comunità europea e 2 cittadini della Repubblica Popolare Cinese). Per gli studenti di STP vecchio ordinamento (immatricolati in anni precedenti al 2008-2009, D.M. 509/1999): gli insegnamenti del II anno saranno disattivati nell'a.a. 2009-2010, mentre quelli del III anno saranno disattivati nell'a.a. 2010-2011.

Comunicazione e psicologia (CP, D.M. 270/2004)

con numero programmato di 150 posti per il primo anno inclusi 1 cittadino di paese non appartenente alla Comunità europea e 1 cittadino della Repubblica Popolare Cinese). Per gli studenti di Scienze della comunicazione (immatricolati in anni precedenti al 2008-2009, D.M. 509/1999): gli insegnamenti del II anno saranno disattivati nell'a.a. 2009-2010, mentre quelli del III anno saranno disattivati nell'a.a. 2010-2011.

Esiste inoltre sotto forma di insegnamento a distanza un *Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (Progetto Nettuno)* con numero programmato di 125 posti per il primo anno. Per gli studenti del Progetto Nettuno del vecchio ordinamento (immatricolati in anni precedenti al 2008-2009): gli insegnamenti del II anno saranno

disattivati nell'a.a. 2009-2010, mentre quelli del III anno saranno disattivati nell'a.a. 2010-2011.

Corsi di Laurea magistrale

Quattro sono i Corsi di laurea magistrale attivati:

Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (PCSN, D.M. 270/2004; ex psicologia clinica e neuropsicologia, di cui è attivato il secondo anno): 220 posti al primo anno (inclusi 2 cittadini di paesi non appartenenti alla Comunità europea e 1 cittadino della Repubblica Popolare Cinese).

Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (PSDCE, D.M. 270/2004; ex Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo, di cui è attivato il secondo anno)

Teoria e tecnologia della comunicazione (TTC, D.M. 270/2004) organizzato assieme alla Facoltà di Scienze-Dipartimento di Informatica Sistemistica e comunicazione (ex TTC, D.M. 509/1999, di cui è attivato il secondo anno)

Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (PSPE, D.M. 270/2004) organizzato assieme alla Facoltà di Scienze della Formazione (ex Psicologia scolastica e dell'educazione, di cui è attivato il secondo anno).

Dalla Laurea di primo livello alla Laurea magistrale e oltre

I laureati in Scienze e tecniche psicologiche possono avere accesso ad uno dei corsi di laurea magistrale attivati dalla Facoltà

I laureati in Comunicazione e Psicologia (nuovo ordinamento) e in Scienze della comunicazione (indirizzo psicologico, vecchio ordinamento) possono aver accesso al Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione. Essi inoltre, a seconda del percorso formativo compiuto, possono accedere ad uno degli altri ai Corsi di laurea magistrale della classe LM 51.

Dopo aver conseguito una Laurea magistrale (o specialistica) tra quelle organizzate dalla Facoltà di Psicologia, il laureato può ulteriormente arricchire la propria preparazione attraverso corsi avanzati di preparazione alla ricerca. L'offerta formativa post-Laurea specialistica

per l'anno accademico 2008-09 comprende due Dottorati di ricerca, organizzati dal Dipartimento di Psicologia: Dottorato in Psicologia per la Ricerca Sociale e Cognitiva Applicata e la Clinica; Dottorato in Psicologia Sperimentale, Linguistica e Neuroscienze Cognitive. I Dottorati hanno una durata quadriennale e forniscono una preparazione alla ricerca scientifica avvalendosi di corsi, seminari e attività di ricerca, sotto la guida di un tutor; è anche previsto un periodo di soggiorno di ricerca e studio all'estero. Il Dipartimento di Psicologia partecipa inoltre al Dottorato di ricerca interdisciplinare Qua_si (Qualità della vita nella società dell'informazione).

La Facoltà inoltre organizza ogni anno dei Master di I e II livello le cui informazioni sono reperibili sul sito di Facoltà.

L'iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami dovrà essere fatta via Internet all'indirizzo del sistema informatico d'ateneo, SIFA on line, collegandosi al sito www.unimib.it ("Servizi agli studenti").

Per ciascun esame le iscrizioni si aprono di norma 20 giorni prima della prova e si chiudono sei giorni prima della data d'appello seguendo le istruzioni contenute nell'avviso esposto nelle bacheche e pubblicato sul sito web di Facoltà sotto la voce "SIFA: servizi e iscrizione esami on line".

Appelli d'esame

Per sostenere l'esame relativo ad un corso è necessario – senza eccezioni – iscriversi all'appello tramite procedura elettronica (SIFA). Sono previsti sei appelli ripartiti nelle tre sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Si precisa che se uno studente non sostiene l'orale nella medesima sessione in cui ha sostenuto lo scritto, dovrà re-iscriversi all'appello della sessione successiva per sostenere l'orale e completare così la registrazione dell'esame.

Propedeuticità

Non sono più previste le propedeuticità. Tuttavia, è consigliato vivamente di sostenere l'esame di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica prima di sostenere l'esame di Psicologia fisiologica, e l'esame di Statistica per la ricerca sociale prima di sostenere l'esame di Psicometria. Inoltre, è consigliato sostenere l'esame di Attendibilità e validità prima dell'esame di Teoria e tecnica dei test.

Aule informatiche e aule audiovisive

La Facoltà dispone di due aule informatiche, dotate di una trentina di computer, collegati in rete, e di stampanti laser ad alta velocità, nonché di un Laboratorio multifunzionale, dotato di apparecchiature audiovisive.

Regole concernenti il blocco della carriera accademica:

- In caso di mancata acquisizione dei crediti di lingue

Tutte le informazioni rilevanti sulle modalità di acquisizione dei crediti di lingue sono reperibili al portale:

<http://www.didattica.unimib.it/didattica/>

Tutti gli studenti **immatricolati nell'anno accademico 2006-2007 e successivi** sono soggetti al vincolo di acquisire i crediti relativi alle verifiche della conoscenza della lingua straniera prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno.

Invece gli studenti **immatricolati nell'anno accademico 2005-2006** sono soggetti al vincolo di acquisire i crediti relativi alle verifiche della conoscenza della lingua straniera entro il secondo anno di iscrizione intendendosi utile a tal fine anche l'appello straordinario del mese di febbraio. Agli studenti inadempienti, seppur in regola con la contribuzione, non verrà consentita l'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

- In caso di mancata acquisizione dei crediti di informatica

Tutti gli studenti **immatricolati nell'anno accademico 2006-2007 e successivi** ad un corso di studio di laurea triennale sono soggetti al vincolo di acquisire i crediti relativi alle verifiche dell'apprendimento informatico prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno.

Invece gli studenti **immatricolati nell'anno accademico 2005-2006** ad un corso di studio di laurea triennale sono soggetti al vincolo di acquisire i crediti relativi alle verifiche dell'apprendimento informatico entro il secondo anno di iscrizione intendendosi utile a tal fine anche l'appello straordinario del mese di febbraio.

Agli studenti inadempienti, seppur in regola con la contribuzione, non verrà consentita l'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Le prove di accertamento informatico si tengono circa 6 volte l'anno e il calendario viene pubblicato sul sito (menù laterale **Informatica**). L'iscrizione alle prove di accertamento informativo avviene tramite il medesimo sito web. Le prove si terranno in una delle aule informatiche dell'ateneo e consistono in 60 domande a scelta multipla inerenti:

gestione file e cartelle, elaboratore testi, foglio elettronico, internet e posta elettronica.

Per la preparazione all'esame, gli studenti possono seguire un corso on-line le cui iscrizioni si aprono pressappoco ogni due mesi. Per conoscere le date dei corsi e per l'iscrizione al corso on-line si utilizza il sito web della Didattica sopra indicato.

Gli studenti provvisti di un certificato ECDL Start o Full, possono farsi convalidare i CFU senza sostenere la prova di accertamento.

Tirocini formativi e di orientamento

I Corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dalla Facoltà prevedono l'opportunità di svolgere presso enti e aziende pubbliche e private convenzionate un'attività di tirocinio a contatto con il mondo del lavoro sulla base di una gamma di progetti formativi. Non solo: lo studente ha la possibilità di svolgere il proprio tirocinio individuale nell'ambito di strutture del nostro Ateneo, ma anche di chiedere di partecipare a tirocini interni organizzati dalla Facoltà per gruppi di una ventina di studenti e articolati su esercitazioni e attività di laboratorio assistite e individuali.

Nelle pagine di questa Guida 2008-09 dedicate ai vari Corsi di laurea sia di primo livello sia di laurea magistrale troverete indicate le rispettive durate e caratteristiche delle relative attività di tirocinio.

Studiare in Europa: il programma Erasmus

Il programma Erasmus ha lo scopo di promuovere la cooperazione e la mobilità di studenti e di professori, incoraggiando gli scambi tra le università europee.

Gli studenti regolarmente iscritti possono recarsi presso una delle università europee con cui è stato stipulato un accordo, per svolgere attività di studio che possono riguardare la frequenza di corsi; il sostenimento di esami; la preparazione della tesi; attività di ricerca, di laboratorio o clinica.

Gli studenti che abbiano svolto tali attività con profitto otterranno il completo riconoscimento accademico delle attività effettuate all'estero. Gli studenti in mobilità saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'università straniera ospitante, la quale non richiederà loro alcun tipo di tassa o contributo (di frequenza, di iscrizione agli esami, di immatricolazione, di utilizzo di laboratori e biblioteche, etc.), ad eccezione

di un eventuale contributo per le spese di segreteria. Gli studenti dovranno, invece, continuare a corrispondere all'Università di Milano - Bicocca le tasse e i contributi anche per l'anno accademico durante il quale verrà realizzato il soggiorno all'estero.

La biblioteca e l'archivio storico della Facoltà

Due piani sotto la Facoltà di Psicologia, l'edificio U6 dell'Università di Milano-Bicocca ospita la sede centrale della Biblioteca di ateneo.

Aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 18.30, con i suoi sei chilometri di scaffali aperti alla consultazione diretta di libri e riviste, con le sue postazioni di studio individuale e i suoi servizi di consulenza bibliografica e di consultazione a distanza, è questa una delle biblioteche universitarie tra le più efficienti e aggiornate d'Europa e uno dei luoghi migliori per studiare a Milano. Bastino alcune cifre: 400 posti di studio; 42 postazioni informatizzate per la consultazione del catalogo elettronico e di non meno di 50 banche dati, oltre a 2000 riviste consultabili e a 2700 periodici elettronici.

In particolare, un nucleo di particolare interesse della Biblioteca centrale d'Ateneo è il patrimonio librario e di riviste proveniente dagli ex Istituti di Psicologia e di Pedagogia dell'Università Statale di Milano e trasferito qui nel 1998 in seguito alla nascita alla Bicocca delle nuove Facoltà di Psicologia e di Scienze della formazione.

Proprio davanti al banco del Prestito troverete tutte le annate delle più importanti riviste psicologiche di tutto il mondo, di cui potete leggere gli ultimi fascicoli nell'area dedicata alla psicologia, lungo il lato ovest della Biblioteca.

Sono qui consultabili le oltre 250 riviste italiane e internazionali di ambito psicologico, con le sette banche dati a vostra disposizione per ogni tipo di ricerca bibliografica in questo settore di ricerca.

La sede centrale della Biblioteca conserva inoltre, presso un centro di ricerca intitolato Archivio storico della psicologia italiana, importanti raccolte di documenti scientifici ed epistolari di promotori della psicologia in Italia come Vittorio Benussi (1860-1927), il suo allievo Cesare Musatti (1898-1989) e lo psichiatra Giulio Cesare Ferrari (1867-1932), fondatore nel 1905 della Rivista di psicologia applicata alla pedagogia e alla psicopatologia, il primo organo della disciplina nel nostro paese. Più di recente a queste collezioni si è aggiunto anche il Fondo Arnao, ampia

raccolta di libri e documenti risalenti agli anni Sessanta in materia di tossicodipendenze.

Tutte le informazioni sulla Biblioteca (orari, servizi, patrimonio, ecc.) sono reperibili sul sito www.biblio.unimib.it, dal quale si può direttamente accedere al catalogo elettronico dei libri e riviste (OPAC), alle banche dati bibliografiche e al repertorio dei periodici elettronici.

Orientamento di Facoltà:

lo Sportello Studenti e il servizio di Tutoring online.

La Facoltà di Psicologia, per fornire ai propri iscritti la più vasta gamma di strumenti e opportunità per la formazione e la preparazione culturale e professionale, ha sviluppato sin dalla sua apertura opportunità di ascolto e di incontro tra l'università e gli studenti.

Tra tali strumenti di orientamento, accanto ai momenti di incontro con le matricole all'inizio di ogni anno accademico, ai colloqui che ogni studente può avere con i propri docenti per problematiche relative agli insegnamenti e ai percorsi di studi, a strumenti informativi quali il sito di Facoltà e alle bacheche, spiccano due importanti occasioni di orientamento: lo Sportello Studenti e il servizio di Tutoring online.

Lo Sportello Studenti (mediante colloqui privati o in piccoli gruppi in presenza)

Lo sportello si pone l'obiettivo di incontrare di persona tutti gli studenti che richiedono informazioni sulle scelte da compiere nel proprio percorso di studi. È importante notare che il servizio viene erogato da professionisti dell'orientamento e del counseling esterni all'Università, in modo da garantire la massima riservatezza.

Gli studenti possono rivolgersi a questo servizio, per informazioni e consulenze sulla costruzione del percorso formativo individuale e, specificamente, su:

- organizzazione della Facoltà
- scelta del curriculum
- scelta attività formative libere
- guida alla scelta di tirocinio e tesi
- possibili destinazioni professionali
- problematiche incontrate nello studio
- accesso ai corsi di laurea Triennali e Specialistiche
- trasferimenti e seconde lauree

Lo Sportello Studenti riceve su appuntamento nella **stanza 306 al terzo piano dell'edificio U6.**

**CONSULENZA PERSONALIZZATA su appuntamento:
(Dr.ssa Scaringi, Dr.ssa Frasca)**

Martedì: 17.00 - 19.00

Giovedì: 17.00 - 19.00

**SERVIZIO INFORMATIVO ad accesso libero
(Dr.ssa Scaringi, Dr.ssa Frasca, Dr.ssa Colombo):**

Mercoledì: 15.00 - 18.00

Giovedì: 15.00 - 18.00

Venerdì: 10.00 - 13.00

RICEVIMENTO TELEFONICO per informazioni e per fissare un appuntamento:

Martedì: 15.00 - 17.00

Mercoledì: 15.00 - 17.00

Giovedì: 15.00 - 17.00

Venerdì: 10.00 - 12.00

TELEFONO: 02/64483769*

** il numero è disponibile esclusivamente negli orari indicati.*

È anche possibile contattare lo sportello tramite e-mail all'indirizzo: sportellostudenti.psicologia@unimib.it

Si pregano gentilmente gli studenti di non utilizzare l'indirizzo e-mail per porre domande troppo articolate dato che in questo caso i tempi per avere una risposta potrebbero diventare esageratamente lunghi. Gli operatori si riservano in questi casi di non fornire risposta e invitare i richiedenti a presentarsi personalmente allo sportello in orario di ricevimento.

Servizio di Tutoring online (via forum e mediante incontri di gruppo in presenza)

Sviluppato più recentemente, nell'anno accademico 2005/2006, il servizio di Tutoring online si pone l'obiettivo di fornire un servizio di orientamento alle matricole dei nostri corsi di laurea, con l'intenzione seguirle per tutta la durata del percorso di studi, intervenendo nel caso di problemi, rallentamenti negli studi, incertezze.

Con l'anno accademico 2006-2007, superata la fase di progetto pilota, gli strumenti sono stati ottimizzati, razionalizzato l'intero sistema di erogazione del servizio di orientamento e ripensata la modalità di distribuzione all'interno dei gruppi di tutorato. Inoltre, nel presente anno accademico verrà attivato anche un sistema innovativo di tutoring *on demand*, ossia su specifici bisogni di gruppi di studenti.

Gli obiettivi

Ad un livello generale il nostro obiettivo è quello di creare una rete tra gli studenti, agevolando l'interazione tra gli iscritti, lo scambio delle informazioni, l'accesso alle risorse disponibili e quello che riteniamo essere uno dei principali strumenti per prevenire l'abbandono universitario: il reciproco sostegno tra gli studenti. Più nello specifico, gli obiettivi del servizio di Tutoring sono i seguenti:

1. prevenire l'abbandono e offrire supporto nei momenti di difficoltà;
2. favorire e facilitare il rapporto tra Facoltà e Studente;
3. fornire orientamento informativo, inteso non come informazione diretta ma come creazione di strumenti adatti per anche l'auto-orientamento degli studenti;
4. favorire la rete di relazioni tra gli Studenti, offrendo anche la possibilità di sentire una voce più esperta (il tutor),
5. offrire supporto allo studio e alla carriera accademica degli studenti, in particolare:
 - suggerimenti per la costruzione di piani di studio "finalizzati" (secondo un personale piano di carriera) e "condivisi" (ossia elaborati, discussi, sviluppati anche con gli altri studenti e con i tutor);
 - pianificazione concreta degli studi (secondo un piano triennale/biennale, annuale e semestrale);
 - supporto metodologico ("come studiare e organizzare gli studi")

Tutte le categorie di studenti possono ottenere alcuni dei seguenti vantaggi:

Studenti frequentanti

- Supporto tecnico ed esperto per quanto concerne l'ottimizzazione della frequenza delle lezioni e la gestione del tempo di studio

individuale.

- Individuazione di “percorsi strategici” tra gli esami, per facilitarne il superamento.

Studenti non frequentanti

- Supporto informativo (“*dove trovo queste informazioni e come posso usarle?*”).
- Relazione a distanza con gli altri iscritti nelle medesime condizioni, per lo scambio di informazioni, materiali, risorse.
- Contatto più diretto con la Facoltà e con le risorse informative disponibili.

Studenti lavoratori

- Indicazioni metodologiche per il superamento degli esami e l’organizzazione degli studi.
- Percorsi strategici tra i diversi esami, per facilitare il passaggio graduale tra i diversi insegnamenti.
- Condivisione di risorse per lo studio.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito dell’Orientamento di Facoltà:

Sportello Studenti:

http://lab4.psico.unimib.it/tutoring/2008/?page_id=7

Forum di Facoltà: www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/

I Corsi di laurea di primo livello

Corso di Laurea in

Scienze e Tecniche Psicologiche

Ai sensi del D.M. 270/2004

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche fornisce le basi scientifiche e culturali della psicologia, pur non trascurando attività pratiche volte all'acquisizione di alcuni elementi dei diversi metodi di indagine e di intervento.

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche ha di norma una durata di 3 anni e prevede che lo studente acquisisca un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il titolo di studio rilasciato è Dottore in Scienze e tecniche psicologiche. Nell'a.a. 2008/2009 sarà attivato il primo anno del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.

È composto da 14 esami obbligatori (7 nel primo anno, 6 nel secondo, 1 nel terzo), e 3 esami nelle attività formative affini e integrative (da scegliere tra una vasta offerta attivata dalla facoltà; terzo anno). Ogni esame obbligatorio corrisponde a 8 cfu. A questi si aggiungono 16 cfu di esami a scelta libera (tipicamente corrispondenti a due esami*, da sostenere nel terzo anno). I cfu rimanenti sono acquisiti con tirocini formativi e di orientamento (per un totale di 4 cfu), altre attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (14 cfu, da selezionare in una vasta offerta attivata dalla facoltà, conseguibili a partire dal secondo anno), sostenendo la prova di inglese (3 cfu), di informatica (3 cfu), e la prova finale (4 cfu).

*NOTA: ai fini della carriera dello studente, il totale di 16 cfu a scelta libera è conteggiato come un unico esame, indipendentemente dal numero di esami sostenuti per accumularlo.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Profili professionali e sbocchi occupazionali

L'orientamento prevalente negli ordini professionali legati alla psicologia enfatizza la necessità di una formazione quinquennale per la preparazione di uno psicologo professionista. Conseguentemente, Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche è precipuamente rivolto al proseguimento in adeguata laurea magistrale.

Nondimeno, il corso di Laurea consente l'acquisizione di alcune competenze professionali utili per una limitata operatività – sotto la

direzione di uno psicologo specialista - nelle istituzioni, nelle aziende pubbliche e private, nella scuola e nelle organizzazioni. In particolare, si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali:

1. operatori in servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alla comunità, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia;
2. operatori nel settore della formazione nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche e nelle strutture aziendali;
3. operatori in grado di costruire strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari) e di gestire l'analisi quantitativa e qualitativa di dati rilevanti per i processi di comunicazione nell'impresa e nelle istituzioni pubbliche.

Norme relative all'accesso

Per l'anno accademico 2008/2009 sono disponibili 458 posti, oltre a 10 posti riservati a studenti cittadini di paesi esterni alla Comunità europea, più 2 posti riservati a studenti provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese.

Tale numero programmato è stato stabilito valutando in primo luogo le capacità di assorbimento delle strutture esterne nelle quali gli studenti possono conseguire i CFU obbligatori di tirocinio formativo. In secondo luogo, sono previsti 17 CFU di attività pratiche guidate che prevedono – data la loro qualificazione – la partecipazione di un numero limitato di studenti. Queste attività di laboratorio, così come i CFU riservati alle discipline e ai tirocini metodologici, costituiscono requisito indispensabile per consentire allo studente di ottenere la certificazione EUROPSY utile alla mobilità europea dei laureati.

Per l'accesso al Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è prevista una prova di ammissione, La selezione è basata sull'esito della prova stessa (consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare le capacità logiche e numeriche, le competenze linguistiche e la comprensione dei testi) e sul voto di maturità, pesate rispettivamente per l'80% ed il 20%

Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato, ma con un punteggio inferiore a 40/100 al test di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente

dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dalla Facoltà. I risultati della prova di selezione sono resi pubblici con affissione alla bacheca del Corso di laurea e sul sito web dell'Ateneo: www.unimib.it. I primi 458 candidati della graduatoria possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e nelle modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo.

Attenzione! Terminata la procedura di immatricolazione, a tutti gli iscritti è vivamente consigliata l'iscrizione al Servizio di Tutorato di Facoltà per orientarsi in modo rapido e semplice.

Nel Forum di Facoltà, i Tutor della Facoltà sono a disposizione per rispondere a tutte le domande delle Matricole.

Le istruzioni sono riportate all'indirizzo:

www.psicologia.unimib.it/tutoring/page/portale.htm

INDIRIZZO DEL FORUM DI TUTORING:

www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/

Organizzazione del Corso di laurea

Per conseguire la laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito 180 CFU formativi complessivi, dei quali 48 CFU di attività formative di base, 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 24 CFU di attività affini e integrative, e 16 CFU a scelta libera dello studente.

I restanti 28 CFU si distribuiscono: 14 CFU di altre attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e 4 CFU di tirocinio formativo e di orientamento (a partire dal secondo anno), 4 CFU per la prova finale, 3 CFU di lingua inglese e 3 CFU di abilità informatiche.

I 24 CFU nelle attività affini e integrative associati al terzo anno di studi possono essere liberamente scelti all'interno di un'offerta attivata dalla facoltà (o mutuata da altri corsi di laurea). I 16 CFU a scelta libera possono essere acquisiti sostenendo esami attivati in tutti i corsi di laurea dell'ateneo, naturalmente compresi gli esami integrativi offerti dalla facoltà.

I 14 cfu relativi alle altre attività formative nell'ambito delle altre

conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono elargiti in forma di laboratori/cicli di seminari tra i quali lo studente potrà scegliere. Alcune attività consentono l'acquisizione di 2 CFU (16 ore di attività d'aula), altre di 4 CFU (24 ore di attività d'aula), altri ancora di 6 CFU (32 ore di attività d'aula). Tutte queste attività prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di attività pratiche o di approfondimento in autonomia.

L'attribuzione dei CFU è condizionata all'approvazione del docente dell'attività svolta, con controllo dell'assiduità della frequenza.

Inoltre, per acquisire alcuni dei 14 CFU relativi alle altre attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro è possibile:

1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei CFU avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;

2) partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno 1 CFU, per un totale complessivo massimo di 4 CFU per il punto 1, e 4 CFU per il punto 2.

Lingua straniera/sbarramento

L'acquisizione dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore relative alla lingua inglese,

purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione della prova di lingua inglese. A tal fine copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Abilità informatiche/Sbarramento

I 3 CFU relativi alla verifica della conoscenza dell'informatica sono acquisiti secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di informatica. I crediti relativi alle competenze informatiche debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). L'acquisizione dei crediti relativi all'informatica potrà avvenire anche tramite presentazione di una certificazione secondo quanto stabilito dalla commissione di Ateneo.

Tirocini formativi

I 4 CFU relativi al tirocinio formativo potranno essere acquisiti iscrivendosi e frequentando le classi di tirocinio attivate dalla facoltà in diverse aree tematiche, o svolgendo tirocinio per circa 100 ore presso una delle strutture esterne già convenzionate con la facoltà. Anche in questo caso, i CFU saranno attribuiti solo previa valutazione positiva dell'attività svolta (con controllo dell'assiduità della frequenza) da parte del tutor responsabile della classe di tirocinio (nel primo caso) o del tutor afferente alla struttura convenzionata (nel secondo caso).

Forme didattiche

Le attività didattiche consistono in lezioni d'aula, (con l'eccezione dei due corsi afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI-03, ove rispettivamente 1 e 2 CFU si riferiscono ad esercitazioni pratiche). Ciascuno di questi CFU consiste in circa 8 ore di lezione (per un totale di 64 ore di lezione per ogni corso).

Modalità di verifica del profitto

I CFU si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezioni il corrispondente esame, valutato in trentesimi. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno

accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale.

Le attività che non prevedono esame finale consentono l'acquisizione dei cfu tramite approvazione di partecipazione, da parte del docente, all'attività svolta.

Piano di studi

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, secondo le scadenze indicate dall'Ateneo, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Attività di orientamento e tutorato

Sono previste attività di orientamento e tutoring a favore degli studenti, relativamente ai seguenti punti:

- tutoring sulla scelta degli esami integrativi e a scelta libera, e delle altre attività a scelta, più congrue agli interessi dello studente;
- stesura del piano di studi;
- scelta e predisposizione della relazione finale.
- Seminari di familiarizzazione sui metodi di studio più efficaci
- Seminari di sostegno sui contenuti di alcuni insegnamenti

Scansione delle attività formative e appelli d'esame

I corsi di lezione sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di ateneo. Per alcuni dei corsi è prevista lo sdoppiamento: in questi casi l'assegnazione degli studenti all'uno o all'altro dei due turni è stabilita dalla facoltà.

Gli appelli sono equamente ripartiti nelle 3 sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre, nel rispetto del numero minimo stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo (nel conteggio degli appelli per la verifica del raggiungimento del numero minimo è inclusa la sessione straordinaria d'esami di gennaio-febbraio dell'a.a. successivo all'a.a. di svolgimento del corso). In tutti questi appelli d'esame sarà considerato valido il programma di studio svolto nel corso di riferimento. Allo scadere dell'ultimo appello, cioè dopo la sessione straordinaria (gennaio-febbraio) dell'a.a. successivo all'a.a. del corso, il programma di studi del corso non è più valido; il docente potrà modificarlo in accordo con il programma di

studi adottato nella nuova edizione del medesimo corso.

Prova finale

Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 CFU possono richiedere l'ammissione alla prova finale e l'attribuzione del relatore nei periodi indicati dalla Facoltà all'inizio di ogni anno accademico, compilando l'apposita richiesta e consegnandola al Servizio Tesi della Facoltà. In assenza di una richiesta presentata al servizio tesi della facoltà lo studente non può conseguire la laurea.

Alla prova finale vengono assegnati 4 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di 100 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetti di specifici insegnamenti presenti nel corso di laurea.

Prima della sessione di Laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e il libretto universitario alla segreteria generale studenti nei tempi e modi da loro previsti.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Una apposita commissione nominata dal Consiglio di facoltà provvederà a valutare le domande di riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modalità stabilite dalla segreteria studenti. Ai sensi del DM 16/3/2007 Art. 4, gli studenti possono chiedere il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia

concorso fino ad un massimo di 60 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

A partire dall'anno accademico 2009/2010 potranno trasferirsi al secondo anno del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento), a condizione che abbiano sostenuto nella loro carriera universitaria esami riconoscibili dalla Facoltà per l'acquisizione di un numero di CFU compreso tra 40 e 79, tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dalla Facoltà. A partire dall'anno accademico 2010/2011, gli studenti saranno iscritti al 3° anno di corso se hanno acquisito 80 CFU o più riconosciuti. Il numero massimo degli studenti ammessi in ciascun anno accademico è 40. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 40 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU acquisiti dallo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Nel caso di studenti iscritti a Corsi di Laurea di classi diverse rispetto a quelle su riportate non sono consentiti trasferimenti.

Gli studenti attualmente iscritti al Corso di laurea Scienze e tecniche psicologiche (classe 34) attivato presso la facoltà di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, possono richiedere fin dall'a.a. 2008/2009 il trasferimento al primo anno del corso di laurea STP di classe L24 con il riconoscimento di tutti gli esami finora sostenuti (fatto salvo che in alcuni casi potrà essere richiesto un esame di integrazione, per tradurre un vecchio esame che consentiva l'acquisizione di un numero minore di crediti in un nuovo esame da 8 crediti). Questi trasferimenti interni non sono conteggiati ai fini della saturazione dei 40 posti previsti per i trasferimenti da altri Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia Classe 34 (scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento).

Regolamento Didattico

Primo Anno

Insegnamenti obbligatori attivati nell'a.a. 2008-2009:

Denominazione	Settore	CFU
Biologia e genetica	BIO/13	8
Elementi di psicometria	M-PSI/03	8
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	M-PSI/02	8
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Psicologia generale 1	M-PSI/01	8
Psicologia sociale	M-PSI/05	8
Storia della psicologia	M-PSI/01	8
Lingua inglese	-	3
Abilità informatiche e relazionali	-	3

Secondo Anno

Insegnamenti e attività obbligatori attivati a partire dall'a.a. 2009-2010:

Denominazione	Settore	CFU
Filosofia della mente, logica e lingue naturali	M-FIL/02	8
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	8
Psicologia dinamica	M-PSI/07	8
Psicologia fisiologica	M-PSI/02	8
Psicologia generale 2	M-PSI/01	8
Psicometria	M-PSI/03	8
Tirocinio	-	4

Terzo Anno

Insegnamenti obbligatori attivati a partire dall'a.a. 2010-2011:

Denominazione	Settore	CFU
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	M-PSI/08	8

Lo studente deve inoltre acquisire 24 CFU scegliendo fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2010-2011:

Denominazione	Settore	CFU
Counseling	M-PSI/07/08	8
Criminologia	MED/43	8
Elementi di linguistica e psicolinguistica	L-LIN/01	8
Elementi di neuropsicologia	M-PSI/02	8

Fattori di rischio e protezione nella formazione della personalità	M-PSI/08	8
Fondamentali di economia e strategia aziendale	SECS-P/07	8
Metodologia della misurazione psicologica	M-PSI/03	8
Motivazione, emozione e personalità	M-PSI/01	8
Pensiero e comunicazione	M-PSI/01	8
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	M-PSI/07	8
Psicobiologia dei disturbi comportamentali	M-PSI/02	8
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04	8
Psicologia del comportamento economico e dei consumi	M-PSI/06	8
Psicologia dell'educazione e dei processi d'apprendimento	M-PSI/04	8
Psicologia Giuridica	M-PSI/05	8
Psicologia sociale dei gruppi	M-PSI/05	8
Ricerca intervento di comunità	M-PSI/05	8
Sensazione e percezione	M-PSI/01	8
Tecniche del colloquio	M-PSI/07	8
Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale	M-PSI/06	8

Lo studente dovrà inoltre acquisire 14 CFU attraverso la frequenza di alcuni dei seguenti laboratori attivati a partire dall'a.a. 2009-2010:

Denominazione	CFU
Laboratorio: tecniche di indagine sperimentale in psicologia della percezione	2
Laboratorio: tecniche di indagine sperimentale in psicologia del pensiero e della comunicazione	4
Laboratorio: strumenti di valutazione della motivazione e della personalità nel contesto lavorativo e organizzativo	4
Laboratorio: metodi e tecniche della valutazione e dell'apromozione del benessere nell'ambito organizzativo, scolastico e della salute	2
Laboratorio: metodi e tecniche di valutazione neuropsicologica	4
Laboratorio: metodi di valutazione dell'intelligenza verbale e non verbale in età evolutiva	2
Laboratorio: metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo	4
Laboratorio: costruzione e conduzione dell'intervista e del focus group	4
Laboratorio: analisi delle dinamiche di gruppo	2
Laboratorio: pratiche di intervento psicosociale	2

Laboratorio: metodi di analisi della produzione testuale e discorsiva	6
Ciclo di incontri: professione psicologo	2
Laboratorio: strumenti di valutazione delle abilità cognitive (WISC e WAIS)	4
Laboratorio: l'intervista microanalitica di stern	4
Laboratorio: metodi di valutazione dell'interazione e della regolazione emotiva genitore-bambino	4
Laboratorio: metodi di analisi del family life space	2
Laboratorio: metodi di analisi e di codifica del testo clinico	4
Laboratorio: metodologie per lo sviluppo di un questionario	4
Laboratorio: metodi diagnostici	4

Rimangono a disposizione dello studente 16 cfu a scelta libera, e 4 cfu per la prova finale.

Gli esami

BIOLOGIA E GENETICA

CFU: 8

Combi Romina / Docente da definire

BIO/13

ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende fornire conoscenze introduttive sulle basi della biologia, della genetica e della genetica del comportamento, con particolare riferimento alla biologia cellulare (ed in particolare alla struttura e funzione delle varie componenti delle cellule eucariotiche), ai principi fondamentali dell'ereditarietà e dell'espressione dell'informazione genetica nonché ai meccanismi di interazione tra i fattori genetici e i fattori ambientali nella determinazione del comportamento normale e patologico discutendo in modo comparativo studi su animali e sull'uomo.

Tali conoscenze sono indispensabili per la comprensione degli argomenti del corso di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica nonché per la comprensione delle basi biologiche di molte malattie di interesse per la psicologia.

Argomenti corso

Il Corso si articola in due moduli: il primo riguardante la Biologia e la Genetica Generale e il secondo focalizzato sugli argomenti di genetica del comportamento.

BIOLOGIA e GENETICA GENERALE: Proprietà della materia vivente: caratteristiche generali degli esseri viventi; composizione chimica della materia vivente; struttura e funzione delle macromolecole biologiche (glucidici, lipidi, proteine e acidi nucleici); la cellula come unità strutturale e funzionale della materia vivente, con particolare riferimento al neurone; organismi mono e pluricellulari. Organizzazione cellulare: struttura delle cellule eucariotiche e procariotiche; compartimentazione delle cellule eucariotiche; struttura e funzione delle membrane plasmatiche; meccanismi di trasporto attraverso le membrane; comunicazione tra cellule eucariotiche. I virus

quali parassiti endocellulari obbligati. Continuità della vita: riproduzione asessuata e sessuata; la teoria cromosomica dell'ereditarietà; i cromosomi e il cariotipo umano normale; ciclo cellulare e mitosi; meiosi e gametogenesi. Flusso dell'informazione nella materia vivente: il DNA come depositario dell'informazione genetica; il "dogma centrale" della biologia; struttura del gene eucariotico; duplicazione del DNA; gli RNA e la sintesi proteica; il codice genetico; leggi di Mendel; caratteri autosomici e legati al sesso; ereditarietà multifattoriale. Diversità degli esseri viventi: ricombinazione e crossing-over; mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche. Diagnosi di malattie genetiche a livello di DNA: esempi. Cenni su terapia genica e consulenza genetica.

GENETICA DEL COMPORTAMENTO: Rapporti tra ereditarietà e ambiente nella determinazione del comportamento; genetica quantitativa e comportamento; tecniche di selezione artificiale; analisi mendeliana dei caratteri comportamentali; analisi dei geni singoli; analisi delle interazioni genotipo/ambiente; analisi genetica del comportamento normale e patologico nell'uomo; evoluzione del comportamento: aspetti generali; ontogenesi e filogenesi del comportamento sociale; modelli di organizzazione sociale; determinazione biologica del comportamento sociale: gli insetti eusociali; il concetto di Kinship; altruismo e cooperazione.

Testi esame

Solomon E.P., Berg L.R., & Martin D.W. (2008). *Elementi di Biologia*. Napoli: Edises (tutto il manuale eccetto i capp 9, 17).

Plomin R., DeFries J.C., McClearn G.E., & McGuffin P. (2001). *Genetica del comportamento*. Milano: Raffaello Cortina (capp. 5, 6, 8-12, 15).

Poli M., & Prato Previde E. (1994). *Apprendere per sopravvivere. L'apprendimento animale tra psicologia ed etologia*. Milano: Raffaello Cortina (cap. 2).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta multipla e domande aperte.

ELEMENTI DI PSICOMETRIA

CFU: 8

Germano Rossi

M-PSI/03

ANNO: I SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze basilari della statistica finalizzate all'impiego e alla valutazione critica dell'uso della metodologia statistica in ambito psicologico. Inoltre si propone di fornire anche le conoscenze informatiche necessarie per l'analisi dei dati tramite pacchetti software. L'insegnamento presuppone la conoscenza delle nozioni di matematica generale e l'utilizzo dei personal computer.

Argomenti corso

Le distribuzioni di frequenza e loro rappresentazione grafica. Misure di posizione: moda, mediana, media, quartili. Misure di simmetria. Standardizzazione delle variabili.

Probabilità: cenni definitori. Principio della somma e del prodotto. Indipendenza fra eventi.

Distribuzioni note, discrete e continue: Binomiale, Normale, t, Chi quadro, F di Fisher-Snedecor.

Cenni alle tecniche di campionamento, campione bernoulliano.

Inferenza parametrica: principi. Distribuzioni campionarie ed errore standard. Stimatore e stime. Intervalli di confidenza. Teoria dei test. Test Normale e t di Student nel caso di un campione; i casi di 2 campioni indipendenti e di due campioni dipendenti.

Inferenza non parametrica: test chi-quadro. Il caso di un campione, per la verifica dell'ipotesi di distribuzione teorica nota (qualsiasi). Il caso di due campioni indipendenti, per la verifica dell'indipendenza fra fenomeni.

Uso dei dati statistici e presentazione dei risultati.

Argomenti esercitazioni

Introduzione a Windows: finestre, copia, cancella, rinomina tramite le varie possibilità (tasti veloci, menù, trascinamenti, tasto destro...); nomi

dei file, estensioni, significato e logica delle estensioni...

Introduzione a Spss: Aprire e chiudere, le finestre di Spss, i dati, le descrizioni dei dati, salvataggio, caricare e salvare file in altri formati. Modificare variabili (recode), calcolo di nuove variabili (compute), contare valori (count), riordino alfabetico (sort), selezione casi (select), modifiche degli output (anche tramite pivoting).

Analisi dati: frequenze, descrittive, esplora, tabelle di contingenza e statistiche descrittive suddivise per variabili qualitative; test del chi-quadro, Differenza delle medie con 2 campioni appaiati e con 2 campioni indipendenti

Testi esame

Primi C., & Chiesi F. (2005). *Introduzione alla psicometria*. Roma-Bari: Laterza. Eventuali dispense del docente, disponibili sulla sua pagina web.

Un testo a scelta fra:

Barbaranelli C., & D'Olimpo F. (2007). *Analisi dei dati con SPSS. Vol. I: Le analisi di base*. Milano: LED.

Mastrorilli A., Petitta L., Borgogni L., & Steca P. (2004). *L'ABC del programma SPSS*. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in un'aula provvista di computer, tramite l'uso di SPSS. La prova scritta sarà basata su esercizi che includono tutti gli argomenti presenti nel programma d'esame, a cui dare risposta tramite elaborazioni statistiche. La prova potrà contenere una sezione di domande teoriche che validino la piena comprensione dei risultati. La prova orale viene sostenuta su richiesta del candidato o del docente

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Angelo Maravita / Eraldo Paulesu

CFU: 8

M-PSI/02

ANNO: I

SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative del cervello. L'insegnamento ha importanza fondamentale nella formazione dello psicologo, dato che l'attività del cervello costituisce la base fisica dei processi mentali. Ai fini di una completa comprensione della materia è consigliabile possedere conoscenze elementari di biologia, acquisite nel corso di Biologia.

Argomenti corso

1) I Fondamenti (Bear et al, Neuroscienze) Introduzione alle neuroscienze: • i neuroni e le cellule gliali; • la membrana del neurone a riposo; • il potenziale d'azione; • la trasmissione sinaptica; • i sistemi neurotrasmettitori. 2) La struttura del sistema nervoso: • lo sviluppo del sistema nervoso; • midollo spinale, tronco encefalo, ipotalamo, talamo, telencefalo, cervelletto: (Umiltà, Manuale di Neuroscienze, Capitolo 1: pag. 51-107, 156-172); • cenni sulla circolazione cerebrale (materiale pubblicato in rete); circolazione liquorale (Bear et al., Neuroscienze). 3) I sistemi sensoriali (Bear et al., Neuroscienze): • i sensi chimici; • il sistema visivo; • l'udito; • il sistema vestibolare e i movimenti oculari • il sistema somatosensoriale. 4) Il sistema motorio (Bear et al., Neuroscienze): • il controllo spinale del movimento; • il controllo cerebrale e cerebellare del movimento. 5) Il controllo chimico del cervello e del comportamento (Bear et al., Neuroscienze): • il sistema nervoso autonomo; • l'ipotalamo; • i sistemi modulatori diffusi.

Testi esame

Bear M. F., Connors B. W., & Paradiso M. A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. Milano: Masson.

Umiltà C. (1999). *Manuale di Neuroscienze (II ed.)*. Bologna: Il Mulino (capitolo 1: 51-107, pp. 156-172).

Modalità d'esame

Modalità d'esame L'esame consiste in una prova scritta più una prova orale successiva al superamento della prova scritta. L'esame scritto sarà composto da domande a scelta multipla

e/o dalla stesura di un testo; l'esame orale sarà sostenuto con il docente che terrà il corso cui lo studente afferisce per numero di matricola. Sono previste prove in itinere per gli studenti frequentanti con modalità che verranno comunicate in aula. Avvertenze: E' cambiata l'assegnazione docenti-turni: Turno B (I° semestre, matricole 5-9): prof. A. Maravita Turno A (II° semestre, matricole 0-4): prof. E. Paulesu. L'assegnazione vale per tutti gli studenti, inclusi quelli iscritti ad anni successivi al primo. Per gli iscritti al primo anno il primo appello utile sarà il primo appello dopo la fine del corso. Gli studenti degli anni successivi potranno iscriversi a qualsiasi appello, pur mantenendo la suddivisione per numero di matricola.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Dario Varin / Claudia Caprin

CFU: 8

M-PSI/04

ANNO: I

SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso mira a delineare una prospettiva integrata in psicologia dello sviluppo, riferendosi sia alle teorie classiche, sia ai temi più rilevanti della ricerca contemporanea.

Argomenti corso

Introduzione storico metodologica alla Psicologia dello Sviluppo; Le principali teorie: Piaget, Vygotskij, la prospettiva social-cognitiva, i contributi della teoria di Bruner, la psicologia dello sviluppo cognitivo dopo Piaget; lo sviluppo affettivo, con riferimento ai principali apporti psicoanalitici alla psicologia dello sviluppo; lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio; lo sviluppo sociale e morale; la costruzione del sé; natura e cultura nello sviluppo.

Testi esame

Camaioni L. (1999). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino (capp. 4, 5, 7, 8).

Schaffer R. (1996). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Raffaello Cortina (escluso

pp. 337-353).

Uno tra i seguenti testi a scelta (solo per la prova orale):

Battacchi M.W. (2004). *Lo sviluppo emotivo*. Bari: Laterza (capp. 1, 2, 3).

Riva Crugnola C. (1999). *La comunicazione affettiva tra il bambino e suoi partner*. Milano: Raffaello Cortina (Introduzione e capp. 1, 3 e 9).

Corsano P. (2007). *Socializzazioni. La costruzione delle competenze relazionali dall'infanzia alla preadolescenza*. Roma: Carocci.

Lemish D. (2007). *I bambini e la tv*. Milano: Raffaello Cortina (capp. 1, 2, 3 e 4 fino a p. 134).

Smorti A. (2007). *Narrazioni*. Firenze: Giunti. (capp. 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Marchetti A., & Massaro D. (2002). *Capire la mente*. Roma: Carocci

Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina.

Testi consigliati per approfondimenti:

Schaffer H.R. (2006). *I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

Prova scritta preliminare (a scelta multipla e/o domande aperte) seguita da una prova orale per chi supera lo scritto.

PSICOLOGIA GENERALE I

CFU: 8

Emanuela Bricolo / Docenti da definire

M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Nell'insegnamento di Psicologia generale I si intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia.

Argomenti corso

Metodi

Percezione: visione, udito, gusto, olfatto

Attenzione

Controllo motorio

Memoria e apprendimento
Emozioni e motivazioni

Testi esame

Gray P. (2004). *Psicologia*. Bologna: Zanichelli, cap. 1 e 2 (pag. 1-28), cap. 3 (pag. 43-72), cap 4 (pag.73-113), cap. 6-9 (pag. 158-329).

Stablum F. (2002) *L'attenzione*. Roma, Carocci.

Job R. (1998). *I processi cognitivi*. Roma: Carocci, cap. VIII.

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

PSICOLOGIA SOCIALE

*Francesco Paolo Colucci */Elisabetta Camussi***

CFU 8

M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE: I-turno B (5-9)*; II-turno A (0-4)**

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento si propone di trasmettere i fondamenti e il linguaggio della disciplina, attraverso la lettura degli scritti di Kurt Lewin e di un manuale di Psicologia Sociale.

Argomenti corso

Gli scritti di Lewin, e quelli degli altri autori, sono finalizzati a far conoscere: • le origini storico-culturali, le scuole 'classiche', i principali indirizzi della disciplina: la psicoanalisi, la Gestalt, il comportamentismo; i problemi teorico-metodologici e i rapporti con le altre scienze: la fisica, la biologia, la sociologia, l'economia; le principali tipologie di ricerca e i relativi metodi: dalla sperimentale, in laboratorio e sul campo, alla ricerca-azione finalizzata all'intervento e al cambiamento; le ricerche sugli atteggiamenti e sulla comunicazione persuasiva; le dinamiche di gruppo e i rapporti tra gruppi; l'influenza sociale; i processi di categorizzazione e il pregiudizio sociale; le

possibilità e modalità di applicazione della psicologia sociale ai problemi del conflitto, dei "gruppi minoritari", del lavoro, dell'economia. Le tematiche affrontate nei testi sono tra loro in relazione, presentando coincidenze e rinvii che favoriscono il processo di apprendimento. Si ritiene molto utile la frequenza. Saranno messi a disposizione degli studenti appunti e schemi relativi alle lezioni.

Testi esame

Lewin K. (2005). *La teoria la ricerca l'intervento, Antologia di scritti a cura di Francesco Paolo Colucci*. Bologna: Il Mulino.

P. Amerio (2007). *Fondamenti di psicologia sociale*, Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta a scelta multipla e una prova orale, alla quale lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. La prova scritta e la prova orale verteranno sui contenuti di tutti i testi previsti dal programma, da preparare integralmente.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

Mauro Antonelli / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/01

ANNO: I

SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso si soffermerà sull'origine, l'evoluzione e la trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma di ricerca dominante.

Argomenti corso

- Il "lungo passato" della psicologia nel pensiero antico,

- medievale e moderno;
- il sorgere della psicologia sperimentale in Germania e nelle altre realtà nazionali nella seconda metà dell'Ottocento;
 - strutturalismo e funzionalismo;
 - la tradizione fenomenologica e la teoria della forma;
 - la prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi;
 - la prospettiva comportamentista e la riflessologia;
 - la scuola storico-culturale;
 - dal comportamentismo al cognitivismo.

Testi esame

Luccio R. (2000). *La psicologia: un profilo storico*. Roma-Bari: Laterza (capp. 2, 3, 4 e 9, pp. 20-88; 171-192).

Mecacci L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza (cap. I; cap. II, paragrafi 1, 2, 3; cap. III, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5; cap. IV, paragrafi 1, 2, 3, 4; cap. V, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5; cap. VI, paragrafi 2, 3; cap. VII, paragrafi 2, 4, 5).

Testi di approfondimento (facoltativi)

Danziger K. (1995). *La costruzione del soggetto. Le origini storiche della ricerca psicologica*. Bari-Roma:

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta articolata in una parte con domande a scelta multipla e una parte con domande aperte. La prova orale è facoltativa.

Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

Ai sensi del D.M. 509/1999

I seguenti esami del primo anno di corso sono disattivati:

Psicologia sociale, Psicologia dello sviluppo, Psicologia generale I (percezione e memoria), Fondamenti anatomo- fisiologici dell'attività psichica, Statistica per la ricerca sociale, Genetica, Biologia, Storia della Psicologia.

È possibile sostenere l'esame facendo riferimento ai programmi di corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea in Scienze Tecniche e Psicologiche secondo la tabella allegata:

1° anno Scienze e tecniche psicologiche (D.M. 509)		1° anno Scienze e tecniche psicologiche (D.M. 270)
Psicologia sociale	Si sostiene l'esame relativo a	Psicologia sociale
Psicologia dello sviluppo	Si sostiene l'esame relativo a	Psicologia dello sviluppo
Psicologia generale I (percezione e memoria)	Si sostiene l'esame relativo a	Psicologia generale I (percezione e memoria)
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	Si sostiene l'esame relativo a	Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica
Statistica per la ricerca sociale	Si sostiene l'esame relativo a una parte di	Elementi di Psicometria
Genetica	Si sostiene l'esame relativo a 1 modulo di	Biologia e genetica
Biologia	Si sostiene l'esame relativo a 1 modulo di	Biologia e genetica
Storia della Psicologia	Si sostiene l'esame relativo a	Storia della Psicologia

Gli esami

APPROCCI ALLA RICERCA SUL CAMPO E PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO

Hans Schadee

CFU: 4

M-PSI/03

PERCORSO FORMATIVO: Lavoro e organizzazione

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 6

Finalità del corso

Il corso propone un inquadramento generale della indagine campionaria nella ricerca teorica ed applicativa e sviluppa tre tematiche specifiche: il campionamento, la costruzione del questionario e i problemi etici di questo tipo di ricerca. Alla fine del modulo gli studenti devono 1) essere in grado di proporre disegni semplici di campionamento e di leggere e capire un tale disegno e le conseguenze per la validità e variabilità delle stime e i costi della indagine; 2) conoscere i principali problemi nel disegno di un questionario per una indagine campionaria; 3) conoscere i principali problemi pratici che si incontrano nella organizzazione ed esecuzione di una indagine campionaria e le conseguenze per la qualità dei risultati.

Si da per scontato che gli studenti abbiano già fatto un esame di introduzione alla statistica.

È vantaggioso, ma non obbligatorio, aver seguito l'insegnamento di Psicometria e il modulo di Attendibilità e validità, come pure è vantaggioso aver seguito un insegnamento inerente opinioni e atteggiamenti.

Argomenti del corso

Ricerca scientifica ed applicata e norme deontologiche nelle indagini campionarie. Campionamento: campione e popolazione. Varianza delle stime e DEFF. Disegno di campionamento casuale semplice, stratificazione, grappoli, più stadi. Implementazioni pratiche di disegni di campionamento. Errori non campionari. Poststratificazione e ponderazione.

Questionario: disegno del questionario e formulazione delle domande; l'approccio cognitivista al questionario. Valutazione delle domande.

Strumenti. Campo: briefing, contattare, intervistare, controlli.

Per illustrare alcuni degli argomenti saranno usate alcune indagini fra le quali ITANES2001,2006 (Italian National Election Study, 2001 e 2006).

Avvertenze: il corso consiste di 20 ore di lezioni, 6 di esercitazione riguardanti il disegno di campionamento e 74 ore di studio individuale per un totale di 4 cfu. Il corso può essere seguito come un modulo, parzialmente sostitutivo del corso Metodologia della ricerca, da studenti sia del Corso di laurea in psicologia (vecchio ordinamento) sia del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e da studenti del Corso di laurea di Scienze della comunicazione, come corso opzionale. Argomenti di tesi brevi pertinenti al corso riguardano la ri-analisi (analisi secondaria) di dati di indagini campionarie e lo sviluppo di domande includendo studi pilota. Per l'ultimo argomento si veda prima il materiale addizionale di approfondimento suggerito per la preparazione dell'esame.

Testi esame

ASSIRM, codice autoregolamento (www.assirm.it/codice.htm).

Brusati E., Corbetta P., & Schadee H. (2002). Appendice metodologica. In P. Corbetta e M. Caciagli (a cura di), *Le ragioni dell'elettore*, Bologna: Il Mulino (pp. 451-464).

Groves R.M. et al. (2004). *Survey methodology*. New York: Wiley (cap. 3 e 4, pp. 67-137; cap 7 e 8, pp. 201-268; cap. 11, p. 345-376).

Esercizi sul campionamento.

A supporto delle dispense ed esercitazioni riguardanti il campionamento:
De Carlo N. A., Robusto E. (1996). *Teoria e tecniche di campionamento nelle scienze sociali*. Milano: LED (capp. 1-4, base; 8, multistadi; 11, panel; 13, esempi; pp. 1-116; 153-164; 187-218; 231-294).

A supporto della valutazione delle domande:

Tourangeau R., Rips L.J., Rasinski K. (2000). *The psychology of survey response*. New York: Wiley (in particolare p. 165-230 cap 6-7 su domande di opinione).

Presser S. et alii (2004). *Methods for testing and evaluating survey*. New York: Wiley.

Saris W.E., Gallhofer I.N. (2008). *Design, evaluation and analysis of questionnaires for Survey research*. New York: Wiley.

Per l'interazione fra metodi di analisi, metodi di raccolta data e attendibilità in indagini campionarie di massa:

Alwin D. F. (2007). *Margins of error, a study of reliability in survey measurement*. New York: Wiley.

Per lo stato dell'arte in indagini telefoniche:

Lepkowski et.al. (2008). *Advances in telephone Survey methodology*. New York: Wiley.

Modalità d'esame

Scritto con alcuni esercizi sul campionamento ed esame orale riguardanti problemi di valutazione di domande per un questionario.

ATTENDIBILITÀ E VALIDITÀ

Hans Schadee

CFU: 3

SECS/S01

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il modulo presenta alcune proprietà psicometriche generali di test standardizzati in ambito psicologico ed è preparatorio alla discussione di test specifici nei vari percorsi della laurea in Scienze e tecniche psicologiche. Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di usare e calcolare vari tipi di punteggi che i test presentano; di calcolare alcune delle proprietà psicometriche di test; di leggere e commentare criticamente la descrizione delle proprietà psicometriche di un test e delle ricerche usate per valutare tali proprietà.

Si prevede che gli studenti abbiano seguito un corso di introduzione alla statistica. È un vantaggio aver seguito l'insegnamento di Psicometria, ma non è necessario.

Argomenti del corso

Introduzione. Livello di misurazione. Tipi di punteggi. Teoria classica di attendibilità. Forme di validità.

Testi esame

Pedrabissi L., Santinello M. (1997). *I test psicologici*. Bologna: Il Mulino.

In particolare studiare cap. 6, 7, 8 (p 77-241); leggere gli altri capitoli. Alcune esercitazioni del docente.

Avvertenze: *esercitazione 1 riguarda tipi di punteggi, esercitazione 2 e parte di esercitazione 3 riguarda attendibilità, e parte di esercitazione 3 e esercitazione 4 riguarda forme di validità. Le esercitazioni fanno parte integrale dell'insegnamento, ma non contribuiscono al voto finale.*

Modalità d'esame

Una prova scritta con esercizi e alcune domande aperte.

BIOLOGIA

BIO/13

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 270/2004*

*Vedi Corso: **Biologia e genetica***

CRIMINOLOGIA

CFU: 3

Adolfo Ceretti

SPS/12

Mutuato da Criminologia, Facoltà di Giurisprudenza presso il Corso di Laurea in Scienze giuridiche.

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia cognitiva applicata

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8, due turni

Finalità del corso

L'insegnamento della Criminologia ha per oggetto lo studio del comportamento delinquenziale, con particolare riguardo alla sua fenomenologia, alle tipologie classificatorie della criminalità, alle teorie sulla devianza, ai sistemi di controllo sociale e agli interventi risocializzativi.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento sarà dedicato, in particolare, al tema della violenza e della paura.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi per l'esame

a) Per gli studenti frequentanti il programma d'esame verrà concordato direttamente con il docente.

b) Per gli studenti non frequentanti:

PROGRAMMA (A):

Berzano L., & Prina F. (2003). *Sociologia della devianza*. Roma: Carocci Faber.

Cornelli R. (2004). Paura della criminalità e allarme sociale. In Selmini R. (a cura di), *La sicurezza urbana*, Bologna: Il Mulino, pp. 105-115.

Oppure, in alternativa al programma (a):

PROGRAMMA (B):

Ceretti A., & Cornelli R. (2007). *Proprietà e sicurezza. La centralità del furto per la comprensione del sistema penale tardo-moderno*. Giappichelli Editore.

Cornelli R. (2004). Paura della criminalità e allarme sociale. In Selmini R. (a cura di), *La sicurezza urbana*, Bologna: Il Mulino, pp. 105-115.

Ceretti A. Il concetto di maturità del minore. Alcune proposte per la sua valutazione dal punto di vista dello scienziato dell'uomo, *Minori & giustizia*, 1, pp. 53-94.

DISTURBI EVOLUTIVI DELLE FUNZIONI COGNITIVE

CFU: 3

Gianmarco Marzocchi / Docente da definire

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Counseling e salute mentale; Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo, Valutazione, sostegno e riabilitazione dell'adulto e nell'anziano

ANNO: III

SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso prevede un'introduzione ai principali disturbi cognitivi dello sviluppo: classificazione, modelli eziologici ed interpretativi, principi di valutazione e diagnosi, modalità di intervento riabilitativo.

Argomenti corso

Inquadramento teorico e principi relativi alla diagnosi e al trattamento

di disturbi evolutivi a carico dei seguenti processi: memoria, apprendimento (lettura, scrittura, calcolo), attenzione e funzioni esecutive.

Testi esame

Cornoldi C. (2007). *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*. Bologna: Il Mulino (capp. I, III, IV, X).

Dispense del docente disponibili nella pagina personale del sito della Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta e un'integrazione orale facoltativa.

ERGONOMIA COGNITIVA

Paolo Cherubini

CFU:6

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia cognitiva applicata

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici per affrontare problematiche ergonomiche di interesse della psicologia, quali la misura del carico di lavoro mentale, lo studio dell'interazione tra esseri umani e tecnologie, lo studio dell'interazione tra esseri umani, altri esseri umani e tecnologie in organizzazioni complesse, infine lo studio dell'errore umano sia nella prospettiva individuale sia nella prospettiva sistemica

Argomenti corso

Introduzione all'ergonomia cognitiva. Limiti sensoriali e cognitivi dell'essere umano e i loro metodi di misura. Il carico di lavoro mentale e i suoi metodi di misura. Le interfacce. Le affordances. L'usabilità. La genesi dell'errore, nell'individuo e nei sistemi. Concetto e ruolo di affordance. L'attenzione e il carico di lavoro mentale. Il ruolo dello psicologo in ergonomia.

Testi esame

Di Nocera F. (2004). *Cos'è l'ergonomia*. Roma: Carocci.

Ferlazzo F. (2004). *Metodi in Ergonomia Cognitiva*. Roma: Carocci.

Catino M. (2002). *Da Chernobyl a Linate*. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

Esame orale.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI

DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

M-PSI/02

*Mutuato mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 270/2004*

*Vedi Corso: **Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica***

FONDAMENTI DI NEUROLOGIA PER PSICOLOGI

CFU: 3

Docente da definire

MED/26

PERCORSO FORMATIVO: Valutazione, sostegno e riabilitazione dell'adulto e nell'anziano

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso e argomenti

Semeiotica neurologica

Esami strumentali (EEG, potenziali evocati, esame del liquor, EMG, neuroimaging)

Malattie cerebrovascolari (ictus ischemico/emorragico, ESA)

Epilessia e sindromi epilettiche

Neoplasie del sistema nervoso centrale – Sindromi paraneoplastiche (encefalite limbica)

Malattie extrapiramidali (m. di Parkinson)

Demenze

Infezioni del sistema nervoso centrale (meningiti, encefaliti, infezione da HIV, malattie da prioni)

Sclerosi multipla

Disturbi metabolici – tossici – iatrogeni; complicanze dell'alcoolismo.

Testi d'esame

Victor M., & Ropper A. *Principi di neurologia. Il manuale*. McGraw-Hill.
Materiale distribuito a lezione.

Modalità d'esame

Esame orale

FONDAMENTI DI PSICHIATRIA PER PSICOLOGI

Docente da definire

CFU: 3

MED/25

PERCORSO FORMATIVO: Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano.

ANNO: III

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di offrire un' inquadratura multidimensionale delle principali psicopatologie dell'adulto e di promuovere una visione ragionata ed integrata della diagnosi e della terapia dei disturbi mentali, in un'ottica biopsicosociale. Sulla base di evidenze scientifiche, verranno descritti i principali disturbi psichiatrici e trattate le applicazioni cliniche-terapeutiche con particolare riferimento ai trattamenti validati empiricamente.

Argomenti del corso

La trasferibilità della ricerca nella pratica clinica. L'approccio bio-psico-sociale nell'ambito dei disturbi mentali e le caratteristiche dei principali disturbi mentali. L'assessment del paziente psichiatrico. I trattamenti basati sull'evidenza (Empirically Supported Treatments), l'approccio psicofarmacologico e le principali applicazioni cognitive comportamentali in ambito psichiatrico, l'intervento terapeutico integrato.

Gli argomenti del programma saranno integrati dalla presentazione e dalla discussione di casi clinici.

Programma dell'esame

Placentino A., & Perez J. *La trasferibilità della ricerca nella pratica clinica: l'impatto delle neuroscienze* (Dispensa).

Govoni S., et al. (1998). *Neuropsicofarmacologia*. Torino: UTET (cap. 4, 21, 22, 23, 24).

Un articolo scientifico a scelta relativo ad un argomento del programma e pubblicato di recente su riviste internazionali (durante le lezioni sarà indicata una rassegna di lavori scientifici)

Modalità d'esame

Orale

GENITORIALITÀ E FIGLI ADOLESCENTI

CFU: 3

Docente da definire

M-PSI/07

PERCORSO FORMATIVO: A scelta

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso fornisce gli strumenti essenziali di marca psicomotiva e culturale per affrontare le tipologie più diffuse della relazione tra genitori e figli/figlie adolescenti nella società di oggi collegandola da un lato alle più diffuse dinamiche intrapsichiche che strutturano i rispettivi percorsi evolutivi di ruolo e di genere, e dall'altro ai cambiamenti del contesto socioculturale degli ultimi decenni, per cogliere opportunità e problemi specifici nel passaggio di ragazze e ragazzi al mondo adulto.

Argomenti corso

Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza nella prospettiva pulsionale, delle relazioni oggettuali e della semiosi affettiva. Le strategie affettive dei ruoli genitoriali: Le rappresentazioni dei figli e le culture familiari che ne derivano. Dalla famiglia etica alla famiglia affettiva: l'egemonia materna e l'ideologia del bambino felice. I ragazzi sregolati. Vita quotidiana a casa e a scuola. Il punto di vista dei genitori, degli insegnanti e dei ragazzi.

Testi esame

Pietropolli Charmet G. (2001). *I ragazzi sregolati*. Milano: Franco Angeli.
Fornari F. (1997). Codice materno e disturbi della femminilità. In C. Cristiani (a cura di), *Quattro saggi per crescere*, Unicopli, pp. 71-107.

Modalità d'esame

Scritto, a domande aperte.

GENETICA

BIO/13

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 270/2004*

*Vedi Corso: **Biologia e genetica***

GENETICA DEL COMPORTEMENTO

BIO/13

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 270/2004*

*Vedi Corso: **Biologia e genetica***

INTERVENTI PSICOLOGICI NEI SERVIZI PUBBLICI SOCIO-SANITARI

CFU: 3

Marta Vigorelli

M-PSI/08

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

L' insegnamento si propone di fornire un inquadramento storico e metodologico sulla funzione dell'istituzione come luogo di cura, attraverso una panoramica dei fondamentali Servizi socio-sanitari e assistenziali che si occupano di differenziate tipologie di utenti (bambini, coppie, adolescenti, adulti e famiglie).

Argomenti corso

Orientamenti psicodinamici del campo istituzionale. Gruppo di lavoro e metodologie di integrazione multiprofessionale. Assessment, processo diagnostico nel contesto clinico e socio-sanitario. Progetti per la prima infanzia. Progetti per la tutela minori. L'incontro con l'utente in Ospedale generale. L'utente nei servizi psichiatrici. Il sostegno alla famiglia nelle istituzioni curanti

Esercitazioni

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni consistenti nella presentazione di una mappa delle fondamentali strutture istituzionali presenti sul territorio nazionale, per un orientamento critico e guidato alle esperienze di tirocinio.

Testi per l'esame

Vigorelli M. (2005) *Il lavoro della cura nelle istituzioni. Progetti, gruppi e contesti nell'intervento psicologico*, Milano: Franco Angeli (primo capitolo e un capitolo a scelta della II e III parte).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA

CFU: 3

Mutuato dalla Facoltà di Economia

Docente da definire

SECS-P/07

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40

L'INTERVISTA NELLA RICERCA SOCIALE

CFU: 3

Vedi: Metodi qualitativi della ricerca psicologica

LA RICERCA-INTERVENTO IN AMBITO PSICOSOCIALE

CFU: 3

Monica Colombo

M-PSI/05

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I, turno B (5-9); I turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della ricerca intervento e di presentare i principali modelli ed ambiti di applicazione nei diversi settori della psicologia (di comunità, del lavoro, dell'educazione, clinica).

Argomenti corso

La ricerca azione nella prospettiva lewiniana. Il modello classico della ricerca azione. La ricerca azione dopo Lewin. Il Modello del Tavistock Institute of Human Relations. Il modello dell'action science (Argyris, Schön). Il modello della cooperative inquiry (Heron, Reason). La ricerca azione partecipante.

Argomenti esercitazioni

Le esercitazioni prevedono l'analisi di casi di ricerca-intervento e/o attività di progettazione in gruppi di lavoro.

Testi esame

Colucci, Colombo, & Montali (2008). *La ricerca-intervento: prospettive e ambiti*. Bologna, Il Mulino.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso. I materiali utilizzati a lezione e nelle esercitazioni saranno raccolti in una dispensa.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a risposte chiuse e aperte) e in una successiva parte orale.

LINGUISTICA GENERALE

Carlo Cecchetto

CFU: 3

L-LIN/01

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il corso è un'introduzione all'ipotesi che tutte le lingue umane abbiano delle proprietà basilari in comune e che ciò sia dovuto all'esistenza di una serie di funzioni cognitive innate specifiche per il linguaggio. L'insieme di tali funzioni è anche noto come "grammatica universale" o "istinto del linguaggio".

Argomenti corso

Nella prima parte del corso, verranno presentati argomenti in favore di quest'ipotesi (ex. disturbi patologici del linguaggio e di altre funzioni cognitive, pidgin e lingue creole, acquisizione del linguaggio negli infanti). Inoltre, verrà introdotta la nozione di "paramentro" per render conto delle differenze tra le lingue. Nella seconda parte, ci si concentrerà su una specifica componente della grammatica universale, ovvero la "sintassi", per mostrare come sia possibile spiegare in concreto somiglianze e differenze nell'ordine delle parole tra lingue diverse.

Argomenti esercitazioni

Verranno presentati esercizi e domande simili a quelli dell'esame finale.

Testi esame

Baker M. (2003). *Gli atomi del linguaggio*. Milano: Hoepli (capp. 1-4, pag. 70).
Cecchetto C. (2002). *Introduzione alla sintassi. (II ed.)*. Milano: LED (pp 1 -71).
Guasti M.T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio. Un'introduzione*. Milano: Cortina (capp. 1-2, p. 63).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da domande a risposta multipla e da un esercizio del tipo di quelli proposti a lezione ed approfonditi durante le esercitazioni. Tali esercizi e le soluzioni, si trovano anche sul libro "Introduzione alla sintassi".

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di illustrare il quadro storico e sociale che ha portato alla nascita e all'applicazione delle metodologie di mediazione familiare, di illustrare i modelli di intervento strutturati in risposta alle problematiche che possono accompagnare la rottura del legame di coppia e l'adempimento delle responsabilità genitoriali. Si propone, inoltre, di illustrare il contesto entro il quale si muove l'intervento di mediazione familiare, i suoi differenti ambiti, giuridico, legale, sociale e relazionale e le aree di intersezione tra le diverse reti istituzionali coinvolte.

Argomenti corso

Obiettivo del corso: fornire allo studente una conoscenza della pratica della mediazione familiare e delimitare i contesti e le metodologie attraverso le quali la stessa può essere considerata un intervento efficace rispetto ad una relazione funzionale tra genitori e figli. Proporre una riflessione sul carattere interdisciplinare della mediazione familiare e le caratteristiche dei soggetti coinvolti nell'intervento.

Testi esame

Ardone R., & Lucardi M. (2005). *La mediazione familiare. Sviluppi, prospettive, applicazioni*. Roma: Edizioni Kappa (ad eccezione dei capp. 8 e 10).

Marzotto C. (2004). Per una storia della mediazione familiare. *Mediazione familiare sistemica, 2*, pp. 32-42.

Ardone R., & Chiarolanza C. (2007). *Relazioni affettive*. Bologna: Il Mulino (cap. VI, pp. 189-212).

Solomon J., & George C. (2007). *L'attaccamento disorganizzato*. Bologna: Il Mulino (cap. VII, pp. 233-256).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, a cui lo studente

accede dopo il superamento della prova scritta.

METODI QUALITATIVI DELLA RICERCA PSICOLOGICA

CFU: 5

Docente da definire

M-PSI/03

PERCORSO FORMATIVO: Lavoro e organizzazione

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un inquadramento della ricerca qualitativa in ambito psicologico e sociale. Il percorso didattico prevede inoltre l'approfondimento di 2 aspetti più specifici. Il primo riguarda lo strumento intervista: verranno trattati gli aspetti teorici, metodologici ed empirici relativi all'intervista ed al suo utilizzo nella ricerca psicosociale e nei principali ambiti di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. Il secondo è invece relativo all'utilizzo delle metodologie qualitative per la rilevazione del potenziale individuale. A tal fine verranno approfonditi il colloquio di valutazione del potenziale e la metodologia dell'Assessment Centre.

Argomenti corso

Nel corso e nelle esercitazioni verranno trattati i seguenti argomenti:
I presupposti teorici ed epistemologici sui quali si fonda il paradigma qualitativo

Le metodologie qualitative nella ricerca psicosociale

L'intervista di ricerca: la costruzione della griglia e la conduzione di un'intervista

L'intervista nei contesti sociali ed organizzativi

Applicazioni delle metodologie qualitative nell'ambito della psicologia del lavoro: l'Assessment Centre ed il Development Centre

Metodi qualitativi per la rilevazione del potenziale individuale: il colloquio e le dinamiche di gruppo.

Testi esame

Trentini G. (2000). *Oltre l'intervista: il colloquio nei contesti sociali*. Torino:

Utet (cap. 13: "Gli sviluppi della ricerca sociale qualitativa e le condizioni di campo dell'intervista", pp.341-364).

Zammuner V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Bologna: Il Mulino (cap. 3 "Le domande e le alternative di risposta", paragrafo 9 "Il fraseggio delle domande e delle alternative di risposta", pp. 139-147; cap. 4: "Processi psicologici sottostanti alla comprensione delle domande e delle risposte", pp. 149-171).

Corbetta P. (1999). *Metodologie e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino (cap. 10: "L'intervista qualitativa", pp. 405-435).

Zucchi E. (2004). *Il colloquio e l'intervista: parlare con le persone nelle organizzazioni*. Milano: Franco Angeli (un capitolo a scelta dello studente, ad eccezione del cap. 9).

Pasinato A., & Zucchi E. (2008). *Oltre il potenziale*. Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande aperte) e in una parte orale, entrambe relative anche al percorso di esercitazioni.

Esercitazioni

La frequenza alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria. A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Nicoletta Salerni / Mirco Fasolo

CFU: 3

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II

SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 20

ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base per una corretta progettazione delle ricerche in ambito di sviluppo. Verranno,

a tal fine, approfondite le tematiche inerenti i diversi problemi di ricerca che si possono incontrare e le possibili alternative di ricerca applicabili.

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: aspetti generali di metodologia della ricerca in psicologia; nozioni fondamentali di metodologia della ricerca per lo studio dello sviluppo; l'alternativa tra ricerca osservativa e ricerca sperimentale nello studio dello sviluppo; paradigmi di ricerca in psicologia dello sviluppo.

Argomenti esercitazioni

Il corso è affiancato da esercitazioni pratiche non obbligatorie che consisteranno nella simulazione di problemi di ricerca e nell'approfondimento dei temi trattati durante il corso.

Testi esame

D'Odorico L. (1990). *L'osservazione del comportamento infantile*. Milano: Cortina (capp. 1-2; pp. 1-25).

D'Odorico L. (1995). *Sperimentazione e alternative di ricerca*. Milano: Cortina (capp. 1-2; pp. 24-109).

Lecture consigliate per le esercitazioni e per la preparazione alla prova scritta: Fasolo, M. (2006). *La ricerca in psicologia dello sviluppo: tecniche ed esercizi*. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da una serie di domande con risposta a scelta multipla e un esercizio teso a valutare le competenze nella progettazione e nella valutazione di disegni di ricerca acquisite durante il corso e le esercitazioni. La prova orale è facoltativa.

PENSIERO E RAGIONAMENTO IN ETÀ SCOLARE

CFU: 3

Docente da definire M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per lo studio del ragionamento e problem solving in bambini di età scolare. Al fine di mettere in condizioni lo studente di utilizzare al meglio e in modo appropriato nozioni provenienti da diverse aree di ricerca, le trattazioni degli aspetti teorici e metodologici saranno inserite in un quadro di più ampio respiro con l'esposizione e comparazione di modelli di sviluppo generali.

Argomenti corso

La teoria di Piaget: approfondimenti sul pensiero operatorio. Lo sviluppo cognitivo nella prospettiva del costruttivismo sociale: la teoria di Vygotskij. Problem solving e modelli cognitivisti: strategie di soluzione, expertise, abilità di base, domini cognitivi e domini di conoscenza. Lo sviluppo cognitivo nelle prospettive neo-piagetiane: la teoria di Case. L'approccio connessionista nello studio dello sviluppo cognitivo. Nelle lezioni frontali gli argomenti verranno approfonditi con l'ausilio di materiale didattico.

Testi esame

Macchi Cassia V., Valenza E., & Simion F. (2004). *Lo sviluppo cognitivo. Dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 3, 4 e 6, pp. 11-32; 53-118; 147-168).

Camaioni L., & Di Blasio P. (2002). *Psicologia dello Sviluppo*. Bologna: Il Mulino (cap. 4, pp. 85-108).

Gobbo C., Morra S. (1997). *Lo sviluppo mentale: prospettive neopiagetiane*. Bologna: Il Mulino (cap. 6, pp. 205-260).

Modalità d'esame

L'esame è scritto con domande a risposte aperte e a scelta multipla. La prova orale è facoltativa.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Docente da definire M-PSI/07

CFU: 6

PERCORSO FORMATIVO: Counseling e salute mentale
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 15

Finalità corso

Il corso si propone in primo luogo di fornire le competenze fondamentali relative alle seguenti aree: compiti evolutivi e processi relazionali e intergenerazionali sottesi alle fasi ed eventi critici nel ciclo di vita della famiglia; indici di adattamento e fattori di rischio connessi alle varie modalità di superamento delle fasi stesse. E, secondariamente, di presentare i metodi più adeguati allo studio di tale realtà.

Argomenti corso

Il quadro teorico-interpretativo di riferimento: dal modello psicomodinamico intrapsichico e unipersonale, al modello di tipo relazionale, intersoggettivo (Bowlby, Fonagy, Beebe, Stern). Il ciclo evolutivo dell'attaccamento nell'individuo e il ciclo di vita normativo della famiglia: un processo evolutivo e psicomodinamico congiunto. Il ciclo di vita non normativo della famiglia in relazione alle configurazioni familiari emergenti (ricostituita, monogenitoriale, adottiva, ecc.). Indici di adattamento e fattori di rischio in relazione ai compiti evolutivi congiunti delle diverse fasi della vita individuale e familiare (normativo e non). Strumenti per l'analisi delle relazioni familiari nella prospettiva del ciclo di vita. I modelli di servizi di supporto alla famiglia nel ciclo di vita.

Argomenti esercitazioni

Le lezioni saranno affiancate da 15 ore di esercitazioni facoltative, consistenti nella presentazione e nell'uso di strumenti di misura del legame di attaccamento. La valutazione delle esercitazioni contribuirà alla determinazione del voto finale.

Testi esame

Carli L. (1995). *Attaccamento e rapporto di coppia*. Milano: Raffaello Cortina (introduzione pp. IX-XXXIV; cap. 1 pp. 3-42; cap. 3 pp. 91-126; cap. 7 pp. 229-273).
Carli L. (1999). *Dalla diade alla famiglia*. Milano: Raffaello Cortina (prefazione pp. XI-XLIII; cap. 1 pp. 19-64; cap. 3 pp. 93-112; cap. 4 pp. 115-139; cap. 5 pp. 141-173; cap. 6 pp. 175-215; cap. 10 pp. 329-357).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA ATTITUDINALE

Stefano Castelli

CFU: 3

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologie aggiornate per poter descrivere, valutare e organizzare piani di sviluppo personalizzato in ordine alle attitudini individuali. Particolare attenzione verrà prestata al contesto e agli ambiti lavorativi. Il percorso proposto incontrerà suggestioni e contributi provenienti da svariati ambiti disciplinari.

Argomenti corso

Concetto di attitudine. Personalità, motivazione, attitudine. Attitudini, aspetti ecologici (genere, status socioeconomico, ecc.) e ciclo di vita. Metodi e strumenti per la valutazione delle attitudini. La soggettività nella valutazione. Lo sviluppo delle attitudini individuali. Selezione e formazione del personale nelle organizzazioni come luoghi di valutazione e sviluppo delle attitudini: logiche di selezione e culture organizzative. Alcuni test utilizzati in selezione. I "modelli delle competenze": limiti ed opportunità.

Testi esame

Castelli S. *Dispensa per l'esame di Psicologia Attitudinale 2008-2009*.

Ottieri O. (2004). *Dommarumma all'assalto*. Milano: Garzanti.

McClelland D.C. (1973). Testing for competence rather than for "intelligence", *American Psychologist*, 28 (1), pp. 1-14.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Esame orale al termine del corso.

PSICOLOGIA DEL BENESSERE NEL CICLO DI VITA**CFU: 3***Docente da definire**M-PSI/01*

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso mira a introdurre i principali approcci teorici e di ricerca allo studio del benessere della persona. Verranno presentate le diverse prospettive che hanno distinto e indagato i concetti di "benessere soggettivo" e "benessere psicologico", accanto a quelli più classici di "felicità" e "salute mentale". Particolare attenzione sarà devoluta alla trattazione dei principali metodi di indagine e agli strumenti di misurazione sviluppati per la valutazione del benessere dell'individuo e alla delineaazione delle sue traiettorie di sviluppo nel ciclo di vita.

Argomenti corso

Approcci teorici allo studio del benessere e della felicità; - le componenti del benessere soggettivo; - i metodi e gli strumenti di valutazione del benessere soggettivo; - il benessere psicologico; - i fattori che influenzano il benessere della persona; - processi cognitivi/motivazionali e benessere individuale; - percorsi evolutivi del benessere nel ciclo di vita.

Testi esame

Dispense a cura del docente.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

**PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ECONOMICO
E DELLE ORGANIZZAZIONI****CFU: 12***Stefano Castelli**M-PSI/06*

PERCORSO FORMATIVO: Lavoro e organizzazione
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

a) sviluppare i temi di base della teoria organizzativa e della decisione; b) illustrare il contributo teorico e applicativo della psicologia alla gestione aziendale; c) presentare i fondamenti della psicologia economica e della finanza comportamentale; d) favorire un'analisi trasversale ai temi trattati per la comprensione dei fenomeni socio-psicologici sottostanti ai cambiamenti in atto in campo organizzativo, gestionale e finanziario.

Argomenti corso

Le organizzazioni sono "qualcosa"? Le visioni del comportamento organizzativo: dalle scuole classiche agli approcci cognitivi. Le motivazioni alla base del lavoro organizzato. Le emozioni nelle organizzazioni. La critica della psicologia alla visione di "uomo razionale". La teoria della razionalità limitata. Accenni alla teoria delle rappresentazioni sociali. Le teorie della decisione, e modelli decisionali nelle organizzazioni: le euristiche in campo gestionale, economico e finanziario. Decisioni di risparmio e conti mentali: le teorie dell'azione ragionata, del comportamento pianificato e della cognizione sociale. L'approccio socio-psicologico ai comportamenti di consumo, autoefficacia sociale e impatto mediatico.

Argomenti esercitazioni

Ricerca bibliografica e sul campo su temi trattati (lavori di gruppo e presentazioni finali).

Testi esame

Depolo M. (1998). *Psicologia delle Organizzazioni*. Bologna: il Mulino
Ferrari L., & Romano D. (1999). *Mente e Denaro*. Milano: Cortina (capp. 1, 2 e 4)
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO

Paolo Cherubini

CFU: 6

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia cognitiva applicata

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

Finalità corso

Il corso fornisce l'inquadramento generale della disciplina e alcune conoscenze fondamentali sui principali meccanismi inferenziali del sistema cognitivo umano. Pur trattandosi di un corso teorico, nei limiti del tempo concesso si porrà attenzione ad evidenziare il suo rilievo pratico per la comprensione del pensiero quotidiano, e dei suoi aspetti problematici.

Argomenti corso

1) Fondamenti epistemologici dell'approccio cognitivo allo studio del pensiero umano; 2) Classificazione e organizzazione dei processi inferenziali; 3) Il sistema concettuale e la categorizzazione; 4) Il ragionamento induttivo; 5) Controllo e revisione delle conoscenze; 6) Il ragionamento deduttivo.

Testi esame

Cherubini P. (2005). *Psicologia del pensiero*. Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

Chi frequenta più di 2/3 delle lezioni può fare 2 prove iscritte in itinere a domande aperte, ed eventualmente integrare il voto medio così conseguito con un'interrogazione a fine corso. Chi non frequenta - o chi frequenta meno di 2/3 delle lezioni - non può fare le prove in itinere e deve sostenere l'esame orale.

PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

Docenti da definire

CFU: 6

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Counseling e salute mentale; Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo

ANNO: III SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Il corso propone una lettura psicodinamica dello sviluppo adolescenziale, tenendo conto del rapporto tra caratteristiche universali e dimensioni variabili dell'adolescenza (storiche, sociali, di genere). Dopo un'analisi delle aree di sviluppo e dei principali compiti e conflitti che le caratterizzano, il corso si sofferma sui problemi di comportamento più diffusi in adolescenza con particolare attenzione ai comportamenti antisociali e autolesivi e sulle modalità dell'aiuto psicologico all'adolescente e alla sua famiglia (prevenzione, valutazione, consultazione).

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: adolescenza attuale e adolescenza storica; compiti evolutivi e modi di affrontarli; l'inizio dell'adolescenza; la costruzione dell'identità e il corpo; l'apprendimento, la scuola e gli interventi di prevenzione; il gruppo dei pari e le relazioni sentimentali e sessuali; la famiglia; la consultazione con i genitori di adolescenti; i comportamenti autolesivi; l'intervento con gli adolescenti suicidali; lo sviluppo della mente dell'adolescente e i sogni; modelli psicodinamici dell'adolescenza; l'adolescente nella storia della psicoanalisi; la valutazione dei problemi degli adolescenti; la consultazione e la psicoterapia evolutiva; i disturbi della condotta alimentare; trasgressività e uso di sostanze; antisocialità e delinquenza minorile; adolescenti immigrati; l'intervento psicologico nella giustizia minorile.

Testi esame

Maggiolini A., & Pietropolli Charmet G. (2004). *Manuale di Psicologia dell'adolescenza*. Milano: Franco Angeli (Parte I - Rappresentazioni dell'adolescenza: cap. 2.; Parte II - Compiti e conflitti evolutivi: capp. 1, 3, 4, 5, 6, 7; Parte III - I problemi degli adolescenti: capp. 1, 3, 4, 5, 7, 8.)

Lancini M. (2007). *Genitori e psicologo*. Milano: Franco Angeli (Parte I - Modelli teorici e metodologici: Cap. 4; Parte III - Il modello di consultazione del Minotauro: capp. 1, 2, 3).

Maggiolini A. (2002). *Adolescenti delinquenti*. Milano: Franco Angeli (capp. 1, 11).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

CFU: 6

Docente da definire

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI LABORATORIO: Previsto, vedi Laboratori

Finalità corso

Il corso si propone di fornire una conoscenza dei principali quadri teorici e delle prospettive di ricerca sui processi di insegnamento-apprendimento, con particolare riguardo al contesto scolastico e agli strumenti di cui, in questo ambito, lo psicologo dell'educazione dispone.

Argomenti corso

A tale proposito, verranno trattati i seguenti argomenti: le teorie classiche; la scuola storico-culturale; il costruzionismo; l'intelligenza e l'approccio metacognitivo; apprendimento e differenze individuali; motivazione ed emozioni; le difficoltà di apprendimento a scuola; forme di disagio a scuola: abbandono scolastico e bullismo.

Testi esame

Carugati F., & Selleri P. (2005). *Psicologia dell'educazione*. Bologna: Il Mulino.

Mason L. (2006). *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Bologna: Il Mulino, (capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7).

Un testo a scelta tra i seguenti:

Albanese O. (2003). *Percorsi metacognitivi*. Milano: Franco Angeli.

Cacciamani S. (2002). *Psicologia per l'insegnamento*. Roma: Carocci.

Confalonieri E., & Tomisich M. (2007). *Scuola e psicologia in dialogo. La figura dello psicologo scolastico*. Milano: Unicopli.

Cornoldi C. (2002). *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. Bologna: Il Mulino.

Cornoldi C., & Caponi B. (1991). *Memoria e metacognizione*, Trento: Erickson.

De Beni R., & Moè A. (2000). *Motivazione e apprendimento*. Bologna: Il Mulino.

Grazzani I., & Ornaghi V. (2007). *La narrazione delle emozioni in*

adolescenza. Milano: McGraw Hill.

Groppo M., et al. (1999). *La psicologia culturale di Bruner*. Milano: Cortina.

Menesini E. (2000). *Bullismo. Che fare?* Firenze: Giunti.

MT, De Beni R., & Cornoldi C. (2004). *Imparare a studiare 2*. Trento: Erickson.

Passolunghi M., & De Beni R. (2001). *I test per la scuola*, Bologna: Il Mulino.

Selleri P. (2004). *La comunicazione in classe*. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte volte a valutare la conoscenza e rielaborazione personale dei contenuti proposti.

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

CFU: 6

Docente da definire

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia cognitiva applicata

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso intende fornire un confronto fra approcci diversi allo studio della pragmatica: la teoria griceana, la teoria della pertinenza e la psicoretorica.

Argomenti corso

Modulo I.

La pertinenza. Un'introduzione alla pragmatica in una prospettiva post-griceana. Verranno presentate le principali nozioni della teoria della pertinenza (Relevance Theory) di Dan Sperber e Deirdre Wilson: principio cognitivo di pertinenza; principio comunicativo di pertinenza; implicature ed esplicature; uso descrittivo/interpretativo. Verranno inoltre presentate le applicazioni della teoria alla comunicazione verbale e ai diversi problemi della filosofia del linguaggio e della psicologia cognitive.

Modulo II.

La comunicazione dal punto di vista psicoretorico. Il rapporto tra linguaggio e pensiero secondo la prospettiva psicoretorica di Giuseppe Mosconi. Saranno considerati criticamente noti costrutti teorici ed esperimenti della psicologia del pensiero.

Testi esame

Modulo I:

Sperber D., & Wilson D. (1993). *La pertinenza*. Milano: Anabasi (capp. 1 e 4). Dispense delle lezioni.

Modulo II:

Mosconi G. (1981). La dimensione retorica. Dall'arte di persuadere' alla ricerca sul parlare-comunicare e sul 'parlare-pensare'. In C. Pontecorvo (a cura di), *Discorso e retorica*. Torino: Loescher, pp. 18-49.

Mosconi G. (1998). *Norma logica e regole discorsive nella ricerca sul ragionamento di senso comune*. Bologna: Il Mulino.

Mosconi G., & Macchi L. (2001). The role of pragmatic rules in the conjunction fallacy. *Mind & Society*, 2 (1), pp. 31-58.

Un articolo a scelta tra:

- Van de Geer (1974). Ordinamento retorico del discorso e struttura del problema. Il problema dell'autista. In G. Mosconi, & V. D'Urso, *Il farsi e il disfarsi del problema*, Firenze: Giunti-Barbera (cap. V, pp. 86-106).

- Wason (1974). Codice logico e codice retorico. Il problema delle quattro carte. In G. Mosconi, & V. D'Urso, *Il farsi e il disfarsi del problema*, Firenze: Giunti-Barbera (cap. VI, pp. 107-123)

Eventuali integrazioni saranno comunicate dai docenti.

Modalità d'esame

Modulo I: esame in forma scritta con domande aperte. È prevista una prova in itinere a fine modulo. Modulo II: esame in forma orale.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Patrizia Steca

CFU: 3

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: III SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI LABORATORIO: previsto, vedi Laboratori

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della psicologia della personalità e di affrontare le problematiche connesse alle sue strategie di ricerca e agli

ambiti applicativi maggiormente rilevanti.

Argomenti corso

origini e percorsi di sviluppo della psicologia della personalità; approcci teorici e metodologici nello studio della personalità; descrizione e valutazione della personalità; lo studio delle differenze individuali e il modello dei Cinque Grandi Fattori di personalità; personalità, temperamento e intelligenza: similarità, differenze e relazioni; lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita; basi genetiche e biologiche della personalità.

Testi esame

Caprara G.V., & Cervone D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*. Milano: Raffaello Cortina (capitoli: 1-6).

Testi consigliati per un approfondimento degli aspetti storici ed applicativi della disciplina:

Caprara G.V., & Gennaro A. (1999). *Psicologia della personalità*. Bologna: Il Mulino.

Caprara, G.V. (1996). *Le ragioni del successo*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame è scritto, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

PSICOLOGIA DELLA SICUREZZA

Giovanni Cavadi

CFU: 3

M-PSI/06

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Fornire allo studente un quadro generale delle problematiche legate alla sicurezza secondo una prospettiva psicologica.

Argomenti corso

Una storia della sicurezza lavorativa in Italia. Analisi e lettura critica del D. Lgs. 626/94. Epidemiologia degli infortuni sul lavoro. La sicurezza stradale.

Epidemiologia degli infortuni stradali. La sicurezza in ambito domestico, sanitario e nella scuola. Il piano di sicurezza dell'Università "Bicocca"

Argomenti esercitazioni

Sulla sicurezza stradale: il progetto SARTRE.

Testi esame

Cavadi G. (2007). *Psicologia della sicurezza: una introduzione*. Milano: Cortina.
Sardi P., & Lisa L. (2005). *Lo psicologo del traffico in Italia e in Europa*. Roma: Carocci.
Dispense del docente.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA DELLO SPORT

Docente da definire

CFU: 3

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta
ANNO: III SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso mira a fornire nozioni teoriche e metodologiche sullo studio dei processi mentali implicati nel comportamento motorio e nella prestazione sportiva. Alla luce dei modelli cognitivi, verranno altresì discussi i fattori neuropsichici che contraddistinguono una prestazione "vincente" da una "perdente" sia nell'amatore che nell'atleta agonista di alto livello.

Argomenti corso

Argomenti specifici saranno: Classificazione degli sport e metodologie di studio dei processi; Rappresentazione, controllo ed integrazione del gesto motorio ed atletico; Sport e lavoro mentale; Fatica, stress ed attenzione; Differenze interindividuali e stili cognitivi.

Testi esame

Saibene F., Rossi B., Cortili G. (1995). *Fisiologia e Psicologia degli sport*. Bologna:

Zanichelli (cap.1 pp.1-8;cap.2 pp.9-10 e 19-26;cap.3 pp.27-47;cap.9 pp.208-309).
Per chi fosse interessato ad approfondire le tematiche trattate durante il corso, letture consigliate facoltative sono:

Tamorri S. (2000). *Neuroscienze e Sport. Psicologia dello Sport, Processi mentali dell'atleta*. Torino: UTET.

Schmidt R.A., & Wrisberg C.A. (2000). *Apprendimento motorio e prestazione*. Roma: Società Stampa Sportiva.

Articoli di rassegna teorica e di ricerca estratti da riviste scientifiche del settore indicati dal docente a richiesta degli studenti.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà sotto forma di colloquio orale.

PSICOLOGIA DINAMICA

Marco M. Casonato

CFU:9

M-PSI/07

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e tecnico-metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce il prototipo, sino ai più recenti sviluppi, presentando in un'ottica comparatista i principali concetti teorici e i relativi modelli clinici.

Argomenti corso

Argomenti del corso Le origini. I principali concetti teorici e i relativi modelli clinici delle correnti psicoanalitiche. Sviluppi recenti in ambito psicoanalitico-psicodinamico. Le teorie dell'interazione e i loro concetti teorici: la nozione di intersoggettività; i modelli dei sistemi dinamici.

Testi esame

Casonato M., & Mergenthaler E. *L'uomo dei topi*. Urbino: Ed. QuattroVenti.

Casonato M. *Immaginazione e metafora*. Laterza: Roma-Bari.

Freud S. *Tre saggi sulla teoria sessuale*. Torino: Boringhieri
Freud S. *Cinque conferenze sulla psicoanalisi*. Torino: Boringhieri.
Weiss, & Sampson, *Convinzioni patogene*. Urbino: Ed. QuattroVenti.
Consultazione:
Blasi, & Casonato, *I fattori terapeutici delle psicoterapie*. Urbino: Ed. QuattroVenti. Casi clinici da leggere:
Stolorow et Al. *Psicopatologia intersoggettiva*, Urbino: Ed. QuattroVenti.

Modalità d'esame

Modalità d'esame L'esame è orale. Non sono previste prove di valutazione durante il corso. Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti. Si consiglia agli studenti non frequentanti di seguire almeno alcune lezioni per capire che aria tira e rendersi conto del livello di conoscenza richiesto in sede di esame.

PSICOLOGIA DINAMICA

Lucia Carli / Angela Tagini

CFU: 9

M-PSI/07

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere l'impianto teorico e metodologico delle teorie psicodinamiche, a partire dalla psicoanalisi che ne costituisce la base iniziale, ai più recenti sviluppi, presentando in un'ottica comparativa i principali costrutti teorici e i relativi modelli operativi.

Argomenti corso

Le origini. I principali costrutti teorici e relativi modelli tecnico-operativi presenti nelle varie correnti psicoanalitiche. Gli sviluppi più recenti in ambito psicoanalitico-psicodinamico. Le teorie relazionali e i loro costrutti teorici: la nozione di intersoggettività nelle interpretazioni psicoanalitiche dell'interazione; l'influenza dei modelli dei sistemi dinamici non-lineari; l'influenza dell'infant research.

Testi esame

Carli L., & Rodini C., (2007). *Le forme dell'intersoggettività*. Milano: Cortina (sarà reperibile in libreria a meta' novembre).

Il programma d'esame varia a seconda del numero di crediti:

Per 9 CFU:

Lis A., Stella S., & Zavattini G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Bologna: Il Mulino (cap. I, II, IV, V, VI, VII, IX, XIII, XV)

Carli L., & Rodini C. (2007). *Le forme dell'intersoggettività*, Milano: Cortina (Introduzione di Carli; capp. 5-6, (Tronick); cap. 11 (Sander); cap. 12 (Gruppo di Boston).

Per 3 CFU:

Lis A., Stella S., & Zavattini G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Bologna: Il Mulino (capp. I, II, V, VI, XIII).

Per 6 CFU:

Lis A., Stella S., & Zavattini G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Bologna: Il Mulino (capp. I, II, IV, V, VI, VII, XIII, XV).

Carli L., & Rodini C., (2007). *Le forme dell'intersoggettività*, Milano: Cortina (Introduzione di Carli).

Per 10 CFU:

Lis A., Stella S., Zavattini G.C. (1999). *Manuale di psicologia dinamica*. Bologna: Il Mulino (capp I, II, IV, V, VI, VII, IX, XIII, XV).

Carli L., Rodini C., (2007) *Le forme dell'intersoggettività*, Milano: Cortina (Introduzione di Carli, capp. 5-6, (Tronick); cap. 11 (Sander); cap. 12 (Gruppo di Boston); cap.14 (Beebe).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA FIOLOGICA

Alice Mado Proverbio

CFU: 9

M-PSI/02

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano. L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica. Propedeuticità: Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti corso

Neuroscienze cognitive: cenni storici; metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine; elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici; processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti; attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione; controllo dell'azione; emozioni; apprendimento e memoria; linguaggio; lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica; processi esecutivi e di controllo e lobi frontali; la coscienza.

Testi esame

Bear M.F., Connors B.W., & Paradiso M.A. (2002). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. 2° ed.. Milano: Masson (cap. 19); o, in alternativa: Rosenzweig M.R., Leiman A.L., & Breedlove S.M. (2001). *Psicologia Biologica*. Milano: Casa Editrice Ambrosiana (parte 4, I ritmi biologici, il sonno e il sogno).

Gazzaniga M.S., Ivry R.B., & Mangun G.R. (2005). *Neuroscienze Cognitive* (II ed.). Bologna: Zanichelli (tutto eccetto i capitoli 2, 3, 14 e 15).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (a domande aperte) e in un'eventuale prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. Non sono previste prove in itinere e gli appelli sono riservati a studenti con la matricola 0-4.

PSICOLOGIA FISILOGICA

Roberta Daini

CFU: 9

M-PSI/02

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune
ANNO: II SEMESTRE: I-turno B (5-9)
ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano. L'insegnamento richiede le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, impartite nell'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

Argomenti corso

Neuroscienze cognitive: cenni storici; metodi delle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine; elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici; processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti; attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione; controllo dell'azione; emozioni; apprendimento e memoria; linguaggio; lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica; processi esecutivi e di controllo e lobi frontali; la coscienza.

Testi esame

Gazzaniga M.S., Ivry R.B., & Mangun G.R. (2005). *Neuroscienze Cognitive* (II ed.). Bologna: Zanichelli (tutto il manuale eccetto i capp. 2, 3, 14 e 15).
Bear M.F., Connors B.W., & Paradiso M.A. (2002). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. 2° ed. Milano: Masson (solo capitolo 19); o, in alternativa: Rosenzweig M.R., Leiman A.L., & Breedlove S.M. (2001). *Psicologia Biologica*. Milano: Casa Editrice Ambrosiana (solo parte 4, I ritmi biologici, il sonno e il sogno).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) e in un'eventuale prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta. Non sono previste prove in itinere e gli appelli sono riservati a studenti con la matricola 5-9.

PSICOLOGIA GENERALE I**M-PSI/01**

Vedi programma primo anno del Corso di Laurea Scienze tecniche e psicologiche - D.M. 270/2004

PSICOLOGIA GENERALE II (LINGUAGGIO E PENSIERO)**CFU:9**

Laura Macchi / Maria Bagassi / Marco D'Addario

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

Nell'insegnamento di Psicologia generale II si intende trasmettere una conoscenza di base di alcuni campi di indagine della psicologia del pensiero e del linguaggio.

Argomenti corso

Il corso si articolerà in: Problem Solving, Ragionamento, Decision Making e Linguaggio.

Testi esame

Legrenzi P. (1997). *Manuale di psicologia generale*. Bologna: Il Mulino (capp. VI, VII).

Mosconi G. (1997). *Discorso e Pensiero*. Bologna: Il Mulino.

Levinson S.T.C. (1985). *La pragmatica*. Bologna: Il Mulino (capp. I, III).

Giroto V., & Legrenzi P. (1999). *Psicologia del Pensiero*. Bologna: Il Mulino (capp. I, II, IV, V).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA GIURIDICA**CFU: 6**

Maria Elena Magrin

M-PSI/05

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia cognitiva applicata
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei nodi problematici in cui il diritto e la psicologia si incontrano e si confrontano, attraverso lo studio dei fondamenti teorici della disciplina e dei loro risvolti nella pratica professionale

Argomenti corso

Modulo I: La psicologia giuridica: prospettive teoriche e ambiti di intervento. La psicologia giuridica: la storia, l'impianto teorico, gli oggetti di studio. La psicologia giudiziaria: la testimonianza, la vittima, il ragionamento e la decisione giudiziaria. La psicologia legale: funzione psicologica della norma, percezione sociale del diritto e della devianza, problemi legati alla convivenza multiculturale. L'intervento psicologico in sede giudiziaria: possibilità e limiti previsti dall'ordinamento giuridico in materia civile, penale, minorile. Consulenza Tecnica di Ufficio, problemi teorici e metodologici.

Modulo II: Malattia mentale, imputabilità e sistema penale.

Parte I: La nozione di imputabilità e le cause di esclusione della capacità di intendere e di volere: disciplina generale. La teoria e la prassi di fronte al concetto di malattia mentale. L'accertamento dello stato di incapacità di intendere e di volere per vizio di mente. La perizia psichiatrica. Il dibattito internazionale e le prospettive di riforma della disciplina in tema di vizio di mente.

Parte II: Malattia mentale e processo penale: la sospensione del processo. Malattia mentale ed esecuzione della pena.

Argomenti esercitazioni

L'ordinamento giudiziario e l'amministrazione della giustizia. Dalla teoria alla prassi

Testi esame

Dispense a cura del docente

Modalità d'esame

L'esame è orale. La partecipazione e la valutazione delle esercitazioni potrà contribuire alla determinazione del voto finale, fino a un massimo di due punti.

PSICOLOGIA SOCIALE

M-PSI/05

*Vedi programma primo anno Scienze tecniche e psicologiche
- D.M. 270/2004*

PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI DI LAVORO

CFU: 6

Docente da definire

M-PSI/05

PERCORSO FORMATIVO: Lavoro e organizzazioni

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 15

Finalità corso

Scopo del corso è quello di fornire le competenze necessarie a riconoscere e gestire, in ottica psicosociale, le dinamiche di gruppo e le loro declinazioni nei diversi contesti operativi (gruppi di formazione, équipe di lavoro, gruppi di progetto, ecc.). Più specificamente il corso affronta i temi del gruppo in psicologia sociale, del rapporto fra gruppo e sicurezza sul lavoro e benessere, del gruppo in apprendimento, di alcune possibilità di analisi del gruppo finalizzate all'intervento.

Esercitazioni

Le esercitazioni prevedono incontri di gruppo in cui si svolgeranno sperimentazioni e simulazioni (guidate) finalizzate all'apprendimento delle modalità di conduzione delle dinamiche di gruppo.

La frequenza alle esercitazioni, seppur consigliata, non è obbligatoria. A chi non frequenta le esercitazioni verrà assegnata (individualmente) la ricerca, lettura e analisi di uno o più articoli tratti dalla letteratura

internazionale, ritenuti rilevanti per i temi oggetto del corso.
La valutazione della prova d'esame relativa alle esercitazioni – vedi modalità d'esame – contribuisce alla determinazione del voto finale (incremento della votazione da 0 a 2 punti).

Argomenti corso

- i principali approcci teorici allo studio del gruppo; - la sicurezza sul lavoro e il benessere nel gruppo di lavoro; - il gruppo di lavoro e l'apprendimento.

Testi esame

Bisio C. (in corso di pubblicazione), *Organizzazione e significato. La sfida della sicurezza sul lavoro e del benessere*, Giunti OS

Dispensa del docente

Verranno indicati testi di approfondimento facoltativi per la parte orale dell'esame. Si suggerisce inoltre la lettura preliminare del libro:

Brown R. (2000). *Psicologia sociale dei gruppi*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

La prova di esame si articola in una parte scritta (a domande chiuse e aperte) ed una successiva parte orale.

Le esercitazioni vengono valutate separatamente attraverso la preparazione di un elaborato differenziato per coloro che hanno o non hanno frequentato il ciclo.

PSICOLOGIA SOCIALE DI COMUNITÀ

Docente da definire

CFU: 3

M-PSI/05

PERCORSO FORMATIVO: Attività formativa a scelta

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della psicologia di comunità statunitense ed europea e di presentare i principali modelli ed ambiti di intervento.

La psicologia di comunità sarà presentata come un'area di indagine e di intervento sul disagio psicologico che coniuga l'approccio clinico con l'ottica sociale. Saranno introdotti strumenti concettuali e metodologici per osservare, descrivere e analizzare i processi che si strutturano all'interno della comunità intesa come contesto concreto in cui le relazioni ed i problemi sociali assumono forme specifiche a partire dall'articolazione tra dimensioni individuali/psicologiche e dimensioni collettive/sociali.

Argomenti corso

Quadri di riferimento teorici e metodologici in psicologia di comunità. Il concetto di comunità nella tradizione europea e americana: analisi critica. Modelli di ricerca e di intervento in psicologia di comunità. Senso psicologico di comunità e community identity.

Testi esame

Amerio P. (2000). *Psicologia di comunità*. Bologna: Il Mulino (cap. 1, pp. 13-43; cap. 3, pp. 91-123; cap. 12, pp. 419-436).

Francescato D., & Tomai M. (2005). *Psicologia di comunità e mondi del lavoro*. Roma: Carocci (cap. 1, pp. 11-36; cap. 2, pp. 37-52; cap. 3, pp. 53-72).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta a risposte aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa.

PSICOMETRIA

Giovanni Battista Flebus / docente da definire

CFU: 6

M-PSI/03

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il corso presenta agli studenti il modello lineare univariato. All'interno di questo modello, viene presentata la regressione lineare in cui una variabile quantitativa è posta in relazione a una o più variabili

esplicative quantitative. Successivamente, il modello è esteso al caso di sole variabili esplicative qualitative, nei modelli di analisi della varianza, ed ai casi di esplicative sia qualitative sia quantitative nell'analisi di covarianza. Si procede quindi al caso in cui le variabili sono utilizzate per stimare una o più variabili latenti, l'analisi fattoriale.

Argomenti corso

1. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili. 2. Correlazione lineare. 3. Regressione lineare semplice. 3. Regressione multipla. 4. Analisi della varianza e della covarianza. 5. Analisi fattoriale esplorativa e confermativa.

Argomenti esercitazioni

Le esercitazioni inizieranno la settimana successiva all'inizio delle lezioni e si svolgeranno presso i laboratori di informatica, in gruppi di 30/40 studenti. Si inizierà ad apprendere il software statistico SPSS, tramite un ripasso della statistica descrittiva e si proseguirà poi con l'applicazione dei modelli introdotti a lezione e sull'interpretazione dei risultati. Sebbene la frequenza delle esercitazioni non sia obbligatoria, le conoscenze che implica sono determinanti per la comprensione dei concetti, per le loro implicazioni/applicazioni in ambito psicologico e per lo svolgimento dell'esame finale.

N.B. L'accesso alle esercitazioni nelle aule di informatica è subordinato all'attivazione di un account di accesso, assegnato ad ogni studente al momento dell'immatricolazione. Se non è mai stato utilizzato in precedenza, l'account dev'essere attivato rivolgendosi ai tutor delle aule informatiche negli orari d'apertura.

Testi esame

Barbaranelli C. (2007, 2a ed.). *Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. Milano: LED (pp. 1-280).

Barbaranelli C. (2006). *Analisi dei dati con SPSS. vol. 2: Le analisi multivariate*. Milano: LED (fino a p. 169).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova a computer in cui lo studente dovrà usare SPSS per rispondere ad una serie di domande proposte, riportando i risultati su un modulo predisposto. L'integrazione orale non è obbligatoria.

L'esame durerà complessivamente due ore in gruppi di circa 60 persone (in base all'aula utilizzata) il cui elenco verrà comunicato alla chiusura delle iscrizioni.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA **CFU:9**

Simonetta Maria Gabriella Adamo / Fabio Madeddu

M-PSI/08

PERCORSO FORMATIVO: Counseling e salute mentale; Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo; Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano

ANNO: III SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 60 ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di: fare acquisire agli studenti la comprensione delle principali problematiche che si possono presentare nei soggetti in età evolutiva e di alcune metodologie atte ad assicurarne la prevenzione, la valutazione e il trattamento. Introdurre gli studenti agli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e dell'età evolutiva. Introdurre il tema dei meccanismi di difesa.

Argomenti corso

Il corso si articola in due aree.

Nella prima parte verranno presentati alcuni modelli utili ad approfondire le principali patologie dell'età evolutiva e proposti possibili interventi secondo un'ottica psicoanalitica.

La seconda parte si propone di introdurre gli studenti alla psicopatologia descrittiva, nella sua evoluzione storica e nei suoi aspetti specifici. Tali temi verranno approfonditi per consentire di giungere all'articolazione di una diagnosi descrittiva, secondo la nosografia contemporanea. Verranno brevemente presentate le seguenti aree psicopatologiche: Disturbi dell'umore, Disturbi psicotici, Disturbi d'ansia, Disturbi di Personalità. Saranno inoltre discussi temi relativi ai meccanismi di difesa.

Testi esame

Modulo Prof.ssa Adamo:

a) Fonagy P., & Target M. (2003). *Psicopatologia evolutiva*. Milano: Raffaello Cortina (capp. 2, 6, 7, 10, 13).

b) Lanyado M., & Horne A. (2003). *Manuale di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza*. Milano: Franco Angeli (parte I, capp. 1, 3, 5; parte II, capp. 2, 4, 5, 7, 9)

c) Adamo S.M.G. (2008). *La cura della relazione in oncologia pediatrica*, Milano: Raffaello Cortina.

d) Sarno I. (2008). *Autoferimento e body modification*, Aracne editore. *Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.*

Modulo Prof. Madeddu:

e) Lingiardi V., & Madeddu F. (2002). *I meccanismi di difesa*. (cap. I, esclusi paragrafi 2, 5, 6, 7, 9; cap. IV; Appendice).

f) American Psychiatric Association, (2001). *Mini DSM-IV-TR. Criteri diagnostici*. Introduzione (pp. 1-8), Valutazione Multiassiale (pp. 41-54), Schizofrenia e altri disturbi psicotici (pp. 165-179), Disturbi dell'umore (pp. 181-222), Disturbi d'ansia (pp. 223-244), Disturbi di personalità (pp. 313-325).

Materiale del Corso, disponibile sul sito.

Modalità d'esame

Per la prima parte, l'esame consiste, in una prova orale.

Per la seconda parte, consiste invece in una prova scritta (un questionario con 30 domande a scelta multipla) e in una prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

RAGIONAMENTO E PROCESSI DECISIONALI

CFU: 3

Docente da definire

M-PSI/01

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso intende fornire un approfondimento delle principali teorie sul ragionamento probabilistico e i processi decisionali. Consente inoltre

l'avvicinamento al metodo sperimentale, attraverso la partecipazione alla progettazione ed esecuzione di un esperimento pilota.

Argomenti corso

Verranno analizzate alcune tra le principali teorie sul ragionamento probabilistico e i processi decisionali.

Testi esame

Hardman D., Macchi L., (2003). *Thinking: Psychological Perspectives on Reasoning, Judgment and Decision Making*. Chichester: Wiley (i capitoli saranno indicati durante il corso).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale. Le prove sperimentali condotte durante il corso costituiranno materiale d'esame.

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI CFU: 3

Docente da definire

ING-INF/05

PERCORSO FORMATIVO: Lavoro e organizzazione; Psicologia cognitiva applicata

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso mira a fornire una panoramica generale delle problematiche inerenti il mondo della comunicazione attraverso il WEB e i nuovi devices mobili.

Argomenti corso

Approfondimento teorico/storico delle prospettive sull'Artificial Intelligence, - L'approccio della Human Computer Interaction e la sua applicazione in termini di usability - Le prospettive della Computer Mediated Communication - Problematiche di privacy e barriere alla diffusione di sistemi interattivi per lo scambio di informazioni - Data mining e data warehousing.

Testi esame

- Dispense a cura della docente;
- testi di ulteriore approfondimento:
Pravettoni G.(2002). *Web psychology*, Milano: Guerini.
Wallace P. (2000). *La Psicologia di Internet*, Milano: Raffaello Cortina.

Modalità d'esame

Orale.

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE

M-PSI/03

Mutuato dal corso di Laurea Scienze Tecniche e Psicologiche
- D.M. 270/2004

Vedi Corso: Elementi di psicometria

STORIA DELLA PSICOLOGIA

M-PSI/01

Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 270/2004

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ

CFU:6

Alessandra M.R. Santona

M-PSI/07

PERCORSO FORMATIVO: Counseling e salute mentale

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza dei presupposti teorici e le informazioni di base sui principali strumenti per la valutazione della personalità. All'interno del corso sarà dedicata una particolare attenzione agli strumenti di valutazione della coppia nel paradigma dell'attaccamento. Il corso è suddiviso in due moduli: se

si frequenta solo il primo modulo si conseguono 3 crediti, mentre, se si frequentano entrambe i moduli, si ottengono 6 crediti. Il secondo modulo è riservato agli studenti che hanno già seguito il primo modulo, anche in anni accademici precedenti.

Argomenti corso

I modulo: valutazione della personalità; valutazione della relazione di coppia all'interno di una prospettiva dinamico-relazionale e della teoria dell'attaccamento.

Il modulo: approfondimenti sui principali test presentati nel I modulo.

Argomenti esercitazioni

Nel I semestre sono previsti cinque turni di esercitazioni in parallelo. I tempi e i modi per le iscrizioni alle esercitazioni saranno pubblicati sul sito della Facoltà. I test oggetto di esercitazione sono: CRI (Current Relationship Interview); Rorschach (Sistema Comprensivo di Exner); Strumenti self-report sull'Attaccamento e sull'Adjustment. Il lavoro svolto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di valutazione (da 0 a 2 punti). TESTI CONSIGLIATI: il testo a cui fare riferimento sarà concordato con il docente titolare dell'esercitazione.

Testi esame

Santona A., & Zavattini G.C. (2007). *La relazione di coppia. Strumenti di valutazione*, Roma: Borla.

Barone L., & Del Corno F. (2007). *La valutazione dell'attaccamento adulto. I questionari autosomministrati*. Milano: Raffaello Cortina.

Del Corno F., & Lang M. (2005). *Elementi di psicologia clinica*, Milano: Franco Angeli (Sezione I, La storia e i metodi; Sezione III capp.3-4, Test psicodiagnostici).

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto e orale: il superamento della prova scritta darà accesso alla prova orale.

TECNICA DEL QUESTIONARIO

Luca Vecchio

CFU: 6

M-PSI/06

PERCORSO FORMATIVO: Attività a scelta

ANNO: a scelta SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Il corso intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie per un impiego critico e consapevole dello strumento del questionario nei contesti professionali e di ricerca che caratterizzano l'attività dello psicologo.

Argomenti corso

Metodi, tecniche e strumenti nella psicologia sociale applicata. Il questionario come strumento per la ricerca sociale applicata: cenni storici. La costruzione di un questionario: fase preparatoria. Le domande: formati e tipologie. La somministrazione del questionario: l'interazione intervistato-intervistatore e i processi di risposta alle domande. La somministrazione del questionario: i canali possibili. Le analisi dei dati dei questionari. La comunicazione dei risultati.

Testi esame

Gobo G. (1997). *Le risposte e il loro contesto*. Milano: Franco Angeli.

Zammuner V.L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Bologna: Il Mulino.

Ortalda F. (1998). *La survey in psicologia*. Roma: Carocci (capp. 1, 4, 5, 7, 8, 9, 11).

Modalità d'esame

Orale.

TECNICHE DEL COLLOQUIO

Margherita Lang

CFU: 3

M-PSI/08

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: III SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI LABORATORIO: previsto, vedi Laboratori

Finalità corso

Il corso si propone di offrire agli studenti le informazioni fondamentali di teoria e tecnica del colloquio in relazione ai diversi ambiti di utilizzo dello strumento (famiglia, scuola, lavoro).

Argomenti corso

Saranno oggetto di approfondimento: il rapporto con l'utente; l'individuazione della richiesta; il processo di consultazione e il ragionamento clinico. Durante il corso è previsto l'impiego di materiale (colloqui audioregistrati o esempi di colloqui tratti dai due volumi riportati in Testi esame).

Testi esame

Del Corno F., & Lang M. (1996). *La relazione con il paziente*. Milano: Franco Angeli.

Lang M. (2003). *Il colloquio clinico*. Milano: Libreria Cortina.

Ai fini di imparare a rilevare i dati significativi dai colloqui è consigliato l'impiego dei seguenti testi, che saranno utilizzati durante le lezioni e nel corso dei Laboratori:

Amadei G., De Coro A., Lang M., Madeddu F., & Rizzi P. (2003). *La comprensione clinico-dinamica del colloquio*. Milano: Libreria Cortina.

Parolin L., Agostoni F., Michelotti C., & Berselli E. (2006). *Il Processo diagnostico. Casi clinici*. Milano: Libreria Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due parti: prova scritta, il cui superamento darà accesso alla prova orale; prova orale. La prova orale consisterà, 1) per gli studenti che non hanno frequentato, in alcune domande sui testi o nella stesura di un genogramma; 2) per gli studenti che hanno frequentato nell'individuazione di alcuni costrutti (ad esempio, gli affetti, i dati bio-psico-sociali ecc.) in un brano di colloquio.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Nicoletta Salerni

CFU: 6

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Valutazione, sostegno e riabilitazione in età di sviluppo
ANNO: III SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

L'insegnamento si propone di approfondire i fondamenti teorici e metodologici sottostanti l'utilizzo delle tecniche di rilevazione di tipo osservativo. Parte del corso sarà volta a fornire conoscenze specifiche finalizzate all'impiego e alla valutazione critica di tali tecniche nell'ambito di vari domini dello sviluppo.

Argomenti corso

Le lezioni saranno articolate nelle seguenti unità didattiche: caratteristiche generali e scelta delle tecniche di rilevazione del comportamento di tipo osservativo; strategie di utilizzo delle tecniche osservative; rilevazione delle relazioni temporali tra comportamenti; valutazione e controllo dell'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo; applicazione delle rilevazioni di tipo osservativo a ricerche sullo sviluppo.

Argomenti esercitazioni

Il corso prevede delle esercitazioni pratiche obbligatorie che consisteranno nell'applicazione delle tecniche osservative allo studio di specifici ambiti dello sviluppo. Sono previste dodici ore di esercitazione di gruppo in aula, affiancate dall'osservazione, in laboratorio, di materiale videoregistrato. L'iscrizione alle esercitazioni di gruppo avverrà nel corso della prima settimana di lezione. Tali esercitazioni sono sostituibili con lo svolgimento di esercitazioni pratiche individuali da concordare con il docente. Il lavoro svolto nel corso delle esercitazioni sarà oggetto di una relazione scritta, individualmente elaborata dallo studente, che, se positivamente valutata, comporterà un incremento della votazione finale pari a un punto.

Testi esame

D'Odorico L. (1990). *L'osservazione del comportamento infantile*. Milano: Cortina. (capp. 4, 5, 6, 7 e 8; pp. 61-188).

D'Odorico L., & Cassibba R. (2001). *Osservare per educare*. Roma: Carocci (capp. 1, 3, 4, 5, 6; pp. 7-34; 68-122).

Cassibba R., & Salerni N. (2004). *Osservare i bambini: tecniche ed esercizi*. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da una serie di domande con risposta a scelta multipla e da esercizi volti a valutare le competenze acquisite nell'applicazione delle tecniche osservative. La prova orale è facoltativa.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST

Giovanni Battista Flebus

CFU: 3

M-PSI/03

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: III SEMESTRE: I-turno (0-4); II-turno (5-9)

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI LABORATORIO: vedi laboratori

Finalità corso

Il corso presenta le nozioni fondamentali teoriche e metodologiche necessarie per l'utilizzo dei test di intelligenza, di personalità e altre caratteristiche personali.

Argomenti corso

Definizione e scopi dei test psicologici. Calcolo e interpretazione del punteggio di un test. Proprietà psicometriche di attendibilità e validità. Criteri per la scelta di un test e regole deontologiche. Presentazione di alcuni fra i principali test psicologici.

Testi esame

Mucciarelli, Chattat, & Celani, *Teoria e pratica dei test*. Padova: edizioni Piccin.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta, in diversi formati (a scelta multipla e a risposta sintetica breve)

PERCORSO FORMATIVO: Valutazione, sostegno e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 60 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

Il corso intende fornire allo studente conoscenze teoriche e metodologiche di base proprie della neuropsicologia clinica. Saranno introdotti i criteri e i metodi che guidano il percorso diagnostico e l'interpretazione dei profili cognitivi in pazienti con lesione o disfunzioni cerebrali. Inoltre, saranno presentati, anche attraverso la discussione di casi clinici, i principali strumenti utilizzati nella valutazione dei deficit neuropsicologici acquisiti. Il corso intende inoltre fornire allo studente conoscenze di base per l'impostazione di programmi riabilitativi in linea con le principali teorie cognitive e neuropsicologiche, tenendo conto del profilo cognitivo emerso dalla valutazione neuropsicologica del paziente. Prima di frequentare il corso è necessario che lo studente abbia superato gli esami del biennio e, preferibilmente, un esame dell'area metodologica (ad esempio, psicomelia).

Argomenti corso

Introduzione alla neuropsicologia clinica e fondamenti di neurologia. Principi di valutazione delle funzioni cognitive mediante test neuropsicologici. Introduzione alla riabilitazione cognitiva. Valutazione e riabilitazione dei disturbi della memoria e dell'apprendimento. Valutazione e riabilitazione dei disturbi del linguaggio orale. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di lettura e scrittura. Valutazione e riabilitazione della programmazione del movimento. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di attenzione. Valutazione e riabilitazione dei disturbi visuo-spaziali. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di percezione visiva e altre modalità sensoriali. Valutazione e riabilitazione dei disturbi di programmazione del comportamento (sindrome frontale). Introduzione al deterioramento cognitivo nelle

demenze. Valutazione e riabilitazione dei deficit cognitivi nel trauma cranico.

Argomenti esercitazioni

Esecuzione di test neuropsicologici. Presentazione di casi clinici.

Testi esame

Vallar G., Papagno C. (2007). *Manuale di Neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione*. Bologna: Il Mulino.

Carlomagno S. (2007). *La Valutazione del deficit neuropsicologico nell'adulto cerebroleso*. Milano: Masson.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande a scelta multipla, seguita da una prova orale.

Laboratori

LABORATORI DI TEORIE E TECNICHE DEI TEST 3 CFU

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un breve elaborato sulle tematiche trattate. Saranno attivati laboratori differenziati a seconda delle aree scientifico – disciplinari. I tempi e i modi per l'iscrizione ai laboratori saranno pubblicati sul sito della Facoltà

LA VALUTAZIONE DELL'INTELLIGENZA VERBALE E NON-VERBALE IN ETÀ EVOLUTIVA

Responsabile: Nicoletta Salerni

Area Psicologia dello sviluppo

M-PSI/04

SEMESTRE: I (un laboratorio); II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di presentare il confronto fra due diversi strumenti per la valutazione dell'intelligenza in età evolutiva

(WISC-R e Leiter-R) introducendone i relativi vantaggi e le rispettive problematiche. Gli studenti acquisiranno una conoscenza della somministrazione di: a) Scala Verbale e Scala di Performance della WISC-R; b) batteria Visualizzazione e Ragionamento e batteria Attenzione e Memoria della Scala non-verbale Leiter-R. I metodi didattici privilegiati saranno: la presentazione dei materiali con dimostrazioni in aula, l'utilizzo di videoregistrazioni, l'analisi di protocolli e la supervisione sui dati raccolti direttamente dagli studenti.

Durata

75 ore complessive, di cui 2 ore di introduzione teorica, 8 ore di illustrazione delle scale di valutazione, 4 ore di correzione dei protocolli e calcolo dei punteggi, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI PIANIFICAZIONE: PROBLEMI TEORICI E METODOLOGICI

SEMESTRE: I (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre alle problematiche relative alla costruzione e all'utilizzo di prove per lo studio e la valutazione della pianificazione in bambini di età scolare. Gli studenti acquisiranno dapprima una conoscenza generale di alcune prove utilizzate per l'indagine dell'abilità di pianificazione (parco giochi, torre di Hanoi, Torre di Londra e labirinti). Seguiranno diversi incontri in cui il metodo didattico privilegiato sarà la somministrazione pratica di tali prove accompagnata da una discussione di gruppo sulle implicazioni teoriche e metodologiche relative allo studio dello sviluppo e dei cambiamenti evolutivi dell'abilità di pianificazione. Il laboratorio prevede inoltre un'introduzione teorica sui vantaggi e gli svantaggi che l'utilizzo del computer comporta come strumento di indagine per lo studio dello sviluppo di tale abilità e della sua valutazione, seguita da eventuali approfondimenti all'uso nel corso delle esercitazioni pratiche.

Programma

Presupposti teorici e metodologici alla valutazione della Pianificazione. Presentazione e utilizzo delle seguenti prove di pianificazione: Torre di Hanoi, Torre di Londra, Parco giochi, Labirinti.

Vantaggi e svantaggi del computer come strumento d'indagine e di valutazione della Pianificazione.

Lettura di gruppo e discussione in aula di alcuni articoli sulla Pianificazione presenti in letteratura.

Preparazione e presentazione degli articoli letti in aula e stesura di relazioni di gruppo che sintetizzino il lavoro svolto.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 3 ore di illustrazione delle prove di pianificazione, 6 ore di utilizzo e somministrazione in aula delle prove di pianificazione e discussione dei dati raccolti, 6 ore di lettura e discussione in aula di alcuni articoli pertinenti sulla pianificazione, 55 ore di lavoro autonomo, 2 ore di verifica e restituzione

STRUMENTI E METODI PSICOMETRICI IN NEUROPSICOLOGIA

Responsabile: Alice Mado Proverbio

Area Neuropsicologia

M-PSI/02

SEMESTRE: I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre metodologie e tecniche specifiche per il neuropsicologo, che rendano più rigorosi e sensibili i giudizi diagnostici.

I partecipanti devono acquisire le basi teoriche sulle quali si fonda la costruzione di strumenti psicometrici di valutazione neuropsicologica, e le modalità di somministrazione e correzione di tali strumenti.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 3 ore di impostazione metodologica, 10 ore di esperienza pratica in gruppo, 25 ore di lavoro autonomo, 3 ore di tutoraggio intermedio, 25 ore di

lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione.

IL FAMILY LIFE SPACE DI DANUTA MOSTWIN

Responsabile: Lucia Carli

Area di Psicologia dinamico-clinica

M-PSI/08

SEMESTRE: I (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di fornire delle informazioni specifiche relative all'utilizzo del Family Life Span di Danuta Mostwin. Si tratta di uno strumento finalizzato ad indagare le relazioni familiari in una prospettiva interattivo-simbolica. In particolare, consente di analizzare aspetti della struttura familiare nonché modelli comunicativi della famiglia attraverso la realizzazione di un compito grafico congiunto.

Durata

75 ore complessive così articolate: 2 ore di introduzione teorica, 4 ore di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite video, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

LE CARATTERISTICHE DELL'ASSESSMENT MULTICULTURALE

Responsabile: Lucia Carli

SEMESTRE: II (un laboratorio)

Il laboratorio verte sulle problematiche inerenti all'assessment multiculturale, in particolare in individui in età evolutiva. Verranno affrontati gli aspetti teorici e metodologici della psicologia interculturale, presentati alcuni strumenti specifici e saranno infine analizzati e discussi alcuni casi.

Durata

75 ore complessive così articolate: 4 ore di introduzione teorica, 8 ore

di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite protocolli, 55 ore di lavoro autonomo, 8 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

SAT

Responsabile: Lucia Carli

SEMESTRE: II (un laboratorio)

Il laboratorio verte sulla presentazione dell'adattamento italiano del SAT uno strumento di misura dell'ansia da separazione da genitori ed insegnanti, ispirato allo strumento di Bowlby e Klagsbrum e volto a esplorare la qualità del legame di attaccamento del bambino sia alla madre sia all'insegnante.

Durata

75 ore complessive così articolate: 2 ore di introduzione teorica, 4 ore di presentazione dello strumento, 6 ore di esemplificazione tramite protocolli, 55 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'ABILITÀ COGNITIVA GENERALE

Responsabile: Margherita Lang

SEMESTRE: I (4 laboratori); II (2 laboratori)

Il laboratorio ha come finalità generale quella di far conoscere agli studenti i criteri di somministrazione, di siglatura e di lettura dei risultati della WISC-IV e della WAIS-III.

Gli obiettivi da conseguire sono:

- l'acquisizione di alcune conoscenze di base sull'evoluzione dei modelli di intelligenza con particolare riferimento alla teoria CHC (Cattell, Horn, Carroll) e sui nuovi strumenti per la valutazione dell'intelligenza e il loro impiego in ambito diagnostico;

-l'apprendimento di alcuni criteri generali per una corretta somministrazione (impiego di griglie di autovalutazione e di scale di osservazione del paziente);

- la conoscenza dei criteri di correzione del protocollo, vale a dire acquisire familiarità con il manuale dello strumento impiegato e con le procedure di scoring;

la capacità di stendere una breve relazione.

Il laboratorio prevede che lo studente: applichi alcuni subtest a una popolazione di non pazienti; lavori con materiale clinico (registrazione di colloqui e/o protocolli di test) raccolto da altri; faccia una prima elaborazione dei dati raccolti.

Durata

75 ore complessive, di cui 5 ore di introduzione teorica, 10 ore di descrizione dei singoli subtest, 10 ore di correzione e di discussione in aula del materiale clinico e 50 ore di lavoro di gruppo o autonomo.

STRUMENTI E METODI PER LA RILEVAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

Responsabile: Mariaelena Magrin

Area di Psicologia sociale

M-PSI/05

SEMESTRE: I e II (un laboratorio)

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre ai metodi quantitativi per la rilevazione e l'analisi di dati psicosociali, relativi quindi all'ambito delle opinioni e degli atteggiamenti. I partecipanti devono acquisire la consapevolezza delle basi teoriche di tali metodi, delle modalità fondamentali o di base di costruzione, modifica e applicazione degli strumenti strutturati analizzati e di analisi dei dati con essi rilevati.

Programma

Introduzione storico-teorica ai seguenti strumenti di rilevazione: questionari strutturati per la rilevazione delle opinioni e le survey; le scale di atteggiamento con particolare riferimento alle scale Likert; il differenziale

semantico di Osgood; test per la misurazione del pregiudizio e della distanza sociale.

Impostazione del lavoro empirico: i partecipanti scelgono di approfondire uno tra gli strumenti di rilevazione sopra indicati riferendosi a un oggetto di ricerca reale o simulato; vengono formati gruppi di lavoro ognuno dei quali può scegliere uno strumento diverso.

Addestramento alle modalità di costruzione e applicazione dello strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto.

Addestramento all'analisi dei dati rilevati con lo strumento scelto con verifiche intermedie del lavoro svolto. Stesura di relazioni di gruppo che sintetizzano il lavoro svolto.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 ore di introduzione teorica, 3 ore di impostazione metodologica, 30 ore di lavoro autonomo, 3 ore di tutoraggio intermedio, 30 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione.

LA MISURAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION E DEL CLIMA ORGANIZZATIVO NELLE AZIENDE SANITARIE

Responsabile: Massimo Miglioretti

Area di Psicologia del lavoro

M-PSI/06

SEMESTRE: II

Il laboratorio affronta il problema della valutazione della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) e del clima organizzativo con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari. I due costrutti verranno tematizzati alla luce degli attuali processi di valutazione della qualità e di accreditamento delle aziende sanitarie. Saranno presentati alcuni modelli teorici a fondamento della rilevazione della customer satisfaction e del clima organizzativo e ne verrà discussa la loro utilità per la realizzazione di indagini sul campo e per la rilevazione della qualità dei servizi sanitari. Ci si soffermerà poi su alcuni aspetti metodologici che hanno a che vedere con la scelta e l'eventuale

sviluppo di strumenti ad hoc per la valutazione della customer satisfaction e del clima organizzativo confrontandoli anche con alcuni strumenti esistenti e validati quali il Patient Judgments of Hospital Quality (Rubin, 1990).

Durata

75 ore complessive, di cui 4 ore di introduzione teorica, 4 ore di impostazione metodologica, 27 ore di lavoro autonomo, 2 ore di tutoraggio intermedio, 28 ore di lavoro autonomo, 4 ore di tutoraggio all'analisi dei dati, 6 ore di verifica e restituzione.

TECNICHE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ INTELLETTIVE

Responsabile: Paolo Cherubini

Area di Psicologia generale

M-PSI/01

SEMESTRE: II (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione dell'intelligenza e del ragionamento, con particolare attenzione alla loro utilità e valore applicativo nei vari contesti di attività dello psicologo.

Gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring e di interpretazione di alcuni dei principali strumenti per la valutazione dell'intelligenza e del ragionamento come il WAIS-R, l'IST-2000, il Critical Reasoning Test, le Matrici progressive di Raven, e il Wisconsin Card Sorting Test.

I principali materiali didattici saranno: test, la supervisione di dati raccolti dagli studenti, lettura e interpretazione dei risultati.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 di introduzione teorica, 3 di presentazione degli strumenti, 9 di addestramento all'uso con esercitazioni di gruppo, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

TECNICHE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ

Responsabile: Patrizia Steca

SEMESTRE: I (un laboratorio)

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti alle tematiche, alle tecniche e ai principali strumenti di valutazione della personalità individuale, con particolare attenzione alla loro utilità e valore applicativo nei vari contesti di attività dello psicologo.

Gli studenti verranno coinvolti praticamente nella somministrazione e nelle procedure di scoring di alcuni dei principali strumenti per la valutazione della personalità sviluppati nel contesto italiano, come il Big Five Questionnaire e il Big Five Observer, e nell'interpretazione delle informazioni da loro fornite.

I principali materiali didattici saranno: questionari di auto ed eterovalutazione, l'analisi di protocolli già raccolti in contesti valutativi diversi, la supervisione di dati raccolti dagli studenti, la simulazione di colloqui di selezione/orientamento nei quali vengono impiegati profili di personalità.

Durata

75 ore complessive, di cui 3 di introduzione teorica, 3 di presentazione di strumenti di valutazione della personalità, 3 di addestramento alla stesura e interpretazione di profili di personalità, 6 di esercitazioni di gruppo e simulazioni, 55 ore di lavoro autonomo, 5 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche svolte dagli studenti.

LABORATORIO DI TECNICHE DEL COLLOQUIO

Responsabile: Margherita Lang

CFU: 3

M-PSI/08

SEMESTRE: I (7 laboratori); II (7 laboratori)

L'acquisizione dei crediti avviene tramite la frequenza obbligatoria (per il 75% delle ore di lezione) e la presentazione di un lavoro

individuale (raccolta di dati bio-psico-sociali e di genogramma di un non paziente). L'area di indagine rispetterà il percorso formativo prescelto dallo studente.

La frequenza ai laboratori è vincolata ad aver frequentato almeno il 60% delle lezioni del corso di Tecniche del Colloquio.

La finalità del laboratorio è quella di permettere agli studenti di acquisire alcune conoscenze di base per una corretta conduzione di un colloquio di consultazione o di counseling e per la raccolta dei dati bio-psico-sociali.

Nel corso del laboratorio saranno presentate:

- griglie per l'osservazione del comportamento;
- aree di indagine:
 - per la raccolta dei dati bio-psico-sociali;
 - del colloquio di consultazione in bambini/adolescenti, adulti e famiglie;
 - del colloquio di counseling;
- tecniche della domanda;
- tecniche di costruzione e di lettura del genogramma

Corso di Laurea in Comunicazione e psicologia

D.M. 270/2004

Il Corso di Laurea interclasse in Comunicazione e Psicologia appartiene alla Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) e alla Classe delle lauree in Scienze e tecniche psicologiche (Classe L-24). Il titolo di studio rilasciato è Dottore in Comunicazione e Psicologia e può essere conseguito nella Classe L20 o, alternativamente, nella Classe L24. Nell'anno accademico 2008/09 è attivato il I anno, il secondo e il terzo anno saranno attivati nei due successivi anni accademici. La laurea si consegue con l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il Corso di laurea, didatticamente strutturato su un'ampia base di insegnamenti comuni (14 insegnamenti, corrispondenti a 116 CFU), si articola in due curriculum, che portano alla Laurea nelle rispettive classi:

- *curriculum di Comunicazione*

- *curriculum di Psicologia*

Il curriculum di Comunicazione comprende, oltre agli esami obbligatori comuni, 4 insegnamenti specifici, di cui 2 obbligatori, a 2 a scelta guidata.

Il curriculum di Psicologia prevede 4 insegnamenti specifici, di cui 3 obbligatori, e 1 a scelta guidata.

Entrambi i curriculum prevedono poi l'acquisizione di 16 CFU per attività formative autonomamente scelte dallo studente, 3 CFU per la conoscenza della lingua inglese, 2 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche, 5 CFU per la prova finale, e 6 CFU relativi a ulteriori attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Entrambi i curriculum consentono l'accesso ai Corsi di Laurea magistrale istituiti dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca. In particolare, il curriculum di Comunicazione consente l'accesso al Corso di Laurea magistrale in Teoria e tecnologia della Comunicazione (classe LM-92) mentre il curriculum di Psicologia consente l'accesso, oltre che al Corso di Laurea magistrale in Teoria e tecnologia della Comunicazione, anche alle lauree magistrali in Psicologia (classe LM-51).

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Comunicazione e Psicologia ha come obiettivi lo studio dei mezzi di comunicazione (linguistica, informatica, sociologia dei mezzi di comunicazione) e lo studio degli aspetti psicologici della comunicazione (percezione, attenzione, memoria, pensiero e ragionamento, psicologia evolutiva, sociale, del lavoro e delle organizzazioni, emozioni, patologie della comunicazione).

Nel quadro di questi obiettivi generali, i due diversi curriculum hanno i seguenti obiettivi specifici: il curriculum di Comunicazione ha l'obiettivo di assicurare agli studenti conoscenze generali nell'ambito della comunicazione che consentano loro di svolgere attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, operatori editoriali, esperti multimediali e della comunicazione, pubblicitari e ruoli affini. Tali obiettivi si conseguono sulla base di solide conoscenze dei fondamenti teorici multidisciplinari dei diversi modelli comunicativi.

Nel quadro di questi obiettivi propri della Classe di laurea in Scienze della Comunicazione (Classe L-20), il curriculum di Comunicazione si propone inoltre di inquadrare la comunicazione nell'ambito dei processi cognitivi che ne sono alla base, attraverso lo studio dei diversi aspetti psicologici della comunicazione sia dal punto di vista teorico che applicativo.

Il curriculum di Psicologia ha l'obiettivo di assicurare agli studenti la conoscenza dei diversi settori delle scienze psicologiche, dei metodi e delle procedure di indagine scientifica, e adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Nel quadro di questi obiettivi propri della Classe di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche (Classe L-24), il curriculum di Psicologia, in piena coerenza con le finalità del corso di laurea interclasse già esplicitate per il curriculum di Comunicazione, si propone come obiettivo specifico di approfondire la comunicazione inquadrandola nell'ambito dei processi cognitivi che ne sono alla base, attraverso lo studio dei diversi aspetti psicologici della comunicazione sia dal punto di vista teorico che applicativo.

Gli studenti acquisiranno la capacità di leggere e comprendere la letteratura scientifica e divulgativa, sia in italiano che in inglese, relativa all'area della comunicazione e della psicologia, e inoltre la conoscenza

dei principali processi comunicativi e la capacità di intervenire in alcuni contesti comunicativi utilizzando gli appropriati strumenti. E' prevista l'acquisizione di crediti formativi per attività pratiche, laboratori, tirocini al fine di sviluppare una adeguata capacità di applicare le conoscenze acquisite

La natura del corso interclasse presuppone una forte interdisciplinarietà, che a sua volta favorisce lo sviluppo di capacità critiche e l'autonomia di giudizio del singolo studente. Inoltre, la presenza di una sostanziosa componente di statistica, di informatica e di discipline applicative fornisce ulteriori strumenti di analisi critica delle ipotesi, e limita il pericolo di dispersione incontrollata, insito nella vastità del progetto didattico di questo corso di laurea interclasse.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Gli ambiti occupazionali di riferimento per i laureati nella classe di Comunicazione sono i seguenti:

1. addetti stampa, operatori editoriali, esperti di comunicazione anche multimediale, pubblicitari, comunicatori pubblici, addetti ai settori della comunicazione di azienda;
2. operatori con competenze specifiche nell'ambito delle nuove tecnologie della comunicazione (da quelle relative alla carta stampata a quelle d'ambito informatico e telematico);
3. operatori nel settore della formazione nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche e nelle strutture aziendali;
4. operatori in grado di costruire strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari) e di gestire l'analisi quantitativa e qualitativa di dati rilevanti per i processi di comunicazione nell'impresa e nelle istituzioni pubbliche.

Per quanto riguarda i laureati nella classe di Psicologia, l'orientamento dell'ordine professionale degli psicologi rileva la necessità di una formazione quinquennale per la preparazione di uno psicologo. Conseguentemente, il curriculum di Psicologia è in primo luogo rivolto al proseguimento in adeguata laurea magistrale. Nondimeno, esso consente l'acquisizione di alcune competenze professionali utili per una limitata operatività, sotto la direzione di uno psicologo specialista, nelle istituzioni, nelle aziende pubbliche e private, nella scuola e nelle

organizzazioni. In particolare, per i laureati nella classe di Psicologia si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali:

1. operatori in servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alla comunità, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia;
2. operatori nel settore della formazione nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche e nelle strutture aziendali;
3. operatori in grado di costruire strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari) e di gestire l'analisi quantitativa e qualitativa di dati rilevanti per i processi di comunicazione nell'impresa e nelle istituzioni pubbliche.

Norme relative all'inserimento nella Classe di Comunicazione e nella Classe di Psicologia

All'atto di iscrizione alla prova di ammissione lo studente ha indicato a quale classe di laurea intende iscriversi al primo anno e, sulla base di questa preferenza, lo studente viene automaticamente inserito nel Curriculum di Comunicazione o in quello di Psicologia.

È comunque possibile chiedere il cambio di classe di laurea fino all'inizio del terzo anno di corso.

Organizzazione del Corso di laurea

Attenzione! A tutti gli iscritti è vivamente consigliata l'iscrizione al Servizio di Tutorato di Facoltà per orientarsi in modo rapido e semplice. Nel Forum di Facoltà, i Tutor della Facoltà sono a disposizione per rispondere a tutte le domande delle Matricole.

Per conseguire la Laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito 180 CFU complessivi. Al fine di calcolare il carico di studio complessivo, lo studente deve tener conto che 1 CFU consiste approssimativamente in 8 ore di lezione e in 17 ore di studio individuale. I 180 CFU si distribuiscono in: 36 CFU di discipline di base, 60 CFU di attività caratterizzanti, 52 CFU di attività affini e integrative, 16 CFU di attività formative autonomamente scelte dallo studente. I restanti 16 CFU si distribuiscono in 5 CFU per la prova finale, 3 CFU per la conoscenza della lingua inglese, 2 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche e 6 CFU di altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità di verifica del profitto e scansione consigliata degli esami

Di norma, i CFU si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso il corrispettivo esame, valutato in trentesimi. La validità dei programmi d'esame è limitata al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compreso un appello della sessione invernale (gennaio-febbraio) dell'anno accademico successivo a quello di svolgimento del corso. Gli esami comprendono una prova scritta o pratica oppure un accertamento orale, oppure ambedue queste forme di verifica. Alcune attività che non prevedono un esame finale consentono l'acquisizione dei CFU tramite approvazione dell'attività svolta da parte del docente.

Non sono previste rigide propedeuticità tra gli insegnamenti. E' però indicata una sequenza dei corsi ritenuta ottimale e lo studente è invitato, anche se non forzato, a seguire questo percorso didattico. Gli insegnamenti normalmente non prevedono l'obbligo di frequenza, con l'eccezione di alcuni laboratori e corsi pratici.

Lingua straniera/Sbarramento

Per conseguire la Laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito tra i 180 CFU complessivi quelli relativi alla verifica della conoscenza obbligatoria dell'Inglese (3 CFU). L'acquisizione di tali crediti avviene secondo le modalità stabilite centralmente dall'Ateneo. Tali modalità sono indicate nel seguente sito, al quale si rimanda: <http://www.didattica.unimib.it>

Come da delibera del Senato Accademico (3/7/2006) l'acquisizione dei CFU relativi alla verifica della conoscenza della lingua inglese deve avvenire entro il primo anno di iscrizione, intendendosi utile a tal fine anche l'appello straordinario nella sessione invernale (di norma gennaio-febbraio) del secondo anno di corso; agli studenti inadempienti, seppur in regola con la contribuzione, non verrà consentita l'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Oltre alla conoscenza di base obbligatoria della lingua inglese pari a 3 CFU, gli studenti devono inoltre acquisire altri 2 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche. Per gli studenti che si laureano nella classe L-20 – Scienze della comunicazione - tali CFU consistono nella verifica della conoscenza di una

seconda lingua straniera, oltre all'inglese, fra quelle previste dall'Ateneo. Per gli studenti che si laureano nella classe L-24 – Scienze e tecniche psicologiche - i 2 CFU possono corrispondere o alla conoscenza di una seconda lingua straniera fra quelle previste dall'Ateneo, oppure a conoscenze di livello più avanzato della lingua inglese.

Altre attività formative

Gli studenti del corso di laurea in Comunicazione e Psicologia sono obbligatoriamente tenuti a svolgere, durante il corso di studi, attività formative complementari a carattere pratico. A tali attività sono assegnati 6 crediti formativi. Tali CFU possono essere acquisiti con le seguenti tipologie di attività a scelta:

1. Tirocinio e/o stage presso Enti pubblici e privati che operino nel campo della comunicazione e/o della psicologia;
2. Attività pratiche interne appositamente organizzate dal Corso di laurea (laboratori, corsi pratici).
3. Ulteriori conoscenze linguistiche (da un minimo di 2 fino a un massimo di 6 CFU).
4. Attività pratiche esterne documentate (volontariato, teatro, ecc.) di cui si può richiedere il riconoscimento (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU).
5. Partecipazione a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi su temi coerenti con quelli del corso di laurea (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU).
6. Partecipazione ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca (da un minimo di 1 fino a un massimo di 4 CFU).

Per i punti indicati in (3)-(4)-(5)-(6), la richiesta di accreditamento dei crediti formativi, accompagnata da un'adeguata documentazione, e per il punto indicato in (6) controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte, deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà.

Per quanto riguarda il punto (2), il corso di laurea organizza una serie di corsi pratici, laboratori, cicli di seminari (da 2 o 4 CFU), tra i quali lo studente potrà scegliere. L'attribuzione dei CFU è condizionata all'approvazione del docente dell'attività svolta, con controllo dell'assiduità della frequenza.

Piano di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare, secondo le scadenze indicate dall'Ateneo, un piano di studio che verrà valutato da una apposita Commissione.

Gli studenti che vorranno chiedere individualmente la certificazione EUROPSY, una certificazione utile alla mobilità europea dei laureati, dovranno organizzare un piano di studi adeguato a soddisfare i requisiti di tale certificazione.

Per informazioni sul diploma EUROPSY si rinvia al sito:

www.europsy.fi/EuroPsy_en.pdf

Attività di orientamento e tutorato

Sono previste attività di orientamento e tutoring a favore degli studenti, relativamente ai seguenti punti:

1. tutoring sulla scelta degli esami integrativi e a scelta libera, e delle altre attività a scelta, più congrue agli interessi dello studente;
2. stesura del piano di studi;
3. scelta e predisposizione della relazione finale.
4. Seminari di familiarizzazione sui metodi di studio più efficaci
5. Seminari di sostegno sui contenuti di alcuni corsi.

INDIRIZZO DEL FORUM DI TUTORING:

www.psicologia.unimib.it/tutoring/forum/

Scansione delle attività formative e degli appelli d'esame

I corsi sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di ateneo. Ad ogni corso corrisponde un solo esame di profitto. Gli appelli sono ripartiti nelle 3 sessioni di esami invernale (di norma gennaio-febbraio), estiva (di norma giugno-luglio) e autunnale (di norma settembre), nel rispetto del numero minimo stabilito dal regolamento didattico d'Ateneo (nel conteggio degli appelli è inclusa la sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello di svolgimento del corso). Sono inoltre possibili esami di fine corso, se il termine del corso non corrisponde all'inizio della sessione di esame. In tutti questi appelli d'esame sarà considerato valido il programma di studio svolto nel corso di riferimento. Allo scadere dell'ultimo appello

utile il programma di studi del corso non è più valido.

Prova finale

Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 CFU possono richiedere l'ammissione alla prova finale e l'attribuzione del relatore nei periodi indicati dalla Facoltà all'inizio di ogni anno accademico, compilando l'apposita richiesta e consegnandola al Servizio Tesi della Facoltà. In assenza di una richiesta presentata al servizio tesi della facoltà lo studente non può conseguire la laurea. Prima della sessione di Laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e il libretto universitario alla segreteria studenti di ateneo nei tempi e modi previsti. Alla prova finale vengono assegnati 5 CFU corrispondenti ad un carico di lavoro di 125 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal Regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo.

Riconoscimento CFU e trasferimenti

Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà valuterà le eventuali domande di riconoscimento di carriere pregresse secondo tempi e modi stabiliti dalla segreteria studenti di ateneo.

Ai sensi del DM 16/3/2007 Art. 4, gli studenti possono chiedere il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché il riconoscimento di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario.

Regolamento didattico

Primo Anno

Insegnamenti obbligatori attivati nell'a.a. 2008-09:

Denominazione	Settore	CFU
Informatica	1INF/01	10
Linguistica	L-LIN/01	10
Psicologia generale 1	M-PSI/01	8
Elementi di neuroscienze cognitive	M-PSI/02	8
Elementi di psicometria	M-PSI/03	8
Psicologia sociale	M-PSI/05	8
Teoria e tecniche dei nuovi media	SPS/07	8
Lingua inglese	-	3

Secondo Anno

Insegnamenti obbligatori comuni ai 2 indirizzi attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Psicologia generale 2	M-PSI/01	8
Psicologia dell'arte	M-PSI/01	8
Psicolinguistica	L-LIN/01	8
Storia della scienza	M-STO/05	8

Insegnamento obbligatorio Indirizzo comunicazione attivato a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Psicologia dello sviluppo della comunicazione	M-PSI/04	8

Lo studente dell'Indirizzo comunicazione deve inoltre acquisire 16 CFU scegliendo fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Analisi testuale	L-FIL-LET/12	8
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	8
Grafica	ICAR/17	8
Informatica 2	INF/01	8
Market driven management	SECS-P/08	8

Insegnamenti obbligatori Indirizzo psicologia attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Psicologia dinamica	M-PSI/07	8
Psicomетria	M-PSI/03	8

Gli studenti di entrambi gli indirizzi devono inoltre acquisire 4 CFU scegliendo fra i seguenti corsi pratici attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	CFU
Comunicazione cinematografica	4
Comunicazione e beni culturali	4
Comunicazione giornalistica	4
Comunicazione scientifica	4
Immagini della malattia	4
Storia delle macchine, dei linguaggi e dei calcoli	4
Presentazione	2
Pubblicità	2
Scrittura	2

Terzo Anno

Insegnamenti obbligatori comuni ai 2 indirizzi attivati a partire dall'a.a. 2010-11:

Denominazione	Settore	CFU
Psicologia della comunicazione	M-PSI/05	8
Psicologia economica e del lavoro	M-PSI/06	8
Sondaggi di opinione	SECS-S/05	8

Insegnamenti obbligatori Indirizzo comunicazione attivati a partire dall'a.a. 2010-11:

Denominazione	Settore	CFU
Comunicazione aziendale integrata	M-PSI/06	8
Seconda lingua straniera	-	2

Insegnamento obbligatorio Indirizzo psicologia attivato a partire dall'a.a. 2010-11:

Denominazione	CFU
Ulteriori conoscenze linguistiche	2

Gli studenti dell'Indirizzo psicologia devono inoltre acquisire 8 CFU scegliendo uno fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2010-11:

Denominazione	Settore	CFU
Pensiero e comunicazione	M-PSI/01	8
Sensazione e percezione	M-PSI/01	8
Psicologia fisiologica	M-PSI/02	8
Psicologia sociale dei gruppi	M-PSI/05	8
Psicologia del comportamento economico e dei consumi	M-PSI/06	8
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	M-PSI/08	8

Gli studenti di entrambi gli indirizzi devono inoltre acquisire 2 CFU scegliendo uno dei seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a.2010-11:

Denominazione	CFU
Interfacce grafiche per la comunicazione	2
Informatica applicata	2

Rimangono a disposizione dello studenti 16 CFU a scelta libera, e 5 cfu per la prova finale.

Gli esami

ELEMENTI DI NEUROSCIENZE COGNITIVE

CFU: 8

Luisa Girelli

M-PSI/02

ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento intende fornire allo studente conoscenze introduttive sulle basi anatomo-funzionali dei processi cognitivi, quali il linguaggio e la memoria, attraverso l'analisi di comportamenti normali e di evidenze neuropsicologiche

Argomenti corso

Prima Parte

- Introduzione alle Neuroscienze (C03, Cap. 1).
- Struttura e funzioni delle cellule del sistema nervoso (C03, Cap. 2 & 4).
- Anatomia macroscopica del sistema nervoso (C03, Cap. 3, GIM, Cap. 3 p.89).
- I metodi di studio delle neuroscienze cognitive (GIM05, Cap. 4).
- Meccanismi della percezione: visione (C03, Cap. 6), udito, sensi corporei, sensi chimici (C03, Cap. 7 & GIM05, Cap. 15).

Seconda Parte

- Il controllo cerebrale del movimento (GIM05, Cap. 11).
- I sistemi di memoria: basi anatomo-funzionali e disturbi (GIM05, Cap. 8).
- Il linguaggio: basi anatomo-funzionali e disturbi (GIM05, Cap. 9 e dispense).
- Basi anatomo-funzionali delle emozioni (C03, Cap. 10).
- Lateralizzazione e specializzazione cerebrale (GIM05, Cap. 10).

Testi esame

(C03) Carlson N. (2003). *Fondamenti di Psicologia Fisiologica*. Padova: Piccin. Capp. 1, 2, 3, 4 (pp. 108-111), 6, 7, 10 (pp. 309-330).

(GIM05) Gazzaniga M.S., Ivry R.B., & Mangun G.R. (2005). *Neuroscienze Cognitive* (ed. II). Bologna: Zanichelli, Cap. 3 (p.89), 4, 8 (pp. 302-325), 9

(373-385), 10 (pp.392-415), 11 (pp.437-442, pp.458-464, pp.466-473), 15 (pp.631-638).

Dispense rese disponibili all'inizio del corso su "Il linguaggio scritto" e "Le abilità di calcolo"

Articoli o materiale di approfondimento saranno indicati e resi disponibili durante il corso.

Nota: possibili variazioni ai testi d'esame saranno comunicate il primo giorno di lezione ed indicate nella sezione didattica sul sito della Facoltà.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande aperte. L'integrazione orale è facoltativa.

Per chi frequenta, si prevedono accertamenti scritti durante il corso.

Le prove in itinere possono portare all'esenzione totale o parziale dalla prova finale di valutazione del corso.

ELEMENTI DI PSICOMETRIA

CFU: 8

Docente da definire M-PSI/03

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 48

ORE DI ESERCITAZIONE 24

Finalità del corso

L'insegnamento si propone di fornire i principi e le conoscenze fondamentali dei metodi quantitativi per la psicologia, finalizzati all'utilizzo ragionato e critico della metodologia statistica di base in ambito psicologico. In considerazione delle sue implicazioni applicative, il corso presuppone che l'apprendimento di principi e concetti sia avvalorato dall'acquisizione delle conoscenze informatiche necessarie per l'analisi dei dati tramite i programmi software correnti. L'insegnamento presuppone che siano note le nozioni di matematica generale e l'utilizzo del personal computer.

Argomenti del corso

Le distribuzioni di frequenza e loro rappresentazione grafica. Misure di posizione: moda, mediana, media, quartili. Misure di simmetria.

Standardizzazione delle variabili.

Probabilità: cenni definitivi. Principio della somma e del prodotto.

Indipendenza fra eventi.

Distribuzioni note, discrete e continue: Binomiale, Normale, T, Chi quadro, F di Fisher-Snedecor.

Cenni alle tecniche di campionamento, campione bernoulliano.

Inferenza parametrica: principi. Distribuzioni campionarie ed errore standard. Stimatore e stime. Intervalli di confidenza. Teoria dei test. Test Normale e T di Student nel caso di un campione. I casi di due campioni indipendenti e di due campioni dipendenti.

Inferenza non parametrica: test chi-quadro. Il caso di un campione, per la verifica dell'ipotesi di distribuzione teorica nota (qualsiasi). Il caso di due campioni indipendenti, per la verifica dell'indipendenza fra fenomeni.

Impiego dei dati statistici, presentazione ed interpretazione dei risultati.

Argomenti delle esercitazioni

Le esercitazioni muovono dai concetti basilari di Windows: finestra, barre di scorrimento, avvio e chiusura di un programma, menù, utilizzo, gestione e reperimento dei files; assegnazione di nomi ai files e loro estensioni. Poiché il software applicativo in uso è Spss, le esercitazioni prevedono la conoscenza dei comandi di apertura, chiusura e delle finestre, l'inserimento dei dati grezzi o la loro importazione da altri formati, la gestione dei dati, quali il controllo di ammissibilità dei valori grezzi, le operazioni di ricodifica e trasformazione mediante calcolo, di riordino dei dati e di selezione di casi, ed infine la gestione dell'output, mediante trasformazione delle tabelle e loro esportazione. L'analisi quantitativa dei dati sviluppa esercizi riferiti ai temi sviluppati a lezione, con svolgimento mediante SPSS. In sintesi, essa verte in primo luogo sulle statistiche descrittive: frequenze assolute, percentuali e cumulate, diagrammi di frequenza, misure di sintesi e di variabilità, simmetria e curtosi ed altre analisi esplorative, tabelle a doppia entrata. L'analisi su variabili casuali si occupa delle distribuzioni campionarie, degli intervalli di confidenza, dei test a uno e due campioni e del test chi-quadro.

Testi esame

Levine D.M., Krehbiel T.C., & Berenson M.L. (2006). *Statistica 2 Ed*, Apogeo
Eventuali dispense del docente.

Per la parte applicativa, un testo a scelta fra:

Barbaranelli C., & D'Olimpo F. (2007). *Analisi dei dati con SPSS. Vol. I: Le analisi di base*. Milano: LED.

Mastrorilli A., Petitta L., Borgogni L., & Steca P. (2004). *L'ABC del programma SPSS*. Milano: Franco Angeli.

Brace N., Kemp R., Snelgar R. (2006). *SPSS for psychologists, 3rd edition*, Palgrave Macmillan.

Modalità d'esame

La prova scritta al calcolatore in aula idonea basata su SPSS. Essa si basa su esercizi riguardanti tutti gli argomenti presenti nel programma, che richiedono l'elaborazione statistica di un'unica base di dati. La prova è corredata da una sezione di domande a risposta a scelta multipla, eventualmente anche aperte, che validino la piena comprensione dei risultati. La prova orale viene sostenuta su richiesta del candidato o del docente.

INFORMATICA 1

Marcello Sarini

CFU: 10

INF/01

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti conoscenze di base per l'informatica. Comprende una prima parte che si focalizza sul ruolo della formalizzazione in informatica, in cui si introducono i concetti relativi agli algoritmi e alle basi di dati. Una seconda parte di alfabetizzazione informatica invece si focalizza sui concetti base relativi alla rappresentazione binaria dell'informazione, alla descrizione dell'architettura funzionale degli elaboratori, del sistema operativo e delle reti di calcolatori. Inoltre una serie di esercitazioni

fornirà una panoramica di base dei sistemi operativi più usati e dei principali pacchetti applicativi per la produttività individuale.

Argomenti corso

Introduzione al corso: evoluzione storica dell'Informatica; il trattamento dell'informazione e i suoi strumenti

Prima parte. La formalizzazione dell'informazione: problemi e algoritmi; i programmi. Introduzione ai database: introduzione alle basi di dati; fasi della progettazione di un database; il modello Entità-Relazione; il modello relazionale (cenni); la trasformazione da modello Entità-Relazione a modello relazionale; il linguaggio SQL per le interrogazioni di un database.

Seconda parte. La codifica dell'informazione: il concetto di informazione; la codifica dei dati e delle istruzioni; codifica analogica e digitale. Le infrastrutture hardware: l'architettura di riferimento; l'esecutore; la memoria; i dispositivi per le memorie di massa; l'interfaccia di ingresso/uscita; le principali periferiche. Le infrastrutture software: le funzioni del sistema operativo; la gestione dei processi; la gestione della memoria; la gestione delle periferiche; il file system. Le reti di calcolatori (infrastrutture di rete); i mezzi di trasmissione; tecnologie di trasmissione; Le infrastrutture di rete; le reti geografiche; le reti locali; le reti di reti (internet); Internet – protocolli di rete.

Le esercitazioni verteranno sui concetti di base relativi all'uso dei sistemi operativi più diffusi e sull'uso dei principali pacchetti applicativi per la produttività individuale come i word processor e i fogli di calcolo.

Testi esame

I testi di riferimento verranno segnalati contestualmente all'inizio del corso. Verrà comunque reso disponibile durante lo svolgimento del corso altro materiale integrativo relativo agli argomenti trattati nelle lezioni (lucidi ed esempi di esercizi svolti).

Modalità d'esame

L'esame è scritto, prevede esercizi e domande a risposta aperta. E' previsto un colloquio orale di approfondimento con gli studenti per la registrazione del voto. Sono previste per i frequentanti prove in itinere.

LINGUISTICA*Marina Nespor***CFU: 10***L-LIN/01*

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità corso

Introdurre lo studente allo studio della grammatica con particolare attenzione a tre dei suoi quattro componenti: fonologia, morfologia, sintassi. Per chi sia interessato ad approfondire questioni di semantica, queste saranno trattate nel corso di Filosofia del linguaggio, negli anni successivi.

Argomenti corso

Prima parte: il suono delle lingue: fonetica e fonologia. La forma delle parole: morfologia. Come le parole si mettono insieme a formare frasi: sintassi. Seconda parte del corso: il rapporto tra lo studio formale del linguaggio e il linguaggio nel quadro delle scienze cognitive sperimentali, con particolare attenzione all'acquisizione del linguaggio.

Testi esame

Nespor (1993). *Fonologia*. Bologna: Il Mulino (nella quasi totalità).
Scalise, & Bisetto (2008). *La struttura delle parole*. Bologna: Il Mulino (in parte).
Cecchetto (2002). *Introduzione alla Sintassi. La Teoria dei Principi e dei Parametri*. Milano: LED Edizioni. (in parte).
Nespor (2004). *L'animale parlante*. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

Scritto

PSICOLOGIA GENERALE I*Daniele Zavagno / Docenti da definire***CFU: 8***M-PSI/01*

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Scopo del corso è quello di introdurre lo studente allo studio della psicologia della percezione (tutti i sistemi sensoriali, con un approfondimento per il senso della vista), dell'attenzione, dell'azione, della memoria e delle emozioni.

Argomenti corso

Percezione: udito, gusto, olfatto, tatto, visione. Attenzione. Controllo motorio. Memoria e apprendimento. Emozioni e motivazioni.

Testi esame

Gray P. (2004). *Psicologia*. Bologna: Zanichelli. (capp. 1-2, pp. 1-28; capp. 3-4, pp.43-113; capp. 6-9, pp.158-329)

Stablum F. (2002). *L'attenzione*. Roma: Carocci.

Job R. (1998). *I processi cognitivi*. Roma: Carocci (cap. 8, pp.343-380).

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con eventuale integrazione orale facoltativa

PSICOLOGIA SOCIALE

Chiara Volpato / Federica Durante

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di fornire allo studente i fondamenti teorici e metodologici della psicologia sociale.

Argomenti corso

Cognizione sociale, atteggiamenti, processi di attribuzione causale, persuasione, conformismo, obbedienza, altruismo, aggressività, stereotipo, pregiudizio, discriminazione e razzismo, dinamiche intergruppi.

Testi esame

Moghaddam FM. *Psicologia Sociale*. Zanichelli.

Arcuri L., Castelli L. *La trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa*. Zanichelli (cap. 1-2-3-4)

Da integrare con le slide presentate a lezione.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta con la possibilità, a discrezione dello studente, di richiedere un esame orale integrativo.

TEORIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA

Docente da definire

CFU:8

SPS/07

ANNO:I

SEMESTRE:I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso costituisce un'introduzione al tema dei nuovi media (in particolare del World Wide Web) nel contesto dello sviluppo generale delle forme di comunicazione mediatiche. In questo senso viene dato ampio spazio alla storia dei media, a partire dal testo scritto fino all'esplosione del computer e della comunicazione in rete. Il tema è analizzato dal punto di vista degli impatti sociali e culturali, così come da quello della diffusione della conoscenza. Un aspetto centrale è quello dell'ipertesto, che viene esaminato sia dal punto di vista comunicativo che da quello tecnico. Vengono trattati, a livello introduttivo, gli aspetti principali della teoria dei grafi; in particolare, viene analizzata la topologia di Internet e del Web e viene sottolineata l'importanza delle recenti scoperte su questo tema nel contesto generale dei sistemi complessi. Il corso include anche una trattazione introduttiva degli aspetti legati al web in azienda.

Argomenti corso

Introduzione: i media e lo sviluppo culturale

Breve storia dei media (dalla nascita della scrittura a Internet)

La struttura di Internet e del World Wide Web

Gli ipertesti come veicoli di conoscenza
Media, nuovi media e società

Testi esame

Dispense fornite dal docente

Modalità d'esame

Il voto finale verrà stabilito nel seguente modo: (a) esame scritto, a scelta multipla (fino a 24/30); (b) esercitazione consistente nell'analisi di come i vari media (televisioni, giornali, blog...) presentano una notizia di cronaca (fino a 27/30) (c) esame orale (facoltativo).

Corso di Laurea in Scienze della comunicazione

Ai sensi D.M. 509/1999

I seguenti esami del primo anno di corso sono disattivati:

Linguistica generale; Psicologia della percezione memoria e azione; Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione; Psicologia Sociale; Elementi di Informatica generale; Teoria e tecnica dei nuovi media

È possibile sostenere l'esame facendo riferimento ai programmi di corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea in Comunicazione e Psicologia secondo la tabella allegata:

1° anno Scienze della comunicazione - Indirizzo psicologia della comunicazione (D.M. 509)		1° anno Comunicazione e psi- cologia (D.M. 270)
Linguistica generale	Si sostiene l'esame relativo a	Linguistica
Psicologia della percezione memoria e azione	Si sostiene l'esame relativo a	Psicologia Generale 1
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione	Si sostiene l'esame relativo a	Elementi di neuroscienze cognitive
Psicologia Sociale	Si sostiene l'esame relativo a	Psicologia Sociale
Elementi di Informatica generale	Si sostiene l'esame relativo a	Informatica I
Teoria e tecnica dei nuovi media	Si sostiene l'esame relativo a	Teoria e tecnica dei nuovi media

Gli esami

COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

CFU: 5

Docente da definire

M-FIL/05

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta libera

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 30

Finalità corso

Con il termine comunicazione scientifica si intendono forme di espressione della scienza che vanno dall'organizzazione di un convegno specialistico a una trasmissione di Piero Angela, dalla creazione di una rassegna cinematografica a una campagna di sensibilizzazione al fenomeno dell'AIDS. Il corso intende descrivere e decodificare alcune di queste forme riconoscendone gli intenti, la provenienza, i modi e il pubblico al quale sono rivolte. Agli studenti verrà inoltre insegnato come realizzare alcune forme di comunicazione scientifica adatte al loro corso di studi e al loro futuro lavorativo: in particolare la presentazione orale e la scrittura giornalistica.

Argomenti corso

Introduzione alla comunicazione scientifica (forme strumenti e contenuti), storia della comunicazione scientifica, scienza e società, la comunicazione del rischio, presentazione orale, giornalismo scientifico, organizzazione di eventi.

Testi esame

TESTI DI TIPO A

Annaratone S. (2007). *Introduzione alla comunicazione scientifica* (dispensa)

Annaratone S. (2007). *Breve storia della comunicazione scientifica* (dispensa)

Sturloni G. (2006). *Le mele di Chernobyl sono buone*. Milano: Sironi Editore.

Piegai D. (2006). *Comunicare il rischio – Strategie e strumenti*. Roma: EPC libri.

TESTI DI TIPO B

Carrada G. (2005). *Comunicare la scienza* (testo on line scaricabile al sito)

Annaratone S. (2007). *Introduzione al giornalismo scientifico* (dispensa)
Euscea (2005). *Science communication events in Europe* (dispensa in inglese)

Modalità d'esame

L'esame consisterà in due prove pratiche: presentazione in power point e organizzazione di evento, che potranno essere svolte in gruppi di massimo tre persone e in una prova scritta che verterà sui testi di TIPO A. Qualora non si fosse seguito il corso e quindi non si potessero sostenere le prove pratiche, l'esame scritto sarà ampliato alla lettura dei testi di TIPO B.

DESIGN DELLE INTERFACCE

CFU: 3

(EX PROGETTAZIONE DI INTERFACCE GRAFICHE PER LA COMUNICAZIONE)

Docente da definire

ICAR/17

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: insegnamento comune

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

ORE DI LABORATORIO: previsto, vedi Laboratori

Finalità corso

Il corso affronta le tematiche legate alla progettazione delle interfacce per il web: la questione dell'accessibilità e dell'usabilità, gli standard di progetto, il design centrato sull'utente e le fondamentali nozioni di ergonomia cognitiva.

Argomenti corso

Lezioni orali:

- Gli standard del web
- Architettura delle informazioni e della navigazione
- Le interfacce
- Scenari utente

Lezioni di Laboratorio: tecniche e uso di Dreamweaver MX, introduzione e layout con i CSS.

Argomenti esercitazioni

Progettazione ed implementazione di un sito web.

Testi esame

Anceschi G., Botta M., & Garito M.A., (2005). *L'ambiente dell'apprendimento. Web Design e processi cognitivi*. Milano: McGraw-Hill.

Bollini L., Cova R., & Palma G. (2009). *Web Design Evolution*. Milano: (in pubblicazione)

Modalità d'esame

orale

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Elisabetta Lalumera

CFU: 7

M-FIL/05

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Questo corso è un'introduzione ai metodi e ai temi della filosofia analitica del linguaggio.

Argomenti corso

Che cos'è il significato? Che relazione c'è fra un nome e l'oggetto per cui sta? Come contribuiscono le parole al significato delle frasi? Domande come queste saranno affrontate tramite la lettura diretta e la discussione di testi filosofici recenti e contemporanei.

Testi esame

Iacona A., & Paganini E. (a cura di) (2003). *Filosofia del Linguaggio*. Milano: Cortina.

Marconi D. (1999) *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*. Torino: UTET

(le parti dei due testi da preparare per l'esame saranno specificate all'inizio del corso).

Modalità d'esame

Esame scritto (orale a richiesta): compiti intermedi per i frequentanti.

GRAFICA

Letizia Bollini

CFU:7

ICAR/17

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Finalità corso

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti teorici, professionali e progettuali della disciplina della Grafica e delle Comunicazioni Visive. Il corso è organizzato in lezioni teoriche, seminari di approfondimento e laboratorio di Grafica Digitale facoltativo con revisioni di progetto.

Argomenti corso

La didattica del corso è organizzata in diversi momenti di approfondimento teorico e pratico delle tematiche inerenti la grafica. Lezioni teoriche, presentazioni di casi studio e seminari con ospiti esterni sono articolati su singoli nuclei tematici: dalle arti visive al visual design: introduzione alle comunicazioni visive; le merci comunicative: tipografia e grafica editoriale; sistemi di identità brand e corporate identity; la comunicazione persuasiva: il campo della pubblicità packaging e comunicazione del sistema prodotto/servizio; spazio e comunicazione: allestimento e segnaletica; new media design.

Testi esame

Baroni D. (2003). *Il manuale del design grafico*. Milano: Longanesi.

Rauch A. (2006). *Graphic Design*. Milano: Mondadori.

Bollini L., Greco M. (2008). *Organizzare presentazioni efficaci*. Milano: Hoepli.

Altri testi e manuali d'esame verranno comunicati durante le lezioni e segnalati sul sito del corso.

Modalità d'esame

MODALITÀ TEORICA: esame orale sulle tematiche affrontate nelle lezioni teoriche/seminari e sulla bibliografia del corso.

MODALITÀ PROGETTUALE: esame orale sulle tematiche affrontate nelle lezioni teoriche/seminari e sulla bibliografia del corso e

svolgimento di 2 esercitazioni progettuali per chi sceglie di seguire il laboratorio di grafica digitale (Adobe CS3).

ATTENZIONE: per TTC/B il laboratorio e il progetto sono OBBLIGATORI.

LINGUAGGIO E COGNIZIONE

CFU: 6/7/10

Maria Teresa Guasti

L-LIN/01

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta guidata

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40/60

Finalità corso

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire conoscenze sull'acquisizione e l'elaborazione del linguaggio da parte dei bambini adulti in una prospettiva psicolinguistica.

Argomenti corso

Gli argomenti affrontati comprendono l'emergere del linguaggio nei neonati, l'acquisizione del lessico e le proprietà della prima grammatica, la comprensione di strutture complesse con ambiguità temporanee. Per coloro che svolgono il corso di 10 CFU verrà trattato anche il bilinguismo e l'acquisizione di lingue straniere a diverse età.

Testi esame

Per acquisire 10 cfu:

1. Guasti M.T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Cortina.
2. Ferrari M., & Palladino P. (2006). *L'acquisizione della lingua straniera*. Roma: Carrocci.

Per acquisire 6 cfu:

Guasti M.T. (2007). *L'acquisizione del linguaggio*. Milano: Cortina (capp. 1-7).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, domande a scelta multipla ed esercizi.

MARKET DRIVEN MANAGEMENT

CFU: 6

Docente da definire SECS-P/08

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di approfondire, in un'ottica economico-aziendale, il concetto di orientamento competitivo al mercato, esplicitando le condizioni di contesto in cui le organizzazioni market-driven operano e qualificandone i caratteri salienti.

Argomenti corso

1. I caratteri distintivi dell'economia globale
2. Analisi dei driver di concorrenza globale
3. Time-based competition
4. Market-Space competition
5. Nuovi mercati e nuovi consumi
6. Analisi del panorama competitivo
7. I/O Model
8. Resources-based Model
9. L'ambiente esterno
10. L'ambiente interno
11. Strategie di acquisizione e ristrutturazione
12. Rivalità competitiva e dinamiche competitive
13. Strategie internazionali
14. Network Strategy

Testi esame

Brondoni S.M. (2007). *Market-Driven Management, concorrenza e mercati globali*, Torino: G. Giappichelli (solo il contributo di M. Gatti).
Hitt M.A., Ireland R.D., & Hoskisson R.E. (2005). *Strategic Management. Competitiveness and Globalization*, Ohio USA: South-Western College Publishing, Thomson, Mason (VI edizione, capp. 10,11,12,13).
Best R.J. (2005). *Market-based Management*. New Jersey, USA: Pearson Prentice Hall (escluso capp. 15-16).

Market-Driven Management, *Symphony. Emerging Issues in Management* (), n° 2, 2000-2001.

Modalità d'esame

L'esame è svolto in forma orale. Al termine delle lezioni è anche possibile sostenere l'esame in forma scritta secondo le modalità indicate all'inizio del corso.

MODELLI COMPUTAZIONALI PER LA COMUNICAZIONE

CFU: 3

Docente da definire

FIL/05

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso intende fornire: conoscenze di base sulla modellazione della informazione e dei processi, competenze nell'applicazione di alcuni linguaggi formali nella rappresentazione di processi comunicativi.

Argomenti corso

Prima parte: Introduzione al corso: motivazioni e collegamenti con altri insegnamenti Modelli di componenti concorrenti e distribuite Linguaggio di rappresentazione

Primitive di composizione.

Seconda parte: Rappresentazione della conoscenza: reti associative e relativi strumenti computazionali

Logica e rappresentazione della conoscenza: dal sillogismo alla logica predicativa

Terza parte: Dalla modellazione alla progettazione: presentazione generale della metodologia UML. Il primo livello di analisi: casi di uso e interazioni utente-sistema L'identificazione dei concetti del dominio applicativo. I diagrammi delle classi: classi, feature, ereditarietà, associazioni. La dinamica del sistema: diagrammi di stato e di attività.

Testi esame

Testo di riferimento per la terza parte:

UML Distilled: Scott, Fowler, & Chan (1999). *A Brief Guide to the Standard Object Modeling Language*. Addison-Wesley.

Ulteriore materiale bibliografico ed il sito in cui è reperibile saranno indicati durante le lezioni.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio per la registrazione del voto.

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI

PROCESSI INFERENZIALI

CFU: 10

Docente da definire

M-PSI/01

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

L'insegnamento intende trasmettere una conoscenza di base delle componenti psicologiche della comunicazione interpersonale e mediatica, con particolare rilievo su come le informazioni comunicate contribuiscano alla costruzione, al mantenimento, e al cambiamento delle opinioni. Se l'aula lo consentirà, il corso avrà modalità interattiva: gli studenti frequentanti dovranno impegnarsi in esercizi, discussioni, e approfondimenti specifici di gruppo.

Argomenti corso

Definizioni di comunicazione; schema generale dei processi comunicativi; canali, codici, messaggi; obiettivi comunicativi e errori comunicativi; lo sviluppo della comunicazione; i molti livelli a cui si può comunicare; il ruolo delle rappresentazioni mentali; tipi di informazione; valutazione delle informazioni ed errori nella valutazione delle informazioni; la costruzione di opinioni; il controllo e la revisione di opinioni; la costruzione di aspettative; profezie che si

auto avverano; il contributo dei processi comunicativi e di pensiero nella costruzione della realtà sociale

Testi esame

Per i frequentanti:

Dispense e fotocopie distribuite dal docente in base all'indirizzo preso dalle discussioni in classe.

Anolli L. (2006). *Fondamenti di psicologia della comunicazione*. Bologna: il Mulino (alcune parti, che saranno indicate a lezione).

Cherubini P. (2005). *Psicologia del pensiero*. Milano: Cortina (alcune parti, che saranno indicate a lezione).

Per i non frequentanti:

Anolli L. (2006). *Fondamenti di psicologia della comunicazione*. Bologna: il Mulino (esclusi i capp. 7 e 9).

Cherubini P. (2005). *Psicologia del pensiero*. Milano: Raffaello Cortina (solo le seguenti parti: cap. 1: escludere i paragrafi da 1.5 a 1.10; cap. 3: escluderlo tutto; cap. 4: escludere i paragrafi da 4.2 a 4.4.8 e da 4.7 a 4.8.2; cap. 5: escludere i paragrafi 5.3.3, 5.3.6; cap. 6: escludere i paragrafi da 6.2 a 6.2.2.3, da 6.4.2.3 a 6.4.3.5).

Modalità d'esame

Esame orale.

PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

CFU: 7/10

Silvia Mari / Docente da definire

M-PSI/06

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta guidata

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40/60

Finalità corso

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei fenomeni comunicativi.

Argomenti corso

Il corso si articola in due parti. La prima parte (corrispondente a 40 ore di lezione – 7 CFU) mira a fornire le basi teoriche e metodologiche della psicologia sociale applicata ai fenomeni comunicativi. In tale prospettiva, l'attenzione sarà particolarmente rivolta a tematiche quali: la persuasione, le comunicazioni di massa, la comunicazione e il marketing, la comunicazione del rischio e la promozione della salute. La seconda parte (corrispondente a 20 ore di lezione), fortemente orientata in senso metodologico, approfondirà il tema del marketing sociale. In particolare verranno illustrate le fasi in cui è possibile articolare lo sviluppo e la realizzazione di una campagna per la promozione della salute basata su tale approccio. I diversi momenti dell'esposizione saranno arricchiti da esemplificazioni basate su campagne realizzate o in corso di realizzazione.

Testi esame

Per la prima parte:

Rumiati R., & Lotto L. (2007). *Introduzione alla psicologia della comunicazione*. Bologna: Il Mulino.

Per la seconda parte:

I testi di riferimento, costituiti da articoli di riviste, saranno indicati all'inizio del corso. Parte della bibliografia sarà in lingua inglese.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta, con domande sia aperte sia chiuse, a scelta multipla. Sono previste prove in itinere alla fine di ogni parte.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

M-PSI/04

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 270/2004*

PSICOLOGIA DINAMICA

M-PSI/07

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche - D.M.
509/1999*

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: III SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente un'introduzione alle principali tematiche psicologiche necessarie alla comprensione delle dinamiche organizzative nei contesti lavorativi. L'insegnamento è inoltre finalizzato alla comprensione del peso delle variabili psicologiche in alcuni settori dell'economia.

Argomenti corso

Nella prima parte del corso verranno presentate le nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nella seconda parte si allargherà il discorso agli altri aspetti del comportamento economico (teoria dell'utilità, scelte di risparmio/consumo, comportamento fiscale, ecc.). Infine, anche sulla base delle nozioni economiche e di psicologia economica presentate nella seconda parte, sarà possibile fare cenno alle maggiori problematiche psicologiche e sociali del mercato del lavoro e delle nuove figure professionali.

Testi esame

Novara F., & Sarchielli G. (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. Bologna: Il Mulino.

Ferrari L., & Romano D. F. (1999). *Mente e denaro*. Milano: Cortina (solo i capp. 1 e 6).

A discrezione dello studente, ESCLUSIVAMENTE la seconda parte del volume *Fondamenti di psicologia del lavoro* può essere sostituita (NON la prima, che rimane obbligatoria per TUTTI senza eccezioni) da:

Ferrari L., & Veglio O. (curatori). *Donne e uomini nel mercato del lavoro atipico* (solo parte II, capp. 8,9,10).

Modalità d'esame

Orale

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

M-PSI/02

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- D.M.. 509/1999

PSICOMETRIA

Marcello Gallucci

CFU: 9

M-PSI/03

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 60 ORE DI ESERCITAZIONE: 14

Finalità corso

Imparare differenti tecniche statistiche utili per analizzare dati di ricerca scientifica e applicata. Saper interpretare criticamente risultati statistici pubblicati da varie fonti.

Argomenti corso

1. Introduzione al campionamento statistico
2. Introduzione alle tecniche di sondaggio
3. Introduzione allo studio delle relazioni fra variabili
4. Correlazione lineare
5. Regressione semplice
6. Regressione multipla
7. Analisi della varianza
8. Stima degli effetti non lineari e di interazione
9. Analisi della covarianza
10. Modelli di mediazione
11. Cenni sulla path analysis
12. Regressione logistica

Argomenti esercitazioni

Durante le esercitazioni lo studente impara ad eseguire ed interpretare praticamente le varie tecniche statistiche incontrate durante il corso. L'esecuzione delle tecniche verrà condotta mediante il software statistico SPSS. Le esercitazioni non sono obbligatorie, ma

la conoscenza del software SPSS (relativamente alle tecniche oggetto del corso) è necessaria per superare l'esame.

Testi esame

Slides delle lezioni e dispense, disponibili on-line sul sito:

Il testo di riferimento è:

Bohrnstedt G.W., & Knoke, D. (1998), *Statistica per le Scienze Sociali*. Bologna: Il Mulino, per i capitoli corrispondenti agli argomenti del corso.

Modalità d'esame

L'esame scritto è formato da due blocchi di domande a risposte multiple ed una parte di interpretazione dei risultati di alcune tecniche statistiche applicate ad una ricerca empirica. L'esame orale è facoltativo. Sono previste tre prove in itinere per i frequentanti.

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE

Franca Crippa

CFU: 6

SECS-S/05

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 20

Finalità corso

Fornire i fondamenti e le conoscenze statistiche di base e i principi dell'inferenza statistica.

Argomenti corso

Statistica descrittiva. Le scale di misurazione. Misure di tendenza centrale e di dispersione. Misure di simmetria e curtosi. Standardizzazione. Cenni di campionamento. Probabilità e assiomi relativi. Le distribuzioni gaussiana, t di Student, chi quadrato. Stima intervallare e puntuale. Verifica di ipotesi. Errore di primo e secondo tipo. Cenni alla statistica non parametrica.

Argomenti esercitazioni

Calcoli ed esercizi riferiti ai temi sviluppati a lezione.

Testi esame

Levine D.M., Krehbiel T.C., Berenson M.L. (2006). *Statistica* (II ed.). Milano: Apogeo.

Modalità d'esame

Esame scritto, basato su esercizi, domande a risposta aperta e a scelta multipla. Orale su richiesta del candidato o del docente.

STILISTICA E RETORICA

Docente da definire

CFU: 5

L-FIL-LET/14

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 30

Finalità corso

Promuovere la conoscenza di fenomeni retorici, linguistici e di strategie comunicative attraverso l'analisi di testi letterari.

Argomenti corso

A lezione di leggerezza: Guido Cavalcanti e Giorgio Caproni.

Testi esame

Cavalcanti G., *Rime*, a cura di Marcello Ciccutto, BUR.

Caproni G., *Il seme del piangere in Poesie 1932-1986*, Garzanti.

Corti M., *Introduzione a G. Cavalcanti, Rime*, cit. pp. 5-27.

Petrocchi G., *Guido Cavalcanti*, in AA.VV., *Storia della letteratura italiana* diretta da E. Cecchi e Sapegno N., Garzanti, pp. 727-774.

Surdich L., *Giorgio Caproni. Un ritratto*. Genova: Costa & Nolan.

Calvino I., *Leggerezza in Lezioni americane*, Oscar Mondadori, pp. 5-35.

Modalità d'esame

Prova orale

STORIA DEI LINGUAGGI, DELLE MACCHINE E DEI CALCOLI

Docente da definire

CFU: 5

M-STO/05

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta libera

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 30

Finalità corso

Fornire e strutturare sul piano metodologico una conoscenza storica del pensiero tecnico e scientifico con particolare riferimento agli strumenti costruiti dall'uomo per amplificare le proprie capacità di calcolo e di misurazione.

Argomenti corso

Numero, natura e concetto - Agli inizi del calcolo - La Grecia e la grande riflessione scientifica - Secoli bui? - Verso la modernità - La nascita del concetto di progresso - Strumenti matematici e rappresentazione del mondo - Scienza e conoscenza, il tempo delle invenzioni - Macchine e automi - La nascita del computer - La guerra e le grandi macchine - Intelligenza artificiale - La rivoluzione dei ragazzi - La nascita della rete e le prospettive del nostro tempo.

Testi esame

La bibliografia viene fornita con appunti a seguito di ciascun incontro.

Modalità d'esame

Il corso non prevede esame ma esclusivamente la redazione di un breve saggio a scelta sugli argomenti trattati. La frequenza è obbligatoria.

STORIA DELLA SCIENZA

Pietro Redondi

CFU: 10

M-STO/05

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 60

Finalità corso

Arricchire la cultura scientifica e generale dello studente è l'obiettivo di questo insegnamento sui problemi, i linguaggi e i modelli di spiegazione della scienza moderna. Dei tre moduli che lo compongono, il primo insegna a padroneggiare strumenti di lavoro scientifico come bibliografie, note, citazioni, mentre il secondo e terzo modulo sono dedicati all'analisi di un argomento specifico, che quest'anno verterà sull'idea e la misurazione del tempo nella storia della civiltà occidentale.

Argomenti corso

I modulo: Introduzione ai metodi della ricerca bibliografica e lineamenti generali sul concetto di tempo e temporalità.

II. I concetti antichi e medievali di tempo da Platone a Galileo e Newton.

III. Le moderne trasformazioni dell'idea di tempo.

Testi esame

Redondi P., *Leggere e scrivere. Un'Abc della ricerca bibliografica e della composizione dei testi di ricerca*. Dispensa reperibile presso la copisteria Fronteretro, viale Sarca 191, o in versione elettronica sul sito della Facoltà di Psicologia (Scienze della comunicazione, sito didattico di Storia della scienza).

Redondi, P. (2007) *Storie del tempo*, Roma-Bari: Laterza (acquistabile a prezzo scontato presso le librerie del campus).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta alternativa o a risposta aperta e prova orale. Gli studenti frequentanti possono svolgere prove in itinere al termine di ognuno dei tre moduli del corso, con prova orale finale facoltativa.

TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

CFU:4

Docente da definire

SECS-P/08

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: III SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle tecnologie per lo sviluppo di applicazioni innovative in Internet, in particolare trasformando il Web da strumento di semplice pubblicazione di informazioni ad ambiente per la realizzazione di applicazioni avanzate per la gestione dei contenuti, l'interazione tra le persone e il supporto alle attività commerciali.

Argomenti corso

1. Reti di computer e applicazioni in rete.

Comunicazione tra macchine: concetto di processo e di comunicazione tra processi. L'identificazione delle risorse in rete: URL e Domain Name Service. Il modello di comunicazione a commutazione di pacchetto. Il protocollo TCP/IP.

2. L'architettura del Web e le applicazioni Web.

Il modello client/server. L'architettura del Web: browser e server, il protocollo HTTP. I linguaggi del Web: HTML e CSS. Interazione avanzata: pagine HTML dinamiche e linguaggi di scripting.

3. Strumenti per la gestione dei contenuti.

I Content Management Systems. Il web semantico (cenni).

Argomenti esercitazioni

Applicazioni dei linguaggi del Web: elementi di base per la creazione di pagine Web (esempi di HTML e CSS), scripting lato client (JavaScript) e lato server (PHP). Esempi di applicazioni complesse: analisi di un Content Management System (Joomla).

Testi esame

Non è stato individuato un unico testo di riferimento.

Per la preparazione dell'esame far riferimento alle indicazioni fornite a lezione e al materiale didattico pubblicato sul web.

Per la parte di reti (1.) far riferimento ai primi 2 capitoli del libro:

Kurose J.F., & Ross K.W. (2005). *Reti di calcolatori e internet – Un approccio top-down* (3a Edizione), Addison Wesley.

Modalità d'esame

Questionario con domande a risposta libera e colloquio.

Laboratori

COMUNICAZIONE CINEMATOGRAFICA

CFU: 4

Docente da definire

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta – tirocinio

ANNO: nd SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Presentare una visione ampia e aggiornata della “lettura” psicologico-psicanalitica della comunicazione cinematografica, con presentazione e commento di materiale filmico.

Argomenti corso

Psicologia e psicoanalisi del fenomeno filmico. Il cinema odierno e la psicoanalisi applicata. Modelli della comunicazione cinematografica. Applicazioni pratiche a materiale filmico.

Testi esame

Da definire.

Modalità d’esame

Da definire.

COMUNICAZIONE CINEMATOGRAFICA

CFU: 4

(IMMAGINI DELLA MALATTIA: UN PERCORSO CINEMATOGRAFICO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA)

Roberta Passione

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta – tirocinio

ANNO: nd SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un percorso cinematografico di Storia della psichiatria. Attraverso la proiezione di film, a cui sarà dedicata una specifica sezione del corso, verranno presi in esame alcuni dei temi più importanti e dei principali nuclei problematici del pensiero psichiatrico fra Ottocento e Novecento.

Argomenti corso

Il corso si concentrerà in particolare su contenuti quali: immagini della malattia e loro ricaduta sociale, variazioni di sguardo e di prospettiva che hanno caratterizzato il sapere sulla follia fra i due secoli, analisi dei film, l'uso dei filmati da parte dei medici.

Testi esame

Da definire.

Modalità d'esame

Da definire durante il corso.

LABORATORIO DI SCRITTURA

CFU: 4

Docente da definire

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta – tirocinio

ANNO: nd SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Consolidare le competenze riguardanti la pratica della scrittura, con particolare attenzione alle diverse finalità dei testi e alle varie tipologie comunicative.

Argomenti corso

Analisi di testi di varia natura, con esercizi di scrittura pratica, correzione e autocorrezione degli elaborati prodotti.

Modalità d'esame

Non è previsto esame conclusivo. Frequenza obbligatoria (numero massimo di iscritti: 20)

LABORATORIO DI PRESENTAZIONE

CFU: 4

Docente da definire

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Attività a scelta – tirocinio

ANNO: nd SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Fornire agli studenti strumenti per progettare e realizzare presentazioni in pubblico.

Argomenti corso

Parte prima: Elementi base delle presentazioni

Parte seconda: Attività di progettazione in gruppo

Parte terza: Presentazione in pubblico

Testi esame

Bollini L., & Greco M. (2008). *Organizzare presentazioni efficaci*. Milano: Hoepli

Reynolds G. (2008). *Presentation Zen: Simple Ideas on Presentation Design and Delivery*. Berkeley: New Riders.

Modalità d'esame

Frequenza e presentazione finale.

Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno)

Ai sensi del D.M. 270/2004

Il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale fornisce le basi scientifiche e culturali della psicologia, con particolare attenzione agli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico-sociale, e consente l'accesso ad adeguate lauree magistrali. Il titolo di studio conferito è la Laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale.

La durata normale del corso di studio è di tre anni, fatta salva la possibilità di iscrizione a tempo parziale, che può portare la durata "normale" sino a 6 anni. Il totale dei CFU da acquisire per il conseguimento della laurea è di 180.

Per l'anno accademico 2008-2009 si prevede di attivare il primo anno. Sono previsti 20 esami di profitto.

Il Corso di laurea si caratterizza per l'**opzione didattica della formazione a distanza**. Esso è realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno.

La formula della didattica prevede l'integrazione di cinque momenti:

- la lezione televisiva: espone e tratta i contenuti previsti dal modulo;
- l'interazione via rete: accoglie materiale di supporto di vario tipo: esercitazioni, illustrazioni, esempi, "aule virtuali" ecc.;
- gli incontri con i tutor: i tutor possono ricevere gli studenti anche nel polo tecnologico di Ateneo ed hanno il compito sia di esperti (per colmare eventuali lacune e incomprensioni), sia di counselor (per favorire l'integrazione dei contenuti dei vari moduli e lo sviluppo, da parte degli allievi, di un progetto di apprendimento maturo);
- gli esami in sede;
- il tirocinio.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

I laureati in discipline della ricerca psicologico - sociale devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche di base ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico sociale;
- possedere una padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dello studio dell'ambiente e del contesto e delle diverse forme di intervento nelle organizzazioni;
- essere in grado di codificare ed analizzare i dati raccolti applicando strategie di analisi statistica univariata e multivariata, nonché di redigere relazioni preliminari sui risultati ottenuti;
- le sue conoscenze di base, delle tecniche di studio di ambienti e contesto, e di analisi statistica uni- e multivariata devono essere intese come miranti a maturare una capacità di giudizio autonoma, in grado di tenere in considerazione istanze etiche e sociali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- per quanto riguarda tutti i punti sopra elencati, è indispensabile l'acquisizione della capacità di sviluppare la capacità di apprendere nuove competenze, adeguandole ai mutati contesti e ai nuovi traguardi raggiunti dalla ricerca. Per questo motivo, dato che molti articoli di ricerca sono scritti in lingua inglese, diventa necessario;
- essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese, in forma scritta ed orale, specialmente nell'ambito delle problematiche psicologico sociali riguardanti il lavoro, la gestione delle risorse umane e l'intervento nelle organizzazioni e nelle istituzioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

CONOSCENZE E CAPACITÀ DI COMPRESIONE. I laureati dovranno acquisire una conoscenza di livello post-secondario delle discipline psicologiche di base ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici della ricerca e dell'intervento psicologico sociale. In particolare, i 19 esami obbligatori, oltre a consentire l'acquisizione di conoscenze di buon livello sui processi

cognitivi, emotivi, e motivazionali, sulle loro basi biologiche, genetiche, e fisiologiche, sui canoni di riferimento storicamente evolutisi per lo studio della psiche, e sui principali metodi statistici per l'elaborazione dei dati, offrono anche l'introduzione ad aree più specialistiche, quali la psicologia evolutiva e quella dinamica, con particolare attenzione alla psicologia sociale e del lavoro.

Nei corsi di aree che prevedono più di un'annualità, nei corsi integrativi di approfondimento, e nei laboratori previsti entro le attività propedeutiche al lavoro, si fa ricorso a libri di testo avanzati e ad articoli di ricerca, affrontando temi all'avanguardia e consentendo lo sviluppo di buone capacità di comprensione tanto di testi in lingua italiana, quanto di testi in lingua inglese.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE. Sono previsti 12 crediti formativi da acquisire tramite accesso a laboratori applicativi, cicli di seminari e tirocini formativi. Inoltre, più del 50% dei corsi offerti in teledidattica comprende "aule virtuali", in cui, sotto la guida di un tutor, gli studenti possono sviluppare un'adeguata capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, fondamentale per un approccio professionale al lavoro e alla soluzione di problemi in area psicologica.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO. Ogni corso presenta diverse prospettive teoriche su ciascun fenomeno illustrato, e illustra i problemi aperti relativi a domini di conoscenza d'avanguardia. Le modalità d'esame incoraggiano e stimolano il pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio informato. I corsi di aree statistico/metodologiche forniscono le basi per la valutazione autonoma dei dati, la costruzione di modelli causali, il controllo induttivo di ipotesi tramite la statistica inferenziale, la revisione di ipotesi. Inoltre, alcuni corsi illustrano i canoni logici del pensiero e del giudizio, e i fenomeni sociali e individuali che possono incrinare la capacità di ragionamento critico. Grazie a queste caratteristiche, il corso di laurea pone grande enfasi sullo sviluppo di capacità di giudizio e ragionamento critico, che saranno monitorate nelle attività pratiche previste.

ABILITÀ COMUNICATIVE. Il corso di laurea non consente prove di valutazione che prevedano esclusivamente domande a scelta chiusa. Gli esami prevedono colloqui orali, elaborati scritti a tema o a domande aperte, presentazione di esperienze pratiche. A questo si

aggiungano le attività di lavoro di gruppo svolte (a distanza o in presenza) nei laboratori e nel tirocinio formativo, e la possibilità di accedere a cicli di seminari con professionisti e specialisti. Queste occasioni di verifica e approfondimento consentono al laureato di sviluppare un'adeguata capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

CAPACITA' DI APPRENDERE. Le metodologie di formazione a distanza di ultima generazione implicano di loro natura l'esigenza di promuovere la responsabilizzazione dello studente nei confronti del proprio percorso di apprendimento, e lo inducono a sviluppare in maniera autonoma un proprio progetto formativo e professionale.

Grazie a queste caratteristiche – oltre che grazie alla presenza di prove di valutazione molto articolate e all'interazione tra corsi teorici e laboratori pratici – il corso di laurea consente lo sviluppo delle capacità di apprendimento dello studente, favorendo, eventualmente, un autonomo proseguimento successivo degli studi.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

L'orientamento prevalente negli ordini professionali legati alla psicologia enfatizza la necessità di una formazione quinquennale per la preparazione di uno psicologo professionista.

Nondimeno, il corso di Laurea consente l'acquisizione di alcune competenze professionali utili per una limitata operatività – come suggerito dall'ordine, sotto la direzione di uno psicologo specialista - nelle istituzioni, nelle aziende pubbliche e private, nella scuola e nelle organizzazioni. In particolare, si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali:

1. operatori presso le direzioni Risorse umane di Enti pubblici e aziende private;
2. operatori in servizi diretti alle persone, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia;
3. operatori nel settore della ricerca, della consulenza, della formazione e dello sviluppo organizzativo nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche, nelle organizzazioni non-profit e nelle strutture aziendali;

4. operatori in grado di costruire strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari) e di gestire l'analisi quantitativa e qualitativa di dati rilevanti per i processi di comunicazione nell'impresa e nelle istituzioni pubbliche e private

In riferimento alle classificazioni Istat, il Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale prepara alla professione di "Tecnici dei servizi sociali".

Norme relative all'accesso

Per l'anno accademico 2008/2009 sono disponibili 125 posti. Tale numero programmato è stato stabilito valutando in primo luogo le capacità di assorbimento delle strutture esterne nelle quali gli studenti possono conseguire i CFU obbligatori di tirocinio formativo. In secondo luogo, i CFU di laboratori e attività pratiche guidate prevedono – data la loro qualificazione – la partecipazione di un numero limitato di studenti. Queste attività di laboratorio, così come i CFU riservati alle discipline e ai tirocini metodologici, costituiscono requisito indispensabile per consentire allo studente di ottenere la certificazione EUROPSY utile alla mobilità europea dei laureati

Per iscriversi al Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale è prevista una prova di ammissione. La selezione è basata sull'esito della prova stessa (consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare competenze elementari di matematica e biologia, competenze logiche e di area umanistico-sociale, attitudine allo studio per la formazione superiore) e sul voto di maturità, pesate rispettivamente per l'80% ed il 20%

Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato, ma con un punteggio inferiore a 40/100 al test di ammissione, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero organizzate dalla Facoltà. I risultati della prova di selezione sono resi pubblici con affissione alla bacheca del Corso di laurea e sul sito web dell'Ateneo: www.unimib.it. I primi 125 candidati della graduatoria possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e nelle modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo.

Attenzione! Terminata la procedura di immatricolazione, per tutti gli iscritti del corso di laurea a distanza è OBBLIGATORIO scaricare la Guida Post Immatricolazione A dal sito www.nettuno.unimib.it e seguirne scrupolosamente le indicazioni.

La guida è reperibile direttamente all'indirizzo:

<http://www.nettuno.unimib.it/Default.asp?idPagine=485&funzione=>

Organizzazione del Corso di laurea

Per conseguire la Laurea di primo livello, lo studente deve aver acquisito 180 CFU formativi complessivi, dei quali 60 CFU di attività formative di base, 60 CFU di attività formative caratterizzanti, 20 CFU di attività affini e integrative, e 16 CFU a scelta libera dello studente. I restanti 24 CFU si distribuiscono: 10 CFU di tirocini formativi e di orientamento, 2 CFU di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, 6 CFU per la prova finale, 3 CFU di lingua inglese e 3 CFU di abilità informatiche. I 16 CFU a scelta libera possono essere acquisiti sostenendo esami attivati in tutti i corsi di laurea dell'ateneo, naturalmente compresi gli esami integrativi offerti dalla facoltà.

Per acquisire alcuni dei 16 CFU riservati ai "crediti liberi a scelta dello studente" è anche possibile:

1) partecipare a corsi di formazione, workshop, seminari o congressi, su temi coerenti con quelli del Corso di laurea, presentando successivamente un attestato di frequenza. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto. L'acquisizione dei CFU avviene sulla base di una richiesta rivolta al Consiglio di Facoltà;

2) partecipare, previo consenso informato, ad esperimenti svolti all'interno del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca. La richiesta di accreditamento deve essere inoltrata dallo studente al Consiglio di Facoltà, controfirmata dal responsabile della ricerca di cui l'esperimento fa parte. Il numero di CFU acquisibili è commisurato all'impegno orario richiesto, certificato dal responsabile della ricerca.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) sono approvabili, per ciascun anno di corso, quando assommano ad almeno 1 CFU, per un totale complessivo massimo di 4 CFU per il punto 1, e 4 CFU per il punto 2.

Lingua straniera/sbarramento

L'acquisizione dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di lingua straniera. I crediti relativi alla conoscenza dell'inglese debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore relative alla lingua inglese, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo, possono richiedere il riconoscimento di tale certificato a sostituzione della prova di lingua inglese. A tal fine copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Abilità informatiche/sbarramento

I 3 CFU relativi alla verifica della conoscenza dell'informatica sono acquisiti secondo le modalità stabilite dall'Ateneo per l'acquisizione dei crediti di informatica. I crediti relativi alle competenze informatiche debbono essere acquisiti prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). L'acquisizione dei crediti relativi all'informatica potrà avvenire anche tramite presentazione di una certificazione secondo quanto stabilito dalla commissione di Ateneo.

Tirocini formativi

I CFU relativi al tirocinio formativo potranno essere acquisiti anche iscrivendosi e frequentando le classi di tirocinio attivate dalla facoltà in diverse aree tematiche, o svolgendo tirocinio per un adeguato numero di ore (25 ore per CFU) presso una delle strutture esterne già convenzionate con la facoltà. Anche in questo caso, i CFU saranno attribuiti solo previa valutazione positiva dell'attività svolta (con controllo dell'assiduità della frequenza) da parte del tutor responsabile della classe di tirocinio (nel primo caso) o del tutor afferente alla struttura convenzionata (nel secondo caso).

Forme didattiche

Le attività didattiche utilizzano tipicamente la modalità a distanza. 1 CFU equivale a 25 ore di impegno dello studente, generalmente suddivise in circa 4 ore di video lezione e 21 ore di studio individuale.

Le video lezioni possono essere integrate da attività interattive svolte online (“aule virtuali”), con modalità diverse (sincrone o asincrone) e su piattaforme diversificate. La lingua di insegnamento è solitamente l’italiano.

Modalità di verifica del profitto

I CFU si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezioni il rispettivo esame, valutato in trentesimi. La validità dei programmi d’esame è limitata al solo anno accademico in cui l’insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Di norma gli esami comprendono una prova scritta o pratica e un successivo accertamento orale. Le attività che non prevedono esame finale consentono l’acquisizione dei cfu tramite approvazione di partecipazione, da parte del docente, all’attività svolta.

Piano di studi

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio, secondo le scadenze indicate dall’Ateneo, che sarà valutato da una commissione nominata dal Preside.

Attività di orientamento e tutorato

Oltre al tutorato online previsto per ciascun insegnamento, sono previste attività di orientamento e tutoring a favore degli studenti, relativamente ai seguenti punti:

- tutoring sulla scelta degli esami integrativi e a scelta libera, e delle altre attività a scelta, più congrue agli interessi dello studente;
- stesura del piano di studi;
- scelta e predisposizione della relazione finale;
- seminari di familiarizzazione sui metodi di studio più efficaci;
- seminari di sostegno sui contenuti di alcuni corsi.

Scansione delle attività formative e appelli d’esame

Gli appelli sono equamente ripartiti nelle 3 sessioni di esami di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre, nel rispetto del numero minimo stabilito dal regolamento didattico d’Ateneo (nel conteggio degli appelli per la verifica del raggiungimento del numero minimo è inclusa la sessione straordinaria d’esami di gennaio-febbraio dell’a.a.

successivo all'a.a. di svolgimento del corso). In tutti questi appelli d'esame sarà considerato valido il programma di studio svolto nel corso di riferimento. Allo scadere dell'ultimo appello, cioè dopo la sessione straordinaria (gennaio-febbraio) dell'a.a. successivo all'a.a. del corso, il programma di studi del corso non è più valido; il docente potrà modificarlo in accordo con il programma di studi adottato nella nuova edizione del medesimo corso.

Prova finale

Gli studenti che abbiano maturato almeno 120 CFU possono richiedere l'attribuzione del relatore nei periodi indicati dalla Facoltà all'inizio di ogni anno accademico, compilando l'apposita richiesta e consegnandola al Servizio Tesi della Facoltà. In assenza di una richiesta presentata al servizio tesi della facoltà lo studente non può conseguire la laurea.

Alla prova finale vengono assegnati 6 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di circa 150 ore complessive. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in inglese, che viene valutato da una Commissione di Laurea la cui composizione è regolata dal regolamento didattico di Ateneo. La Commissione esprime la valutazione in centodecimi, tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera dello studente. La relazione intende dimostrare la raggiunta capacità dello studente di approfondire – guidato da un docente relatore – una tematica specifica tra quelle affrontate nei corsi o oggetto di esperienze pratiche o di tirocinio formativo. La relazione può riguardare discipline anche non psicologiche purché oggetto di specifici insegnamenti presenti nel corso di laurea.

Prima della sessione di Laurea gli studenti dovranno presentare domanda di laurea e il libretto universitario alla segreteria generale studenti nei tempi e modi da loro previsti.

Opzione part-time

È possibile immatricolarsi al corso di Laurea di primo livello in Discipline della Ricerca Psicologico-Sociale a distanza scegliendo un impegno a tempo parziale.

Il tempo di conseguimento del titolo di studio è previsto in 6 anni anziché in 3.

Ogni percorso formativo è suddiviso in 6 blocchi di attività formative ordinati in sequenza nel regolamento didattico.

Non sono modificabili né il contenuto di ogni singolo blocco né la sequenza dei blocchi.

Lo studente specifica il regime di impegno temporale all'atto dell'immatricolazione e ad ogni successiva iscrizione annuale, finché in corso. La scelta non è reversibile in corso d'anno.

Possono optare per il tempo parziale soltanto gli studenti in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

Lo studente immatricolato a tempo parziale può trasferirsi ad un corso di studi a tempo pieno solo dopo essere stato iscritto ad un numero pari di blocchi a tempo parziale, ossia dopo almeno 2 anni a tempo parziale.

Lo studente che al termine del 1° o del 2° anno di iscrizione a tempo pieno intenda iscriversi a tempo parziale a partire dall'anno accademico successivo non può modificare la sequenza dei blocchi regolamentari; pertanto risulterà iscritto rispettivamente al 3° e al 5° blocco.

I contenuti dei blocchi si articolano come segue:

BLOCCO 1

3 esami, pari a 24 CFU, individuati fra le attività obbligatorie elencate nel PRIMO ANNO + prova di Lingua (3CFU) + Abilità informatiche (3 CFU) per un totale di 30 CFU

Esami: esame integrato di Psicologia Generale (12 CFU - M-PSI/01), esame integrato di Psicobiologia (8 CFU - M-PSI/02), + Classici della Psicologia (4 CFU - M-PSI/01). Idoneità: Lingua Inglese, Abilità informatiche.

BLOCCO 2

4 esami, pari a 28 CFU, individuati fra le attività obbligatorie elencate nel PRIMO ANNO.

Esami: esame integrato di Psicologia dello sviluppo (8 CFU - M-PSI/04), esame integrato di Psicologia sociale cognitiva (8 CFU - M-PSI/05), esame integrato di Psicologia del pensiero e del linguaggio (8 CFU - M-PSI/01), Cultura e società (4 CFU - M-DEA/01).

BLOCCO 3

4 esami, pari a 32 CFU, individuati fra le attività obbligatorie elencate nel SECONDO ANNO.

Esami: esame integrato di Metodi quantitativi in psicologia (12 CFU - M-PSI/03), esame integrato di Tecniche dell'intervista e del questionario (8 CFU - M-PSI/05), esame integrato di Psicologia delle emozioni e della motivazione (8 CFU - M-PSI/07), Il PC e la rete (4 CFU - INF/01).

BLOCCO 4

3 esami, pari a 28 CFU, individuati fra le attività obbligatorie elencate nel SECONDO ANNO.

Esami: esame integrato di Sociologia generale e applicata (12 CFU - SPS/07), esame integrato di Psicologia del lavoro e della formazione (8 CFU - M-PSI/06), esame integrato di Psicologia di comunità (8 CFU - M-PSI/08).

BLOCCO 5

4 esami, pari a 24 CFU, individuati fra le attività obbligatorie elencate nel TERZO ANNO + attività formative a scelta (8 CFU) per un totale di 32 CFU.

Esami: esame integrato di Psicologia dell'influenza sociale (8 CFU - M-PSI/05), esame integrato di Psicologia delle organizzazioni (8 CFU - M-PSI/06), Psicotecnologie e processi formativi (4 CFU - M-PED/03), Metodi qualitativi in psicologia (4 CFU - M-PSI/05)

BLOCCO 6

1 esame, pari a 4 CFU, individuato fra le attività elencate nel TERZO ANNO + Prova finale (6 CFU) + esami a scelta (8 CFU) + Tirocini formativi e di orientamento (10 CFU) + Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (2 CFU) per un totale di 30 CFU.

Esami: Organizzazione aziendale (4 CFU - SECS-P/07)

Prova Finale (6 CFU)

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà valuterà le domande relative al riconoscimento di carriere progressse secondo le scadenze stabilite dalla segreteria studenti.

Ai sensi del DM 16/3/2007 Art. 4, gli studenti possono chiedere il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso per un massimo di 60 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

A partire dall'anno accademico 2009/2010 potrà trasferirsi al secondo anno del Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale un numero massimo di 10 studenti provenienti da altri Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea in Psicologia (Vecchio ordinamento), a condizione che abbiano sostenuto nella loro carriera universitaria esami riconoscibili dalla Facoltà per l'acquisizione di un numero di CFU compreso tra 40 e 79, tenendo conto dei criteri di obsolescenza deliberati dalla Facoltà. A partire dall'anno accademico 2010/2011, gli studenti saranno iscritti al 3° anno di corso se hanno acquisito 80 CFU o più riconosciuti. Nel caso di un numero di domande eccedenti la disponibilità di 10 posti è stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU acquisiti dallo studente e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Nel caso di studenti iscritti a Corsi di Laurea di classi diverse rispetto a quelle su riportate non sono consentiti trasferimenti.

Gli studenti attualmente iscritti al corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale classe 34 attivato presso la facoltà di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, possono richiedere fin dall'a.a. 2008/2009 il trasferimento al primo anno del corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale di classe L24 con il riconoscimento di tutti gli esami finora sostenuti (fatto salvo che in alcuni casi potrà essere richiesto un esame di integrazione, per tradurre un vecchio esame che consentiva l'acquisizione di un numero minore di crediti in un nuovo esame da 8 o da 12 crediti). Questi trasferimenti interni non sono conteggiati ai fini della saturazione dei 10 posti previsti per i trasferimenti da altri corsi di laurea Corsi di laurea della classe L24 (Scienze e tecniche psicologiche), della vecchia classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche), o provenienti da Corsi di laurea

in Psicologia (Vecchio ordinamento).

Altre informazioni

Sede del Corso: Facoltà di Psicologia, piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - Milano

Coordinatore del Corso: Prof. Stefano Castelli

Segreteria didattica (*psicologia.nettuno@unimib.it*)

Indirizzo internet della Facoltà: *http://www.psicologia.unimib.it*

Indirizzo internet del corso di laurea: *http://www.nettuno.unimib.it*

Per le procedure e termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio consultare il sito web: *www.unimib.it*

Regolamento didattico

Primo Anno - Insegnamenti attivati nell'a.a. 2008-2009:

Denominazione	Settore	CFU
Classici della psicologia	M-PSI/01	4
Cultura e società	M-DEA/01	4
Psicobiologia	M-PSI/02	8
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Psicologia del pensiero e del linguaggio	M-PSI/01	8
Psicologia generale	M-PSI/01	12
Psicologia sociale cognitiva	M-PSI/05	8
Lingua inglese	-	3
Abilità informatiche e relazionali	-	3

Secondo Anno - Insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-2010:

Denominazione	Settore	CFU
Metodi quantitativi in psicologia	M-PSI/03	12
Psicologia del lavoro e della formazione	M-PSI/06	8
Psicologia delle emozioni e della motivazione	M-PSI/07	8
Psicologia di comunità	M-PSI/08	8
Sociologia generale e applicata	SPS/07	12
Tecniche dell'intervista e del questionario	M-PSI/05	8
Il PC e la rete	INF/01	4

Terzo Anno - Insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2010-2011:

Denominazione	Settore	CFU
Metodi qualitativi in psicologia	M-PSI/05	4
Organizzazione aziendale	SECS-P/07	4
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	8
Psicologia dell'influenza sociale	M-PSI/05	8
Psicotecnologie e processi formativi	M-PED/03	4
Tirocinio		10
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2

Rimangono a disposizione dello studente 16 cfu a scelta libera. Alla prova finale vengono assegnati 6 cfu.

Gli esami

PSICOLOGIA GENERALE

CFU:12

3 moduli: Percezione; Psicologia dell'apprendimento e della memoria; Psicologia della personalità

M-PSI/01

Modulo: **Percezione**

CFU:4

Finalità

Il modulo si propone di offrire un'introduzione allo studio della percezione nel contesto della scienza cognitiva e di inquadrare l'uso dei metodi psicofisici nella sperimentazione psicologica.

Argomenti

Definizioni, limiti ed applicazioni della percezione visiva; Il metodo sperimentale; La psicofisica diretta ed indiretta; La teoria della detezione del segnale; L'invarianza grandezza/distanza; Le leggi di segregazione/unificazione figurale; L'articolazione figura/sfondo; La percezione della forma; La percezione acromatica e cromatica; I sistemi percettivi e la loro integrazione; La percezione dello spazio; Il ruolo dell'azione nei processi percettivi; I modelli della trasformazione sensori-motoria; La teoria del doppio sistema visivo corticale; Percezione e categorizzazione; La percezione dell'orientamento; I modelli di riconoscimento della forma; Percezione e arte; L'attenzione; Deficit visivi dopo una lesione cerebrale; La percezione del volto e delle espressioni facciali.

Testi esame

Wolfe J.M., Kluender K.R., Levi D.M., Bartoshuk L.M., Herz R.S., Klatzky R.L., & Lederman S.J. (2007). *Sensazione & Percezione*. Bologna: Zanichelli (capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 12).

Bruno N. (2003). *Lo spazio della percezione e dell'azione*. Dispensa scaricabil da:

www.psico.univ.trieste.it/users/nick/dispensanettuno.pdf

Modalità d'esame

Orale.

Finalità

Il modulo presenta le principali tematiche relative alla psicologia dell'apprendimento e della memoria attraverso un'analisi teorica e metodologica. Particolare attenzione viene data agli esperimenti classici e più recenti che hanno consentito l'evoluzione della disciplina.

Argomenti

Per quanto riguarda la parte relativa alla Psicologia dell'apprendimento il modulo toccherà i seguenti argomenti: l'approccio comportamentista e associazionista; le basi cognitive dell'apprendimento; il concetto di insight; l'apprendimento per imitazione; l'apprendimento cognitivo-semantico, il concetto di schema; i processi meta-cognitivi. Nella parte dedicata alla Psicologia della memoria verranno trattati i seguenti temi: i principali modelli della memoria, distinguendo tra memoria a breve termine e memoria a lungo termine; la memoria di lavoro; la memoria visiva e le immagini mentali; i processi di memoria: ritenzione, livelli di elaborazione, recupero; l'oblio; la memoria prospettica; le strategie di memoria; la memoria ed le emozioni.

Testi esame

- Mazzone G. (2000). *L'Apprendimento*. Roma: Carocci.
- Brandimonte M. A. (2004). *Psicologia della memoria*. Roma: Carocci.
- Legrenzi P. (1997). *Manuale di psicologia generale*. Bologna: Il Mulino (cap.V).
- Contenuto delle videolezioni.

Come approfondimento, si consigliano i seguenti testi:

- Baddeley A. (1995). *La memoria umana*. Bologna: il Mulino.
- Schacter (2001). *Alla ricerca della memoria*. Torino: Einaudi.
- Roncato, & Zucco, *I labirinti della memoria*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale.

Finalità

Il modulo si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della psicologia della personalità e di

affrontare le problematiche connesse alle sue strategie di ricerca e agli ambiti applicativi maggiormente rilevanti.

Argomenti

- origini e percorsi di sviluppo della psicologia della personalità; - approcci teorici e metodologici nello studio della personalità; - descrizione e valutazione della personalità; - lo studio delle differenze individuali e il modello dei Cinque Grandi Fattori di personalità; - personalità, temperamento e intelligenza: similarità, differenze e relazioni; - lo sviluppo della personalità nel ciclo di vita; - basi genetiche e biologiche della personalità.

Testi esame

Caprara G.V.; & Cervone D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*. Milano: Raffaello Cortina (capitoli: 1-8).

Testi consigliati per un approfondimento degli aspetti storici ed applicativi della disciplina:

Caprara G.V., & Gennaro A. (1999). *Psicologia della personalità*. Bologna: Il Mulino.

Caprara G.V. (1996). *Le ragioni del successo*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta, con domande a scelta multipla e aperta; l'orale è facoltativo.

PSICOBIOLOGIA

CFU:8

2 moduli: Basi biologiche del comportamento; Fondamenti anatomo-fisiologici della attività psichica

M-PSI/02

*Modulo: **Basi biologiche del comportamento***

CFU:4

Finalità

Il modulo ha lo scopo 1) di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi molecolari e cellulari di base che regolano lo sviluppo e il funzionamento delle varie componenti del sistema nervoso; 2) di rendere lo studente familiare con le moderne metodologie di analisi

dei sistemi biologici complessi per una migliore comprensione dei sistemi studiati nell'ambito delle neuroscienze.

Argomenti

L'organizzazione della materia vivente. Struttura e funzione delle macromolecole. La cellula eucariote e struttura e funzione delle membrane. Introduzione allo studio del metabolismo. Le basi molecolari dell'eredità e la trasmissione dei caratteri ereditari. Meiosi e mitosi. Errori nell'eredità cromosomica. Tecnologia del DNA ricombinante.

Testi esame

Campbell N.A., & Reece J.B., *Chimica della vita e della cellula* (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12; no capp. 9-10).

Campbell N.A., & Reece J.B., *La genetica* (capp. 13, 14, 15, 16, 17 e 20; no capp. 18, 19 e 21).

Modalità d'esame

Orale.

Modulo: Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica CFU:4

Finalità

L'insegnamento mira a fornire informazioni generali e introduttive su: a) la struttura e le funzioni del sistema nervoso; b) i metodi di indagine delle basi cerebrali del comportamento; c) le basi cerebrali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali nell'uomo; d) le principali alterazioni patologiche (neuropsicologiche) di tali processi, causate da lesioni o disfunzioni cerebrali.

Argomenti

Struttura, funzione e organizzazione dei differenti tipi di cellule presenti nel sistema nervoso. La struttura del sistema nervoso centrale e l'organizzazione generale del cervello. I sistemi sensoriali e il sistema motorio. L'organizzazione dei sistemi somatosensoriale, visivo, acustico-vestibolare, olfattivo e gustativo e del sistema motorio. I fondamenti metodologici delle neuroscienze cognitive.

Testi esame

Bear M.F., Connors B.W., & Paradiso M.A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. 3a ed., Milano: Masson.

Modalità d'esame

Orale

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

CFU: 8

2 moduli: Psicologia dello sviluppo; Transizioni e cambiamenti nel corso della vita

M-PSI/04

*Modulo: **Psicologia dello sviluppo***

CFU:4

Finalità

Il modulo esamina le linee fondamentali di evoluzione degli approcci teorici e dei contributi empirici nel campo dello sviluppo umano, soffermandosi in particolare sulle prospettive che più direttamente richiamano gli obiettivi formativi del piano di studi.

Argomenti

Cenni storici, teorie e metodi. Principali teorie dello sviluppo, con particolare riferimento allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale; temi attuali in psicologia dello sviluppo. Ecologia dello sviluppo nell'infanzia: la teoria dei sistemi di Bronfenbrenner; ruolo delle differenze individuali; lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio; gli effetti dei mass-media e delle condizioni di svantaggio sociale; lo sviluppo etico-sociale. La prospettiva socio-costruttivista. L'approccio storico-culturale allo sviluppo umano; sviluppo e socializzazione; costruzione del Sé e dell'identità; dalla vita quotidiana alla costruzione degli strumenti cognitivi; sviluppo e ragionamento.

Testi esame

Berti A. E., & Bombi A. S. (2001). *Psicologia dello Sviluppo. Vol. 1: Storia, teorie e metodi*. Bologna: Il Mulino.

Shaffer R. A. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Cortina (in alternativa: Molinari L., *Psicologia dello sviluppo sociale*. Bologna: Il Mulino).

Modalità d'esame

Orale

Modulo: **Transizioni e cambiamenti nel corso della vita**

CFU:4

Finalità

Il modulo intende arricchire la panoramica su teorie e temi dello sviluppo umano offerta in precedenza dal modulo di Psicologia dello sviluppo. Verrà approfondita una particolare teoria dello sviluppo, anche attraverso l'analisi di alcuni ambiti specifici della conoscenza e dell'azione sociale.

Argomenti

Verranno descritte in dettaglio alcune ricerche, sia per dare una visione più precisa di alcuni aspetti dello sviluppo sia per illustrare alcuni metodi di ricerca in ambito evolutivo.

Testi esame

Ford D.H., & Lerner R.M.(1995). *Teoria dei Sistemi Evolutivi*. Milano: Raffaello Cortina.

Per la conoscenza di sé, degli altri e dei ruoli sessuali:

Schaffer R. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Raffaello Cortina (cap. 4).

Per la conoscenza economica e politica, due articoli sono disponibili on line:

Berti A.E. (2003) Lo sviluppo della comprensione delle istituzioni economiche e politiche. In R. Vianello, & D. Lucangeli (Ed.), *Lo sviluppo delle conoscenze nel bambino*. Bergamo: Edizioni Junior.

Berti A.E (2002). Cambiamento concettuale e insegnamento. *Scuola e Città*, 102 (1), 19-38.

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA

2 moduli: *Cognizione sociale; Atteggiamenti*

CFU: 8

M-PSI/05

Modulo: **Cognizione sociale**

CFU:4

Finalità

Il modulo si propone di illustrare i lineamenti fondamentali dell'approccio cognitivo allo studio della psicologia sociale evidenziando gli assunti fondamentali della cognizione sociale e le principali acquisizioni di questa disciplina nell'ambito della percezione di individui e gruppi sociali e della psicologia sociale del sé.

Argomenti

I processi di elaborazione dell'informazione sociale. Le persone interpretate alla luce del loro comportamento. La memoria autobiografica. La valutazione del sé: il concetto di autostima.

Testi esame

Palmonari A., Cavazza N., & Rubini M. (2002). *Psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino (cap.: 1, 4, 7).

Arcuri L., & Castelli L. (2000). *La cognizione sociale. Strutture e processi di rappresentazione*. Roma-Bari: Laterza.

Arcuri L. (1995). *Manuale di psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino (cap.2).

Modalità d'esame

Orale.

Modulo: Atteggiamenti

CFU:4

Finalità

Il modulo si propone di fornire le conoscenze di base relative al tema degli atteggiamenti e degli stereotipi, con particolare attenzione ai processi di formazione, trasmissione e cambiamento, offrendo anche una presentazione introduttiva alle tecniche di misurazione usate in questo settore.

Argomenti

Definizione, struttura e funzioni degli atteggiamenti; tecniche di misura. Formazione e cambiamento degli atteggiamenti. Il contesto sociale della formazione e del cambiamento di atteggiamenti. I diversi approcci teorici nello studio degli stereotipi

Testi esame

Palmonari A., Cavazza N., & Rubini M. (2002). *Psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino (cap.: 2, 8, 9).

Arcuri L., & Cadinu M. (1999). *Gli stereotipi*. Bologna: Il Mulino.

Arcuri L., (1995). *Manuale di psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino (cap. 2).

Modalità d'esame

Orale.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEL LINGUAGGIO CFU:8

2 moduli: *Pensiero, ragionamento, decisione; Linguaggio e comunicazione*

M-PSI/01

Modulo: ***Pensiero, ragionamento, decisione***

CFU:4

Finalità

Un'introduzione alla psicologia del pensiero, in particolare agli sviluppi più recenti della ricerca sul ragionamento (deduttivo e probabilistico), sulla presa di decisione e sulla soluzione dei problemi.

Argomenti

Analisi dei fattori che determinano i processi di pensiero delle persone non esperte. - La teoria della scelta razionale - La teoria del prospetto. - Le procedure adottate nella soluzione dei problemi e gli ostacoli che limitano l'adozione di strategie creative.

Testi esame

Giroto V., & Legrenzi P. *Psicologia del Pensiero*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5).

Mosconi G. *Discorso e pensiero*. Bologna: Il Mulino.

Oltre al contenuto delle video- lezioni, un articolo a scelta tra i seguenti:

1. Jou J., Shanteau J., & Harris R.J. (1996). An information processing view of framing effects: The role of causal schemas in decision making. *Memory & Cognition*, 24.

2. Kahneman D., & Tversky A. (1972). *Subjective probability: A judgment of representativeness*. *Cognitive Psychology*, 3.

3. Macchi L. (2000). Partitive formulations in probabilistic problems:

Behind heuristics and frequency format explanations. *Organizational Behaviour and Human Decision processes*, 82.

4. Tversky A., & Kahneman D. (1973). Availability: A heuristic for judging frequency and probability. *Cognitive Psychology*, 4.

5. Tversky A., & Kahneman D. (1983). Extensional versus intuitive reasoning: the conjunction fallacy in probability judgment. *Psychological Review*, 90.

Modalità d'esame

Orale.

Modulo: **Linguaggio e comunicazione**

CFU:4

Finalità

Il modulo si propone di fornire allo studente gli strumenti fondamentali per la comprensione dei processi di base connessi alla comunicazione umana. In questo quadro, la comunicazione è considerata come un processo di condivisione e di partecipazione dei significati, generati da diversi sistemi (verbale e non verbali) di segnalazione, regolati dall'intenzione comunicativa e finalizzati alla definizione delle relazioni interpersonali.

Argomenti

Nel modulo ci si soffermerà dapprima sui fondamenti della comunicazione umana, e quindi su: a) i processi di elaborazione e condivisione dei significati, b) l'intenzionalità e l'intenzione comunicativa, c) i sistemi verbali e non verbali di significazione e di segnalazione, d) il discorso e la conversazione come pratica quotidiana, e) la discomunicazione nelle sue diverse forme: menzogna ironia, seduzione, comunicazione patologica. Saranno poi approfondite alcune applicazioni concrete della comunicazione.

Testi esame

Anolli L. (2006). *Fondamenti di psicologia della comunicazione*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale.

Finalità

Il corso si propone di fornire un quadro esauriente dei campi di riflessione dell'Antropologia culturale. Scopo del corso è di introdurre lo studente alle principali problematiche teoriche e metodologiche dell'Antropologia culturale. Al termine del corso lo studente dovrà possedere gli strumenti essenziali per cogliere il nesso cultura-società nella prospettiva dell'Antropologia culturale.

Argomenti

Il concetto di cultura. Differenze e gerarchie sociali: le pratiche e le rappresentazioni. La parentela come dato biologico e sociale; la parentela e la riproduzione sociale. Lo studio delle disposizioni religiose e le loro determinazioni socio-culturali. I rituali nella costruzione dell'identità religiosa oggi.

Testi esame

Fabietti U. (2004). *Elementi di Antropologia culturale*. Milano: Mondadori Università.

Fabietti U. (2001). *Storia dell'antropologia*. Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

Orale

Finalità

Il corso si propone di offrire allo studente un quadro delle problematiche relative alla nascita della psicologia scientifica, promuovendo una riflessione sui presupposti teorici, metodologici ed epistemologici che ne hanno guidato storicamente lo sviluppo. Esso tratterà origine, evoluzione e trasformazione dei principali orientamenti di ricerca dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri,

collocandoli nel rispettivo contesto storico ed evidenziandone il programma dominante.

Argomenti

• Il “lungo passato” della psicologia nel pensiero antico, medievale e moderno. • Il sorgere della psicologia sperimentale nella seconda metà dell’Ottocento. • Strutturalismo e funzionalismo. • La riflessologia e la scuola storico-culturale. • La psicologia della Gestalt. • Il comportamentismo. • La prospettiva psicodinamica e la psicoanalisi. • Piaget e la scuola di Ginevra. • Cognitivismo e scienza cognitiva.

Testi esame

Legrenzi P. (1999). *Storia della psicologia*. Bologna: Il Mulino (tutto il volume).

Mecacci L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza (cap. I; cap. III: §§ 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Modalità d’esame

L’esame consiste in una prova scritta con domande aperte e in una prova orale facoltativa, all’inizio della quale è data la possibilità allo studente di esporre un argomento a sua scelta, tratto dal programma d’esame ed eventualmente approfondito.

LINGUA INGLESE

CFU: 3

ABILITÀ INFORMATICHE E RELAZIONALI

CFU: 3

Corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno)

Ai sensi del D.M. 509/1999

Gli esami

AFFETTI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Elena Berselli

CFU: 4

M-PSI/08

ANNO: III

Finalità corso

Il corso si propone di offrire allo studente una panoramica dei percorsi della ricerca psicodinamica nel campo degli affetti e delle relazioni interpersonali attraverso un approfondimento delle aree teoriche, cliniche ed evolutive che hanno caratterizzato la recente ricerca in questo ambito.

Argomenti corso

Il corso di lezioni prenderà in esame le diverse prospettive che nell'ambito della psicologia dinamica hanno ridefinito la funzione degli affetti come base per la costruzione del sé e delle relazioni interpersonali. In particolare, verranno approfondite le implicazioni che, a partire dalla nuova concezione dello sviluppo infantile apportata dall'infant research, vedono la regolazione degli affetti nella prima infanzia come uno degli obiettivi principali per lo sviluppo del sé all'interno delle relazioni di base. Verranno a questo proposito illustrate anche le recenti ricerche nel campo delle neuroscienze che hanno contribuito in maniera significativa a questa nuova concezione.

Verrà in seguito approfondito il paradigma teorico che ha maggiormente influito su questa concezione: la teoria dell'attaccamento. Il corso tratterà infine la tematica degli affetti nella clinica, definendone le implicazioni dal punto di vista psicopatologico e diagnostico, per quanto riguarda il lavoro clinico sia individuale che di gruppo.

Testi esame

Sroufe L. A. (2000). *Lo sviluppo delle emozioni*. Milano: Raffaello Cortina.
Riva Crugnola C. (1999). *La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner*. Milano: Raffaello Cortina.

Per consultazione:

Cassidy J., & Shaver, P. (1999). *Manuale dell'attaccamento*. Roma: Giovanni Fioriti.

Modalità d'esame

Orale

ANALISI MULTIVARIATA

Franca Crippa

CFU: 4

M-PSI/03

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le basi necessarie per lo studio delle principali tecniche di analisi multivariata dei dati. Nella seconda parte del corso saranno illustrate alcune importanti tecniche di analisi multivariata di uso corrente nella ricerca psicologica e nelle sue principali applicazioni.

Argomenti corso

Un'introduzione sostanzialmente non tecnica alla probabilità. Alcune tecniche che servono per studiare le relazioni lineari tra variabili come la correlazione, la regressione semplice e la regressione multipla. La tecnica dell'analisi fattoriale esplorativa. L'analisi della varianza.

Testi esame

Barbaranelli C. (2003). *Analisi dei dati*. Milano: Led (i capitoli 5 e 6 non sono programma di esame. Le pagine 97-98, 120-123, 136-140, 168-177, 244-245, 249-256 vanno solamente lette).

Ercolani A.P., Areni A., & Leone L. (2001). *Statistica per la psicologia*. Vol. I, capitolo 3. Bologna: Il Mulino. (E' il libro utilizzato nel modulo del primo anno "La misura in psicologia").

Ercolani A.P., Areni A., & Leone L. (2002). *Statistica per la psicologia*. Vol. II. Bologna: Il Mulino (le pagine 116-126, 180-185, 191-202 non sono in programma. Le formule "abbreviate" presentate nel capitolo 4 non saranno oggetto di esame).

Modalità d'esame

Scritto (esercizi) con eventuale integrazione orale

ASSESSMENT E SVILUPPO DEL PERSONALE

CFU: 2

(mutuato da Laurea Specialistica in Psicologia delle Organizzazioni e dei Comportamenti di Consumo)

Stefano Castelli

SECS-P/07

ANNO: A scelta

Finalità corso

Il corso metterà a fuoco le problematiche relative allo "sviluppo del personale" nelle attuali "gerarchie esecutive", con particolare riguardo alle difficoltà attualmente incontrate dalle organizzazioni nella definizione dei percorsi di carriera.

Argomenti corso

Verranno presentate le metodologie di pianificazione del personale, dalla valutazione delle mansioni ai programmi di sviluppo individuali e collettivi, con particolare attenzione ai temi del business process re-engineering e delle learning organisations. Saranno messe criticamente a fuoco, fra l'altro, le logiche di selezione dei collaboratori, e le tecniche utilizzate negli assessment center, evidenziandone alcune difficoltà per quel che riguarda gli aspetti di validità predittiva e di costrutto.

Testi esame

Levati W., & Saraò M. (2002). *Psicologia e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni*. Milano: Franco Angeli.

Schmidt F.L., & Hunter J.E. (1998). The Validity and Utility of Selection Methods in Personnel Psychology. *Psychological Bulletin*, 124 (2), 262-274. *Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.*

Modalità d'esame

Esame orale

COMUNICAZIONE E PERSUASIONE

Federica Durante

CFU: 4

M-PSI/05

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso di propone di fornire strumenti teorici e metodologici per la comprensione e lo studio dei processi di comunicazione e persuasione. Saranno affrontate le tematiche più significative sviluppate in psicologia sociale per la comprensione dei fenomeni comunicativi e persuasivi. Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali teorie psico-sociali nell'ambito della comunicazione, della persuasione e dell'influenza sociale.

Argomenti corso

Studi sulla fonte, il messaggio, il canale, il ricevente. Modelli duali e modelli unimodali della persuasione. Il modello della probabilità dell'elaborazione, il modello euristico-sistematico. Differenze individuali e persuasione. Cenni alle problematiche legate ai processi di persuasione subliminale. Tecniche che facilitano il consenso senza pressione. L'influenza della maggioranza: i processi di conformismo. Il paradigma di Asch. L'influenza delle minoranze: la teoria della conversione di Moscovici e il paradigma blu/verde. L'influenza delle minoranze: il modello di Nemeth. La propaganda politica.

Testi esame

Mucchi Faina A. (1996). *L'influenza sociale*. Bologna, Il Mulino.

Più: un testo a scelta tra le seguenti opzioni:

Maass A., & Volpato C. (1991). Prospettive teoriche sull'influenza minoritaria: Conversione o divergenza? *Ricerche di Psicologia*, 4, 9-23.

Capozza D., & Volpato C. (2004). *Le intuizioni psicosociali di Hitler: Un'analisi del Mein Kampf*. Bologna: Patron.

Modalità d'esame

Scritto

CRIMINOLOGIA

Barbara Moretti

CFU: 4

SPS/12

ANNO: A scelta

Finalità corso

Il corso ha come finalità lo studio dei fondamenti della criminologia, scienza empirica che si occupa della commissione di reati, delle parti coinvolte negli stessi (vittime e rei) e della conseguente reazione sociale.

Argomenti corso

Il corso focalizzerà la propria attenzione su due argomenti principali:
a) l'andamento della criminalità in Italia b) il fenomeno della violenza sessuale tra conoscenti

Testi esame:

Barbagli M., & Gatti U. (2004). *La criminalità in Italia*. Bologna: il Mulino (fino a pag 233 e da pag 305 a 315)

Ceretti A., & Moretti B. (2002). Dinamiche del conflitto ed esigenze di punizione nei reati di violenza sessuale. *Rass. It. Crim.*, 2, 228-273

Modalità d'esame

orale

CULTURA E SOCIETÀ

Valentina Mutti

CFU: 4

M-DEA/01

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro esauriente dei campi di riflessione dell'Antropologia culturale. Scopo del corso è di introdurre lo studente alle principali problematiche teoriche e metodologiche dell'Antropologia culturale. Al termine del corso lo studente dovrà possedere gli strumenti essenziali per cogliere il nesso cultura-società nella prospettiva dell'Antropologia culturale.

Argomenti corso

Il concetto di cultura. Differenze e gerarchie sociali: le pratiche e le rappresentazioni. La parentela come dato biologico e sociale; la parentela e la riproduzione sociale. Lo studio delle disposizioni religiose e le loro determinazioni socio-culturali. I rituali nella costruzione dell'identità religiosa oggi.

Testi esame:

Fabietti U. (2004). *Elementi di Antropologia culturale*. Milano: Mondadori Università.

Fabietti U. (2001). *Storia dell'antropologia*. Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

Orale

EMOZIONE E MOTIVAZIONE

Patrizia Steca

CFU: 4

M-PSI/01

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di esaminare i principali modelli teorici e i contributi di ricerca empirica nel campo della psicologia della motivazione e delle emozioni, attraverso un'analisi storica dei due costrutti e l'esame dei più recenti approcci teorici e metodologici.

Argomenti corso

Emozione e motivazione, due costrutti interdipendenti. Emozione come processo multicomponentiale. Le principali teorie della motivazione, dai modelli istintuali e pulsionali, alle teorie dell'omeostasi e dell'attivazione. Motivazione al successo e all'autorealizzazione. Da McClelland ad Atkinson. Psicologia delle emozioni. Teorie neoevoluzionistiche, cognitive e socio-costruzionistiche.

Testi esame

Galati D. (2002). *Prospettive sulle emozioni e teorie del soggetto*. Torino: Bollati Boringhieri (esclusi i capp. 2 e 3).

Rheinberg F., *Psicologia della motivazione*. Bologna: Il Mulino (edizione più recente).

Modalità d'esame

L'esame è in forma orale

EPIDEMIOLOGIA DEI DISTURBI DEL COMPORAMENTO

Antonio Prunas

CFU:2

MED/25

ANNO: III

Finalità corso

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: - delineare le principali teorie della personalità (teorie tipologiche, approcci psicobiologici, teorie psicodinamiche); - descrivere e riconoscere i pattern di esperienza interna e di comportamento e le modalità relazionali che

configurano i tratti patologici della personalità; - definire i criteri generali che caratterizzano un quadro patologico di personalità e descrivere le principali configurazioni di personalità patologica (Asse II del DSM IV); - formulare, a partire da resoconti di casi clinici, un'ipotesi diagnostica e riflettere in termini di diagnosi differenziale; - fornire cenni relativamente alle interpretazioni psicodinamiche dei principali quadri psicopatologici di Asse II; - definire i criteri di trattabilità/non trattabilità dei disturbi di Asse II.

Argomenti corso

Il corso si propone di introdurre gli studenti agli elementi essenziali della personalità nelle sue forme normali e patologiche; obiettivo primario è fornire le basi per l'identificazione delle manifestazioni cliniche dei disturbi di personalità per l'articolazione di un'ipotesi diagnostica compatibilmente con i sistemi più attuali di classificazione nosografico-descrittiva dei disturbi mentali (DSM-IV-TR).

Testi esame:

Lingiardi V. (2001). *La personalità e i suoi disturbi*. Milano: Il Saggiatore (escluso capitolo 4).

Stone M. (2007). *Pazienti trattabili e non trattabili. I disturbi di personalità*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 1, 2 e un ulteriore capitolo a scelta).

Resta inteso che sarà possibile sostenere l'esame con il vecchio programma (a.a. 2006-2007) fino alla sessione di febbraio 2008; gli studenti interessati sono però pregati di avvisare il tutor (antonio.prunas@unimib.it) alcuni giorni prima della data in cui intendono sostenere l'esame.

Modalità d'esame

L'esame si compone di una prova scritta e di un colloquio orale cui lo studente accede previo superamento della prova scritta. La prova scritta consiste di 30 domande con quattro possibili alternative di risposta. Tra le trenta domande sono inclusi due brevi casi clinici a partire dai quali viene richiesta la formulazione di un'ipotesi diagnostica.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ MENTALE

Angelo Maravita

CFU: 4

M-PSI/02

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire informazioni generali e introduttive su:
a) la struttura e le funzioni del sistema nervoso; b) i metodi di indagine delle basi cerebrali del comportamento; c) le basi cerebrali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali nell'uomo; d) le principali alterazioni patologiche (neuropsicologiche) di tali processi, causate da lesioni o disfunzioni cerebrali.

Argomenti corso

Struttura, funzione e organizzazione dei differenti tipi di cellule presenti nel sistema nervoso. La struttura del sistema nervoso centrale e l'organizzazione generale del cervello. I sistemi sensoriali e il sistema motorio. L'organizzazione dei sistemi somatosensoriale, visivo, acustico-vestibolare, olfattivo e gustativo e del sistema motorio. I fondamenti metodologici delle neuroscienze cognitive.

Testi esame:

Bear M. F., Connors B.W., & Paradiso M. A. (2007). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. III ed., Milano: Masson

Modalità d'esame

Orale

GRUPPI E INFLUENZE SOCIALI

Federica Castellini M-PSI/05

CFU: 4

ANNO: II

Finalità corso

Il corso si pone l'obiettivo di fornire conoscenze in merito ai processi di gruppo nell'ottica teorica della Psicologia sociale.

Argomenti corso

Verranno esaminati: • gli aspetti costitutivi di un gruppo; i processi di socializzazione di gruppo, lo sviluppo di gruppo (cioè i suoi cambiamenti nel tempo); • i principali fenomeni strutturali, quali il sistema di status e i ruoli nel gruppo, la costruzione di norme implicite ed esplicite, le strutture e le reti di comunicazione, il processo di leadership nelle sue diverse manifestazioni; • la produttività e le decisioni di gruppo, le forze che tendono a mantenere unito il gruppo (conformità e coesione) e le forze che possono minacciarne l'unione (devianza, conflitti interni, processi scismatici); • gli aspetti relativi ai confronti, alle tensioni e ai conflitti fra i gruppi sociali e le motivazioni che li sottendono; • l'evoluzione della teoria circa i processi d'influenza, dalla considerazione esclusiva dell'influenza maggioritaria alla scoperta delle influenze minoritarie.

Testi esame:

Speltini G., & Palmonari A. (1999). *I gruppi sociali*. Bologna: Il Mulino.
Brown R. (2000). La realtà dei gruppi. In R. Brown (Ed.), *Psicologia sociale dei gruppi*. Bologna: Il Mulino (cap. 1).
Brown R. (2000). Individui versus gruppi. In R. Brown (Ed.), *Psicologia sociale dei gruppi*. Bologna: Il Mulino (cap. 5).
Palmonari A., Cavazza N., & Rubini M. (2002). *Psicologia Sociale*. Bologna: Il Mulino (i capp. 7 e 9).

Modalità d'esame

orale

IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE

Stefano Castelli / Rocco De Marco

CFU: 4

INF/01

ANNO: I

Finalità corso

E' un corso introduttivo all'uso del PC e dei sistemi operativi Microsoft Windows (in generale), all'uso del PC come strumento di video scrittura e di archiviazione dati. Vengono trattati anche alcuni strumenti essenziali per l'uso della rete internet e di alcuni dei suoi servizi.

Argomenti corso

- Struttura e principi di funzionamento di un calcolatore - Installazione di un sistema operativo Microsoft Windows (nuovo) - Il sistema operativo - Organizzazione degli archivi e della memoria di massa - I programmi per elaborare testi - Fogli elettronici - Internet ed i suoi servizi

Testi esame

testo 1: Meo A., & Mezzalama M. *PC e Internet*. Edizione UTET

testo 2: qualsiasi testo ECDL syllabus versione 4:

modulo 1 - "concetti di base delle tecnologie ICT sezioni 1.1 - 1.2 - 1.3-1.4

modulo 2 - "uso del computer e gestione dei file" (importante) tutte le sezioni

modulo 3 - "elaborazione dei testi" (importante) tutte le sezioni

modulo 4 - "foglio elettronico" (importante) tutte le sezioni

modulo 5 - "database" sezioni 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4

modulo 6 - "strumenti di presentazione" tutte le sezioni

modulo 7 - "reti informatiche" tutte le sezioni

Per ulteriori chiarimenti:

http://www.ecdl.it/ecdl_core/pages/syllabus.htm

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (quiz a risposta multipla) e in una prova pratica che richiede l'uso del PC (Microsoft Office).

METODI QUALITATIVI

Lorenzo Montali

CFU:4

M-PSI/05

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un inquadramento della ricerca qualitativa in ambito psicologico sociale, attraverso una presentazione dei principali modelli utilizzati per la rilevazione e l'analisi dei dati.

Argomenti corso

Nella prima parte il corso approfondisce i presupposti teorici ed epistemologici sui quali si fonda il paradigma qualitativo, per poter analizzare criticamente il dibattito metodologico sulle potenzialità e i limiti delle diverse tecniche di ricerca. Nella seconda parte sono presentati, attraverso esempi di ricerca, specifici modelli di rilevazione e analisi dei dati qualitativi.

Testi esame:

1. Mazzara B. (2002). *Metodi qualitativi in psicologia sociale*. Roma: Carocci.
2. Dispensa del corso

Modalità d'esame

Prova orale

MODELLI E STRATEGIE DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO E SOCIALE

Marta Scignaro

CFU: 4

M-PSI/05

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Presentazione dei principali modelli teorico-metodologici per la progettazione, l'intervento e la valutazione in ambito psicologico sociale.

Argomenti corso

Il corso intende fornire una panoramica dei principali modelli teorico-concettuali e metodologico-applicativi necessari per la progettazione e la realizzazione di interventi di promozione e prevenzione del benessere in prospettiva psico-sociale. Si intende inoltre presentare

alcune applicazioni dei modelli presentati in diversi ambiti applicativi.

Testi esame:

Leone L., & Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*. Milano: Franco Angeli

Più un percorso a scelta tra:

1. *Benessere organizzativo:*

Avallone F., Paplomatas A. (2005). *Salute organizzativa. Psicologia del Benessere nei contesti lavorativi*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

2. *Narrazione e relazione d'aiuto:*

Bassa Poropat M.T., Chicco I., & Amione F. (2003). *Narrazione e ascolto. L'autobiografia come strategia d'intervento nella relazione di aiuto*. Roma: Carrocci Faber.

Gheno S., & Scignaro M. (2005). L'autoritratto in formazione: uno strumento contro l'assuefazione a sé. *FOR*, 62.

3. *Interventi psico-sociali e processi di valutazione:*

Regalia C., & Scaratti G. (1996), *Conoscenza e azione nel lavoro sociale*. Roma: Armando editore (capp. 2, 5, 9,10).

Modalità d'esame

orale

PENSIERO, RAGIONAMENTO, DECISIONE

Gabriella Passerini

CFU: 4

M-PSI/01

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Un'introduzione alla psicologia del pensiero, in particolare agli sviluppi più recenti della ricerca sul ragionamento (deduttivo e probabilistico), sulla presa di decisione e sulla soluzione dei problemi.

Argomenti corso

- Analisi dei fattori che determinano i processi di pensiero delle

persone non esperte. - La teoria della scelta razionale - La teoria del prospetto. - Le procedure adottate nella soluzione dei problemi e gli ostacoli che limitano l'adozione di strategie creative.

Testi esame:

Giroto V., & Legrenzi P. *Psicologia del Pensiero*. Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5).

Mosconi G. *Discorso e pensiero*. Bologna: Il Mulino.

Oltre al contenuto delle video- lezioni, un articolo a scelta tra i seguenti:

1. Jou J., Shanteau J., & Harris R.J. (1996). An information processing view of framing effects: The role of causal schemas in decision making. *Memory & Cognition*, 24, p. 1.

2. Kahneman D., & Tversky A. (1972). Subjective probability: A judgment of representativeness. *Cognitive Psychology*, 3, p. 430.

3. Macchi L. (2000). Partitive formulations in probabilistic problems: Behind heuristics and frequency format explanations. *Organizational Behaviour and Human Decision processes*, 82, p. 217.

4. Tversky A., & Kahneman D. (1973). Availability: A heuristic for judging frequency and probability. *Cognitive Psychology*, 4, p. 207.

5. Tversky A., & Kahneman D. (1983). Extensional versus intuitive reasoning: the conjunction fallacy in probability judgment. *Psychological Review*, 90, p. 293.

Modalità d'esame

Esame orale

PSICOLOGIA ATTITUDINALE

CFU: 4

Mutuato da Scienze e Tecniche Psicologiche

Vedi Corso: **PSICOLOGIA ATTITUDINALE**

M-PSI/01

PSICOLOGIA DEL LAVORO

CFU: 4

Federico Magri

M-PSI/06

ANNO: II

Finalità corso

Il corso insegna gli strumenti concettuali di base per analizzare la condotta lavorativa nelle organizzazioni tenendo conto delle numerose variabili personali, di gruppo, tecniche e organizzative che definiscono le situazioni contingenti in cui le persone sono chiamate ad operare. In particolare, si intendono illustrare i passaggi chiave dell'esperienza lavorativa, riletti alla luce delle condizioni concrete in cui essa si realizza e delle modalità con le quali la persona può padroneggiare le sue interazioni con le richieste del compito e del ruolo assegnato.

Argomenti corso

I significati simbolici del lavoro. Analizzare il lavoro. Le variabili del contesto di lavoro. La soddisfazione lavorativa. Il benessere e salute organizzativa.

Testi esame

Testo obbligatorio:

Sarchielli G. (2003). *Psicologia del lavoro*. Bologna: Il Mulino.

Uno a scelta tra i seguenti testi:

Fraccaroli F., & Sarchielli G. (2002). *È tempo di lavoro? Per una psicologia dei tempi lavorativi*. Bologna: CLUEB.

Sarchielli G., Fraccaroli F. (2002). *Le professioni dello psicologo*. Milano: Raffaello Cortina.

De Carlo N. (2002). *Teorie & strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni* (Vol. I). Milano: Franco Angeli.

Modalità d'esame

Orale

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO

Luca Vanin

CFU: 4
M-PSI/06

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso di propone di fornire un quadro teorico-metodologico sullo sviluppo della psicologia dell'orientamento e della formazione e sulle principali pratiche professionali in questo settore. Scopo del corso è di mettere lo studente in condizione di conoscere elementi essenziali dell'agire professionale e di acquisire riferimenti concreti per ulteriori approfondimenti concettuali. Una particolare attenzione è dedicata alle nuove forme di orientamento e tutoring online.

Argomenti corso

Fasi e tecniche del processo formativo: dall'analisi della domanda alla valutazione dei risultati. Information – guidance – counselling. Metodologie e strumenti operativi per interventi individuali e di gruppo. Orientamento scolastico e professionale. Orientamento informatizzato e tutoring online

Testi esame

Battistelli A., Majer V., & Odoardi C. (1997). *Sapere, fare, essere*. Milano: Franco Angeli.

Un testo a scelta tra:

Castelli C., & Venini L., (2002). *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale. Teorie, modelli e strumenti*. Milano: Franco Angeli.

Castelli S., & Vanin L. (2008, in stampa) *Orientamento e Tutoring Online*.

Modalità d'esame

Orale. È possibile concordare con il tutor (Dott. Luca Vanin) l'argomento per una breve relazione (max. 5-6 pagine) da inviare via mail al tutor almeno una settimana prima dell'appello.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

M-PSI/08, CFU: 4

*Mutuato dalla Laurea Specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia
- D.M. 509/1999*

*Vedi Corso: **PSICOLOGIA DELLA SALUTE***

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Nadia Olivero

CFU: 4

M-PSI/06

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di offrire un'introduzione alle principali problematiche psicologiche e psicosociali del comportamento di individui e gruppi nelle organizzazioni

Argomenti corso

Il comportamento di individui e gruppi nelle organizzazioni è esaminato a partire dai fondamenti del pensiero organizzativo e dalle definizioni di organizzazione/organizzare. Il corso prende quindi in considerazione alcuni tra i nodi critici più importanti per la diagnosi e l'intervento nelle organizzazioni, relativi sia alla fisiologia che alla patologia del comportamento organizzativo. Lo studente è invitato a considerare l'importanza di una corretta descrizione e comprensione dei processi organizzativi, per scegliere poi tra le metodiche di intervento quelle più appropriate alla situazione.

Testi esame

Thompson D (1988). L'azione organizzativa. Torino: ISEDI.

Depolo M. (1998). Psicologia delle organizzazioni. Bologna: Il Mulino (soltanto i capp. III, IV e V).

Modalità d'esame

Orale

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Monica Colombo

CFU: 4

M-PSI/08

ANNO: II

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro storico, teorico e metodologico in rapporto all'evoluzione della psicologia di comunità statunitense ed europea e di presentare i principali modelli ed ambiti di intervento.

Argomenti corso

La psicologia di comunità: obiettivi ed identità della disciplina. Origini storiche della psicologia di comunità. Le basi teoriche della psicologia di comunità. Verso una teoria della tecnica in psicologia di comunità. I profili di comunità. I metodi di ricerca in psicologia di comunità. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. I gruppi di aiuto e mutuo aiuto. L'analisi organizzativa multidimensionale. L'educazione socio-affettiva. Empowerment psicologico e sviluppo di comunità. Il lavoro di rete e sostegno sociale. Scuola e formazione. Servizi socio-sanitari territoriali e strutture ospedaliere. Settori di applicazione innovativi.

Testi esame:

Zani B., & Polmonari A. (1996). *Manuale Psicologia di Comunità*. Bologna: Il Mulino.

Oppure:

Francescato D., Tomai. M.E., & Ghirelli G. (2002). *Fondamenti di Psicologia di Comunità. Principi, strumenti e ambiti di applicazione*. Roma: Carocci.

Modalità d'esame

Orale

SOCIAL MARKETING

Luca Vecchio

CFU: 2

M-PSI/06

ANNO: Attività formativa a scelta
VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB

Argomenti del corso

Il corso, fortemente orientato in senso metodologico, propone un'introduzione al marketing sociale, ovvero all'approccio alla promozione della salute basato sull'applicazione di tecniche sviluppate nell'ambito del marketing commerciale. Dopo un inquadramento della

problematica della promozione della salute nei contesti contemporanei, verranno illustrate le fasi in cui è possibile articolare lo sviluppo e la realizzazione di una campagna per la promozione della salute basata, appunto, sull'approccio del social marketing. I diversi momenti dell'esposizione saranno arricchiti da esemplificazioni basate su campagne realizzate o in corso di realizzazione.

Testi esame

Slide del corso

Sciarelli S. (2006). Etica e marketing: questioni teoriche e aspetti pratici. *Micro & Macro Marketing*, 3/2006, 335-359.

Andreasen A. R. (1997). Challenges for the science and practice of social marketing. In: M.E. Goldberg, M. Fishbein, & S.E. Middlestadt (Eds.), *Social Marketing: Theoretical and practical perspectives*, New Jersey: Lawrence Erlbaum Associates, pp. 3-19.

Siegel M., & Doner L. (1998). Framing the message: crafting communication strategies. In: M. Siegel, & L. Doner, *Marketing Public Health. Strategies to promote social change*, Gaithersburg, Maryland: Aspen Publishers Inc., pp. 312-339.

Valente T.W. (2001). Evaluating communication campaigns. In: R.E. Rice, & C.K. Atkin (Eds.), *Public Communication Campaigns*, Thousand Oaks, CA: Sage Publications Inc., pp. 105-123.

Modalità d'esame

Esame scritto e orale.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Salvatore Licata

CFU: 4

SPS/07

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Alla fine del percorso di studio lo studente dovrebbe possedere gli strumenti teorico/pratici essenziali per analizzare il mercato del lavoro a livello locale: dai bisogni di manodopera da parte delle imprese alla

disponibilità di forza lavoro, con particolare riguardo al settore del turismo, ed essere in grado di intervenire attivamente.

Argomenti corso

Introduzione: concetti, indicatori e rappresentazione del mercato del lavoro. Disoccupazione, famiglia e welfare state. Aspetti sociali ed economici della disoccupazione. Un popolo di micro-imprenditori? Tra indipendenza e subordinazione: le collaborazioni. Le politiche del lavoro e i servizi per l'impiego: la lenta caduta dei vincoli; le politiche passive ed attive del lavoro; pubblico e privato nel nuovo collocamento.

Testi esame

Reyneri E. (2002). *Sociologia del Mercato del Lavoro*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Salvatore Licata

CFU: 2

SPS/08

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di fornire un quadro teorico-metodologico dello sviluppo della sociologia della comunicazione in rapporto alla comunicazione di massa e agli effetti dei media sulla moderna società.

Argomenti corso

La riflessione sui media. Il processo di comunicazione. Il rapporto testo-lettore: encoding/decoding. Gli effetti dei media nella società post-moderna.

Argomenti esercitazioni:

- Film Pump Up the Volume (1990) Regia: Allan Moyle Interpreti:

Christian Slater, Samantha Mathis, Ellen Greene

- Film Harold e Maude (1971) Regia: Hal Ashby Interpreti: Vivian Pickles, Bud Cort, Cyril Cusack, Ruth Gordon

- Film La Legenda del Re Pescatore (1991) Regia: Terry Gilliam Interpreti: Robin Williams (Parry), Jeff Bridges (Jack), Amanda Plummer (Lydia), Mercedes Ruehl (Anne), Michael Jeter (Il Cantante)

- Film Good Morning, Vietnam! (1987) Regia: Barry Levinson Interpreti: Robin Williams, Tung Thanh Tran, Chintara Sukapatana, Forest Whitaker

Testi esame

Grassi C. (2002). *Sociologia della Comunicazione*. Milano: Bruno Mondadori.

Modalità d'esame

Orale

SOCIOLOGIA GENERALE

Salvatore Licata

CFU: 4

SPS/07

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il modulo presenta le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere che cos'è la società, come si articola, come funziona e come si rigenera: verranno esaminati concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dell'agire sociale, a partire dall'approccio relazionale. Si farà particolare riferimento alla dimensione culturale, a quella dei processi comunicativi e di socializzazione, al fine di cogliere i nessi esistenti tra le azioni e le istituzioni sociali.

Argomenti corso

Definizioni di sociologia. La società è relazione: verso un paradigma relazionale. Le semantiche fondamentali della relazione sociale. Le rappresentazioni della società: dal moderno al postmoderno. Il processo di socializzazione: temi, soggetti e modelli.

Testi esame

Donati P. (1998). *Lezioni di Sociologia*. Padova: Cedam.

Modalità d'esame

Orale

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Stefano Castelli

CFU: 4

M-PSI/06

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di offrire una panoramica generale dei modelli e delle pratiche di cambiamento e sviluppo nelle organizzazioni. Al termine del corso lo/a studente/ssa conoscerà alcune pratiche che possono favorire lo sviluppo dei membri e dell'organizzazione nel suo complesso. Sarà inoltre in grado di individuare fattori che possono facilitare o ostacolare il cambiamento programmato nelle organizzazioni.

Argomenti corso

I principali temi affrontati nel corso riguardano: gli approcci e le logiche di intervento nelle organizzazioni; le azioni organizzative per lo sviluppo delle risorse umane quali la formazione, la gestione della carriera, il counseling; la leadership come risorsa per lo sviluppo organizzativo e il potenziamento individuale, la mediazione e la regolazione dei conflitti.

Testi esame

Fraccaroli F. (1998). *Il cambiamento nelle organizzazioni*. Milano: Raffaello Cortina, (introduzione, capp. 1 e 5).

Schein E. (1992). *Lezioni di consulenza*. Milano: Raffaello Cortina (capp. 2, 3, 6).

Schein E. (2000). *Culture di impresa*, Milano: Raffaello Cortina (capp. 1, 2, 3, 4).

Piccardo C. (1995). *Empowerment*, Milano: Raffaello Cortina (capp. 5, 6, 7).

Alternativamente, è possibile portare un programma di esame "compatto", che prevede la preparazione dei soli due libri di E. SCHEIN, ma nella loro interezza.

Modalità d'esame

Esame orale

TECNICHE DEL QUESTIONARIO

Elisabetta Lentini

CFU: 4

M-PSI/05

ANNO: II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative al metodo di raccolta dati del questionario, anche nella modalità di somministrazione orale (come intervista), competenze necessarie per l'utilizzazione del metodo nella ricerca psico-sociale in generale, e nei principali settori di intervento applicativi. I temi esaminati saranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, questionario elettronico, ecc.).

Argomenti corso

Richiami di metodologia della ricerca psicosociale. I processi di costruzione delle risposte. L'uso di tecniche informatiche. Alcuni temi di psicologia sociale, generale e del lavoro.

Testi esame

Zammuner W.L. (2000). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

orale

TECNICHE DELL'INTERVISTA INDIVIDUALE E DI GRUPPO

Elisabetta Lentini

CFU: 4

M-PSI/05

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso esamina gli aspetti metodologici della realizzazione di interviste individuali e di gruppo. Dopo aver tematizzato i contesti d'uso e le diverse tipologie di intervista, ci si focalizzerà sugli aspetti procedurali di queste tecniche, con particolare attenzione alle fasi preparatorie e di analisi dei risultati; oltre ovviamente alle problematiche della conduzione.

Argomenti corso

I contesti d'uso delle interviste. Tipologie di intervista. La preparazione dell'intervista. La conduzione dell'intervista. L'analisi dei dati di intervista. I focus groups.

Testi esame

Giovannini D. (1998). *Colloquio psicologico e relazione interpersonale*. Roma: Carocci.

Trentini G. (1995). *Manuale del colloquio e dell'intervista*. Torino: Isedi. (solo il cap. 1: Tassonomia generale del colloquio e dell'intervista; e il cap. 6: Il repertorio dei meccanismi di difesa).

Zammuner W. L. (2003). *I focus group*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale

TECNOPSICOLOGIE E PROCESSI FORMATIVI

Luca Vanin

CFU: 4

M-PED/03

ANNO: III

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso si propone di far conoscere come le tecnologie della comunicazione ed i linguaggi ad esse collegate, nella loro sequenzialità storica, hanno prodotto cambiamenti radicali nelle metodologie di comunicazione del sapere e quindi nelle metodologie di insegnamento, nei processi di memorizzazione e nei modelli di apprendimento: dall'oralità alla scrittura, all'elettricità, dall'analogico al digitale.

Argomenti corso

E-learning, Blended Learning e Webenhanced Learning. Modelli organizzativi di università a distanza. Nuove metodologie e nuovi linguaggi per l'insegnamento, per l'apprendimento e l'interazione online

Testi esame

Un testo introduttivo a scelta tra:

Calvani A., & Rotta M. (2000). *Fare formazione in Internet. Manuale di didattica online*. Trento: Erickson (la parte III è facoltativa).

Trentin G. (1999). *Telematica e formazione a distanza. Il caso Polaris*. Milano: Franco Angeli (le Appendici facoltative).

Un testo specialistico a scelta tra:

Ardizzone P., & Rivoltella P.C. (2003). *Didattiche per l'E-Learning. Metodi e strumenti per l'innovazione dell'insegnamento universitario*. Roma: Carocci Editore.

Bruschi B., & Ercole M.L. (2005). *Strategie per l'e-learning. Progettare e valutare la formazione on-line*. Roma: Carocci.

Castelli S., & Vanin L. (2008 – in stampa) – *Orientamento e Tutoring Online*.

Modalità d'esame

Orale.

È possibile concordare con il tutor (Dott. Luca Vanin) l'argomento per una breve relazione (max. 5-6 pagine) da inviare via mail al tutor almeno una settimana prima dell'appello.

TEST PSICOLOGICI

Docente da definire

CFU:4

M-PSI/03

ANNO II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SU WEB

Argomenti del corso

Gli obiettivi de corso sono di presentare gli sviluppi storici dei test psicologici e i principi metodologici su cui essi sono fondati, e mettere glistudenti nelle condizioni di poter discriminare le diverse tipologie di test e gli obiettivi per cui essi vengono utilizzati.

Testi esame

Dispense del docente.

Boncori, *I test psicologici*, pag. 1-228 (tranne la concordanza fra operatori). NON fare pp.229-362, ma fare WAIS, WASC, RAVEN, CRONBACH, EYSECH, OPI, MMPI, BIG FIVE, BECK e batterie attitudinali. Maggiori indicazioni saranno reperibili sul forum degli studenti.

Modalità d'esame

Orale

TRANSIZIONI E CAMBIAMENTI NEL CORSO DELLA VITA

Olivia Realdon

CFU:4

M-PSI/04

ANNO:II

VIDEOLEZIONI E MATERIALI SUL WEB

Finalità corso

Il corso intende arricchire la panoramica su teorie e temi dello sviluppo umano offerta in precedenza dal corso di Psicologia dello sviluppo. Verrà approfondita una particolare teoria dello sviluppo, anche attraverso l'analisi di alcuni ambiti specifici della conoscenza e dell'azione sociale.

Argomenti corso

Verranno descritte in dettaglio alcune ricerche, sia per dare una visione più precisa di alcuni aspetti dello sviluppo sia per illustrare alcuni metodi di ricerca in ambito evolutivo.

Testi esame

Ford D.H., & Lerner R.M. (1995). *Teoria dei Sistemi Evolutivi*. Milano: Raffaello Cortina.

Per la conoscenza di sé, degli altri e dei ruoli sessuali:

Schaffer R. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Raffaello Cortina (cap. 4).

Per la conoscenza economica e politica, due articoli sono disponibili on line:

Berti A.E. (2003). Lo sviluppo della comprensione delle istituzioni economiche e politiche. In R. Vianello, & D. Lucangeli (Ed.), *Lo sviluppo delle conoscenze nel bambino*. Bergamo: Edizioni Junior.

Berti A.E (2002). "Cambiamento concettuale e insegnamento," *Scuola e Città*, 102 (1), 19-38.

Modalità d'esame

Orale

I Corsi di Laurea Magistrale e di Laurea Specialistica

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia

Ai sensi del D.M. 270/2004

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia appartiene alla classe LM-51 delle Lauree magistrali in Psicologia, ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi (CFU), articolati in 11 esami, 2 o più laboratori o attività pratiche, ed una prova finale. Il Corso di laurea si articola in tre curricula formativi (Psicologia clinica, Psicologia dello sviluppo, Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano) che forniscono conoscenze avanzate nell'ambito della Psicologia clinica e dinamica, della Psicologia e Neuropsicologia dello sviluppo e della Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano.

Nell'anno accademico 2008-09 saranno attivati gli insegnamenti e i laboratori relativi al primo anno di studi, e nell'anno accademico 2009-10 sarà attivato anche il secondo anno.

Al termine degli studi, dopo aver acquisito 120 CFU allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di Dottore magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia. Il Corso di laurea Magistrale dà accesso ai Master di secondo livello e alle Scuole di specializzazione di area psicologica previste dalla normativa in via di perfezionamento.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia ha l'obiettivo di consentire l'acquisizione di: (1) conoscenze interdisciplinari avanzate dei contenuti e dei metodi della psicologia clinica, della psicologia dello sviluppo e della psicologia fisiologica e neuropsicologia; (2) competenze professionali specifiche per operare autonomamente in ambito psicologico clinico e neuropsicologico, nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia ed età

prescolare, adolescenza, età adulta e anziana), in contesti quali le aziende sanitarie pubbliche e private, le organizzazioni e le istituzioni di cura e assistenza alla persona; (3) conoscenze fondamentali per svolgere attività di ricerca all'interno dell'Università e di altre istituzioni sanitarie e a carattere scientifico.

In particolare, il curriculum in "Psicologia clinica" intende fornire una conoscenza teorica e pratica dei principali modelli utilizzati in ambito clinico, rivolgendo una particolare attenzione a tre diversi aspetti: i processi etiopatogenetici che consentono di comprendere il funzionamento del singolo individuo e delle strutture familiari in fase diagnostica, il passaggio dalla valutazione alla presa in carico del paziente e i modelli alla base degli interventi psicodinamici, sistemico-familiari e cognitivo-comportamentali.

Il curriculum in "Psicologia dello sviluppo" mira a consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche di livello avanzato relative ai modelli esplicativi dello sviluppo, ai processi responsabili del cambiamento ontogenetico e alla genesi delle funzioni cognitive e linguistiche. Il curriculum intende inoltre fornire un approfondimento delle metodologie e degli strumenti relativi alla valutazione del corso dello sviluppo nei suoi aspetti tipici e atipici, nonché degli aspetti diagnostici, prognostici e riabilitativi dei disturbi dello sviluppo conseguenti a disabilità evolutive congenite e acquisite nella sfera cognitiva, affettivo-relazionale e linguistica.

Il curriculum in "Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano" intende fornire una conoscenza approfondita delle caratteristiche anatomico-funzionali delle funzioni cognitive in individui adulti e anziani, attraverso l'analisi delle alterazioni conseguenti a lesioni acquisite o patologie degenerative e attraverso l'utilizzo di metodi d'indagine neurofunzionale ed elettrofisiologici. Il curriculum mira inoltre a fornire le conoscenze sui modelli cognitivi e sugli strumenti psicometrici necessarie per affrontare gli aspetti valutativi, diagnostici e riabilitativi che sono propri della pratica clinica neuropsicologica.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia conduce a sbocchi professionali di varia natura nelle aziende sanitarie pubbliche e private, nelle organizzazioni e nelle

istituzioni di cura e assistenza alla persona, nell'Università e in altre istituzioni per la ricerca a carattere scientifico. In particolare, le competenze acquisite durante il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia consentono di svolgere le seguenti professioni:

- psicologo clinico all'interno di strutture pubbliche o private legate alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento del disagio psichico in individui adulti, o come consulente nel privato;
- psicologo dello sviluppo all'interno di strutture ospedaliere o assistenziali nelle quali siano presenti individui in età di sviluppo in condizioni di disagio;
- neuropsicologo clinico all'interno di strutture ospedaliere e ambulatoriali legate alla diagnosi e alla riabilitazione dei pazienti cerebrolesi, o come consulente nel privato;
- neuropsicologo dello sviluppo all'interno di strutture ospedaliere e ambulatoriali legate alla diagnosi e alla riabilitazione di individui portatori di disturbi evolutivi acquisiti e congeniti, o come consulente nel privato;
- ricercatore in psicologia clinica, in psicologia dello sviluppo o in neuropsicologia all'interno dell'Università o di istituzioni sanitarie e a carattere scientifico.

Norme relative all'accesso

Possono accedere al Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello e conoscenze di base negli ambiti della Psicologia generale e fisiologica, della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia dinamica e clinica, della Psicologia sociale e del lavoro e della Psicometria. La verifica dell'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali al fine di verificare il raggiungimento di 88 CFU distribuiti su almeno 7 dei settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Indicativamente in ognuno dei 7 settori scientifico disciplinari deve essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU. Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso

il superamento di esami relativi a corsi singoli. Questi stessi CFU non possono essere oggetto di riconoscimento ai fini del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di laurea Magistrale.

Il Corso di laurea Magistrale prevede un numero programmato di 217 studenti iscritti al primo anno (107 per il curriculum di Psicologia clinica; 55 per il curriculum di Psicologia dello sviluppo e 55 per il curriculum di Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano), oltre a 3 posti riservati agli studenti cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione Europea (1 dei 3 posti si intende riservato a cittadini cinesi).

Al momento della presentazione della domanda, lo studente deve indicare il curriculum al quale desidera iscriversi. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, viene formulata una graduatoria basata sulla media ponderata dei voti relativi agli esami sostenuti nel Corso di laurea di primo livello.

Organizzazione del Corso di laurea/laurea magistrale

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia comprende tre curricula formativi: Psicologia Clinica, Psicologia dello Sviluppo, Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano. La scelta del curriculum avviene al momento dell'iscrizione.

Primo anno:

Per ogni curriculum nel primo anno viene fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato nei quattro ambiti della psicologia caratterizzanti il corso di laurea (psicologia clinica, psicologia dello sviluppo e psicologia fisiologica, psicometria). In aggiunta a ciò, per ciascuno dei curricula è prevista la frequenza di un laboratorio specifico di natura metodologica e di due insegnamenti specifici.

Secondo anno:

Il secondo anno di corso consente di completare la formazione specifica all'interno di ciascuno dei tre curricula formativi, attraverso la frequenza di 3 insegnamenti obbligatori specifici per ogni curriculum e 1 insegnamento a scelta tra un insieme di 5 opzioni, oltre a 8 cfu a scelta completamente libera, che consentono allo studente di

orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione pregressa. I crediti relativi all'attività formativa a scelta possono essere acquisiti sostenendo un esame a scelta dello studente (a) tra quelli attivati all'interno di Corsi di laurea organizzati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università Bicocca; b) tra quelli attivati all'interno di altri Corsi di laurea organizzati dall'Ateneo. Nel caso (b) lo studente può sostenere l'esame previo accordo con il docente del corso.

Ulteriori 8 cfu dovranno essere acquisiti (a) attraverso la frequenza di uno o più laboratori a scelta tra un insieme di opzioni, e/o (b) attraverso la partecipazione ad esperimenti realizzati presso i Laboratori del Dipartimento di Psicologia (per un massimo di 2 cfu), e/o (c) lo svolgimento di uno stage presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i Laboratori del Dipartimento di Psicologia.

Lo stage può essere svolto indifferentemente nel primo o nel secondo anno di corso, ed è svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, sotto la guida di un supervisore interno o esterno all'Ateneo, che certifica la frequenza alle attività previste, e approva la relazione finale sull'attività svolta al termine dello stage. Lo stage ha l'obiettivo di consentire l'approfondimento di specifiche competenze professionali attraverso una concreta attività di progettazione e realizzazione di progetti e di acquisire esperienze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si consiglia di scegliere le attività da svolgere durante lo stage in connessione alla preparazione della tesi.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, corrispondente a 16 CFU, che può essere scritta in lingua inglese (vedi il Regolamento Tesi della Facoltà di Psicologia).

Piani di studio

All'inizio dell'anno accademico gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studi, che potrà essere modificato nel corso dell'anno secondo le scadenze che verranno indicate.

Frequenza dei corsi e modalità di verifica del profitto

Il Corso di laurea Magistrale prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle

ore nel caso dei laboratori. I CFU si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso il corrispondente esame, valutato in trentesimi. L'esame viene svolto in forma orale e/o scritta. Nel caso dei laboratori, i CFU relativi si acquisiscono attraverso il completamento soddisfacente, tramite approvazione, delle attività assegnate.

Appelli d'esame

I corsi sono suddivisi in due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Per i corsi del primo anno comuni ai tre curricula è previsto uno sdoppiamento, e l'assegnazione degli studenti a ciascuno dei due turni avviene sulla base del numero di matricola. Ogni corso corrisponde ad un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 6 appelli d'esame distribuiti nelle tre sessioni di giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. Per ogni sessione è previsto almeno un appello. La validità dei programmi d'esame è limitata al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, inclusa la sessione straordinaria di gennaio-febbraio.

Orientamento e tutorato

Per ogni curriculum formativo è previsto un referente, che svolge funzioni di orientamento e tutoraggio nei confronti degli studenti del curriculum: la dott.ssa Laura Parolin () per il percorso di Psicologia Clinica, il dott. Mirco Fasolo () per il percorso di Psicologia dello sviluppo, e la prof.ssa Roberta Daini () per il percorso di Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano. La Facoltà di Psicologia attiva inoltre uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di laurea e di laurea Magistrale attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del curriculum formativo individuale.

Riconoscimento CFU della carriera pregressa e modalità di trasferimento da altri corsi di laurea

Un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà provvederà alla valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea Magistrale secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti dell'Ateneo.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'ordinamento,

riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 Art. 4 riguardante le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 40 CFU. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di laurea di primo livello non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea magistrale. A partire dall'anno accademico 2009-2010 sarà garantito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Psicologia Clinica e Neuropsicologia (ex 509) al 2° anno del Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia con il riconoscimento dei CFU acquisiti. Sarà inoltre consentito il trasferimento dagli altri Corsi di laurea Specialistica (ex 509) attivati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca al 2° anno del Corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia per un numero massimo di 10 studenti. Nel caso il numero delle richieste di trasferimento ecceda tale numero verrà stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconoscibili e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Il riconoscimento dei crediti sarà valutato da una commissione nominata dal Coordinatore del Corso di laurea.

Non sono previsti altri tipi di trasferimenti.

Regolamento didattico

Primo Anno

Insegnamenti comuni per tutti i curricula attivati nell'a.a. 2008-09:

Denominazione	Settore	CFU
Analisi multivariata dei dati	M-PSI/03	8
Neuropsicologia	M-PSI/02	8
Psicologia dello sviluppo cognitivo	M-PSI/04	8
Psicologia clinica	M-PSI/08	8

Insegnamenti obbligatori per il curriculum **“Psicologia clinica”** attivati nell'a.a. 2008-09:

Denominazione	Settore	CFU
Psicologia dinamica avanzato	M-PSI/07	8
Strumenti di valutazione della personalità	M-PSI/07	8

Lo studente del curriculum **“Psicologia clinica”** deve inoltre acquisire 8 cfu scegliendo una delle due attività di laboratorio attivate nell'a.a. 2008-09:

Denominazione	CFU
Laboratorio: Intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico	8
Laboratorio: Le rappresentazioni del sé	8

Insegnamenti e attività obbligatorie per il curriculum **“Psicologia dello sviluppo”** attivate nell'a.a. 2008-09:

Denominazione	Settore	CFU
Neuropsichiatria infantile	MED/39	8
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	M-PSI/04	8
Laboratorio: Strumenti di valutazione dei disturbi dello sviluppo linguistico, mnestico e delle funzioni esecutive		8

Insegnamenti e attività obbligatorie per il curriculum **“Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano”** attivate nell'a.a. 2008-09:

Denominazione	Settore	CFU
Neuropsicologia sperimentale	M-PSI/02	8
Neuroscienze cognitive	M-PSI/02	8
Laboratorio: Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica		8

Secondo Anno (a partire dall'a.a. 2009-2010)

Insegnamenti obbligatori per il curriculum **"Psicologia clinica"** attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Configurazioni familiari a rischio	M-PSI/07	8
Dalla diagnosi all'indicazione al trattamento	M-PSI/07	8
Metodologie dell'intervento clinico in età evolutiva	M-PSI/08	8

Lo studente del curriculum **"Psicologia clinica"** deve inoltre acquisire 8 cfu scegliendo uno dei seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo	M-PSI/04	8
Epistemologia della psicologia	M-PSI/01	8
Psicodinamica e assessment della genitorialità	M-PSI/07	8
Psicologia della devianza e della dipendenza e modelli di intervento di gruppo	M-PSI/08	8
Psicologia della salute e interventi clinici in ambito sanitario	M-PSI/08	8

Insegnamenti obbligatori per il curriculum **"Psicologia dello sviluppo"** attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo	M-PSI/04	8
Metodi di ricerca e di valutazione in psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Neuropsicologia dello sviluppo	M-PSI/02	8

Lo studente del curriculum **"Psicologia dello sviluppo"** deve inoltre acquisire 8 CFU scegliendo uno fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Configurazioni familiari a rischio	M-PSI/07	8
Epistemologia della psicologia	M-PSI/01	8
Linguaggio in circostanze atipiche	M-FIL/05	8
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	8
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	M-PSI/04	8

Insegnamenti obbligatori curriculum **“Neuropsicologia dell’adulto e dell’anziano”** attivati nell’a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Metodi strumentali nelle neuroscienze cognitive	M-PSI/02	8
Neuropsichiatria infantile	MED/39	8
Neuropsicologia dello sviluppo	M-PSI/02	8

Lo studente del curriculum **“Neuropsicologia dell’adulto e dell’anziano”** deve inoltre acquisire 8 CFU scegliendo uno fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall’a.a. 2009-10

Denominazione	Settore	CFU
Diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dello sviluppo	M-PSI/04	8
Epistemologia della psicologia	M-PSI/01	8
Psicofisica e percezione	M-PSI/01	8
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	8
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	M-PSI/04	8

Gli studenti di tutti i curricula devono acquisire altri 8 cfu scegliendo tra le seguenti attività attivate a partire dall’a.a. 2009-10

Denominazione	CFU
Laboratori a scelta da una lista	4-6-8
Stage	8
Partecipazione ad esperimenti	2

Rimangono infine a disposizione dello studente di qualsiasi curriculum 8 cfu a scelta libera, acquisibili indifferentemente nel 1° o nel 2° anno di corso.

Gli esami

ANALISI MULTIVARIATA DEI DATI

CFU: 12

Franca Crippa / docente da definire

M-PSI/03

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il primo modulo verte sullo studio quantitativo di grandezze psicologiche osservate ripetutamente nel tempo. I metodi analitici introdotti per gli studi longitudinali sono affrontati con riguardo alle finalità ed all'aspetto applicativo. Particolare rilievo è dato al tipo di risultati ottenibili ed alla loro interpretazione.

Argomenti corso

Il primo modulo si focalizza sul modello lineare generalizzato nel caso di indagini su misure ripetute. In primo luogo, viene trattata l'Analisi della varianza (ANOVA) a misure ripetute univariata e multivariata anche in presenza di fattori di confondimento. I problemi dei dati mancanti e soprattutto dell'eterogeneità non osservata portano ad estendere i modelli precedenti al caso dei modelli misti, che consentono di stimare sia gli andamenti comuni sia quelli individuali.

Testi esame

Il programma di esame si identifica con gli argomenti svolti durante le lezioni. Questi possono essere trovati nelle diapositive usate nelle lezioni, disponibili on-line, e nelle dispense, che verranno progressivamente rese disponibili anch'esse on line. Il sito da cui scaricarle sarà comunicato all'inizio del corso, ed anche il testo di riferimento sarà comunicato all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame è scritto, con domande sia a risposta multipla sia aperte, con un'eventuale sezione aggiuntiva, ridotta, di esercizi atti a verificare a

comprensione della logica sottostante ai metodi d'analisi. L' orale è facoltativo, su richiesta dello studente o del docente. Le modalità d'esame verranno spiegate dettagliatamente a lezione.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Docente da definire / Docente da definire

CFU: 8

MED/39

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso illustrerà la materia con un approccio che si muove in una prospettiva evolutiva, indicando gli aspetti più interessanti connessi con la prevenzione e la promozione della salute mentale dell'infanzia. Il corso si propone inoltre di fornire le basi di conoscenza delle malattie neuropsichiatriche infantili e neurologiche ereditarie, la loro modalità di trasmissione ed espressione clinica con particolare riferimento alle malattie in cui è presente ritardo mentale. Di ogni argomento si intende esporre, per quanto possibile, lo stato delle conoscenze esistenti, evidenziando le aree critiche, le questioni rimaste aperte, le prospettive di sviluppo e di studio. Nel porre attenzione ai criteri metodologici propri della specialità, ci si indirizzerà verso un approccio idoneo ad incontrare i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Argomenti corso

Il corso è organizzato in tre moduli.

I primi due moduli fanno riferimento ai sistemi di classificazione diagnostica più accreditata, sia per l'età infantile sia per l'intera età evolutiva, e mirano a descrivere i principali argomenti di interesse per lo psicologo, sia in rapporto all'assessment sia all'evoluzione clinica dei disturbi, con la trattazione delle forme neurologiche e di quelle ad espressione comportamentale e psichica. In particolare, il modulo 1 tratterà i seguenti argomenti: i principali strumenti di indagine utilizzati nell'ambito della neuropsichiatria dell'età evolutiva; le

sindromi epilettiche infantili; le cefalee dell'età evolutiva; i disturbi della regolazione; il ritardo mentale; i disturbi della personalità, i disturbi del comportamento alimentare, i disturbi delle condotte vegetative, il disturbo da deficit di attenzione, i disturbi dell'affettività in età evolutiva. Il modulo 2 tratterà i seguenti argomenti: la classificazione diagnostica dei disturbi comportamentali e psichici dell'età evolutiva, il disturbo reattivo di attaccamento, i disturbi della relazione nell'infanzia e nell'età prescolare, i disturbi specifici dello sviluppo, il disturbo specifico dell'apprendimento, il disturbo specifico del linguaggio, i disordini generalizzati dello sviluppo; il disturbo ansioso dell'infanzia; il disturbo fobico dell'infanzia; il disturbo ossessivo-compulsivo; l'episodio psicotico acuto in adolescenza; la schizofrenia in età evolutiva.

Il terzo modulo tratterà i seguenti argomenti: le basi biologiche e molecolari delle malattie ereditarie; ereditarietà mendeliane e non mendeliane; la correlazione genotipo-fenotipo; gli strumenti e l'approccio diagnostico al paziente con ritardo mentale; le basi genetiche dell'autismo; aspetti genotipici e fenotipici delle più comuni sindromi genetiche; malattie neurologiche geneticamente determinate con coinvolgimento cerebellare; malattie muscolari geneticamente determinate.

Testi esame:

Modulo 1:

Guareschi-Cazzullo A., Lenti C., & Musetti M.C. (1998). *Neurologia e psichiatria dello sviluppo*. Milano: McGraw Hill. (capp. 1-3, fino a pag. 21; capp. 8, 9, 11, 18, 19).

Materiale didattico messo a disposizione dal docente.

Modulo 2:

Guareschi-Cazzullo A., Lenti C., & Musetti M.C. (1998). *Neurologia e psichiatria dello sviluppo*. Milano: McGraw Hill. (capp. 1-3, pp. 1-21; cap. 4; capp. 6-7; cap. 10).

Materiale didattico messo a disposizione dal docente.

Modulo 3:

Dalla Piccola B., & Novelli G. (2001). *Genetica medica essenziale*. Roma: Phoenix.

In alternativa: Thompson, & Thompson (2005), *Genetica in medicina*,

Idelson-Gnocchi.

Materiale didattico messo a disposizione dal docente.

Modalità d'esame

Verranno effettuate prove scritte in itinere sugli argomenti trattati nei dei diversi moduli. L'esame finale si svolgerà in forma orale.

NEUROPSICOLOGIA

Nadia Bolognini / Alberto Gallace / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/02

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sui disordini neuropsicologici causati da lesioni cerebrali nella persona adulta, sui loro correlati neuropatologici e sugli strumenti diagnostici psicometrici, alla luce dei modelli neurofunzionali dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali dell'uomo. L'insegnamento presuppone le conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, nonché sull'organizzazione neurofunzionale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali, impartite nei corsi di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica e di Psicologia fisiologica del Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche.

Argomenti corso

Neuropsicologia: cenni storici. Fondamenti metodologici della neuropsicologia. La valutazione neuropsicologica. Disordini della percezione e dell'identificazione degli oggetti: le agnosie. Disordini della cognizione spaziale: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit spaziali. Disordini della programmazione del movimento: le aprassie. Disordini della rappresentazione del corpo: arto fantasma, somatoparafrenia, autoscopia e fenomeni correlati. Disordini della memoria: i deficit della memoria a breve termine; le amnesie; i disturbi della memoria semantica. Disordini del linguaggio orale: le afasie.

Disordini del linguaggio scritto: dislessie e disgrafie acquisite. Disordini dei processi esecutivi: la sindrome frontale. Le demenze. Il trauma cranico. Disordini della coscienza: lo stato confusionale. Disordini della coscienza di malattia: l'anosognosia per i deficit neurologici e neuropsicologici. Sindromi da disconnessione.

Testi esames

Vallar G., & Papagno C. (a cura di). *Manuale di neuropsicologia. Clinica ed elementi di riabilitazione*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Prova scritta (domande a scelta multipla e una domanda aperta) eventualmente seguita da una prova orale.

NEUROPSICOLOGIA SPERIMENTALE

CFU: 8

Roberta Daini / Docente da definire / Docente da definire

M-PSI/02

PERCORSO FORMATIVO: Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire conoscenze teoriche avanzate sulla natura di specifici processi mentali, tramite lo studio di pazienti cerebrolesi.

Argomenti corso

Attenzione e coscienza: costrutti e relazione. La percezione dei volti: aspetti specifici e meccanismi psicofisiologici. Plasticità corticale. Integrazione multisensoriale e attenzione crossmodale. Disturbi della Rappresentazione multisensoriale del corpo e dello spazio. Disturbi della coscienza del corpo ed empatia. Disturbi della percezione somatosensoriale (deafferentazione, estinzione tattile, modulazione e riabilitazione dell'estinzione tattile). La memoria tattile. L'uso di tecnologie di realtà virtuale nella manipolazione dell'immagine corporea. La neuroestetica sperimentale.

Testi esame:

Il materiale verrà indicato e fornito all'inizio del corso.

Modalità d'esame

Prova scritta a scelta multipla, integrata da prova orale.

NEUROSCIENZE COGNITIVE**CFU: 8***Claudio Luzzatti / Docente da definire / Docente da definire**M-PSI/02*

PERCORSO FORMATIVO: Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze avanzate su alcuni temi delle neuroscienze cognitive relativi all'architettura funzionale e anatomo-funzionale della mente.

Argomenti corso

Modulo A. Metodi di neuroimmagine: basi strumentali delle tecniche di neuroimmagine (TC, MRI, fMRI, PET, SPECT); disegni sperimentali e tecniche di analisi dei dati nell'indagine dei processi cognitivi normali e patologici.

Modulo B. Linguaggio: Modularità delle unità linguistiche: deficit categoriali e per classi grammaticali; rappresentazione mentale delle parole complesse. Lateralizzazione emisferica delle rappresentazioni linguistiche.

Modulo C. Numeri e Spazio: rappresentazioni, processi ed influenze reciproche; Il linguaggio dei numeri: abilità numeriche e linguaggio; Origini, sviluppo e basi neurali delle abilità di calcolo.

Testi esame:*Modulo A:**Frith C. (2007). Making up the mind. How the brain creates our mental*

world. Blackwell Publishing.

Modulo B:

Luzzatti C., Raggi R., Zonca G., Pistarini C., Contardi A., & Pinna G.D. (2002). Verb-noun double dissociation in aphasic lexical impairments: the role of word frequency and of imageability, *Brain & Language*, 81, 432-444.

Aggujaro S., Crepaldi D., Pistarini C., Taricco M., & Luzzatti C. (2006). Neuroanatomical correlates of the impaired retrieval of verbs and nouns: interaction of grammatical class, imageability and actionality. *Journal of Neurolinguistics*, 19, 175-194.

Luzzatti C., Mondini S., & Semenza C. (2001). Lexical representation and processing of morphologically complex words: evidence from the reading performance of an Italian agrammatic patient, *Brain and Language*, 79, 345-359.

Luzzatti C. (2003). Optic aphasia and pure alexia: contribution of callosal disconnection syndromes to the study of lexical and semantic representation in the right hemisphere. In Zaidel E., & Iacoboni M. (Eds.), *The parallel brain: the cognitive neuroscience of the corpus callosum*. Cambridge: MIT Press, (pp. 479-496).

Modulo C:

Il materiale e gli articoli saranno comunicati e distribuiti all'inizio del corso.

Testi di consultazione e di riferimento generale:

Kandel E.R., Schwartz J.H., & Jessell T.M. (2000). *Principles of neural science, 4th Edition*. New York: McGraw-Hill Professional Publishing.

Denes G., & Pizzamiglio L. (1996). *Manuale di neuropsicologia, 2° ed.*, Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

Prova scritta a scelta multipla, integrata da prova orale.

PSICOLOGIA CLINICA

CFU: 8

Fabio Madeddu / Chiara Ripamonti

M-PSI/08

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: I

SEMESTRE: I-turno B (5-9); II-turno A (0-4)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso di fare acquisire agli studenti alcune competenze relative alla diagnosi e al trattamento dei principali disturbi clinici e di personalità. Particolare attenzione sarà data ai modelli nosografico-descrittivi e interpretativo-esplicativi.

Argomenti corso

Il corso si propone di fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative ai disturbi clinici e di personalità; saranno approfonditi il processo diagnostico secondo il modello descrittivo e secondo altri modelli e le diverse strategie cliniche. Attraverso la discussione del materiale presentato durante il corso si esemplificheranno alcuni criteri per la diagnosi e l'indicazione al trattamento.

In particolare saranno trattate le seguenti aree:

- I fondamenti teorici della psichiatria psicodinamica
- La valutazione psicodinamica del paziente
- Principi di trattamento: il continuum espressivo-supportivo
- I disturbi psicotici
- I disturbi affettivi
- I disturbi d'ansia
- I disturbi di personalità

Testi esame:

Gabbard G.O. (2002). *Psichiatria psicodinamica* (III o IV ed.). Milano: Raffaello Cortina (Parte I: capp. 1-4. Parte II: capp. 7-9. Parte III: capp. 14-19).

Un testo a scelta tra:

Gunderson J. (2003). *La personalità borderline. Una guida clinica*, Milano: Raffaello Cortina.

Busch F.N., Rudden M., Shapiro T. (2007). *Psicoterapia psicodinamica della depressione*. Milano: Raffaello Cortina.

Altri due volumi; le indicazioni per questi ultimi verranno fornite a inizio corso e pubblicate secondo i canali consueti

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (un questionario con 30 domande a scelta multipla) e in una prova orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: i

SEMESTRE: I-turno A (0-4); II-turno B (5-9)

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, il corso darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo più recenti (Connessionismo, Innatismo rappresentazionale, Neuroscienze cognitive dello sviluppo, Teorie dei sistemi dinamici). Le diverse posizioni teoriche saranno esemplificate prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (la conoscenza numerica, il concetto di oggetto, l'elaborazione dei volti, la teoria della mente) e di alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Il corso si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti corso

- I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo.
- Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio.
- L'approccio cognitivista allo studio dello sviluppo percettivo, delle abilità di categorizzazione e dei processi di memoria.
- I modelli innatisti modulari e l'approccio innatista allo studio dello sviluppo delle abilità numeriche.
- Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo.
- Il neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Il ruolo dei

fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di *innato* al concetto di *vincolo sullo sviluppo*; dai *moduli innati* al *processo di modularizzazione*, dal concetto di *periodo critico* al concetto di *periodo sensibile*.

- Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: la permanenza dell'oggetto, l'elaborazione dei volti, la teorie della mente.

- L'approccio neurocostruttivista allo studio dei disordini evolutivi a base genetica.

Testi esame:

Macchi Cassia V., Valenza E., & Simion F. (2004). *Modelli dello sviluppo cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino.

Fedrizzi E. (2004). *I disordini dello sviluppo motorio*. Padova: Piccin (cap. 1, "Lo sviluppo motorio normale", pp. 28-65).

McShane J. (1994). *Lo sviluppo cognitivo*. Bologna: Il Mulino (cap. 2, "Lo sviluppo percettivo", pp. 47-97).

Taylor L. (2007). *Lo sviluppo cognitivo*. Bologna: Il Mulino (cap 7, "Teoria della mente", pp. 177-205).

Lo studente dovrà inoltre approfondire uno a scelta tra i seguenti temi:

a) Sviluppo motorio:

- Thelen E. (2000). Motor development as foundation and future of developmental psychology. *International Journal of Behavioral Development*, 24, 385-395.

- Corbetta D., & Thelen E. (2002). Behavioral fluctuations and the development of manual asymmetries in infancy: contributions of the dynamic systems approach. In S.J. Segalowitz, & I. Rapin (Eds.) *Handbook of Neuropsychology*, 2nd Edition (vol. 8, Part I, pp. 309-325). Elsevier.

b) Sviluppo della Teoria della mente:

- Meltzoff A.N. (2005). Imitation and other minds: The "like me" hypothesis. In S. Hurley & N. Chater (Eds.), *Perspectives on imitation: From neuroscience to social science* (vol. 2, pp. 55-77). Cambridge, MA: MIT Press.

c) Sviluppo atipico:

- Karmiloff-Smith A. (1998). Development itself is the key to understanding developmental disorders. *Trends in Cognitive Sciences*, 2 (10), 389-398.

- Karmiloff-Smith A., Thomas M., Annaz D., Humphreys K., Ewing S., Brace N., Van Duuren M., Pike G., Grice S., & Campbell R. (2004). Explor-

ing the William syndrome face-processing debate: the importance of building developmental trajectories. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45 (7), 1258-1272.

d) Sviluppo del riconoscimento dei volti:

- Johnson M.H. (2005) Subcortical face processing. *Nature Reviews Neuroscience*, 6, 766-773.

- Scott L., Pascalis O., & Nelson C.A. (2007). A domain-general theory of the development of perceptual discrimination. *Current Directions in Psychological Science*, 16 (4), 197-210.

- De Haan, Humphreys K., & Johnson M.H. (2002). Developing a brain specialized for face perception: A converging methods approach. *Developmental Psychobiology*, 40, 200-212.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e in una prova orale facoltativa, alla quale lo studente accede dopo il superamento della. La prova scritta. orale è facoltativa.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO

CFU: 8

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi – D.M. 270/2004

Laura D'Odorico

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

PSICOLOGIA DINAMICA AVANZATO

CFU: 8

Gherardo Amadei M-PSI 07

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia clinica

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso:

Il corso si propone di trattare le continuità e le discontinuità tra i modelli psicoanalitici classici e gli sviluppi attuali della psicoanalisi contemporanea. Si dimostrerà come la fase attuale della psicologia dinamica sia quella di una ricombinazione creativa di differenti impostazioni (interpersonale, teoria dell'attaccamento, psicologia del sé, *infant research*, sistemi viventi, ecc.)

Argomenti corso:

Le differenze tra i diversi modelli saranno considerate in particolare per quanto riguarda lo sviluppo normale e patologico, la formazione di schemi cognitivi/affettivi e modelli operativi interni, gli obiettivi del trattamento ed i fattori terapeutici.

Testi esame:

Amadei G. (2005) *Come si ammala la mente*. Bologna: Il Mulino
Mitchell S. (1995) *Speranza e timore in psicoanalisi*. Torino: Bollati Boringhieri.
Siegel D. (2007). *The mindful brain*. (in corso di traduzione presso Raffaello Cortina Editore)

NB: ulteriore materiale di studio sarà definito durante il corso.

Modalità d'esame:

Colloquio orale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERSONALITÀ**CFU:8***Laura Parolin / Docente da definire**M-PSI07*

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia clinica

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di presentare alcuni strumenti psicologici che possono essere impiegati sia a scopi clinici che di ricerca in diversi momenti del lavoro con i pazienti. Più nello specifico, verranno

illustrate le metodologie utili alla formulazione di una diagnosi, nonché quelle spendibili per la valutazione dei processi terapeutici (process) e dei loro esiti (outcome).

Testi esame:

Dazzi N., Lingiardi V, & Colli A. (2006). *La ricerca in psicoterapia. Modelli e strumenti*. Milano: Raffaello Cortina Editore (per la parte seconda: I costrutti e gli strumenti: pp. 271- 711).

Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., & Mazzeschi C. (2008). *Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner. Manuale per l'utilizzo dello strumento*. Milano: Raffaello Cortina Editore (capp. 3, 5, 10, 11, 14).

Modalità d'esame

L'esame consisterà in due compiti scritti con alcune domande aperte, che si svolgeranno durante il corso, e una prova orale a cui si potrà accedere solo previo superamento di entrambi i compiti scritti.

Laboratori

LA RAPPRESENTAZIONE DEL SÉ

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia clinica

ANNO: I

SEMESTRE: I-turni A-B (0-9); II-turni A-B (0-9)

Il laboratorio ha come finalità generale la presentazione dello sviluppo del Sé normale in confronto a quello patologico. Per tale fine si darà particolare rilevanza al modello delle sintonie/dissintonie. Ogni dimensione del Sé sarà illustrata e discussa mediante l'utilizzo di spezzoni tratti da film.

Gli obiettivi da conseguire sono:

- l'acquisizione di alcune conoscenze di base sui modelli presentati da poter utilizzare in ambito clinico;
- lo sviluppo di una capacità osservativa scaturita dalla discussione sul materiale filmico mostrato.

L'INTERVISTA MICROANALITICA DI STERN APPLICATA IN AMBITO CLINICO E SCOLASTICO

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia clinica

ANNO: I SEMESTRE I-turni A-B (0-9); II-turni A-B (0-9)

Il laboratorio verte sulla presentazione delle *diverse applicazioni* dell' "Intervista microanalitica" di D. Stern (1995), messa a punto originariamente dall'autore per esplorare la natura della relazione madre - bambino e, in particolare, lo schema materno di "essere con" il figlio, vale a dire quella sequenza di azioni che costituisce il suo peculiare modo di stare con il bambino in specifici contesti interattivi. In particolare, lo studente verrà introdotto all' uso dell'intervista in campo educativo per cercare di affrontare in modo efficace le interazioni critiche tra educatrice e bambino, educatore-educatore, educatore-genitore sia individuando i nodi interattivi critici sia aiutando l'educatore stesso a trovare modi diversi e più adattivi di "stare con" il bambino/la famiglia/ il collega.

L'intervista microanalitica rappresenta uno strumento particolarmente agile, il cui uso richiede tuttavia un training accurato. Pertanto il laboratorio mira non solo a far conoscere lo strumento dell'intervista microanalitica di Stern ma ad accompagnare lo studente nel suo utilizzo e ad approfondirne la pratica in contesti diversi.

Durata

75 ore complessive così articolate: 4 ore di introduzione teorica, 6 ore di presentazione dello strumento: sua contestualizzazione all'interno degli studi sull'intersoggettività e illustrazione della tecnica di applicazione; 4 ore di esemplificazione tramite protocolli, 53 ore di lavoro autonomo, 6 ore di verifica e restituzione sulle esperienze pratiche degli studenti.

**STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI DISTURBI DELL
SVILUPPO LINGUISTICO, MNESTICO E DELLE
FUNZIONI ESECUTIVE**

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia dello sviluppo

ANNO: I

SEMESTRE: II

**STRUMENTI COMPORTAMENTALI E FISIOLOGICI
DI VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE
NEUROPSICOLOGICA**

PERCORSO FORMATIVO: Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano

ANNO: I

SEMESTRE: II

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Clinica e Neuropsicologia

D.M. (509/1999)

I seguenti esami del primo anno di corso sono disattivati:

Analisi multivariata dei dati, Basi emotive dell'apprendimento, Configurazioni familiari a rischio, Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia, Neuropsicologia, Neuroscienze cognitive, Psicodinamica della genitorialità, Psicologia dello sviluppo avanzato, Psicologia dello sviluppo cognitivo, Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, Psicologia dello Sviluppo socio-affettivo, Psicologia delle relazioni caregiver-bambino, Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio, Strumenti di valutazione della personalità, Teoria del linguaggio, Neuropsichiatria infantile, Neurogenetica clinica, Laboratorio di tecniche del colloquio, Laboratorio di teoria e tecnica dei test, Le politiche globali della salute.

È possibile sostenere l'esame facendo riferimento ai programmi di corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia secondo la tabella allegata:

1° anno Psicologia Clinica e Neuropsicologia (D.M. ex.509)		1° anno Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (D.M. L.270)
Analisi multivariata dei dati	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Analisi multivariata dei dati
Basi emotive dell'apprendimento	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Fattori motivazionali e relazione nell'apprendimento*
Configurazioni familiari a rischio	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicodinamica e Assessment della genitorialità*

Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo cognitivo
Neuropsicologia	Si sostiene l'esame relativo a	Neuropsicologia
Neuroscienze cognitive	Si sostiene l'esame relativo a	Neuroscienze cognitive
Psicodinamica della genitorialità	Psicodinamica della genitorialità	Psicodinamica e Assessment della genitorialità*
Psicologia Clinica	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia Clinica
Psicologia dello sviluppo avanzato	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	A scelta: Psicologia dello sviluppo Cognitivo o Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio* + Esercitazioni obbligatorie di Psicologia dello sviluppo avanzato
Psicologia dello sviluppo cognitivo	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo cognitivo
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio*
Psicologia dello Sviluppo socio-affettivo	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo*
Psicologia delle relazioni caregiver-bambino	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo*
Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio* + Esercitazioni obbligatorie di Rieducazione dei disturbi specifici del linguaggio

Strumenti di valutazione della personalità	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Strumenti di valutazione della personalità
Teoria del linguaggio	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Cognizione e Linguaggio**
Neuropsichiatria infantile	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Neuropsichiatria Infantile
Neurogenetica clinica	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Neuropsichiatria Infantile
Laboratorio di tecniche del colloquio	Si ottiene l'approvazione per la frequenza di	Laboratorio di tecniche del colloquio***
Laboratorio di teoria e tecnica dei test	Si ottiene l'approvazione per la frequenza di	Laboratorio di teoria e tecnica dei test***
Le politiche globali della salute	L'insegnamento era mutuato dal Corso di laurea in Sociologia che non lo attiverà nel 2008/2009.	Verrà sostituito con l'esame di Sociologia.

Gli insegnamenti del Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia attivati nel 2008/2009 ma che non saranno più attivati nel 2009/2010 non essendo previste corrispondenze con gli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia, sono:

- *Psicologia comparata* 3 CFU;
- *Neurolinguistica clinica* 6 CFU;
- *Valutazione dell'efficacia in psicoterapia* 3 CFU;
- *Sociologia* 3 CFU;
- *Psicogeriatrica* 6 CFU;
- *Psicologia legale e delle assicurazioni* 3 CFU;
- *Medicina fisica e riabilitazione* 3 CFU.

* Attivato nella laurea magistrale di Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi (270)

** Attivato nella laurea magistrale in Teoria e tecnologia della Comunicazione 270

*** Attivato nel Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (509)

Gli esami

ANTROPOLOGIA CULTURALE

CFU: 9

Mutuato da Scienze dell'Educazione

Docente da definire

M-DEA/01

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 60

CLINICA E TERAPIA DELLA SORDITÀ

IN ETÀ EVOLUTIVA

CFU: 6

Docente da definire

MED/39

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 40

Finalità corso

Per acquisire i sei crediti lo studente frequenterà la parte seminariale di 20 ore e un corso di LIS (Lingua Italiana dei Segni). La parte seminariale si propone di introdurre lo studente ai problemi clinici della sordità. Il corso di LIS ha come obiettivo quello di familiarizzare gli studenti con questa modalità di comunicazione. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di usare la LIS per sostenere scambi di informazioni elementari (per es. fare domande, dare semplici ordini, chiedere chiarimenti, raccontare gli eventi della giornata ecc.). Il corso di LIS impegnerà lo studente per circa sessanta ore, ma non prevede studio individuale al di fuori degli incontri con i docenti. Si prevede che il corso di LIS si articoli in due incontri settimanali di due ore ciascuno, a partire dalla settimana che inizia il 10 gennaio.

Argomenti corso

La parte seminariale (20 ore) toccherà i seguenti temi: differenze fra la condizione del bambino sordo figlio di udenti e quella del bambino sordo figlio di sordi; il bambino sordo segnante in famiglia, il rapporto

con i genitori e con il mondo degli adulti; cenni di tecniche per la riabilitazione del bambino sordo utilizzando metodologie differenti, tra cui, l'oralismo, le tecniche verbo tonali, la lingua dei segni; l'educazione bilingue per un sordo e gli effetti della lingua dei segni sullo sviluppo cognitivo in ambito logopedico; esperienze di riabilitazione e integrazione del bambino sordo nella scuola ed in famiglia.

Testi esame

Bagnara C., Chiappini P., Conte M.P., & Ott, M. (a cura di), *Viaggio nella città invisibile*. Atti del 2° Convegno nazionale sulla Lingua Italiana dei Segni. Genova, 25-27 settembre 1998. Pisa: Edizioni del Cerro.

Modalità d'esame

Lo studente deve scegliere due moduli su cui sostenere l'esame fra i tre in cui è articolato il corso.

DALLA DIAGNOSI CLINICA

ALL'INDICAZIONE AL TRATTAMENTO

Margherita Lang

CFU: 3

M-PSI/07

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Obiettivo del corso è quello di aiutare gli studenti a fare un ragionamento clinico integrando dati che provengono da strumenti diversi, quali colloquio clinico, raccolta di dati bio-psico-sociale e test. Per frequentare il corso è auspicabile aver sostenuto i seguenti esami: Tecniche di colloquio, Strumenti di valutazione della personalità e Modelli di psicoterapia. Sarebbe indicata anche una buona conoscenza della psicopatologia generale.

Argomenti corso

- Indicazioni e controindicazioni ai tipi di trattamento - Indicatori clinici in alcuni quadri psicopatologici - Iter diagnostico: dal sintomo alla indicazione al trattamento

Argomenti esercitazioni

Sono previste quattro turni di esercitazioni di 12 ore, che si svolgeranno in parallelo. Argomenti: esemplificazioni dei temi trattati a lezione su casi clinici.

Sul sito – nella pagina del docente - saranno pubblicate le modalità di iscrizione. La frequenza alle esercitazioni è vincolata ad aver frequentato almeno il 60% delle lezioni del corso.

Testi esame

Un libro scelto da un elenco che verrà proposto all'inizio del corso e che sarà successivamente pubblicato sulla pagina del docente

DA CONSULTARE DURANTE IL CORSO E LE ESERCITAZIONI:

Parolin L., Agostoni F., Berselli E., & Michelotti C. (2006). *Processo diagnostico: casi clinici*. Milano: Libreria Corina.

American Psychiatric Association (2002), *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (dsm-iv-tr)*. Milano: Masson.

AAVV (2008), *Manuale diagnostico psicodinamico (PDM)*. Milano: Cortina.

Modalità d'esame

L'esame consiste nell'analisi del materiale clinico di un paziente e nell'esplicitazione del ragionamento clinico che porta all'indicazione/controindicazione al trattamento.

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO

M-PSI/04

Mutuato dalla Laurea Specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione - D.M. 509/1999

Vedi Corso: **Ecologia dello sviluppo**

ELETTROFISIOLOGIA COGNITIVA

CFU: 3

Docente da definire M-PSI/02

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza dei processi cognitivi umani investigati mediante la registrazione dell'attività bioelettrica del cervello e in particolare l'analisi degli ERP.

Argomenti corso

I segnali elettromagnetici del cervello nello studio della mente; i processi cognitivi: percezione, attenzione, linguaggio e memoria; meccanismi di controllo ed emozioni; tecniche di registrazione ed analisi dei segnali bioelettrici.

Testi esame

Proverbio A.M., & Zani A. (2003). *Elettrofisiologia della mente*. Roma: Carocci Editore.

Proverbio A.M. (2007). *Elettrofisiologia del linguaggio*. In M. Balconi (a cura di), *Neuropsicologia della comunicazione*, Springer Verlag Italia (cap. III).

Da consultare (disponibile in biblioteca):

Zani A., Proverbio A.M. (2003). *The cognitive electrophysiology of mind and brain*, New York: Academic Press/Elsevier.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

FONDAMENTI DI NEUROLOGIA PER PSICOLOGI MED/26

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 509/1999*

*Vedi Corso: **Fondamenti di neurologia per psicologi***

FONDAMENTI DI PSICHIATRIA PER PSICOLOGI MED/25

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 509/1999*

*Vedi Corso: **Fondamenti di psichiatria per psicologi***

IL PROBLEMA MENTE-CERVELLO

Docente da definire

CFU: 3

MED/25

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di affrontare, in una prospettiva storico-epistemologica, uno dei problemi che hanno accompagnato l'intero sviluppo del pensiero scientifico occidentale: quello del rapporto tra mente e corpo (o, come oggi si preferisce dire, tra mente e cervello), evidenziandone la rilevanza per le scienze psicologiche.

Argomenti corso

- Breve storia del problema mente-corpo
- Le principali soluzioni teoriche al problema della relazione tra mente e cervello
- Dualismo, monismo, eliminativismo, funzionalismo, sopravvenienza, emergenza
- Il mind-brain problem in psicologia e linguistica, cibernetica e intelligenza artificiale, neuropsicologia e psicopatologia

Testi esame

Antonietti A. (1996). *Il luogo della mente. Un'introduzione alla psicologia attraverso il mind-body problem*. Milano: Franco Angeli (pp. 15-22; 32-52; 55-72; 91-107; 117-132; 144-159; 165-176; 179-184).

De Palma A., & Pareti G. (2004). *Mente e corpo. Dai dilemmi della filosofia alle ipotesi delle neuroscienze*. Torino: Bollati Boringhieri. L'Introduzione (pp. 7-21) e due letture a scelta tra i brani di Smart (pp. 27-45), Armstrong (pp. 46-62), Putnam (pp. 63-78), Davidson (pp. 79-102), Nagel (pp. 164-180), Jackson (pp. 181-188), Chalmers (pp. 235-268), Hubel (pp. 271-292), Crick & Koch (pp. 330-360), Barlow (pp. 361-385).
Testo di approfondimento (facoltativo):

Di Francesco M. (2002). *Introduzione alla filosofia della mente*. Roma: Carocci (pp. 35-123).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e in una prova orale.

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Docente da definire

CFU: 3

MED/34

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di chiarire il significato odierno dei termini riabilitazione, disabilità, handicap nel dominio sociosanitario; di definire la medicina riabilitativa e conoscerne gli strumenti e le principali indicazioni; di sottolineare l'aspetto interdisciplinare dell'intervento riabilitativo e, infine, di definire il ruolo dello psicologo nella presa in carico dei pazienti nelle diverse età, nelle diverse patologie e nei diversi contesti socioculturali.

Argomenti corso

Evoluzione del concetto di handicap. International Classification of Impairments, Disabilities and Handi-caps (ICIDH) e International Classification of Functioning, Disabilities and Health (ICF). Riabilitazione, riabilitazione medica e medicina riabilitativa. Breve storia della medicina riabilitativa. Punti fermi della medicina riabilitativa: la presa in carico della persona, il lavoro transdisciplinare in équipe. Confronto tra gli orientamenti della medicina riabilitativa e quelli della medicina tradizionale. Il progetto e il programma in medicina riabilitativa. I requisiti dell'intervento sul segno: l'osservazione, la valutazione, la ricerca dei meccanismi patogenetici, la prognosi, la scelta delle tecniche. Alcune osservazioni sulle tecniche riabilitative.

Testi esame

Il materiale di studio sarà fornito in tempo utile dal docente stesso.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

METODI DI RICERCA IN PSICOLOGIA COGNITIVA

Docente da definire

CFU: 3

M-PSI/01

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Lo scopo del corso è di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi scientifiche.

Argomenti corso

Il corso è suddiviso in una parte teorica, in cui verranno evidenziati alcuni aspetti riguardanti i disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva, e in una parte pratica che sarà tenuta in laboratorio e che si propone di mettere gli studenti in grado di implementare un esperimento e di acquisire dati comportamentali attraverso tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali.

Testi esame

McBurney D.H., & White T.L. (2008). *Metodologia della ricerca in psicologia*. Bologna: Il Mulino (capp. I-VII, pp. 1-168; capp. X-XI, pp. 215-256).

Autori vari (2001). *E-prime. Getting Started Guide*. Pittsburgh, PA.: Psychology Software Tools,

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, con successiva prova pratica di programmazione.

MODELLI DI PSICOTERAPIA

Docente da definire

CFU: 6

M-PSI/08

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

Obiettivo del corso è quello di mettere gli studenti in grado di formarsi una visione articolata dei diversi modelli teorico-pratici di psicoterapia.

Argomenti corso

Storia evolutiva delle principali correnti psicoterapeutiche. • Storia evolutiva delle principali correnti psicoterapeutiche. • Inquadramento epistemologico e metodologico dei diversi modelli. • Ambiti e pratiche di intervento. • Basi comuni e variabili differenziali. • Scenari evolutivi e trasformazioni dei modelli.

Argomenti esercitazioni

Sono previsti due turni da 10 ore di esercitazioni sul tema: "Il caso clinico".

Testi esame

Del Corno F., & Lang M. (2001). *Psicologia Clinica. Trattamenti in setting individuale*, Vol. IV. Milano: Franco Angeli.

Zerbetto R. (2007) *Fondamenti comuni e diversità di approccio in psicoterapia*. Milano: Franco Angeli.

Le parti dei testi suddetti destinate alla preparazione dell'esame saranno indicate all'inizio del corso e comunicate tramite il sito del docente, insieme con eventuali testi consigliati.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

NEUROLINGUISTICA CLINICA

Docente da definire

CFU: 6

M-PSI/08

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Obiettivi del corso sono quelli di mettere gli studenti in grado di: applicare le teorie sull'elaborazione normale del linguaggio ai disturbi di linguaggio nell'afasia; conoscere i principi della valutazione e della

rieducazione dell'afasia; valutare criticamente l'efficacia di un programma riabilitativo dell'afasia.

Argomenti corso

La parte iniziale del corso descriverà la teoria dell'afasia, applicando ai disturbi di linguaggio nell'afasia quanto gli studenti hanno appreso sull'elaborazione normale del linguaggio (fonologia, morfologia, lessico, semantica, sintassi e pragmatica). Nella seconda parte del corso si tratteranno i principi di riabilitazione nella prospettiva del WHO's International Classification of Functioning, Disability and Health (2001). Saranno, poi, affrontati i principali approcci alla riabilitazione da un punto di vista sia diagnostico sia terapeutico e considerate anche le tecniche terapeutiche per disturbi specifici come l'aprassia articolatoria (anartria). Sarà infine discusso il problema dell'efficacia della riabilitazione nell'afasia.

Testi esame

Testo consigliato:

Basso A. (2005). *Conoscere e rieducare l'afasia*. Il Pensiero Scientifico Editore.

Durante il corso verranno forniti capitoli di testi e articoli inerenti alle tematiche del corso. Ove possibile saranno proposte dimostrazioni cliniche e messi a disposizione esempi del materiale discusso nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta sia orale.

NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA DELLO SVILUPPO CFU: 3

Docente da definire

M-PSI/04

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il corso mira a fornire agli studenti alcuni strumenti teorici e

metodologici, in uso nelle neuroscienze cognitive, per lo studio dello sviluppo tipico e atipico in diverse aree del comportamento. Si discuterà il contributo degli studi neuropsicologici alla comprensione di temi centrali nella ricerca sul funzionamento cognitivo normale, quali il carattere dominio-specifico o generale di alcune abilità e il carattere continuo e discontinuo dei cambiamenti evolutivi. Verranno presentati, inoltre, alcuni quadri clinici di particolare interesse nella clinica neuropsicologica.

Argomenti corso

Lo sviluppo cerebrale. Metodologia della ricerca in neuropsicologia evolutiva. Modularità e modularizzazione delle funzioni cognitive. Continuità e discontinuità nello sviluppo tipico e atipico: tempi e forme del cambiamento. Sviluppo tipico e atipico delle funzioni linguistiche; delle abilità visuo-costruttive e prassiche; della memoria; dell'attenzione; della cognizione sociale. Il ritardo mentale e i fenotipi neuropsicologici nelle sindromi genetiche. Il trauma cranico in età evolutiva.

Testi esame

I testi obbligatori per l'esame e quelli di approfondimento sono indicati in maggiore dettaglio sul sito del corso, ove si possono scaricare alcuni materiali per l'esame. Possibili variazioni negli articoli per l'esame saranno comunicate a lezione ed indicate sul sito.

- Sabbadini (a cura di) *Manuale di neuropsicologia cognitiva dello sviluppo*. Zanichelli. (Cap. 3°. G. Sabbadini e L., & Sabbadini: L'attività intenzionale, p. 138-154. Cap4°. V. Volterra, E. Bates. Linguaggio e comunicazione, p. 183-200. Cap 11°. G. Masi, G. Stella. Neuropsicologia del ritardo mentale. P. 505-531. Cap 13° M. Margheriti e G. Sabbadini. L'iperattività e i disturbi dell'attenzione. P. 595-615. Cap. 14° C. Cornoldi, Sviluppo e disturbi della memoria. 625-640).

- Vicari S., & Caselli (2002). *I disturbi dello sviluppo*. (Cap3° M. C. Chilosi, P. Cipriani, T. Fapone. I disturbi specifici del linguaggio'p. 59-76. Cap. 6. S. D'Amico, A. Devescovi, F. Tonucci. 'La capacità narrativa di bambini con sviluppo tipico e con sindrome di Williams. P. 120-136. Cap. 28°. M.M. Pierro, F. R. Cappelli, M. Ventura, P. Giannarelli ' I disturbi dell'apprendimento e del comportamento nei bambini con danno

cerebrale traumatico.' P. 335-356).

- Karmiloff-Smith A. S. G. (2003). Double dissociations in developmental disorders? Theoretically misconceived, empirically dubious. *Cortex*, 39, 161-163.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta con domande aperte, con eventuale integrazione orale.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE

RELAZIONI FAMILIARI

M-PSI/07

Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

- D.M. 509/1999

*Vedi Corso: **Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari***

PSICOGERIATRIA

Docente da definire

CFU: 6

MED/25

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze specifiche relativamente all'invecchiamento della popolazione e alle sue ricadute sulla società. L'invecchiamento a livello individuale, verrà descritto come modificazione biologica e psico-affettiva. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema nervoso centrale, alle patologie neurodegenerative e alle problematiche psicogeriatriche.

Argomenti corso

Invecchiamento: aspetti generali: - gerontologia, geriatria e geragogia. Aspetti demografici. Principali indicatori demografici. Biologia dell'invecchiamento: - senescenza della cellula e degli organi. Teorie

biologiche dell'invecchiamento. L'invecchiamento psico-affettivo. La visione olistica del soggetto anziano. Il sistema nervoso centrale: - la memoria e le sue modificazioni età correlate. Il cervello senile. La demenza. La terapia farmacologia e non farmacologia della demenza. L'assistenza al paziente demente. Le problematiche psicogeriatriche: - la depressione, il suicidio, il delirium, i disturbi del sonno. Accenni di psicofarmacologia. La rete dei servizi per l'anziano.

Testi esame

Tamaro A.E., Casale G., & Frustaglia A. (2000). *Manuale di geriatria e gerontologia*. Milano: McGraw-Hill.

Trabucchi M. (2002, terza ed.). *Le demenze* (III ed.). Milano: UTET Periodici.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma orale.

PSICOLOGIA ATTITUDINALE

M-PSI/01

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 509/1999*

*Vedi Corso: **Psicologia attitudinale***

PSICOLOGIA COMPARATA

Docente da definire

CFU: 3

M-PSI/02

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

L'obiettivo del corso è quello di illustrare come l'approccio comparato allo studio del comportamento e della cognizione e le metodologie utilizzate in psicologia comparata rappresentino, in una prospettiva evolucionistica, una modalità fondamentale per la comprensione dell'evoluzione della mente e anche delle origini della mente umana.

A tale scopo verranno illustrate le attuali linee di ricerca sul comportamento e le funzioni cognitive degli animali per quanto riguarda la memoria, l'apprendimento, la trasmissione "culturale" di moduli comportamentali, l'uso di utensili e la cognizione sociale.

Argomenti corso

Storia e metodi dello studio del comportamento animale: approccio etologico e psicologia comparata.

Metodologie di indagine comparata del comportamento e dei processi cognitivi: metodo osservativo, metodo sperimentale e metodo comparativo.

Comportamento e processi cognitivi negli animali: memoria, processi di apprendimento individuale e sociale, trasmissione "culturale" di informazioni e moduli comportamentali, uso e costruzione di utensili, la cognizione sociale

Testi esame

Poli M., & Prato Previde E. (1994). *Apprendere per sopravvivere. L'apprendimento animale tra psicologia ed etologia*. Milano: Raffaello Cortina (alcuni capitoli).

Vallortigara G. (2000). *Altre menti: Lo studio comparato della cognizione animale*. Bologna: Il Mulino (alcuni capitoli).

Materiale fornito dal docente (slides ppt e articoli scientifici sugli argomenti trattati).

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA

M-PSI/04

Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche

- D.M. 509/1999

Vedi Corso: **Psicologia dell'adolescenza**

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

M-PSI/04

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 509/1999*

*Vedi Corso: **Psicologia dell'educazione***

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

CFU: 3

Docente da definire

M-PSI/08

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 10

Finalità corso

Il corso intende illustrare gli aspetti teorici e le metodologie specifiche della comunicazione e dell'intervento psicologico in campo medico, integrando l'approccio empirico con la tradizione degli interventi di area dinamica. Agli aspetti teorici si affiancheranno osservazioni cliniche e descrizioni di casi. Saranno affrontati i problemi legati ad aspetti emotivi, comportamentali e relazionali che riguardano le varie fasi della diagnosi e della cura della malattia, considerando sia la realtà socioculturale del paziente sia il contesto istituzionale delle cure ospedaliere

Argomenti corso

Aspetti emotivi e relazionali del paziente: il paziente nelle diverse fasi della vita; il contesto socio-familiare; l'adattamento alla condizione di malattia. Problemi di gestione clinica per l'equipe medico infermieristica: la compliance e il rifiuto delle terapie; il paziente affetto da patologia cronica; il paziente disabile; la gestione del nucleo familiare. Variabili culturali: il significato della malattia nelle varie culture; aspetti religiosi e credenze che influenzano le prospettive di cura; gestione clinica del paziente di diversa cultura. Aspetti emotivi dell'equipe ospedaliera: identità professionale e rapporti fra operatori; stress, coping e burn out.

Argomenti esercitazioni

Osservazioni cliniche e descrizioni di casi.

Testi esame

Ripamonti C.A., Clerici C.A. (2008). *Psicologia e salute - Introduzione alla psicologia clinica in ambito sanitario*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà in forma sia scritta (domande a scelta multipla) sia orale, l'accesso alla prova orale è subordinato al superamento di quella scritta. Saranno valutati gli approfondimenti derivanti dalla partecipazione alle esercitazioni

PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE

Docente da definire

CFU: 3

M-PSI/08

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il corso offre una panoramica delle problematiche presenti nell'abuso di sostanze con particolare attenzione alla diagnosi differenziale e alla prevenzione. Saranno inoltre presentati alcuni modelli relativi alle strategie di intervento clinico.

Argomenti corso

Sviluppo dell'evoluzione dei processi psicologici di rischio, che portano allo sviluppo di abuso di sostanze, e correlazioni con altri quadri di devianza (in particolare Disturbo della Condotta e comportamenti antisociali). Linee evolutive con particolare attenzione ai fattori protettivi vs fattori di rischio. Progetti di prevenzione basati sulla indagine psicologica evolutiva dell'abuso di sostanze. Clinica delle dipendenze: panoramica delle strategie di intervento.

Testi esame

Rutter M. (1995). *I disturbi psicosociali dei giovani: sfide per la*

prevenzione. Roma: Armando.
Durante il corso sarà distribuito altro materiale.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta il cui superamento dà accesso alla prova orale.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO AVANZATO M-PSI/04

La lezione frontale è mutuata a scelta dal corso di *Psicologia dello sviluppo cognitivo del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia* (D.M. 270/2004) o dal corso di *Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi* (D.M. 270/2004).

Esercitazioni , n. 2 turni da 8 ore nel primo semestre

PSICOLOGIA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI CFU: 3

Docente da definire

M-PSI/01

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso di Psicologia legale e delle assicurazioni è volto a far conoscere condizioni e limiti giuridici per l'esercizio dell'attività professionale di psicologo.

Argomenti corso

Ordinamento professionale. Principi e regole di deontologia con particolare riferimento ai seguenti temi: consenso informato, segreto professionale, violazioni del setting mediante commistione tra ruolo professionale e vita privata. Responsabilità professionale dello psicologo per la commissione di illeciti disciplinari, civili e penali. Con

riferimento alla responsabilità penale, verranno analizzati i reati di esercizio abusivo della professione, rivelazione del segreto professionale, omessa denuncia di reato, omissione di referto, i reati contro il patrimonio o la persona realizzati con abuso della relazione terapeutica; infine, verrà affrontata la questione della responsabilità penale dello psichiatra/psicologo per il mancato impedimento del suicidio del paziente.

Testi esame

Dodaro G. (2006). *La professione dello psicologo*. Milano: Mondadori Università.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

RIEDUCAZIONE DELLE DISLESSIE EVOLUTIVE

Docente da definire

CFU: 3

M-PED/03

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche alla base del processo di lettura e dei suoi possibili disordini neuropsicologici. Verranno dati i presupposti teorici e le conoscenze pratiche dei vari approcci riabilitativi della dislessia evolutiva.

Argomenti corso

Dislessia evolutiva: definizione, criteri diagnostici. Caratteristiche del disturbo. Disturbi associati. Percorso di valutazione: obiettivi e modalità. Modelli cognitivi della lettura: modello a due/tre vie, modello di Seymour. Modelli evolutivi della lettura: modello di Frith, modello di Bakker. Classificazione dei sottotipi di dislessia: dislessia fonologica/superficiale. Classificazione di Boder, classificazione di Bakker. Etiologia del disturbo: aspetti fonologici, visivi, attentivi. Ipotesi fonologica, del processamento uditivo, magnocellulare, cerebellare.

Trattamento della dislessia evolutiva: obiettivi e fasi della rieducazione. Metodologie di intervento. Logopedia classica e training metafonologico. Trattamento secondo il metodo Bakker. Trattamento secondo il metodo Geiger-Lettvin. Trattamento metacognitivo. Accenni ad altri tipi di trattamento.

Testi esame

Cornoldi C., & Tressoldi P. (2007). Definizione, criteri e classificazioni. In C. Cornoldi (a cura di) *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, Bologna: Il Mulino (pp. 9-52).

Facoetti A., & Cornoldi C. (2007). Neuropsicologia dei disturbi dell'apprendimento. In C. Cornoldi (a cura di) *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, Bologna: Il Mulino (pp. 53-69).

Ramus F., et al. (2003). Theories of developmental dyslexia: insights from a multiple case study of dyslexic adults. *Brain*, 126, 841-865.

Lorusso M.L., & Cattaneo C. (2007). Stimolazione emisfero-specifica secondo il metodo Bakker per il trattamento della dislessia evolutiva: risultati e follow-up. *Saggi*, 23, 41-52.

Tressoldi P.E., Vio C., Lorusso M.L., Facoetti A., & Iozzino R. (2003). Confronto di efficacia ed efficienza tra trattamenti per il miglioramento della lettura in soggetti dislessici. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, VII (3), 481-493.

Lucidi delle lezioni.

Per eventuali approfondimenti (facoltativo):

Bakker D.J. (1990). *Neuropsychological treatment of dyslexia*. New York: Oxford University Press.

Lorusso M.L., et al. (2004). Wider recognition in peripheral vision for Italian dyslexic children common to different subtypes. *Vision Research*, 44, 2413-2424.

Lorusso M.L., Facoetti A., & Molteni M. (2004). Hemispheric, attentional and processing speed factors in the treatment of developmental dyslexia. *Brain and Cognition*, 55, 341-348.

Lorusso M.L., Facoetti A., Paganoni P., Pezzani M., & Molteni M. (2006). Effects of visual Hemisphere-specific Stimulation versus Reading-focused Training in dyslexic children. *Neuropsychological Rehabilitation*, 16, 194-212.

Tressoldi P.E., Lorusso M.L., Brenbati F., & Donini R. (2008). Fluency

Remediation in Dyslexic Children: Does Age Make a Difference?
Dyslexia, 14, 142-152.

Modalità d'esame

La valutazione avverrà in forma scritta (domande aperte e a scelta multipla) e orale.

RIEDUCAZIONE DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO

M-PSI/04

La lezione frontale è mutuata dal corso di *Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio* del Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dello Sviluppo e ei Processi Educativi* (D.M. 270/2004).

Esercitazione n. 1 turno 10 ore nel primo semestre

SOCIOLOGIA

CFU: 3

Docente da definire SPS/07

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso intende fornire un quadro sintetico relativo ai seguenti tre aspetti: 1) i concetti fondamentali del pensiero sociologico; gli strumenti concettuali della sociologia della scienza per studiare e comprendere le dinamiche in atto all'interno delle diverse comunità scientifiche; 2) cenni su di alcuni modelli di organizzazione del lavoro degli operatori scientifici nei sistemi territoriali della ricerca; 3) un approfondimento sul caso del sistema sanitario italiano.

Argomenti corso

La prima parte del corso darà una sintetica illustrazione delle principali posizioni della sociologia contemporanea con particolare attenzione alla

conoscenza scientifica e all'organizzazione del lavoro degli scienziati. Tre sono i concetti chiave di questa prospettiva di analisi della scienza: - le interpretazioni delle teorie scientifiche e degli esperimenti sono storicamente determinate e suscettibili di revisioni;- la discontinuità é una caratteristica principale della ricerca; - i gruppi e le comunità scientifiche hanno un'influenza diretta sugli orientamenti e sulle condizioni della ricerca. In relazione alle specificità del sistema sanitario italiano si cercherà di discutere il cambiamento introdotto dall'aziendalizzazione delle strutture sanitarie e dalla ristrutturazione organizzativa in corso imposta da questo cambiamento. Saranno prese in esame le figure principali e le criticità di questo sistema, per introdurre gli strumenti di gestione dell'innovazione più diffusi incentrati sulle risposte alle tre istanze fondamentali relative ai costi, ai tempi e alla qualità.

Testi esame

Ancarani V. (1996). *La scienza decostruita*. Milano: Franco Angeli.

Mulkay M. (1981). *La scienza e la sociologia della scienza*. Milano: Edizioni di Comunità.

Vignati E., & Bruno, P. (2003). *Project management in sanità. Uno strumento per gestire il cambiamento e l'innovazione dell'organizzazione*. Milano: Franco Angeli. *Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso: sarà infatti possibile concordare degli approfondimenti bibliografici individuali per la stesura della tesina.*

Modalità d'esame

La prova, al termine del corso, prevede: la preparazione di una tesina su uno degli argomenti del corso, concordato con il docente; un colloquio di verifica della preparazione complessiva sulla bibliografia indicata e di approfondimento della tesina presentata.

STRUTTURA DEL LINGUAGGIO DEI SEGNI

CFU: 3

Docente da definire M-FIL/02

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso si propone di indagare la struttura della lingua dei segni italiana (LIS). In particolare, l'indagine si concentrerà su alcuni tratti distintivi delle lingue segniche, quali l'ordine dei segni nella frase, le componenti non manuali e le strutture subordinate. Lo studio di questi tratti verrà condotto da un lato mostrando affinità e differenze con fenomeni analoghi nelle lingue parlate, dall'altro mettendo a confronto la lingua dei segni italiana con altre lingue segniche.

Argomenti corso

Il corso partirà da una definizione di lingue segniche, intese come lingue storico-naturali. Dopo aver affrontato la questione di come le lingue dei segni nascono e si evolvono, si passerà ad analizzare le strutture della LIS, partendo da fonetica e fonologia per arrivare alla sintassi, che verrà analizzata utilizzando come strumento di indagine la teoria della grammatica elaborata da N. Chomsky. Nella seconda parte del corso verranno affrontate alcune tematiche di psicolinguistica delle lingue dei segni, come il problema della memoria a breve termine verbale per i segni.

Testi esame

I materiali necessari alla preparazione dell'esame saranno resi disponibili sul sito web del docente.

Modalità d'esame

La valutazione dei contenuti del corso avverrà forma sia scritta.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORAMENTO INFANTILE

M-PSI/04

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 509/1999*

*Vedi Corso: **Tecniche di osservazione e di valutazione del comportamento infantile***

TEORIE E TECNICHE DEI TEST

M-PSI/03

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 509/1999*

Vedi Corso: **Teoria e tecniche dei test**

TEORIA E TECNICHE DI GRUPPO

CFU: 3

Docente da definire

M-PSI/07

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze fondamentali necessarie a comprendere i diversi modelli relativi alla psicologia dei gruppi secondo una prospettiva soprattutto clinica. Saranno analizzati gli obiettivi, le variabili che influiscono sulla strutturazione dei diversi tipi di gruppo, da quello di formazione a quello psicoanalitico, e le dinamiche che agiscono al loro interno.

Argomenti corso

Nozioni generali sulla teoria dei gruppi. Il gruppo in psicologia clinica e sociale: il gruppo come facilitatore, l'utilizzo psicosociale del piccolo gruppo, i gruppi dell'area formativo-esperienziale, il gruppo psicoanalitico. Tecniche e modelli d'intervento

Argomenti delle esercitazioni

Saranno approfonditi alcuni degli argomenti trattati nel corso attraverso l'analisi di casi e l'utilizzo del role playing.

Testi esame

Di Maria F., & Falgares G. (2005). *Elementi di Psicologia dei gruppi, Modelli teorici e ambiti applicativi*. Milano: McGraw-Hill.

Neri C. (2004). *Gruppo*. Roma: Borla.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta basata su un questionario a scelta multipla e una prova orale, il cui accesso è riservato a chi superi la prova scritta

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA IN PSICOTERAPIA CFU: 3

Docente da definire Marta Vigorelli

M-PSI/08

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il corso si propone di mostrare lo "stato dell'arte" della teoria e della pratica degli studi empirici in campo psicodinamico.

Argomenti corso

Rapporto tra ricerche cliniche e empiriche. #Studi processo-esito.
#CCRT. #Alleanza Terapeutica.

Testi esame

Leutzinger M., & Target M. *I risultati della psicoanalisi*. Bologna: Il Mulino.
Luborsky E., & Luborsky L. *Psicoterapia psicoanalitica*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Orale.

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici

Ai sensi del D.M. 270/2004

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (Classe LM 51 delle Lauree Magistrali in Psicologia) ha, di norma, una durata di 2 anni e prevede che lo studente acquisisca un totale di 120 crediti formativi universitari (CFU), articolati in 11 esami da 8 CFU, 2 laboratori da 8 CFU, ed una prova finale da 16 CFU.

Nell'anno accademico 2008-9 saranno attivati gli insegnamenti e i laboratori relativi al primo anno di studi.

Al termine degli studi dopo aver acquisito 120 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di Dottore magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici dà accesso ai Master di secondo livello ed alle Scuole di specializzazione di area psicologica previste dalla normativa in via di perfezionamento.

L'obiettivo generale del Corso di laurea magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici consiste nel fornire conoscenze avanzate, a livello teorico e metodologico, relative alla psicologia decisionale, sociale ed organizzativa.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo formativo specifico del Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici consiste nel fornire conoscenze avanzate, a livello teorico e metodologico, delle discipline insegnate, e le competenze

professionali specifiche per operare con autonomia, tra l'altro, nell'ambito della psicologia applicata al mondo delle organizzazioni, del lavoro e delle comunità, in diversi contesti e in diverse istituzioni pubbliche e private, profit e no profit. Lo studio dei processi relativi alla presa di decisione, nelle sue varie forme individuali ed interpersonali e sociali, rappresenta un aspetto molto importante sia relativamente al panorama scientifico anche internazionale della psicologia come pure relativamente ai risvolti applicativi nei gruppi e nelle organizzazioni. Esso si declina con un'attenzione anche verso gli aspetti cognitivi e comunicativi relativi ed alle influenze sia all'interno dei gruppi (comunità, organizzazioni) che sugli individui. Ad esso si affianca un'attenzione particolare verso la ricerca e l'intervento sia a livello individuale, ad esempio in termini di promozione del benessere o di esame dei meccanismi relativi al consumo, che nelle realtà organizzative più ampie, come nel terzo settore e nelle organizzazioni. I principali obiettivi formativi comprendono il fornire conoscenze specialistiche, strumenti e metodologie d'analisi, di ricerca, e d'intervento negli ambiti di seguito descritti:

- la psicologia dei processi relativi ai consumi ed ai comportamenti economici;
- i fondamenti teorici ed epistemici della ricerca e della pratica psicosociale con particolare riferimento alla ricerca intervento, anche in termini di promozione del benessere;
- le applicazioni, a livello individuale e sociale, della psicologia del pensiero e dei processi decisionali sia per gli individui che per le organizzazioni;
- le strategie persuasive, le influenze sociali, e i processi socio-cognitivi e motivazionali che si attivano nell'ambito dell'interazione sociale e dei gruppi;
- le procedure e tecniche di selezione, valutazione, assessment, formazione, analisi del comportamento di individui e gruppi in aziende e organizzazioni pubbliche e private;
- le metodologie qualitative e quantitative avanzate per la ricerca di base e applicata.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici offre dei percorsi guidati,

realizzati tramite la scelta di un numero congruo di esami nel secondo anno, corrispondenti a profili che saranno suggeriti come particolarmente coerenti con il percorso formativo specifico. Tali profili metteranno l'enfasi rispettivamente su:

a) Gli aspetti relativi alla ricerca ed intervento in ambito sociale, con particolare riferimento al modello della ricerca azione o ricerca intervento, che considera la ricerca di base e quella applicata non come due prospettive distinte ma nelle loro continue, necessarie interazioni. Esse trovano particolare riscontro nei settori no-profit e negli interventi nelle comunità, anche in termini di promozione del benessere.

b) Le dimensioni psicologiche sottese alle scelte di consumo e, più in generale, alle condotte e decisioni riguardanti gli ambiti economici (risparmio, investimenti finanziari, ecc.), nonché il ruolo della comunicazione intesa sia come leva per la promozione di comportamenti sia come strumento per la gestione delle organizzazioni.

c) Gli aspetti relativi allo studio dei processi di influenza sociale a livello individuale, interindividuale e intergruppi, con particolare riferimento ai processi socio-cognitivi e motivazionali, e con l'obiettivo di fornire conoscenze scientifiche avanzate relativamente a fenomeni quali il conformismo, l'influenza minoritaria, le strategie persuasive, la costruzione condivisa di atteggiamenti e rappresentazioni, ed i conflitti tra gruppi.

d) I processi decisionali e cognitivi applicati alle diverse realtà sociali, del lavoro e delle organizzazioni, anche in relazione alla percezione del rischio. Sarà inoltre analizzata l'influenza sui processi decisionali dei fattori comunicativi, con particolare riferimento al rapporto tra comunicazione fuorviante ed errori di ragionamento.

Tra gli obiettivi formativi del Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici vi è anche quello di favorire l'esercizio e l'approfondimento delle abilità di comprensione della lingua inglese, acquisite durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche. Tale approfondimento potrà essere realizzato attraverso lo studio di testi d'esame in lingua inglese e le attività di laboratorio che richiedono la lettura critica e la comprensione guidata di articoli e testi scientifici in lingua inglese su contenuti di livello avanzato.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: I laureati dovranno possedere conoscenze particolarmente approfondite dei processi relativi alla presa di decisione, nelle sue varie forme individuali, interpersonali e sociali, degli aspetti cognitivi e comunicativi relativi, delle influenze sia all'interno dei gruppi (comunità, organizzazioni) che sugli individui, e delle tematiche di ricerca e di intervento sia a livello individuale, ad esempio in termini di promozione del benessere o di esame dei meccanismi relativi al comportamento di consumo, che nelle realtà organizzative più ampie, come nel terzo settore e nelle organizzazioni. I laureati dovranno possedere capacità di comprensione delle relazioni fra i diversi attori nelle interazioni sociali, tra i diversi fattori e meccanismi che sottostanno alle prese di decisioni di varia natura (individuale, sociale, economica e finanziaria), dei processi ed interazioni all'interno delle organizzazioni, delle relazioni tra gruppi, anche con riferimento ai gruppi minoritari ed ai problemi dei rapporti con e tra gruppi etnicamente diversi. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi verrà verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del Corso di Laurea magistrale e l'approvazione dell'attività svolta.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: I laureati dovranno essere capaci di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'uso di metodologie sia qualitative che quantitative che consentano interventi volti sia a comprendere i meccanismi sottostanti i processi decisionali, organizzativi, e sociali degli individui e degli agenti sociali, sia a cambiare le realtà sociali nelle loro diverse accezioni (piccoli gruppi, comunità, organizzazioni), come pure ad interventi volti a prevenire e recuperare contesti di disagio e di emarginazioni ed a promuovere benessere. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel Corso di laurea magistrale viene verificata in particolar modo sia attraverso l'approvazione delle attività di laboratorio che attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sia nei laboratori che individuale.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO: I laureati dovranno possedere la capacità

di formazione di giudizio autonomo e critico nella valutazione di situazioni e contesti decisionali individuali, di contesti organizzativi, di funzionamento di piccoli gruppi e comunità, di progetti di intervento nella riduzione del disagio e della emarginazione, anche in relazione ai processi di integrazione delle minoranza etniche, di interventi di promozione del benessere sociale e delle comunità, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli psicologi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene verificata nella capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attinenti alle specifiche tematiche trattate.

ABILITÀ COMUNICATIVE: I laureati dovranno possedere capacità di comunicare con gli altri operatori all'interno dei servizi, in modo da facilitare il lavoro di equipe e di collaborare più efficacemente nel proprio ruolo all'interno della rete dei servizi, con gli altri agenti a livello delle organizzazioni e delle comunità, con professionisti di diversa formazione culturale e scientifica all'interno di progetti di ricerca ed intervento, con gli operatori sociali e culturali relativamente a tematiche pertinenti ai processi decisionali, sociali, e dei comportamenti economici e finanziari. Le abilità comunicative e la capacità di sintesi vengono valutate attraverso i colloqui orali e/o le prove scritte con domande aperte relative ai diversi insegnamenti.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO: I laureati dovranno possedere la capacità di apprendere i nuovi sviluppi e trend della ricerca scientifica sia nazionale che internazionale relative alle proprie competenze nelle discipline di riferimento che sono in rapida evoluzione, avvalendosi della conoscenza di tutti i mezzi bibliografici specializzati e delle diverse iniziative di aggiornamento; ma anche la capacità di apprendere dall'esperienza di operatori in ambiti sociali e nelle organizzazioni, che hanno passato molti anni nei contesti rilevanti e risultano perciò portatori di conoscenza applicata, in modo da costituire e mantenere un background formativo aperto, dinamico e stimolante per l'autoaggiornamento. Tale attitudine verrà valutata in particolare modo attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente per la preparazione della tesi di laurea.

Sbocchi occupazionali previsti per i laureati

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici si propone di formare uno psicologo che, per la preparazione teorica e metodologica acquisita, possa essere in grado di operare in diversi ambiti: • operare nell'ambito delle organizzazioni sia pubbliche che private, con finalità sia sociali (non profit) che economiche (profit) per quanto riguarda le tematiche psicologiche di competenza; • condurre interventi di psicologia sociale di comunità volti alla prevenzione e al recupero del disagio, della malattia mentale e della emarginazione, nonché alla promozione del benessere; • intervenire, con ricerche e consulenze, sui problemi, posti dall'immigrazione, dai rapporti e conflitti sociali tra i diversi gruppi etnici; • intervenire, con ricerche e consulenze, nell'ambito dello studio dell'atteggiamento e delle opinioni e di come esse influenzino i comportamenti, anche relativamente a tematiche relative alla salute, ai comportamenti socialmente rilevanti, come pure sui comportamenti di consumo; • intervenire con ricerche e consulenze negli ambiti professionali che richiedono competenze psicosociali; • occuparsi dei processi decisionali e cognitivi applicati alle diverse realtà sociali, del lavoro e delle organizzazioni, anche in relazione alla percezione ed ai comportamenti di rischio.

In riferimento alle classificazioni Istat, il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici prepara alle professioni di:

Psicologi del lavoro e dell'organizzazione

Norme relative all'accesso

Possono accedere al Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello e conoscenze di base negli ambiti della Psicologia generale e fisiologica, della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicometria, della Psicologia dinamica e clinica, della Psicologia sociale e del lavoro. La verifica delle conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali al fine di determinare il raggiungimento di almeno 88 CFU distribuiti su almeno 7 dei settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08) .

In ognuno dei 7 settori scientifico-disciplinari deve essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU.

Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli. Questi stessi CFU non possono essere oggetto di riconoscimento ai fini del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici,

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici riserva 2 posti agli studenti cittadini di stati che non fanno parte della Comunità Europea e 1 a studenti di nazionalità cinese.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici non prevede l'ammissione per trasferimento da altri Corsi di laurea Magistrale.

Organizzazione del Corso di laurea magistrale

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici prevede 56 CFU di attività caratterizzanti, 24 CFU di attività affini ed integrative, 8 CFU a scelta autonoma dello studente, 16 CFU per la prova finale e 16 CFU di altre attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, acquisibili attraverso laboratori o stage.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici è caratterizzato da un primo anno con insegnamenti comuni che coprono la gamma delle conoscenze fondamentali (avanzate) per ciascun ambito fondante, per un totale di 6 insegnamenti (48 CFU). Particolare attenzione viene posta agli aspetti metodologici nelle loro varie forme, essenziali per fornire delle solide competenze in una logica pre-professionalizzante. Essi sono ulteriormente declinati in un laboratorio comune a tutti di natura metodologica (8 CFU) che completa il primo anno di corso. Il secondo anno rappresenta quello della scelta del profilo specifico tra le varie opzioni che vengono fornite e che consentono di declinare le solide conoscenze fondanti. Gli studenti potranno personalizzare il loro profilo scientifico all'interno delle scelte a loro disponibili. Nel

secondo anno infatti sono previsti 4 insegnamenti a scelta tra un insieme offerto di corsi che caratterizzano i profili specifici, oltre ad 1 esame a scelta completamente libera dello studente. Gli studenti dovranno inoltre partecipare ad 1 laboratorio attinente al profilo prescelto, a scelta tra un'offerta congrua.

Forme didattiche

I corsi di insegnamento consistono di norma in corsi semestrali di 8 CFU. Ciascuno di questi CFU consiste in circa 8 ore di lezione frontale, per un totale di 64 ore di lezione frontale, e in 17 ore di studio individuale dello studente. Le attività che non prevedono un esame finale consentono l'acquisizione di CFU tramite l'approvazione della partecipazione all'attività svolta. Il laboratorio di 8 CFU del primo anno consiste in 36 ore di attività in aula e prevedono inoltre lo svolgimento da parte degli studenti di attività pratiche o di approfondimento da svolgere in autonomia, mentre quelli del secondo anno da 8 CFU consistono in 40 ore. Di norma le lezioni sono tenute in lingua Italiana.

Modalità di verifica del profitto

I CFU si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispettivo esame, valutato in trentesimi. L'esame viene svolto in forma orale o scritta. Nel caso la valutazione sia esclusivamente in forma scritta non può essere limitata solo a domande a scelta multipla. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono tramite il completamento soddisfacente (approvazione) delle attività assegnate le cui modalità specifiche sono definite per ciascun laboratorio.

Frequenza

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio secondo le scadenze indicate dall'Ateneo. Il piano di studi individuali sarà valutato da una commissione nominata dal Coordinatore del Corso di laurea.

Attività di orientamento e tutorato

In un incontro all'inizio dell'anno accademico il Coordinatore presenterà nel dettaglio il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici agli studenti e ciò consentirà di fornire indicazioni specifiche sul corso stesso nonché di chiarire eventuali dubbi. Inoltre, è presente uno sportello studenti specifico della Facoltà di Psicologia in grado di fornire informazioni e consulenze sia sul funzionamento del Corso di laurea magistrale che sulla costruzione del percorso formativo individuale.

Scansione delle attività formative e appelli d'esame

I corsi di lezione sono ripartiti su due semestri, secondo quanto stabilito dal calendario d'Ateneo. Ogni corso corrisponde ad un solo esame. Sono previsti 6 appelli di esami, distribuiti nelle tre sessioni giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. Almeno un appello deve essere previsto in ognuna delle sessioni. La validità dei programmi d'esame è limitata al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio.

Prova finale

La prova finale consente l'acquisizione di 16 CFU, dopo che lo studente ha conseguito almeno 104 CFU previsti dal regolamento. E' svolta dallo studente con la supervisione di un docente della Facoltà di Psicologia o di un docente esterno che tenga un insegnamento nel Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a su una delle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici, o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea magistrale.

La prova finale può essere scritta in lingua inglese. L'elaborato sarà presentato e discusso davanti ad una commissione di laurea la cui composizione e' stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. L'ammissione alla prova finale e' subordinata alla presentazione presso l'ufficio della Facoltà di una richiesta di assegnazione del relatore, secondo quanto

stabilito dal Regolamento tesi del Corso di laurea Magistrale.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento di carriere pregresse o di corsi singoli equivalenti ad insegnamento che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 Art. 4, riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 8. Le attività già riconosciute ai fini delle attribuzioni di CFU nell'ambito di corso di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

A partire dall'anno accademico 2009-10, è garantito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Psicologia delle Organizzazioni e dei Comportamenti di Consumo (ex 509) al 2° anno del Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei comportamenti economici con il riconoscimento dei CFU acquisiti. È inoltre consentito il trasferimento da uno degli altri Corsi di laurea Specialistica (ex 509) attivati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano Bicocca al 2° anno del Corso di laurea magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei comportamenti economici, per un numero massimo di 10 studenti. Nel caso le richieste del numero di trasferimento eccedano le disponibilità è stilata una graduatoria sulla base del numero dei CFU riconoscibili e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Il riconoscimento dei crediti sarà valutato da una commissione nominata dal Coordinatore del Corso di laurea.

Non sono previsti altri tipi di trasferimenti.

Regolamento didattico

Primo Anno - Insegnamenti attivati nell'a.a. 2008-2009 (56 CFU)

Denominazione	Settore	CFU
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	M-PSI/06	8
Metodologie qualitative	M-PSI/05	8
Metodologie quantitative	M-PSI/03	8
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	M-PSI/01	8
Psicologia sociale: corso avanzato	M-PSI/05	8
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	M-PSI/07	8
Laboratorio di metodologia	-	8

Secondo Anno - Insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-2010
Un insegnamento a scelta tra i seguenti (8 CFU):

Denominazione	Settore	CFU
Cognizione sociale	M-PSI/05	8
Comunicazione nelle organizzazioni e comunicazione sociale	M-PSI/06	8

Tre insegnamenti a scelta (24 CFU) fra i seguenti:

Denominazione	Settore	CFU
Atteggiamenti e opinioni	M-PSI/05	8
Intervento psicosociale di promozione del benessere	M-PSI/05	8
Istituzioni di politica economica	SECS-P/01	8
Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero	M-PSI/01	8
Processi motivazionali e decision making	M-PSI/01	8
Psicologia dei conflitti sociali	M-PSI/05	8
Psicologia dei consumi	M-PSI/06	8
Psicologia delle condotte finanziarie	M-PSI/06	8
Psicologia delle differenze e delle diseguaglianze	M-PSI/05	8
Psicologia delle influenze sociali	M-PSI/01	8
Psicologia del ragionamento probabilistico	M-PSI/01	8
Ricerca intervento in ambito sociale	M-PSI/05	8
Strumenti di indagine per le organizzazioni ed i mercati	M-PSI/06	8

Un laboratorio a scelta tra i seguenti (8 CFU):

Denominazione

Laboratorio stage esterno

Laboratorio specialistico

CFU

8

8

Rimangono a disposizione dello studente 8 cfu a scelta libera.

Elaborato finale (tesi): 16 CFU

Gli esami

CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Dario F. Romano

CFU: 8

M/PSI/06

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Viene spontaneo vedere le aziende come molteplicità di uomini, edifici, macchine, impianti, attrezzature impegnati per ottenere un qualche risultato (prodotto). Scopo del corso è, in primo luogo, mettere in luce come questo modo di fare le cose (così caratteristico dei nostri tempi) sia profondamente radicato nel nostro modo di pensare (noi stessi e il mondo). Ovviamente non basta pensare per produrre un frigorifero. Ciò non toglie che vi sia uno stretto legame tra il *modo* di fare e il *modo* di pensare; che la comprensione di tale legame vada anche a vantaggio del fare. Su questa base si cercherà, in secondo luogo, di portare l'attenzione sugli strumenti a disposizione dello psicologo per intervenire sullo spazio cognitivo della vita organizzativa. Al proposito merita aggiungere due chiarimenti. Quando si dice "spazio cognitivo" si includono, oltre a forme di pensiero come la deliberazione e l'argomentazione, anche le componenti emotive e affettive della simbolizzazione. Inoltre "intervenire" non va qui inteso, in prima istanza, tanto nel senso di migliorare l'efficienza, quanto piuttosto in quello di promuovere apprendimento, cambiamento, sviluppo. In breve nel senso di favorire la consapevolezza dei *processi* che strutturano la vita organizzativa.

Argomenti corso

Il corso affronterà nell'ordine quattro nuclei tematici. a) Lo *spazio cognitivo* dell'agire organizzato come è stato tradizionalmente elaborato nei costrutti della "razionalità limitata", del "contesto" e della "collusione". b) La *questione del significato* al fine di chiarire come per gli attori dell'agire organizzato "pensare" e "fare" si possano influenzare

reciprocamente. Al di là dell'assunto, diffuso ma sovente irrealistico, che il "fare" discenda linearmente dal "deliberare", "decidere" e simili. c) La *consulenza di processo* come primo esempio di intervento psicologico. d) *L'analisi della domanda* come secondo esempio di intervento.

Testi esame

Si indicano nel seguito i testi su cui si baserà l'esame. Le parti di essi cui si farà effettivamente riferimento verranno precisate nel corso.

Romano D.F. (2006). *L'organizzazione silenziosa*. Milano: Raffaello Cortina.

Schein E.H. (2001). *La consulenza di processo*. Milano: Raffaello Cortina.

Carli R., & Paniccchia R. (2003). *L'analisi della domanda*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

METODOLOGIE QUALITATIVE

Lorenzo Montali

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

F

inalità corso

Il corso ha come obiettivo l'apprendimento (anche attraverso simulazioni e sperimentazioni guidate) delle metodologie relative ai focus group e ai colloqui semidirettivi come metodi fondamentali per la rilevazione di dati qualitativi, da utilizzare sia a scopo di ricerca (atteggiamenti e rappresentazioni) che a scopo di intervento (rilevazioni preliminari, attività di sensibilizzazione, progetti di ricerca 'partecipata').

Argomenti corso

La ricerca qualitativa: scopi e ambiti d'applicazione.

La pianificazione e le fasi della rilevazione qualitativa.

La costruzione della griglia di intervista.

Il ruolo e i compiti dell'intervistatore-moderatore.

L'analisi del contenuto e l'interpretazione dei dati: la strutturazione *ex ante* e *ex post*; la codifica automatica del corpus
I software per l'analisi del contenuto
La costruzione del resoconto di ricerca

Testi esame:

Zammuner V.L. (2003). *I focus group*. Bologna: Il Mulino.

Tuzzi A. (2003). *L'analisi del contenuto*. Roma: Carocci

Dispensa con i lucidi delle lezioni e eventuali articoli integrativi

Letture integrative opzionali

Mazzara B. (a cura di). *I discorsi dei media e la psicologia sociale*, Roma: Carocci

Montali L. (2004). Il ruolo del linguaggio e della comunicazione nella prospettiva sociocostruzionista: presupposti teorici e conseguenze metodologiche. In F. P. Colucci e Montali L. (a cura di), *Scritti sulle rappresentazioni sociali*. Cuem: Milano.

Modalità d'esame

La prova di esame comprende una parte scritta in forma aperta e una successiva prova orale, entrambe sull'intero programma. Il superamento con esito positivo della prova scritta costituisce condizione necessaria per presentarsi all'orale

METODOLOGIE QUANTITATIVE

Marco Perugini

CFU: 8

M-PSI/03

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso intende affrontare il tema delle metodologie quantitative, con particolare riferimento alla misurazione psicologia e a delle analisi statistiche rilevanti al riguardo. Per quanto riguarda la misurazione psicologica, essa verrà affrontata sia per quanto riguarda le misure esplicite (ad esempio, questionari autodescrittivi che utilizzano scale di risposta tipo-Likert) sia per quanto riguarda le più recenti misure implicite (ad es., paradigmi cognitivi che utilizzano tempi di reazione a determinati compiti).

Verrà presentata una panoramica delle teorie psicologiche sottostanti alle misure implicite, le loro applicazioni nei vari campi della psicologia, soprattutto quello sociale e decisionale, e gli aspetti psicometrici relativi. Verranno discussi vantaggi e svantaggi di entrambi i tipi di misure e verranno affrontati i problemi relativi alla loro attendibilità e validità. Per quanto riguarda le analisi dei dati, il corso si focalizzerà sul come si verifica la dimensionalità dei dati con particolare riferimento all'analisi fattoriale ed al suo utilizzo per rispondere a quesiti teorici su dei dati empirici. Particolare attenzione verrà inoltre rivolta alle tecniche di predizione, in particolare alla regressione multipla della quale verranno esplorati i suoi utilizzi per rispondere ad importanti quesiti teorici, ad esempio relativamente ai processi di mediazione e di moderazione.

Alla fine del modulo gli studenti dovrebbero essere in grado di a) comprendere cosa è una misurazione psicologica, b) avere nozioni di base relativamente al come si sviluppano misure implicite ed esplicite, c) conoscere gli elementi psicometrici di base fondamentali a valutare l'efficacia delle misure, d) saper verificare la struttura dimensionale di dati empirici, e) saper utilizzare modelli di regressione multipla allo scopo di predire variabili rilevanti e di testare modelli teorici.

Argomenti corso

- Introduzione al concetto di misurazione
- Misurazione implicita ed esplicita
- Attendibilità e validità
- Introduzione alle analisi di variabili misurate (statistica multivariata).
- L'analisi delle Componenti Principali
- La regressione multipla

Testi esame

Barbaranelli C. (2007). *Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*. LED Editrice.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto con eventuale integrazione orale. Le modalità specifiche saranno comunicate a lezione.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI

DECISIONALI: CORSO AVANZATO

Paolo Cherubini / Docente da definire

CFU: 8

M/PSI-01

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Modulo 1: Le basi del ragionamento

Finalità corso

Questo modulo un tema tuttora aperto, e su cui si è molto dibattuto durante tutta la storia dello studio del pensiero: quali siano le competenze elementari che consentono all'uomo di ragionare. Sono presentate – in forma schematica – le principali proposte teoriche, le loro previsioni, le recenti tecniche con cui si è cercato di riscontrarle empiricamente, i risultati ottenuti.

Conoscenze precedenti richieste: si assume che tutti i frequentanti abbiano fatto, nella laurea triennale STP, il corso base di "psicologia del pensiero". Chi non l'avesse fatto è tenuto a studiare preventivamente l'intero manuale di quel corso (P. Cherubini, "psicologia del pensiero", 2005, Raffaello Cortina). È necessaria una buona capacità di lettura e comprensione della lingua inglese. È necessaria una certa dimestichezza con l'anatomia funzionale del cervello.

Obiettivi del corso

-Approfondire la conoscenza delle principali teorie del ragionamento umano, in specie laddove si soffermano su quali siano le competenze fondamentali alla base dello stesso.

-Acquisire competenze metodologiche su come confrontare empiricamente due teorie, sia con metodi comportamentali che con metodi neuropsicologici

-Acquisire criticamente alcuni recenti risultati empirici – comportamentali e neuropsicologici – relativi al ragionamento umano.

Argomenti corso

Introduzione teorica (P. Cherubini):

- teorie basate su regole
- teorie basate su modelli

- teorie basate sul guadagno di informazione
- teorie multi-processo

Parte metodologico/empirica (docente da definire):

Le principali tecniche di indagine neuropsicologica del pensiero: vantaggi e limiti.

Lo stato dell'arte della ricerca in questo settore: principali risultati, loro analisi critica, il confronto con le principali teorie

Esiste un modulo (o più) del ragionamento?

Testi esame

Il materiale bibliografico sarà indicato dai docenti durante il corso, e sarà costituito soprattutto da articoli di libri e capitoli in lingua inglese. Coloro che devono sostenere l'esame di "Pragmatica e decision making" concorderanno con il professor Cherubini un programma alternativo (il programma di questo modulo non ha niente a che fare con il programma di quel corso).

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta a domande aperte.

Modulo 2: Psicologia dei processi decisionali

Finalità corso

Il corso ha la finalità di illustrare l'attuale dibattito scientifico sulle teorie psicologiche del giudizio e dei processi decisionali.

Obiettivi del corso saranno:

- acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali;
- essere in grado di valutare criticamente e comparare la metodologia usata e le conclusioni tratte dalle principali ricerche.

Argomenti corso

Il corso metterà a confronto teorie normative e descrittive del giudizio e dei processi decisionali, al fine di comprendere i processi cognitivi connessi ai comportamenti di scelta e agli errori sistematici emersi in compiti decisionali e di previsione del rischio.

In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti:

- Il concetto di razionalità
- Approccio normativo e approccio descrittivo
- Rassegna dei principali errori secondo varie prospettive teoriche
- La Prospect Theory e il Programma di Euristiche e Biases
- La razionalità ecologica e le euristiche Fast and frugal
- L'approccio pragmatico
- Le Teorie del processo duale di pensiero
- Emozioni e decisioni (Affect heuristic)
- Percezione del rischio e comunicazione del rischio

Il corso esaminerà ricerche condotte in laboratorio e in vari ambiti applicativi, secondo diversi approcci teorico-sperimentali. Molti esempi e applicazioni riguarderanno l'ambito medico, oltre agli ambiti economici, giuridici e di politica pubblica.

Testi esame

Il materiale bibliografico sarà indicato dal docente durante il corso. Coloro che devono sostenere l'esame di "Pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero" concorderanno con il docente il materiale bibliografico integrativo.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Letture, discussioni in classe e formulazioni di progetti di ricerca (individuali o di gruppo) completeranno le lezioni. Anche i progetti di ricerca contribuiranno alla valutazione.

PSICOLOGIA SOCIALE: CORSO AVANZATO

Chiara Volpato / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/05

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso è diviso in due moduli. Il primo modulo propone un percorso classico sui fenomeni di gruppo, il secondo l'approfondimento di un

tema specifico connesso alle relazioni conflittuali tra gruppi: i processi di deumanizzazione.

Primo modulo: "Il gruppo tra coesione e conflitto, conformismo e cambiamento"

Questo modulo affronterà il problema delle dinamiche e delle caratteristiche contraddittorie che caratterizzano i gruppi. Questi infatti sono un potente fattore di coesione tra le persone e nello stesso tempo si pongono all'origine dei conflitti; per un altro verso, sono un fattore di conformismo e nello stesso tempo di cambiamento. Il problema sarà affrontato attraverso la lettura di testi classici per ricostruire un percorso che dagli studi di psicologia sociale sui gruppi giunge sino ad alcuni sviluppi più recenti.

Secondo modulo: "I processi di deumanizzazione"

La deumanizzazione è la categorizzazione dell'altro - individuo o gruppo - fuori della dimensione umana. Essa costituisce una forma radicale di svalutazione che percorre la storia dell'uomo, accompagnando conflitti, massacri, stermini. Fino a qualche anno fa, la deumanizzazione non ha ricevuto un'attenzione adeguata alla centralità e alla pericolosità che riveste nei conflitti intergruppi. Recentemente si sono però sviluppate nuove prospettive di ricerca che indagano il fenomeno da diversi punti di vista. Obiettivo del modulo è l'esame critico di tali prospettive.

Argomenti corso

Primo modulo:

- Le intuizioni di Sigmund Freud sul problema del gruppo e delle sue dinamiche: L'io e le masse:
- La teoria di Kurt Lewin: Il gruppo come campo e il concetto di dinamiche di gruppo; i rapporti tra gruppi e i conflitti sociali; il gruppo come agente di cambiamento
- Le ricerche di Muzafer Sherif sulla forza della norma di gruppo e di Solomon Asch sul conformismo di gruppo
- Le rappresentazioni sociali come forma di pensiero di gruppo tra conservazione e cambiamento.
- Le minoranze attive come agenti di cambiamento.

Secondo modulo:

Nel secondo modulo saranno passate in rassegna teorie e ricerche

relative al processo di deumanizzazione. Saranno analizzati i paradigmi teorici che interpretano il fenomeno (Tajfel, 1981; Bar-Tal, 1989; Bandura, 1999; Opatow, 1990) e le recenti verifiche sperimentali, a partire dagli studi sull'infraumanizzazione di Leyens e collaboratori (2001, 2003, 2007).

Testi esame

Primo modulo

Freud S. (1967-1980). *Psicologia delle masse ed analisi dell'io*. Torino: Boringhieri.

Lewin K. (2005). *La teoria, la ricerca, l'intervento*. Bologna: Il Mulino. (Capitoli: VIII, XI, XII)

Sherif M. (1972). *L'interazione sociale*. Bologna: Il Mulino. (Saranno indicate le parti del volume da leggere)

Asch S. (1951). Effects of group pressure upon the modification and distortion of judgments, in H. Guetzkow (Ed.), *Groups, leadership and men*, Pittsburgh: Carnegie Press, pp. 177-190.

Moscovici S. (1989). Il fenomeno delle rappresentazioni sociali, in R. Farr e S. Moscovici (a cura di), *Rappresentazioni sociali*. Bologna: Il Mulino, pp. 23-94.

Moscovici S., Mucchi-Faina A. e Maas A. (1994). *Minoritary influence*. Chicago: Nelson Hall. (Saranno indicate le parti del volume da leggere).

Secondo modulo

Appunti delle lezioni e un testo a scelta tra i due seguenti:

Ravenna M. (2004). *Carnefici e vittime*. Bologna: Il Mulino.

Zimbardo P. (2008). *L'effetto Lucifero*. Milano: Cortina.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (domande a risposta aperta e chiusa) e orale.

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI

Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/07

ANNO: I

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di introdurre la prospettiva di intervento psicosociologico nei gruppi e nelle organizzazioni. La riflessione sulle categorie teoriche e concettuali di riferimento si svilupperà attraverso l'analisi dei principali aspetti che caratterizzano il rapporto tra individui, gruppi e organizzazioni nelle esperienze lavorative. L'approccio psicosociologico sarà presentato come una modalità di intervento dinamico-clinico nelle organizzazioni che considera in modo integrato più aspetti: fattori di ordine storico, orientamenti culturali e valoriali, elementi strutturali, compiti produttivi, dinamiche relazionali interpersonali, di gruppo e tra parti dell'organizzazione, specificità dei soggetti e dei loro movimenti interni. Il corso si soffermerà su aspetti di ordine metodologico e strumentale connessi in particolare all'osservazione, all'analisi e alla conoscenza delle organizzazioni. In questo quadro sarà posta particolare attenzione ai processi di costruzione di rappresentazioni delle esperienze organizzative e dei problemi che le caratterizzano.

Argomenti corso

- quadri di riferimento teorici e concettuali della psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni;
- metodologie e strumentazioni per l'osservazione, l'analisi e l'elaborazione delle esperienze dei gruppi e delle organizzazioni;
- elementi metodologici che orientano l'intervento psicosociologico nelle organizzazioni.

Testi esame

Barus-Michel J., Enriquez E., & Lévy A. (2005). *Dizionario di psicosociologia*. Milano: Raffaello Cortina (Introduzione pp. 1-14; Cambiamento pp. 57-64; Conflitto pp. 85-97; Crisi pp. 98-107; Gruppi pp. 125-140; Istituzione pp. 179-187; Organizzazione pp. 208-216; Potere pp. 217-227; Rappresentazione e immaginario pp. 237-257; Approccio clinico e co-costruzione di senso pp. 308-318; Dinamica di gruppo pp. 338-351; Formazione pp. 357-363; Ricerca-azione e intervento pp. 377-402).

Olivetti Manoukian F. (1989). *Conoscere l'organizzazione*. Roma: Carocci. (cap. 1, pp. 15-28; cap. 2, pp. 29-40, cap. 4, pp. 79-100, cap. 5, pp. 101-105).

Schein E.H. (2001). *La consulenza di processo*. Milano: Raffaello Cortina Editore (cap. 1, pp. 5-31, cap. 2, pp. 33-44, cap. 3, pp. 45-65).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una relazione scritta e in un successivo colloquio orale.

Laboratori

Il laboratorio metodologico (8 CFU) assorbe e sostituisce le esercitazioni per gli insegnamenti metodologici. Il laboratorio è diviso in due parti parallele ai corsi metodologici corrispondenti a 3 CFU ciascuna. Esse si organizzeranno su una tematica di ricerca e su come può essere affrontata con metodi di analisi differenti, consentendo perciò di mettere in pratica le nozioni acquisite nei corsi di metodologia. Inoltre, come parte del laboratorio gli studenti dovranno acquisire 2 CFU (10 ore) di partecipazione ad esperimenti, studi, o ricerche sul campo.

LABORATORIO DI METODOLOGIE

Modulo Metodologie Quantitative

CFU:3

Cristina Zogmaister

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LABORATORIO: 18

Finalità corso

Questo laboratorio mira a fornire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di sperimentare praticamente gli strumenti tipici della misurazione quantitativa in psicologia, sia implicita che esplicita, e le principali modalità di analisi delle misure che si possono ottenere attraverso questi strumenti.

Argomenti corso

Verranno presentati alcuni esempi di misure esplicite di self report (questionari) e alcune misure implicite (Implicit Association Test, tecniche di priming, Affect Misattribution Procedure).

Verranno quindi proposte alcune delle modalità tipiche di analisi dei dati raccolti attraverso queste misure. Utilizzando il software statistico SPSS, ci si focalizzerà in particolare sull'uso dell'analisi della varianza, dell'analisi della regressione, dell'analisi fattoriale. Durante i laboratori, studenti e studentesse impareranno ad eseguire ed interpretare in pratica le varie tecniche statistiche.

Testi esame

Verranno comunicati nel corso dei laboratori

Modalità d'esame

Nel corso dei laboratori verranno assegnate delle attività individuali

MODULO METODOLOGIE QUALITATIVE

CFU: 3

Docente da definire

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LABORATORIO: 18

Finalità corso

Il laboratorio ha l'obiettivo di mostrare la declinazione operativa della ricerca qualitativa in contesti professionali reali, per favorire lo sviluppo di competenze ideative e di gestione operativa.

Il laboratorio si svilupperà attraverso la simulazione guidata, in lavori di gruppo, di progetti relativi a casi concreti nell'ambito del marketing e delle organizzazioni.

Argomenti corso

Vengono individuati e approfonditi due snodi critici fondamentali della ricerca qualitativa nei quali ha un ruolo centrale la relazione con il committente: il momento iniziale di definizione del problema di ricerca e il momento finale di output.

Dal brief al progetto: presentazione del problema e analisi della domanda, definizione del progetto di ricerca, costruzione e gestione della base dati.

Dai risultati alla comunicazione al committente: analisi e

interpretazione dei dati, costruzione e realizzazione della presentazione dei risultati.

Testi esame

Il materiale verrà indicato nel corso del laboratorio

Modalità d'esame

È prevista la stesura di una relazione finale

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo

Ai sensi del D.M. 509/1999

I seguenti esami del corso sono disattivati:

Analisi e sviluppo organizzativo; La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero; Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica; Pragmatica e decision making; Pratiche della ricerca azione in ambito sociale; Tecniche statistiche multivariate; Rilevazione e analisi con metodologie qualitative; Analisi della domanda (2 anno); Tecniche avanza di analisi multivariate; Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni (2 anno).

È possibile sostenere l'esame facendo riferimento ai programmi di corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di Laurea Magistrale Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici secondo la tabella allegata:

1° anno Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo (D.M. 509)		1° anno Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici (D.M. 270)
Analisi e sviluppo organizzativo	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo
La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato
Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Cognizione e linguaggio **

Pragmatica e decision making	Rivolgersi al docente di	Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato
Pratiche della ricerca azione in ambito sociale	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia sociale: corso avanzato
Tecniche statistiche Multivariate	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Metodologie quantitative
Rilevazione e analisi con metodologie qualitative	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Metodologie qualitative
Analisi della domanda	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo
Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni
Elementi di teoria linguistica	Rivolgersi al docente del corso di	Cognizione e linguaggio
Tecniche avanzate di analisi multivariata	Rivolgersi al docente del corso di	Metodologie quantitative
Tecniche di interazione uomo-macchina	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Design dell'interazione

Internet e nuove tecnologie Si sostiene l'esame di Internet e nuove tecnologie

**Attivato nella Laurea Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione (D.M. 270)

Inoltre gli insegnamenti sotto riportati non saranno attivati. Gli studenti che debbono ancora sostenere l'esame sono invitati a mettersi in contatto con il coordinatore prof. Marco Perugini: (marco.perugini@unimib.it)

Metodi e tecniche psicologiche nelle ricerche di mercato

Psicologia della testimonianza

Social marketing Metodi per l'osservazione etnografica

Intervento psicosociale di prevenzione e promozione del benessere

Stereotipi e differenze di genere

Elementi di psicologia economica Interazione uomo-macchina

Psicologia del ragionamento probabilistico

Assessment e sviluppo del personale

Psicologia giuridica avanzata

Strumenti psicologici della formazione

Sviluppo organizzativo nelle aziende socio-sanitarie

Gli esami

ANALISI DELLA DOMANDA

M/PSI/06

Mutuato dal Corso di laurea in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici – D.M. 270/2004

Vedi Corso: **CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

ANALISI E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

M/PSI/06

Mutuato dal Corso di Laurea in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici – D.M. 270/2004

Vedi Corso: **CONSULENZA, INTERVENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

ECONOMIA POLITICA: MICROECONOMIA

CFU: 6

Docente da definire

SECS-P/01

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Programma da definire

ELEMENTI DI TEORIA LINGUISTICA

M-FIL/05

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **COGNIZIONE E LINGUAGGIO**

FONDAMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO**CFU: 6***Docente da definire**IUS/07*

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40 ORE DI ESERCITAZIONE: 16

Finalità corso

Il corso fornirà in primo luogo le nozioni di base ai fini della comprensione delle regole giuridiche che incontra il cittadino che si affaccia al mondo del lavoro (ruolo della legge nella regolazione del rapporto fra soggetti - norma inderogabile e autonomia negoziale - ruolo delle fonti - contratto - sanzioni).

Argomenti corso

La parte principale del corso sarà dedicata a illustrare gli istituti fondamentali del diritto del lavoro, con cenni al diritto sindacale. Saranno pertanto affrontati i seguenti argomenti: - le fonti di regolazione del diritto del lavoro (diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno, contratto collettivo e contratto individuale); - le diverse tipologie di contratti (subordinato e autonomo); - le regole del mercato del lavoro; - costituzione, svolgimento e risoluzione del rapporto di lavoro; - diritti ed obblighi delle parti; - la tutela dei diritti dei lavoratori; - l'organizzazione sindacale e il contratto collettivo.

Argomenti esercitazioni

Le ore di esercitazione sono finalizzate all'approfondimento di alcuni degli argomenti del corso, con la partecipazione di esperti su singole tematiche (mobbing; gestione delle risorse umane; ruolo del sindacato; modelli contrattuali, ecc.).

Testi esame

Del Punta R. *Lezioni di diritto del lavoro*. Giuffré editore.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Sarà data la possibilità di svolgere una prova scritta.

INFORMATICA PER LA RICERCA SOCIALE

CFU: 3

Docente da definire

INF/01

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20 ORE DI ESERCITAZIONE: 8

Finalità corso

Il corso affronta le tematiche legate alla progettazione delle interfacce per il web: la questione dell'accessibilità e dell'usabilità, gli standard di progetto, il design centrato sull'utente e le fondamentali nozioni di ergonomia cognitiva.

Argomenti corso

Lezioni orali: 01: Gli standard del web 02: Architettura delle Informazioni e della Navigazione 03: Le interfacce 04: Scenari utente
Lezioni di Laboratorio: Tecniche e uso di Dreamweaver MX, Introduzione e layout con i CSS

Argomenti esercitazioni

progettazione ed implementazione di un sito web

Testi esame

Anceschi G., Botta M., & Garito M. A. (2005). *L'ambiente dell'apprendimento. Web Design e processi cognitivi*. Milano: McGraw-Hill.

Bollini L., Cova R., & Palma G. (2007). *Web Design Evolution*. Milano: Libreria CLUP

Modalità d'esame

orale

INTERNET E NUOVE TECNOLOGIE

Mutuato dal Corso di Laurea Specialistica Teoria e tecnologia della comunicazione - D.M. 509/1999

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA

SECS-P/01

Mutuato dalla Facoltà di Economia

ISTITUZIONI DI POLITICA ECONOMICA

SECS-P/02

Mutuato dalla Facoltà di Economia

ISTITUZIONI DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

CFU: 6

Docente da definire

BIO/13

PERCORSO FORMATIVO: Insegnamento comune

ANNO: II

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

Il Corso si propone di fornire agli studenti gli elementi di base e di maggior ricaduta pratica della igiene e della medicina preventiva con particolare attenzione a quegli aspetti utili in caso di una eventuale attività lavorativa effettuata all'interno del Sistema Sanitario Regionale

Argomenti corso

Storia della Medicina Preventiva e dell'Igiene L'Igiene e la Medicina Preventiva nei posti di lavoro Elementi di Igiene ambientale (aria, acqua, rifiuti, etc.) La medicina di comunità Note di struttura del Sistema Sanitario Regionale La prevenzione primaria, secondaria e terziaria in campo sanitario

Testi esame

Per la preparazione dell'esame sono necessari e sufficienti i lucidi e le diapositive che verranno consegnate direttamente a lezione

Modalità d'esame

Esame orale

LA PRAGMATICA CONVERSAZIONALE E

PSICOLOGIA DEL PENSIERO

M/PSI-01

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici - D.M. 270/2004

*Vedi Corso: **PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI: CORSO AVANZATO***

MODELLI FILOSOFICI DEL LINGUAGGIO E

PROBLEMI DI SOCIO-LINGUISTICA

M-FIL/05

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione - D.M. 270/2004

*Vedi Corso: **Cognizione e linguaggio***

PSICOLOGIA DEI CONSUMI, MEDIA E NEW MEDIA

CFU: 5

Docente da definire

M-PSI/06

SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40

PRAGMATICA E DECISION MAKING**M-PSI/01**

Mutuato Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI: CORSO AVANZATO**

PRATICHE DELLA RICERCA AZIONE**IN AMBITO SOCIALE****M-PSI/05**

Mutuato Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **PSICOLOGIA SOCIALE: CORSO AVANZATO**

PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE**ORGANIZZAZIONI****M-PSI/07**

Mutuato Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **PSICOSOCIOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI**

RILEVAZIONE E ANALISI CON METODOLOGIE**QUALITATIVE****M-PSI/05**

Mutuato Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici - D.M. 270/2004

Ve

di Corso: **METODOLOGIE QUALITATIVE**

TECNICHE AVANZATE DI ANALISI**MULTIVARIATA****M-PSI/03**

Mutuato Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **METODOLOGIE QUANTITATIVE**

TECNICHE DI INTERAZIONE UOMO MACCHINA**INF/01**

Mutuato dal Corso di Laurea Specialistica Teoria e tecnologia della comunicazione - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **DESIGN DELL'INTERAZIONE**

TECNICHE STATISTICHE MULTIVARIATE**M-PSI/03**

Mutuato Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali e dei comportamenti economici - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **METODOLOGIE QUANTITATIVE**

Corso di Laurea Interdisciplinare Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione

Ai sensi del D.M. 270/2004

Informazioni utili per gli studenti che si immatricolano nel 2008/09

Il Corso di laurea magistrale in “Teoria e tecnologia della comunicazione” appartiene alla classe LM-92 delle lauree magistrali in “Teorie della comunicazione”, ed è un Corso di laurea interdisciplinare organizzato congiuntamente dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e dalla Facoltà di Psicologia dell’Università degli studi di Milano-Bicocca. Il Corso di laurea Magistrale ha durata biennale. Nel corso dell’anno accademico 2008-2009 è attivato il primo anno e nel corso dell’anno accademico 2009-10 sarà attivato anche il secondo anno. Il Corso di laurea fornisce conoscenze avanzate nell’ambito della comunicazione mediata dai mezzi tecnologici.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in “Teoria e tecnologia della comunicazione” ha un carattere fortemente interdisciplinare che intende rispondere sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato in cui sono richieste figure professionali con competenze che vertono sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia. Gli assi portanti sono perciò la psicologia nelle sue diverse ramificazioni, l’informatica, la comunicazione visiva e lo studio del linguaggio naturale nelle sue diverse espressioni. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di

elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione conduce a sbocchi professionali di varia natura e a vari livelli di responsabilità, nei settori dell'industria, del commercio, dei servizi, dei beni culturali e della pubblica amministrazione.

In particolare si possono individuare le seguenti aree specifiche di attività:

1. Area della comunicazione basata su web

Quest'area comprende, in generale, attività di progettazione, sviluppo, valutazione, miglioramento, e gestione di siti e applicazioni web. A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- web designer / architetto dell'informazione
- specialista di accessibilità dei siti web
- visual designer /art director per applicazioni web
- web content manager / redattore di contenuti web
- web master / gestore di siti e applicazioni web / gestore di intranet
- specialista di comunicazione aziendale.

2. Area dell'interaction design
Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di sistemi interattivi di varia natura, che interagiscano con utenti umani e nei quali siano presenti rilevanti requisiti di usabilità.

A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

3. Area dei servizi on-line

Quest'area comprende, in generale, attività di analisi dei requisiti, progettazione, valutazione, miglioramento di servizi on-line di varia

natura e supportati da varie tecnologie, dai call-center ai servizi di commercio elettronico, fino ai numerosi servizi di nuova generazione che si appoggiano alle tecnologie basate sulla rete internet (applicazioni peer-to-peer, applicazioni di entertainment, applicazioni collaborative, telefonia IP, eccetera).

A quest'area fanno capo le seguenti professioni:

- interaction designer
- specialista di usabilità
- specialista di accessibilità
- ricercatore etnografico.

4. Area della comunicazione multimediale e/o multicanale

Quest'area è molto vasta, e ricomprende attività di progettazione, stesura e valutazione di contenuti multimediali di vario tipo, da erogarsi attraverso canali di distribuzione di varia natura. Particolarmente significative e complesse sono le problematiche della comunicazione multicanale, in cui contenuti correlati vengono distribuiti attraverso una molteplicità di canali (es. web, cellulari, stampa, servizi di call center, eccetera).

A quest'area fanno capo professioni molto diverse:

- specialista di comunicazione aziendale
- addetto stampa
- technical writer
- interaction designer
- specialista di usabilità

Tutti gli sbocchi professionali sopra menzionati richiedono una formazione specifica e fortemente interdisciplinare quale quella fornita dal presente corso di laurea magistrale, che sviluppa competenze di carattere informatico, psicologico e comunicativo mediante un approccio fortemente orientato alla progettazione e alla valutazione di sistemi di comunicazione. Si sottolinea, tuttavia, che le professioni indicate avranno in genere valenze diverse, a seconda dell'iter di studi seguito da ciascun laureato magistrale. Così, per esempio, i laureati magistrali provenienti da corsi di laurea in informatica si potranno orientare verso attività di natura più tecnico-progettuale, mentre i laureati provenienti da corsi di laurea a

orientamento psicologico-comunicativo si potranno dedicare ad attività più orientate a considerare gli aspetti di natura gestionale o comunque relativi all'uso dei sistemi.

Organizzazione del corso di laurea magistrale

Il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della Comunicazione ha un forte carattere multidisciplinare, attingendo alle risorse didattiche e scientifiche della Facoltà di Psicologia e del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Ateneo.

Ha, inoltre, un significativo orientamento progettuale: diversi insegnamenti hanno una impostazione laboratoriale, in cui studenti di diversa formazione cooperano in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti a carattere multidisciplinare. Tali attività sono effettuate attraverso l'utilizzo di posti di lavoro informatici nei laboratori didattici e attraverso i tirocini.

Primo anno:

Poiché il Corso di laurea magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione si rivolge a laureati con formazioni molto diverse, in cui è accentuata maggiormente la componente tecnologica o quella cognitivo-linguistica e sociale, nel primo anno sarà fornita una formazione interdisciplinare comune di livello avanzato nei quattro ambiti delle attività caratterizzanti del corso di laurea: psicologia, informatica, comunicazione visiva, scienze del linguaggio (5 insegnamenti, per complessivi 40 CFU). Inoltre, potranno scegliere un corso di argomento informatico (8 CFU) tra una rosa di corsi di diverso contenuto (scelta guidata).

Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli studenti approfondiranno le tematiche del diritto dell'informazione, della comunicazione e dell'informatica (un insegnamento, 8 CFU). Infine, per quanto riguarda le attività di cui all' Art.10-5d, frequenteranno un laboratorio di comunicazione visiva e design delle interfacce per un totale di 4 CFU.

Secondo anno:

Nel secondo anno, tra le attività caratterizzanti è previsto un laboratorio comune a tutti gli studenti (Laboratorio di progettazione,

8 CFU). Ogni studente potrà quindi proseguire su un percorso di studi personalizzato, scegliendo all'interno delle attività affini e integrative 8 CFU tra una rosa di corsi di area informatica e progettuale e 8 CFU tra corsi di area psicologica e di scienze del linguaggio. Tale flessibilità è necessaria per permettere agli studenti di orientare il proprio piano di studi in funzione dei propri interessi e della propria formazione pregressa.

I crediti relativi all'attività formativa a scelta possono essere acquisiti sostenendo un esame a scelta dello studente (a) tra quelli offerti nei corsi di laurea organizzati dalla Facoltà di Psicologia; b) tra quelli offerti nei corsi di laurea organizzati dalla Facoltà di Scienze - Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione; c) tra quelli attivati in altri Corsi di laurea organizzati dall'Ateneo. Nel caso (c) lo studente può sostenere l'esame previo accordo con il docente interessato.

Infine, ulteriori 4 CFU possono essere acquisiti attraverso tirocini formativi (stage), oppure attraverso la partecipazione ad attività di laboratorio organizzate nell'ambito del corso di laurea magistrale. I tirocini formativi (stage) hanno l'obiettivo di approfondire specifiche competenze professionali attraverso una concreta attività di progettazione e realizzazione, e di acquisire esperienze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo stage è svolto sotto la guida di un supervisore interno o esterno all'Ateneo, e potrà essere svolto, secondo le modalità definite nell'apposito regolamento, presso Aziende o Enti esterni convenzionati con l'Università o presso i laboratori interni all'Università. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria e viene certificata dal supervisore. Si consiglia di scegliere le attività di tirocinio in maniera correlata con le attività relative alla prova finale. Al termine del tirocinio, lo studente deve stilare una relazione dell'attività svolta che dovrà essere approvata dalla Commissione tirocini.

Il corso di studi si conclude con la preparazione di una tesi di laurea magistrale, per 24 CFU.

Frequenza

La frequenza per le attività di esercitazione e di laboratorio potrà essere consigliata o obbligatoria, secondo quanto indicato dal programma di ciascun insegnamento. In particolare, hanno frequenza obbligatoria i corsi di "Comunicazione visiva e design delle interfacce";

“Laboratorio di Progettazione,” “Psicofisica e percezione.” Nel caso di frequenza consigliata, il rispetto della frequenza darà accesso alle prove intermedie ove previste, il cui risultato costituirà elemento di valutazione ai fini della verifica finale. Nel caso di frequenza obbligatoria, il rispetto della frequenza costituisce premessa indispensabile per l’accesso alla verifica finale. In tutti i casi di frequenza obbligatoria o consigliata, essa si ritiene rispettata se corrisponde almeno al 75% del totale delle ore previste per le relative attività didattiche.

Regolamento didattico

Primo Anno

Insegnamenti obbligatori attivati nell’a.a. 2008-2009

Denominazione	Settore	CFU
Cognizione e linguaggio	M-FIL/05	8
Comunicazione visiva e design delle interfacce	ICAR/17	8
Design dell’interazione	INF/01	8
Diritto dell’informazione, della comunicazione e dell’informatica	IUS/09	8
Ergonomia cognitiva	M-PSI/01	8
Psicofisica e percezione	M-PSI/01	8
Laboratorio di comunicazione visiva	-	4

Lo studente deve inoltre acquisire 8 cfu scegliendo fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall’a.a. 2008-09:

Denominazione	Settore	CFU
Rappresentazione dell’informazione e della conoscenza	ING-INF/05/01	8
Sistemi informativi	iINF/01	8
Tecnologie per la cooperazione e gestione della conoscenza	INF/01	8

Secondo Anno

Insegnamento e attività obbligatori attivati a partire dall'a.a. 2009-10:

Denominazione	Settore	CFU
Laboratorio di progettazione	INF/01	8
Tirocinio	-	4

Lo studente deve inoltre acquisire 8 CFU scegliendo uno fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-10.

Denominazione	Settore	CFU
Atteggiamenti e opinioni	M-PSI/05	8
Linguaggio in circostanze atipiche	M-FIL/05	8
Psicologia delle influenze sociali	M-PSI/05	8
Psicologia dei consumi	M-PSI/06	8
Strumenti di indagini per le organizzazioni e i mercati	M-PSI/06	8

Lo studente deve inoltre acquisire 8 CFU scegliendo fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-10.

Denominazione	Settore	CFU
Complementi di rappresentazione della conoscenza	INF/01	4
Gestione di progetto	ING-IND/35	4
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione I	INF/01	4
Laboratorio di sistemi informativi e tecnologie per l'interazione II	INF/01	4
Sistemi informativi multimediali	INF/01	4
Tecnologie e applicazione dei sistemi distribuiti	INF/01	4
Trattamento di immagini a colori	INF/01	4

Rimangono a disposizione dello studente 8 cfu a scelta libera.

Gli esami

COGNIZIONE E LINGUAGGIO

Carlo Cecchetto / Francesca Panzeri

CFU: 8

M-FIL/05

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso si propone di studiare alcuni aspetti della cognizione umana studiando le loro manifestazioni nelle lingue naturali. Un tema che farà da filo conduttore al corso sarà quello del significato delle diverse categorie di parole.

Argomenti corso

Il lessico è composto da elementi di classe aperta che hanno una chiara funzione referenziale (nomi e verbi per esempio) e da elementi di classe chiusa che hanno precipuamente una funzione grammaticale (articoli, preposizioni e congiunzioni, per esempio). Ambedue le classi di parole contribuiscono al significato della frase ma lo fanno in modo diverso. Nella prima parte del corso si studierà il contributo al significato della frase degli elementi di classe aperta, mentre nella seconda parte del corso ci si soffermerà sugli elementi di classe chiusa. Saranno inoltre oggetto di studio i rapporti fra componente semantica e componente sintattica e il tema più generale del rapporto fra linguaggio e pensiero, per come questo è stato trattato nella tradizione della linguistica e della filosofia del linguaggio.

Testi esame

I docenti prepareranno delle dispense che saranno distribuite a lezione e indicheranno una serie di articoli da leggere.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da domande aperte. Inoltre gli studenti potranno fare durante il corso delle presentazioni orali del materiale che sarà distribuito a lezione.

COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN DELLE INTERFACCE

Docente da definire

CFU: 8

ICAR/17

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune
ANNO: I SEMESTRE: II
ORE DI LEZIONE: 48 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

Il laboratorio intende introdurre gli studenti alla progettazione registica delle interfacce multimodali in ambiente web.

Argomenti del corso

Temi affrontati nel corso saranno concetti quali storia e linguaggi dei new media, multimedialità, multisensorialità e multimodalità e il concetto di progettazione intermodale dei canali di comunicazione visivo, acustico, tattile, etc. nei sistemi di interazione on-off line. Verranno inoltre fornite le competenze per utilizzare i software (Dreamweaver e Flash) e linguaggi come XHTML/CSS

Esercitazioni: Le esercitazioni pratiche proposte nel laboratorio sono attività integrative d'esame.

Testi esame

Bollini L., Cova R., & Palma G. (2008)., *Web design evolution*.

Bollini L. (2008). *Registica Multimodale: il design dei New Media*, Milano: Maggioli.

Anceschi G., & Garito M.A. (2005). *Web Design*. Milano: McGraw-Hill.

Ulteriori materiali verranno indicati durante le lezioni ed il laboratorio.

DESIGN DELL'INTERAZIONE

Roberto Polillo / Giorgio De Michelis

INF/01

Modulo 1: Design dell'interazione

CFU: 4

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune
ANNO: I SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il modulo introduce le tematiche relative al progetto e sviluppo di applicazioni, in particolare di quelle che prevedono interazioni con gli utenti e degli utenti tra di loro, facendo riferimento ad un'area multidisciplinare di ricerca e di formazione, denominata Interaction Design, in cui la progettazione di sistemi interattivi vede prima il disegno delle interazioni e poi lo sviluppo delle funzioni che le supportano.

Argomenti corso

- Introduzione all'Interaction Design;
- Approcci rilevanti alla progettazione (user-centered design, participatory design, seductive design);
- Metodologie di progettazione con gli utenti (es. scenario-based);
- Artefatti ed oggetti: gli oggetti della nostra esperienza;
- Sistemi a supporto dell'esperienza vs sistemi a supporto dell'interazione;
- Il progetto di sistemi interattivi.

Testi esame

Maeda J. (2006). *Le leggi della semplicità*, Milano: Mondadori.
De Michelis G., *Aperto, Molteplice, Continuo* (fornito in digitale).
Articoli vari.

Modalità d'esame

Sviluppo e discussione di un progetto (a gruppi). L'esame è integrato con quello del Modulo 2.

Modulo 2: Tecniche di interazione uomo macchina

CFU: 4

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Fornire agli studenti un inquadramento e una capacità di analisi critica in relazione ai nuovi paradigmi di interazione e comunicazione che si

stanno consolidando nel mondo web, e in particolare in quella classe di applicazioni oggi denominate Web 2.0.

Argomenti corso

Il corso è organizzato come workshop, strutturato in alcuni seminari di tipo monografico, ciascuno dei quali approfondisce un importante paradigma di interazione uomo-macchina, e le sue implicazioni dal punto di vista della usabilità, della universalità, della utilità, della tecnologia e dei suoi impatti sulla vita quotidiana degli utenti. Gli studenti stessi, suddivisi in gruppi di lavoro, contribuiranno concretamente al workshop, approfondendo e sperimentando specifiche classi di applicazioni, e presentando e discutendo in aula, con il docente e con gli altri studenti, i risultati delle loro ricerche. A queste presentazioni sarà dedicata una parte significativa del corso. La definizione precisa dei temi trattati verrà definita a inizio corso, anche sulla base degli interessi e delle competenze specifiche degli studenti. In particolare, verranno discussi i seguenti temi:

- La evoluzione del web : dall'inizio al Web 2.0
- Le applicazioni del Web 2.0: blogs, wikis, social networks, ecc.
- L'intelligenza e la creazione collettiva: filosofia e casi di studio
- Il mashup: filosofia e casi di studio
- Aspetti sociali e di mercato

Data la particolare organizzazione del corso, basata in larga misura sulle discussioni in aula, la frequenza è vivamente consigliata.

Testi esame

Slides usate a lezione, e materiale di approfondimento che verrà indicato durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame sarà integrato con quello del modulo 1. Per quanto riguarda questo specifico modulo, consisterà principalmente nella discussione delle ricerche e progetti assegnati ai partecipanti durante il corso e in un compito scritto finale sugli argomenti sviluppati nel corso.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMATICA

Docente da definire

CFU: 8

IUS/09

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I

SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 56 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità del corso

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze circa la disciplina del diritto dell'informazione. Saranno altresì fornite conoscenze circa il diritto penale per lo studio dei reati informatici.

Argomenti del corso

Primo modulo: Diritto dell'informazione e della comunicazione.

Il diritto dell'informazione costituisce una disciplina classica degli studi giuridici, che si è arricchita nel tempo di nuovi temi e di nuove questioni decisive per le democrazie. Dopo un'ampia introduzione sugli elementi fondamentali del diritto pubblico, sarà esaminata la disciplina del diritto di manifestazione del pensiero nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea, con particolare riguardo al rapporto tra informazione e democrazia. Si analizzerà poi il regime giuridico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisione, cinema, teatro, nuovi media e internet) e la disciplina degli organi pubblici e privati che operano nel sistema delle comunicazioni. Attenzione peculiare sarà dedicata ad alcuni temi di attualità: il diritto di cronaca, di critica e di satira; la privacy e l'identità personale; l'incitamento all'odio; la protezione dei minori; il pluralismo televisivo e la propaganda politica; le nuove tecnologie, la pubblicità commerciale.

Accanto alle lezioni del docente, saranno organizzati incontri con esperti e seminari.

All'inizio del primo modulo saranno comunicate le modalità di svolgimento delle esercitazioni.

Secondo modulo: Diritto penale dell'informatica.

Il corso si articolerà in due parti: una prima parte sarà dedicata alla

illustrazione delle nozioni fondamentali del diritto penale, in quanto premesse indispensabili per lo studio delle diverse figure di reato informatico previste nel nostro ordinamento. Di queste ultime si esamineranno in particolare, nella seconda parte del corso, la frode informatica, l'abuso di carte magnetiche di pagamento, il danneggiamento informatico, la diffusione di programmi diretti a danneggiare un sistema informatico, l'accesso abusivo a un sistema informatico e la diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici protetti.

Testi esame

Primo modulo:

Cuniberti M., Lamarque E., Tonoletti B., Vigevani G., & Viviani Schlein M.P. (2006). *Percorsi di diritto dell'informazione*. Torino: Giappichelli (esclusi i capitoli IX, X, XI, XII, XVII).

Onida V. (2007). *La Costituzione*. Bologna: Il Mulino.

Per ulteriori indicazioni, materiali ed approfondimenti si veda il sito

Secondo modulo:

Pecorella C. (2006). *Il diritto penale dell'informatica*, Padova: Cedam (capp. I-II, cap. V sez. seconda e terza).

Per le basi di diritto penale, si consiglia il breve testo di Pedrazzi C. (2003). *Introduzione al diritto penale*, CUSL.

Modalità d'esame

Primo modulo. L'esame è orale e si svolge alla fine del corso; per i frequentanti la valutazione sarà effettuata anche sulla base del lavoro svolto all'interno del corso, tenendo conto in particolare dei lavori scritti e della partecipazione attiva alla discussione.

Secondo modulo. L'esame è orale. Gli studenti che avranno frequentato il corso potranno sostenere una prova scritta soli argomenti trattati a lezione.

ERGONOMIA COGNITIVA

Rossana Actis Grosso / Docente da definire

CFU: 8

M-PSI/01

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità del corso

Questo corso ha l'obiettivo di fornire allo studente sia i concetti di base inerenti allo studio dell'ergonomia cognitiva - quali lo studio dell'errore umano e i metodi di prevenzione degli errori - sia un approfondimento degli aspetti peculiari che legano il design all'ergonomia. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti "comunicativi" della progettazione *user-centered*, nella doppia accezione di usabilità e piacevolezza estetica.

Argomenti del corso

Introduzione all'ergonomia cognitiva. I sistemi sensoriali e la raccolta e organizzazione di informazione. Concetto e ruolo di affordance. L'attenzione e il carico di lavoro mentale. L'errore umano. L'automazione. L'usabilità. Il ruolo dello psicologo in ergonomia. Il design "emotivo". Il concetto di infodomestico. Il laboratorio di ergonomia cognitiva.

Testi esame

Norman D. (2005). *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore

Norman D. (2005). *Il computer invisibile*. Milano: Apogeo.

Norman D. (2004). *Emotional design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Milano: Apogeo.

Maeda J. (2006). *Le leggi della semplicità*, Milano: Mondadori.

Dispense delle lezioni

Per gli studenti con un minor numero di crediti:

Norman D. (2005) *La caffettiera del masochista. Psicopatologia degli oggetti quotidiani*. Firenze: Giunti Editore

Norman D. (2005). *Il computer invisibile*. Milano: Apogeo.

Dispense delle lezioni

Modalità d'esame

Esame scritto comprendente domande a risposte multiple e domande aperte, con integrazione orale.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISIVA

Docente da definire

CFU: 4

ICAR/17

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 16 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

ORE DI LABORATORIO: 20 ore di laboratorio assistito per la mutuaione TTC 509/B

Finalità del corso

Scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla progettazione di un artefatto comunicativo di tipo interattivo, un sistema di interfacciamento, esperibile via web. Le principali tematiche trattate saranno inerenti al linguaggio delle comunicazioni visive con particolare attenzione agli aspetti grammaticali e sintattici quali forma, colore, posizione e tipografia.

Argomenti del corso

Gli argomenti che verranno affrontati durante il corso includono: il linguaggio visivo, gli elementi compositivi, la grammatica del vedere; colore; tipografia; elementi (tipo)grafici; icone e immagini; la regia visiva; gerarchia, organizzazione e lettura; manipolazioni ostensive; retorica del linguaggio visivo.

Esercitazioni e laboratorio informatico orientato all'uso di Photoshop per il web e Dreamweaver base.

Laboratorio per lo svolgimento del progetto d'esame.

Il corso è propedeutico e introduttivo a Comunicazione Visiva e Design delle interfacce e a frequenza obbligatoria.

Testi d'esame

Bollini L., Cova R. & Palma G. (2008). *Web design evolution*,

Bollini L., & Massimo G. (2008). *Organizzare presentazioni efficaci*, Milano: Heopli,
Ulteriori materiali verranno indicati durante le lezioni ed il laboratorio.

Modalità d'esame

L'esame si basa sulla valutazione di un progetto svolto durante il corso, un ex tempore per la valutazione dei requisiti informatici e una prova orale (bibliografia d'esame e argomenti trattati durante le lezioni).

PSICOFISICA E PERCEZIONE

CFU: 8

Emanuela Bricolo / Paola Ricciardelli

M-PSI/01

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I (4 CFU); II (4 CFU)

ORE DI LEZIONE: 16 ORE DI ESERCITAZIONE: 24

Finalità del corso

L'insegnamento intende fornire allo studente le basi teoriche e pratiche per affrontare lo studio dei processi percettivi attraverso l'illustrazione dei più recenti progressi nella ricerca sperimentale.

Argomenti del corso

Il corso verte sulle seguenti tematiche: metodi di ricerca, nozioni di psicofisica, percezione visiva e uditiva.

Testi esame

McBurney D.H.; & White T.L. (2008). *Metodologia della Ricerca in psicologia*. Bologna: Il Mulino (capp. I-VII, pp. 13-168; capp. X-XI, pp. 215-254).

Purghè F. (1997). *Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale*. Torino:

Bollati Boringhieri (capp. I-III, pag. 17- 207).

Alcuni articoli che verranno segnalati durante le lezioni e saranno indicati sul sito del corso.

Per Studenti di TTC non frequentanti: Cornoldi, C. Introduzione alla Psicologia, Bologna: Il Mulino.

Per gli studenti che mutuano il corso con un numero di crediti inferiore il programma deve essere concordato personalmente con i docenti.

Testi esame

Dispense Power Point del corso disponibili sul sito e altro materiale scaricabile dal sito.

Modalità d'esame

L'esame è integrato con quello del modulo di Rappresentazione della conoscenza. Esiste la modalità di esame tradizionale (scritto e orale) e la possibilità di non fare lo scritto se si produce una tesina su un argomento concordato. Se si produce anche una presentazione PowerPoint, l'orale consiste nella discussione e valutazione della tesina e della presentazione.

Modulo 2:

Rappresentazione della conoscenza

INF/01, CFU: 4

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso intende fornire agli studenti: (i) la capacità di utilizzare linguaggi ontologici per la modellazione concettuale, attraverso l'utilizzo delle principali tecnologie e dei principali strumenti software per la gestione di ontologie (progettazione, gestione, condivisione) e la creazione di applicazioni semantiche (RDF, OWL, Protegè); (ii) la capacità di risolvere problemi mediante il paradigma della programmazione logica attraverso la codifica di problemi in programmi logici (Answer Set Programs) e l'utilizzo di sistemi per il ragionamento automatico (DLV).

Argomenti corso

Introduzione alla Rappresentazione della Conoscenza. Ontologie, sistemi informativi e semantic Web. Ontologie per la modellazione concettuale. Strumenti per la rappresentazione e il trattamento di ontologie (Description Logics, OWL e RDF, SPARQL). Ragionamento automatico per Description Logics. Strumenti software e architetture per la creazione di applicazioni semantiche. Logic Programming e Non

monotonic reasoning: concetti fondamentali. Answer Sets Programming: aspetti teorici e pratici (sviluppo di sistemi con ASP). Gli argomenti del corso verranno costantemente accompagnati da casi pratici ed esemplificativi, con particolare riferimento ad applicazioni reali.

Testi esame

Alcuni capitoli selezionati da:

- (1) Brachman R., & Levesque H. (2004). *Knowledge Representation and Reasoning*. Los Altos, CA: The Morgan Kaufman Series in Artificial Intelligence.
- (2) Baral C. (2003). *Knowledge Representation, Reasoning and Declarative Problem Solving*. Cambridge University Press.
- (3) Staab S., & Studer R. (2004). *Handbook on Ontologies*, International Handbooks on Information Systems Springer.

Modalità d'esame

L'esame è integrato con quello del modulo di Rappresentazione dell'informazione. L'esame consiste in una prova scritta ed una orale. Gli studenti possono altresì presentare un approfondimento da concordare col docente, a sostituzione della prova scritta. In generale tale approfondimento consiste in un progetto software legato a uno degli aspetti trattati nel corso e che dovrà essere concordato col docente. Per gli studenti che presentano un progetto software, la prova orale consisterà principalmente nella discussione di tale progetto.

SISTEMI INFORMATIVI

Carlo Batini

CFU: 4+4

INF/01

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32+32 ORE DI ESERCITAZIONE: 12+12

Argomenti corso

Il concetto di sistema informativo. Il concetto di servizio e sue qualità. La pianificazione strategica e operativa dei sistemi informativi: processi, informazioni, infrastruttura dati e informazioni, infrastruttura

tecnologica. La valutazione dei sistemi informativi. La progettazione orientata alla qualità. Lo studio di fattibilità. L'analisi del rischio. La valutazione costi benefici. Studi di caso.

Testi esame

- Carlo Batini et al. *Sistemi informativi*. Franco Angeli Editore
- le trasparenze del corso pubblicate sul sito.

Modalità d'esame

Scritto e orale, oppure con esoneri dallo scritto e dall'orale, legati all'aver affrontato e risposto a un certo numero di domande proposte nelle dispense.

TECNOLOGIE PER LA COOPERAZIONE E GESTIONE DELLA CONOSCENZA

Alessandra Agostini / Carla Simone

INF/01

Modulo 1: Tecnologie per la cooperazione

CFU: 4

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il modulo introduce gli studenti alle tematiche relative alla definizione, modellazione ed uso delle informazioni di contesto nell'ambito di sistemi ubiqui e applicazioni mobili per gruppi di utenti. La varietà sempre crescente di device di interazione (fisse e mobili) e di contesti d'uso delle applicazioni a disposizione dell'utente e, soprattutto di gruppi di utenti, rende sempre più necessario e auspicabile lo sviluppo di applicazioni e sistemi che siano a conoscenza (aware) delle informazioni che rendono unica e contraddistinguono ciascuna interazione uomo-macchina, del contesto appunto.

Argomenti corso

Dopo aver definito le varie accezioni di contesto e context-awareness,

questo modulo si focalizzerà su definizione ed uso di informazioni contestuali che necessitano di rappresentazioni più complesse (e.g. informazioni relative all'utente). Verranno quindi trattati i seguenti temi:

- tecniche di modellazione del contesto (e.g. ontologie, regole);
- middleware per la cooperazione in ambito mobile e distribuito;
- ubiquitous e pervasive computing: introduzione, selezione di infrastrutture e frameworks, prototipi e applicazioni esemplificativi;
- context-awareness nell'ambito della cooperazione;
- personalizzazione e adattamento di servizi ubiqui e mobili.

Testi esame

Dispense, lucidi e articoli selezionati resi disponibili sul sito del corso.

Modalità d'esame

L'esame è integrato con quello del Modulo 2. La verifica della preparazione dello studente avverrà tramite:

- Partecipazione alle discussioni in aula ed al blog del corso e/o presentazione di un approfondimento scelto dallo studente e concordato con il docente
- Semplice verifica dei concetti basilari tramite discussione orale o in forma scritta (a scelta dello studente)
- Impostazione di un progetto riguardante un'applicazione context-aware (in piccoli gruppi)

Modulo 2: Gestione della conoscenza

CFU:4

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 32 ORE DI ESERCITAZIONE: 12

Finalità corso

Il corso si prefigge di introdurre le tematiche relative alla gestione della conoscenza in diversi contesti organizzativi e di discutere criticamente le proposte tecnologiche di riferimento e le loro implicazioni sui processi di generazione di conoscenza in azienda.

Argomenti corso

Il corso introduce le tematiche relative alla gestione e condivisione della conoscenza all'interno di comunità di varia natura. All'interno di questo modulo verranno trattati i seguenti argomenti:

- Conoscenza, innovazione e organizzazione;
- Creazione di conoscenza: il modello a fasi di Nonaka-Takeuchi;
- Gruppo, team e Comunità di Pratica: Origini del Knowledge Management;
- Creazione della conoscenza aziendale;
- Caratterizzazione delle Comunità di Pratica: capitale sociale, modello evolutivo, forme di comunità;
- Caratteristiche delle tecnologie di gestione e condivisione della conoscenza in relazione al modello a fasi;
- Illustrazione di alcune tecnologie, in ambito commerciale e di ricerca, significative per ciascuna fase: evoluzione e prospettive di innovazione.

Testi esame

Il materiale sarà indicato durante il corso e in parte messo a disposizione sul sito web relativo.

Modalità d'esame

Scritto e orale integrato con il modulo Tecnologie per la cooperazione. Per chi frequenta con continuità il corso lo scritto può essere sostituito dalla preparazione di due elaborati.

Corso di Laurea Interdisciplinare Specialistica in Teoria e tecnologia della comunicazione

Ai sensi del D.M. 509/1999

I seguenti esami del primo anno di corso sono disattivati:

Diritto dell'informazione, della comunicazione, dell'informatica, Evoluzione e metodi della usabilità, Fondamenti di scienze cognitiveLinguistica generale, Spazio semiotico dell'interfaccia (grafica II), Teoria del linguaggio, Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazioneErgonomia cognitiva, Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali, Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione, Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica, Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione, Sistemi informativi (progettazione e organizzazione)

È possibile sostenere l'esame facendo riferimento ai programmi di corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea in Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della comunicazione secondo la tabella allegata:

1° anno Teoria e tecnologia della comunicazione (D.M. 509)		1° anno Teoria e tecnologia della comunicazione (DM. .270)
Diritto dell'informazione, della comunicazione, dell'informatica	Si sostiene l'esame di	Diritto dell'informazione, della comunicazione, dell'informatica
Evoluzione e metodi della usabilità	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Design dell'interazione
Fondamenti di scienze cognitive	Si sostiene l'esame di	Psicofisica e percezione

Linguistica generale	Si sostiene l'esame relativo a	Cognizione e linguaggio
Spazio semiotico dell'interfaccia (grafica II)	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Comunicazione visiva e design delle interfacce
Teoria del linguaggio	Si sostiene l'esame di	Cognizione e linguaggio
Elementi di neuroscienze cognitive per la comunicazione	Si sostiene l'esame di	Elementi di neuroscienze cognitive *
Ergonomia cognitiva	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Ergonomia cognitiva
Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali	Lezione frontale e parte delle esercitazioni sono relative all'esame di	Laboratorio di comunicazione visiva
Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione C	Si sostiene l'esame di	Comunicazione scientifica (Laboratorio)#
Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di socio-linguistica	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Cognizione e linguaggio Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio §
Sistemi informativi (progettazione e organizzazione)	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Sistemi informativi

Per i seguenti insegnamenti rivolgersi ai rispettivi docenti:

Tecniche di interazione uomo-macchina (Polillo); *Laboratorio di internet* (Polillo); *Psicologia sociale della comunicazione* (Volpato); *Basi di dati* (Batini); *Psicologia sociale* (Mutuato da Scienze della comunicazione – Indirizzo psicologia della comunicazione); *Grafica I* (Mutuato da Scienze della comunicazione – Indirizzo psicologia della comunicazione)

* Attivato in Comunicazione e psicologia (270)

Scienze della comunicazione (indirizzo psicologia della comunicazione) (509)

§ Attivato nella laurea magistrale di Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi (270)

Gli esami

BASI DI DATI

Mutuato dal Corso di Laurea in Informatica

DESIGN DELLE INTERFACCE (EX PROGETTAZIONE DI INTERFACCE GRAFICHE PER LA COMUNICAZIONE)

Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE DELLA COMUNICAZIONE INFORMATICA

IUS/09

*Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione
- D.M. 270*

*Vedi Corso: **DIRITTO DELL'INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE
E INFORMATICA***

EDITORIA MULTIMEDIALE

CFU: 3

*Mutuato dal corso di Formati multimediali per il Corso di Laurea in
Informatica*

Docente da definire

INF/01

ANNO: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze per comprendere le metodologie e gli standard di rappresentazione e codifica dei segnali multimediali (immagini, video, audio).

Argomenti corso

Immagini digitali:

- Immagini a livelli di grigio, 24 bit,.. 8 bit colori,..; immagini ad alto range dinamico. Principali formati.
- Compressione di immagini: algoritmi con e senza perdita. Cenni agli standard per la compressione delle immagini.

Video:

- Tipologie di segnale video: segnale analogico, digitalizzazione, segnale digitale.
- Cenni alle tecniche e agli standard per la compressione video.

Audio:

- Peculiarit del segnale audio, digitalizzazione, rapporto segnale rumore.
- Cenni alle tecniche e agli standard per la compressione audio.

Testi esame:

Li Z.N , & Drew M.S. (2004). *Fundamentals of multimedia*, Prentice-Hall.

Modalità d'esame:

Prova orale, con eventuale verifica del lavoro svolto in laboratori.

ELEMENTI DI NEUROSCIENZE COGNITIVE

M-PSI/02

Mutuato dal Corso di Laurea in Comunicazione e psicologia

- D.M. 270/2004

Vedi Corso: **ELEMENTI DI NEUROSCIENZE COGNITIVE**

ERGONOMIA COGNITIVA

Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione

- D.M. 270/2004

Vedi Corso: **ERGONOMIA COGNITIVA**

EVOLUZIONE E METODI DELLA USABILITÀ

INF/01

*Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione
- D.M. 270/2004*

Vedi Corso: DESIGN DELL'INTERAZIONE

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

M-FIL/05

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
- D.M. 509/1999*

Vedi Corso: FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

FONDAMENTI DI SCIENZE COGNITIVE

*Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione
- D.M. 270/2004*

Vedi Corso: PSICOFISICA E PERCEZIONE

GRAFICA I

ICAR/17

Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

Vedi Corso: GRAFICA

INTERNET E NUOVE TECNOLOGIE

Mutuato dal Corso di Laurea in Informatica

Vedi Corso: TECNOLOGIE PER LA COOPERAZIONE

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLE INTERFACCE MULTIMODALI

*Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione
- D.M. 270/2004*

Vedi Corso: **CORSO: COMUNICAZIONE VISIVA E DESIGN
DELLE INTERFACCE**

Percorso formativo: A/B
Semestre: II

LABORATORIO DI PSICOLOGIA SOCIALE **M-PSI/05**

*Vedi programma di Psicologia sociale nel Corso di Laurea Comunicazione
e psicologia - D.M. 270/2004*

LABORATORIO DI STRUMENTI LOGICI PER LA COMUNICAZIONE - A (TECHNICAL WRITING) **CFU: 4**

Docente da definire

M-FIL/05

PERCORSO FORMATIVO: A scelta
ANNO: II SEMESTRE: I
ORE DI LEZIONE: 30

Finalità corso

Questo corso intende fornire agli studenti un inquadramento metodologico sulla redazione di documentazione scritta, in particolare in ambito tecnico.

Argomenti corso

Il corso è organizzato come un laboratorio, nel quale verranno considerati i seguenti argomenti:
Come si costruisce un documento.
La struttura di un documento.

La documentazione tecnica.
Il testo didattico.
La documentazione marketing.
Le presentazioni aziendali.
Gli ipertesti.

Testi esame

Saranno comunicati durante il corso.

Modalità d'esame

L'esame comporta la realizzazione di un progetto documentale su più livelli. I progetti verranno realizzati da gruppi di tre studenti, e consisteranno nella simulazione di lanci commerciali di prodotti di uso comune (un telefonino, un videoregistratore, ecc.). A partire dall'analisi dei requisiti di ciascun prodotto, i gruppi dovranno preparare una presentazione PowerPoint con le caratteristiche fondamentali del prodotto (nella simulazione, tale presentazione si immagina rivolta alla direzione aziendale che dovrà prendere le decisioni finali sul lancio); preparare un documento di marketing (tipicamente, una brochure) che illustri il prodotto; scrivere il manuale utente del prodotto; definire i contenuti di una o più pagine web dedicate al prodotto.

LABORATORIO DI STRUMENTI LOGICI PER LA COMUNICAZIONE - C

M-FIL/05

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
- D.M. 509/1991*

*Vedi Corso: **COMUNICAZIONE SCIENTIFICA***

LINGUAGGIO E COGNIZIONE

L-LIN/01

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione - D.M.
509/1991*

*Vedi Corso: **Linguaggio e cognizione***

LINGUISTICA GENERALE**M-FIL/05**

*Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione
- D.M.270/2004*

Vedi Corso: **COGNIZIONE E LINGUAGGIO**

**MODELLI COMPUTAZIONALI PER LA
COMUNICAZIONE (AVANZATO)****CFU: 3**

Docente da definire M-FIL/05

PERCORSO FORMATIVO: B

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso:

Questo corso intende fornire un'introduzione alle principali tematiche connesse con l'area delle Ontologie, a partire da una prospettiva filosofica e fondazionale, sino alla presentazione delle tecniche e delle tecnologie oggi maggiormente diffuse, e alla discussione di applicazioni e casi di studio. Tale corso è pertanto finalizzato a fornire sia un solido inquadramento concettuale sul tema, sia le basi per lo sviluppo e l'utilizzo di ontologie per mezzo degli strumenti più diffusi in informatica e degli standard condivisi.

Argomenti corso:

Le "Ontologie" sono recentemente diventate sempre più rilevanti per un vasta area dell'informatica e per l'ICT. L'importanza di sviluppare tecniche e modelli per trattare la semantica dell'informazione gestita e scambiata dai sistemi è ormai riconosciuta in molteplici ambiti quali la gestione, la progettazione e l'integrazione delle basi di dati, il Semantic Web, il Service Oriented Computing e l'e-Commerce, l'Information Retrieval, la progettazione di sistemi esperti e l'Ubiquitous Computing. Le ontologie forniscono una prospettiva teorica e un insieme di modelli, tecniche e tecnologie per la rappresentazione semantica e lo scambio della conoscenza.

Il corso è suddiviso in tre distinte unità:

(i) Nella parte iniziale del corso verranno presentati i presupposti storici della disciplina filosofica in cui nasce il dibattito attuale sulle ontologie. Obiettivo di tale premessa è quello di introdurre una cornice concettuale comune che permetta la trattazione delle tematiche ontologiche nella direzione della Knowledge Representation.

(ii) La parte centrale del corso si occuperà di presentare metodi e tecnologie impiegate nel Semantic Web, con particolare enfasi sui linguaggi ed i modelli formali per il ragionamento automatico della Knowledge Representation impiegati in quest'area (OWL, Description Logic di base e sue principali estensioni, F-Logic).

(iii) Sono parte integrante del corso una serie di esercitazioni pratiche, il cui obiettivo è quello di fornire agli studenti competenze specifiche nell'utilizzo di sistemi informatici per lo sviluppo ed il mantenimento di ontologie (Protégé - Ontology Editor and Knowledge Acquisition System; RACER - OWL Reasoner).

Testi esame:

Staab S., Studer R. (2004). *Handbook on Ontologies*. International Handbooks on Information Systems Springer.

Durante il corso verrà segnalato e fornito ulteriore materiale (sotto forma di slide e dispense) relativo ad argomenti specifici discussi a lezione.

Modalità d'esame:

L'esame prevede la definizione e lo sviluppo di un progetto che faccia uso degli strumenti formali e delle tecnologie introdotte a lezione, su un tema da concordarsi preventivamente con il docente del corso.

MODELLI FILOSOFICI DEL LINGUAGGIO E PROBLEMATICHE DI SOCIOLINGUISTICA M-FIL/05

*Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione
- D.M. 270/2004*

Vedi Corso: **COGNIZIONE E LINGUAGGIO**

**PSICOLOGIA DEI CONSUMI,
MEDIA E NEW MEDIA**

M-PSI/06

Mutuato dal Corso di Laurea Specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo – D.M. 509/1999

Vedi Corso: PSICOLOGIA DEI CONSUMI, MEDIA E NEW MEDIA

PSICOLOGIA DEL PENSIERO

M-PSI/01

*Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
- D.M. 509/1999*

Vedi Corso: PSICOLOGIA DEL PENSIERO

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA
COMUNICAZIONE**

M-PSI/04

Mutuato dal Corso di Laurea in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio

PSICOLOGIA SOCIALE

M-PSI/05

Mutuato dal Corso di Laurea in Comunicazione e Psicologia

Vedi Corso: PSICOLOGIA SOCIALE

**SISTEMI INFORMATIVI (PROGETTAZIONE E
ORGANIZZAZIONE)**

INF/01

*Mutuato dal Corso di Laurea in Teoria e tecnologia della comunicazione
- D.M. 270/2004*

Vedi Corso: SISTEMI INFORMATIVI

SPAZIO SEMIOTICO DELL'INTERFACCIA**ICAR/17**

Mutuato dal Corso di Laurea in Magistrale Teoria e tecnologia della comunicazione - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **Laboratorio di comunicazione visiva**

PERCORSO FORMATIVO: B

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LABORATORIO: 20 ore di laboratorio assistito **OBBLIGATORIO** per TTC 509/B (si terranno nel II semestre)

TEORIA DEL LINGUAGGIO**M-FIL/05**

Mutuato dal Corso di Laurea in Magistrale Teoria e tecnologia della comunicazione - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **COGNIZIONE E LINGUAGGIO**

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi

Ai sensi del D.M. 270/2004

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (Laurea magistrale in Psicologia, Classe LM 51, Interfacoltà con Scienze della Formazione), ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in 10 esami da 8 CFU, 8 CFU di attività formative a scelta dello studente e un totale di 16 CFU di altre attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso formativo è completato da una prova finale di 16 CFU.

Al termine degli studi dopo aver acquisito i 120 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di "Dottore magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi".

Per l'anno accademico 2008-2009 viene attivato il primo anno del Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi dà accesso ai Master di secondo livello e alle Scuole di specializzazione di area psicologica previste dalla normativa in via di perfezionamento.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi mira ad assicurare allo studente una conoscenza avanzata dei processi di sviluppo nell'infanzia e nell'adolescenza, con specifico riferimento ai contesti delle istituzioni educative e in particolare della scuola, e alle modalità di intervento in collaborazione con gli insegnanti, gli specialisti nell'ambito clinico-neuropsicologico, delle scienze della formazione e gli altri operatori che prestano servizio all'interno di tali istituzioni.

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi intende rispondere alle esigenze di formare competenze

specifiche richieste agli psicologi che intendono prestare attività professionale e svolgere attività di ricerca nei diversi contesti educativi, dall'asilo nido fino alle scuole medie superiori, ed anche in contesti extrascolastici. Il carattere interfacoltà di questo Corso di laurea mira ad una conoscenza più ampia delle problematiche attuali dei contesti educativi, conoscenza necessaria anche per una revisione delle funzioni classiche dello "psicologo scolastico", nel senso di una maggiore apertura a una vasta gamma di problemi psicologico-educativi in una società che sta rapidamente cambiando.

Un obiettivo formativo specifico importante è un approfondimento e un aggiornamento esteso sul piano teorico e metodologico delle conoscenze dei processi di sviluppo, con particolare riguardo alle sue difficoltà di tale sviluppo sul piano cognitivo, comunicativo e relazionale. Tale approfondimento si propone anche di rendere più valida la ricerca funzionale alla conoscenza delle cause dei problemi e delle difficoltà nei processi di sviluppo che si incontrano nei contesti educativi.

Tale obiettivo comprende anche la padronanza critica di strumenti di valutazione e di intervento che sono necessari nell'operare professionale dello psicologo in tali contesti.

L'acquisizione di alcune conoscenze che vengono dall'ambito pedagogico, altro obiettivo specifico di questa laurea, oltre a fornire una visione più ampia delle problematiche educative e delle caratteristiche delle istituzioni educative, è prevista anche allo scopo di interagire più efficacemente con i laureati provenienti dalle lauree di Scienze della formazione.

Tra gli obiettivi formativi del Corso di Laurea vi è anche quello di favorire l'esercizio e l'approfondimento delle abilità di comprensione della lingua inglese, acquisite durante la laurea di primo livello, con particolare riferimento al lessico specifico delle scienze psicologiche. Tale approfondimento potrà essere realizzato attraverso lo studio di testi d'esame in lingua inglese e le attività di laboratorio che richiedono la lettura guidata e la comprensione di articoli e testi scientifici in lingua inglese su contenuti di livello avanzato.

Con particolare riferimento ai descrittori europei, i risultati di apprendimento che vengono attesi riguardano le competenze che seguono.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: Conoscenze particolarmente approfondite dei processi dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale nell'infanzia e nell'adolescenza, anche con riferimenti alle basi neuropsicologiche dei processi evolutivi. Conoscenze dei processi di apprendimento e delle loro difficoltà, in modo da poter offrire agli insegnanti orientamento e supporto psicologico nella loro attività didattica, in collaborazione con gli specialisti dell'area pedagogica e neuropsicologica. Conoscenze relative all'organizzazione delle diverse istituzioni educative, che consenta anche di comprendere le esigenze specifiche, le possibilità di intervento e i vincoli dell'attività dello psicologo. La capacità di comprensione delle relazioni fra i diversi contesti dello sviluppo, in particolare fra scuola, famiglia e reti di supporto sociale, con attenzione ai problemi posti dalle modifiche culturali e sociali, quali la multiculturalità nelle istituzioni educative. L'acquisizione di tali conoscenze viene perseguita sia attraverso lezioni frontali, sia con attività seminariali, sia interagendo con figure del mondo professionale che partecipano alle attività dei laboratori e sono invitate nella conferenze promosse dal Dipartimento. Le verifiche di tali acquisizioni sono fatte sia tramite esami finali, sia, ove opportuno, con elaborati scritti in itinere.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: I laureati dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'uso di strumenti di osservazione e valutazione che consentano un monitoraggio dei processi di sviluppo, in collaborazione con il personale insegnante e gli altri specialisti, una pianificazione degli interventi, anche ai fini della prevenzione dello sviluppo a rischio. Queste capacità sono sviluppate sia in alcuni momenti all'interno dei corsi e nelle situazioni seminariali, sia con l'attività svolta nei laboratori, che consentono di verificare, con l'approvazione dell'attività svolta dallo studente, le capacità di applicare le conoscenze acquisite

AUTONOMIA DI GIUDIZIO: Viene promossa la formazione di capacità di giudizio autonomo e critico nella valutazione di situazioni individuali, di situazioni di gruppo e piani di intervento, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi. Questo obiettivo viene perseguito principalmente

attraverso le discussioni di gruppo che completano le lezioni e le attività seminariali, ma anche con le elaborazioni scritte in itinere, stimolando gli studenti a dare giudizi autonomi e critici sia sulle diverse impostazioni teoriche sia sulle diverse strategie di intervento. L'interazione fra il docente e il singolo studente durante la preparazione della prova finale rappresenta un momento particolarmente idoneo a stimolare ed anche a valutare tali capacità di autonomia.

ABILITÀ COMUNICATIVE: Per quanto riguarda i rapporti con gli altri operatori all'interno dei servizi, vengono promosse le capacità comunicative atte a facilitare il lavoro di equipe e di collaborare più efficacemente nel proprio ruolo all'interno della rete dei servizi. La capacità di comunicare efficacemente con genitori, in particolare con quelli di diversa estrazione culturale, con gli insegnanti, e con i minori in funzione delle diverse età, quando si svolge attività di orientamento o supporto. Le competenze comunicative per poter portare le proprie conoscenze nelle attività di aggiornamento e formazione, e per condurre efficacemente le riunioni con gruppi di genitori e insegnanti. Queste capacità sono acquisite e valutate nei momenti seminariali e nei laboratori, e nel corso di esperienze guidate all'interno delle istituzioni; viene perseguita anche, in momenti quali i laboratori e la preparazione della prova finale, l'acquisizione di un lessico scientifico più preciso che consente una comunicazione efficace nel lavoro di equipe.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO: Vengono sviluppate le capacità di apprendere le nuove acquisizioni della ricerca scientifica relative alle proprie competenze nelle discipline di riferimento che sono in rapida evoluzione, la capacità di apprendere dall'esperienza di operatori, insegnanti e specialisti, che hanno passato molti anni nei contesti educativi, in modo da costituire e mantenere un background formativo aperto, dinamico e stimolante per l'autoaggiornamento. Tali capacità vengono acquisite incrementando, specie durante il lavoro di tesi, la conoscenza di tutti i mezzi bibliografici specializzati, attraverso l'utilizzo delle risorse offerte dal WEB e con le diverse iniziative di aggiornamento, in particolare gli incontri scientifici organizzati dal Dipartimento nelle diverse aree, valutando, anche nel corso del lavoro della prova finale, il grado in cui lo studente sviluppa un quadro non eccessivamente specializzato, aperto e flessibile delle

proprie conoscenze scientifiche e professionali.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Sono previste attività professionali con una gamma di attività più ampia rispetto al ruolo tradizionale dello psicologo scolastico, attività rivolte sia alle istituzioni educative che alle famiglie. In particolare:

- Attività di consulenza e sostegno ai docenti, ai bambini e agli adolescenti nelle istituzioni educative dal nido fino alla scuola superiore media superiore, ai loro genitori, sia in forma individuale che collegiale. Le problematiche affrontate riguardano sia le difficoltà scolastiche legate ai processi di apprendimento sia quelle relative alla socializzazione.

- La partecipazione alla progettazione ed alla valutazione di iniziative, sperimentazioni e ricerche che riguardano l'organizzazione del servizio scolastico nel suo complesso o nei suoi settori organici, in sinergia con gli specialisti nell'ambito della medicina, delle scienze della formazione e dei servizi sociali.

- La promozione di attività di formazione per gli operatori scolastici e delle istituzioni educative per l'infanzia, in collaborazione con gli altri specialisti.

- Attività di ordine psicologico finalizzate all'orientamento scolastico e professionale, monitoraggio e ricerche sui problemi dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, promozione di iniziative atte a migliorare la comunicazione e la collaborazione fra scuola e famiglia.

In riferimento alle classificazioni Istat, il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi prepara alla professione di: *Psicologo dello sviluppo e dell'educazione*

Norme relative all'accesso

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello e conoscenze di base negli ambiti della Psicologia generale e fisiologica, della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia dinamica e clinica, della Psicologia sociale e del lavoro e della Psicometria. La verifica di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali al fine di verificare il raggiungimento di 88 CFU distribuiti su almeno 7 dei settori

scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). In ognuno dei 7 settori scientifico-disciplinari dovrà essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU.

Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli. Questi stessi CFU non possono essere oggetto di riconoscimento ai fini del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di laurea Magistrale. Al fine del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di Laurea Magistrale potranno essere riconosciuti, i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi, riserva 2 posti agli studenti cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione Europea ed 1 a studenti di nazionalità di cinese.

Organizzazione del corso di laurea

Il Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi prevede 64 CFU di attività formative caratterizzanti, 16 CFU di attività affini e integrative, 8 CFU a scelta dello studente, 16 CFU di prova finale e 16 CFU di altre attività formative nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le forme didattiche consistono di norma in corsi semestrali da 8 CFU. Ciascuno di questi CFU consiste in circa 8 ore di lezione frontale (per un totale di 64 ore di lezione frontale) e in 17 ore di studio individuale dello studente. I laboratori consistono in ore di attività in aula e prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di attività pratiche o di approfondimento da svolgere in autonomia. I laboratori da 6 CFU consistono in 36 ore di attività in aula e quelli da 4 CFU in 24 ore. Di norma le lezioni sono tenute in lingua italiana.

Modalità di verifica del profitto

I CFU si acquisiscono superando alla fine di ciascun corso di lezione il corrispondente esame, valutato in trentesimi. L'esame si svolge in forma orale o scritta. Nel caso la valutazione sia esclusivamente in forma

scritta, essa non può essere limitata a domande a scelta multipla. I CFU relativi ai laboratori si acquisiscono tramite il completamento soddisfacente, tramite approvazione, delle attività assegnate le cui modalità specifiche sono definite per ciascun laboratorio.

Frequenza

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori.

Piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare un piano di studio secondo le scadenze indicate dall'Ateneo, che sarà valutato da una commissione nominata dal Coordinatore del Corso di laurea.

Attività di orientamento e tutorato

L'attività di orientamento e tutoraggio viene svolta nell'ambito delle funzioni didattiche dai docenti e dai referenti del corso che saranno indicati dal coordinatore, soprattutto in relazione alla definizione del piano di studi individuale. In un incontro all'inizio dell'anno accademico il coordinatore presenterà il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi e i referenti, allo scopo di fornire indicazioni specifiche sull'organizzazione del corso stesso e di chiarire eventuali dubbi. La Facoltà attiva inoltre uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale.

Scansioni delle attività formative e appelli d'esame

I corsi di lezioni sono ripartiti in due semestri secondo quanto stabilito dal calendario di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 6 appelli di esami distribuiti nelle tre sessioni giugno-luglio, settembre, gennaio-febbraio. Almeno un appello deve essere previsto in ognuna delle sessioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio.

Prova finale

La prova finale consente l'acquisizione di 16 CFU, ed è svolta dallo studente con la supervisione di un docente della Facoltà di Psicologia o di un docente di della Facoltà di Scienze della Formazione o di un docente esterno che tengano un insegnamento nel Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi. L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione presso l'Ufficio tesi della Facoltà di una richiesta di assegnazione del relatore, secondo quanto stabilito dal Regolamento tesi della Facoltà.

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo dove siano presenti problemi o soggetti in età di sviluppo oggetto delle ricerche della prova finale

La prova finale può essere scritta in lingua inglese. L'elaborato sarà presentato e discusso davanti ad una commissione di laurea, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La modalità di presentazione e di valutazione del lavoro individuale sono ulteriormente specificate nel Regolamento tesi del Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

Una apposita commissione nominata dal Consiglio di Facoltà si occuperà della valutazione delle domande e del di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea Magistrale. Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi dell' DM 16/3/207 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 24 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito dei Corsi di laurea non possono essere nuovamente

riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di laurea magistrale. A partire dall'anno accademico 2009-2010 è garantito il trasferimento dal Corso di laurea Specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione (ex 509) al 2° anno del Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi con il riconoscimento dei CFU acquisiti.

E' inoltre consentito il trasferimento da uno dei Corsi di laurea Specialistica (ex 509) attivati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano Bicocca al 2° anno del Corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi, per numero massimo di 10 studenti. Nel caso il numero delle richieste di trasferimento ecceda tale numero è stilata una graduatoria sulla base del numero di CFU riconoscibili e, in caso di parità, della media ponderata dei voti. Il riconoscimento dei crediti sarà valutato da una commissione nominata dal Coordinatore del Corso di laurea.

Non sono previsti altri tipi di trasferimenti.

Regolamento didattico

Primo Anno

Insegnamenti obbligatori attivati nell'a.a. 2008-2009

Denominazione	Settore	CFU
Psicologia dello sviluppo cognitivo	M-PSI/04	8
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	M-PSI/04	8
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	M-PSI/04	8
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	M-PED/01	8

Lo studente deve inoltre acquisire 8 cfu scegliendo fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2008-2009.

Denominazione	Settore	CFU
Fattori emotivi e relazionali dell'apprendimento	M-PSI/07	8
Psicodinamica e assessment della genitorialità	M-PSI/07	8

Lo studente deve inoltre acquisire altri 8 cfu scegliendo fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2008-2009.

Denominazione	Settore	CFU
Neuropsichiatria infantile	MED/39	8
Pedagogia interculturale e della cooperazione	M-PED/01	8
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi	M-PED/03	8

Secondo Anno

Insegnamenti obbligatori attivati a partire dall'a.a. 2009-2010

Denominazione	Settore	CFU
Metodi di ricerca e valutazione in psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Neuropsicologia dello sviluppo	M-PSI/0	2
8Psicologia sociale dei contesti educativi	M-PSI/06	8

Lo studente deve inoltre acquisire 8 CFU scegliendo uno fra i seguenti insegnamenti attivati a partire dall'a.a. 2009-2010.

Denominazione	Settore	CFU
Ecologia dello sviluppo	M-PSI/04	8
Psicologia della disabilità e della integrazione scolastica	M-PSI/04	8

Lo studente deve inoltre acquisire almeno 8 cfu svolgendo attività di laboratorio. Laboratori attivati nell'a.a. 2008-2009

Denominazione	Settore	CFU
Laboratorio di Metodi di valutazione dei processi cognitivi in età scolare	M-PSI/04	4
Laboratorio di strumenti di valutazione delle capacità linguistiche nel linguaggio tipico e atipico	M-PSI/04	6
Laboratorio di valutazione dello sviluppo della rappresentazione grafica	M-PSI/04	4

Laboratori attivati nell'a.a. 2009-2010:

Denominazione	Settore	CFU
Laboratorio di Metodi di consultazione e orientamento nei contesti scolastici	M-PSI/04	4
Laboratorio di Metodi di intervento nei contesti atipici: strada e quartieri	M-PSI/08,M-PED/016	
Laboratorio di strumenti di valutazione delle relazioni nei contesti educativi	M-PSI/04	4
Laboratorio di tecniche e strumenti di osservazione in ambito evolutivo	M-PSI/04	4

Lo studente deve inoltre acquisire altri 8 cfu tramite attività di laboratorio oppure tramite lo svolgimento di uno stage o di attività di tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali. Rimangono a disposizione dello studente 8 cfu a scelta libera.

Gli esami

FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI NELL'APPRENDIMENTO

CFU: 8

Docente: da definire

MPSI-07

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Fornire dei modelli per comprendere il significato affettivo, relazionale ed emotivo dell'apprendimento per l'individuo nel corso dello sviluppo. Fornire degli strumenti concettuali per differenziare i disturbi dell'apprendimento.

Argomenti corso

Parte prima:

I prerequisiti dell'apprendimento - Il desiderio di conoscere come base della motivazione ad apprendere - Fasi evolutive del desiderio di conoscere.

Parte seconda:

La dimensione relazionale ed emotiva del processo di apprendimento e di insegnamento - Dinamiche relazionali dell'alunno - Dinamiche relazionali dell'insegnante.

Parte terza:

Alcune origini emotive del fallimento scolastico - Fallimenti focali e generalizzati dell'apprendimento - L'inibizione intellettiva - Difficoltà di apprendimento come riflesso di disturbi nelle relazioni oggettuali.

Testi esame

Buxbaum E. (1964). The parent's role in the ethiology of learning disabilities. *Psychoanal. Study of the Child*, 19, 438-447.

Fara G. (1988). *L'inibizione intellettiva. L'intelligenza che fallisce a scuola*. Torino: Liviana Editore (cap. 3, "Uno strumento clinico per lo studio della inibizione intellettiva nella preadolescenza", pp. 27-39).

Fara G. (1983). Il desiderio di conoscere. *Psicologia Clinica*, 11, 11-20.

Mayes L.C. (1991). Exploring internal and external worlds. Reflections

on being curious. *Psychoanal. Study of the Child*, 46, 3-31.

Pine F. (1985). *Teoria evolutiva e processo clinico*. Torino: Bollati Boringhieri (cap. 1 "Teoria evolutiva e processo clinico: un inquadramento" pp. 15-33; cap. 4 "Momenti e sfondi del processo evolutivo" pp. 55-72; cap. 13 "Disturbi infantili dell'apprendimento e del comportamento" pp. 229-256; cap. 14 "La patologia borderline nell'infanzia: determinazione dei confini" pp. 256-284).

Salzberger-Wittenberg I., Polacco H., & Osborne E. (1987), *L'esperienza emotiva nel processo di apprendimento e di insegnamento*. Napoli: Liguori Editore (tutto il testo esclusa la Parte quarta).

A.M. Tallandini (1988). Inibizione intellettiva e sviluppo. In Fara G. (a cura di), *L'inibizione intellettiva. L'intelligenza che fallisce a scuola*, Padova: Liviana Editore, pp. 11-26.

Modalità d'esame

L'esame avrà luogo sia in forma scritta (domande aperte), sia orale. Durante il corso, per i frequentanti, sono previste delle prove in itinere che concorrono alla valutazione finale.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

MED/39

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **Neuropsichiatria infantile**

PEDAGOGIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Susanna Mantovani

CFU: 8

M-PSI/04

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Programma da definire

PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA

COOPERAZIONE

M-PED/01

CFU: 8

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

SEMESTRE: I

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

CFU: 8

Docente da definire

M-PED/03

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ

CFU: 8

Lucia Carli

M-PSI/07

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Fornire le competenze specifiche per la comprensione dei processi psicodinamici sottesi alla scelta di avere figli e alle fasi di transizione alla genitorialità illustrandone i diversi percorsi. Fornire indicazioni sui metodi e sulle tecniche più pertinenti per l'analisi della competenza di cura nell'adulto e nelle diverse fasi del percorso alla genitorialità, al fine di predisporre interventi di supporto adeguati per consentire alla coppia di affrontare l'esperienza genitoriale nelle varie fasi del ciclo di vita familiare ed entro le diverse configurazioni familiari.

Argomenti corso

Da caretaker a caregiver: lo sviluppo della competenza di cura nell'arco di vita e i compiti evolutivi connessi ai diversi percorsi della genitorialità (biologica,

a procreazione medicalmente assistita, adottiva, senza figli per scelta ecc.) ed entro particolari configurazioni familiari (famiglie ricostituite, adottanti, famiglie maltrattanti e abusanti, immigrate, ecc.) - Strumenti di valutazione della competenza di cura nonché del funzionamento della relazione genitoriale - Modelli dei servizi di supporto o di recupero della funzione genitorialità nei diversi sistemi familiari di cura.

Testi per l'esame

Materiale fornito a lezione

Carli L. (2002). *La genitorialità nella prospettiva dell'attaccamento: linee di ricerca e nuovi servizi*. Milano: Franco Angeli .

Carli L. (in preparazione). *Configurazioni familiari a rischio*.

Se il secondo volume non risultasse ancora pubblicato, è sostituito dalle seguenti pubblicazioni:

Mancarella M. *Nuove famiglie nuove relazioni*. Pensa Multimedia editore, pp. 9-136.

Van Cutsem C. *Le famiglie ricomposte*, Cortina, pp. 1-138.

Fruggeri L. *Diverse normalità*, Carocci, Roma, pp.143-190.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, cui lo studente accede dopo il superamento della prova scritta.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

Chiara Turati

CFU: 8

M-PSI/04

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

A partire dalle domande alle quali le teorie dello sviluppo sono chiamate a rispondere, l'obiettivo è quello di fornire un quadro del modo in cui diversi approcci teorici studiano e spiegano l'emergere della conoscenza e la genesi delle funzioni cognitive. Pur non trascurando gli approcci classici allo sviluppo cognitivo, si darà ampio spazio anche ai modelli di spiegazione dello sviluppo

più recenti (Connessionismo, Innatismo rappresentazionale, Neuroscienze cognitive dello sviluppo, Teorie dei sistemi dinamici). Le diverse posizioni saranno esemplificate prendendo in esame le modalità attraverso le quali avviene lo sviluppo all'interno di alcuni domini di conoscenza (la conoscenza numerica, il concetto di oggetto, l'elaborazione dei volti, la teoria della mente) e di alcune funzioni cognitive (funzione motoria, percezione, memoria). Si propone, inoltre, di mettere in luce il contributo che una prospettiva centrata sullo sviluppo può fornire allo studio dell'architettura della mente, a fianco di altre discipline, quali le neuroscienze e le scienze cognitive.

Argomenti corso

I temi e le domande delle teorie dello sviluppo cognitivo.

Lo sviluppo motorio come terreno di confronto tra le posizioni innatiste e le posizioni empiriste. L'approccio della Teoria dei sistemi dinamici alla comprensione dello sviluppo motorio.

L'approccio cognitivista allo studio dello sviluppo percettivo, delle abilità di categorizzazione e dei processi di memoria.

I modelli innatisti modulari e l'approccio innatista allo studio dello sviluppo delle abilità numeriche.

Il contributo dell'approccio connessionista allo studio dello sviluppo cognitivo.

Il neurocostruttivismo e le neuroscienze cognitive dello sviluppo. Il ruolo dei fattori biologici ed esperienziali nell'emergere della conoscenza: dal concetto di *innato* al concetto di *vincolo sullo sviluppo*; dai *moduli* innati al *processo di modularizzazione*, dal concetto di *periodo critico* al concetto di *periodo sensibile*.

Un confronto tra gli approcci classici e l'approccio neurocostruttivista allo studio dello sviluppo di alcune capacità: la permanenza dell'oggetto, l'elaborazione dei volti, la teoria della mente.

L'approccio neurocostruttivista allo studio dei disordini evolutivi a base genetica.

Testi esame:

Macchi Cassia V., Valenza E., & Simion F. (2004). *Modelli dello sviluppo cognitivo: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti*. Bologna: Il Mulino.

Fedrizzi E. (2004). *I disordini dello sviluppo motorio*. Padova: Piccin (cap. 1 "Lo sviluppo motorio normale", pp. 28-65).

McShane J. (1994). *Lo sviluppo cognitivo*. Bologna: Il Mulino (cap. 2 "Lo

sviluppo percettivo”, pp. 47-97).

Taylor L. (2007). *Lo sviluppo cognitivo*. Bologna: Il Mulino (cap. 7 “Teoria della mente”, pp. 177-205).

Lo studente dovrà inoltre approfondire uno a scelta tra i seguenti temi:

a) *Sviluppo motorio:*

- Thelen E. (2000). Motor development as foundation and future of developmental psychology. *International Journal of Behavioral Development*, 24, 385-395.

- Corbetta D., & Thelen E. (2002). Behavioral fluctuations and the development of manual asymmetries in infancy: contributions of the dynamic systems approach. In S.J. Segalowitz and I. Rapin (Eds.) *Handbook of Neuropsychology*, 2nd Edition (Vol. 8, Part I, pp.309-325). Elsevier.

b) *Sviluppo della Teoria della mente:*

- Meltzoff A.N. (2005). Imitation and other minds: The “like me” hypothesis. In S. Hurley & N. Chater (Eds.), *Perspectives on imitation: From neuroscience to social science* (Vol. 2, pp. 55-77). Cambridge, MA: MIT Press.

c) *Sviluppo atipico:*

- Karmiloff-Smith A. (1998). Development itself is the key to understanding developmental disorders. *Trends in Cognitive Sciences*, 2 (10), 389-398.

- Karmiloff-Smith A., Thomas M., Annaz D., Humphreys K., Ewing S., Brace N., Van Duuren M., Pike G., Grice S., & Campbell R. (2004). Exploring the William syndrome face-processing debate: the importance of building developmental trajectories. *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 45 (7), 1258-1272.

d) *Sviluppo del riconoscimento dei volti:*

- Johnson M.H. (2005). Subcortical face processing. *Nature Reviews Neuroscience*, 6, 766-773.

- Scott L., Pascalis O., & Nelson C.A. (2007). A domain-general theory of the development of perceptual discrimination. *Current Directions in Psychological Science*, 16 (4), 197-210.

- De Haan, Humphreys K., & Johnson M.H. (2002). Developing a brain specialized for face perception: A converging methods approach. *Developmental Psychobiology*, 40, 200-212.

Modalità d’esame

L’esame consiste in una prova scritta con domande aperte. La prova orale è facoltativa.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO

Laura D'Odorico

CFU: 8

M-PSI/04

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio nelle sue varie componenti e una descrizione delle principali tappe di sviluppo. Verranno inoltre analizzati i fattori di rischio che possono produrre forme di ritardo nello sviluppo del linguaggio e le questioni relative alla diagnosi, la classificazione e i possibili interventi nel caso di disturbi.

Argomenti corso

Introduzione alle problematiche teoriche nello studio dell'acquisizione del linguaggio - Modelli di spiegazione del processo di acquisizione del linguaggio - Continuità e discontinuità tra la comunicazione prelinguistica e il linguaggio - Il ruolo delle caratteristiche dell'input nei processi di acquisizione del linguaggio - Le capacità di elaborazione del segnale linguistico - I primi segnali comunicativi di tipo vocale e gestuale - Lo sviluppo fonologico - Lo sviluppo del vocabolario - Lo sviluppo morfosintattico - Caratteristiche e natura delle differenze individuali - Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio - Lo sviluppo del linguaggio nelle popolazioni atipiche - I disturbi del linguaggio.

Testi esame:

1. Materiale Didattico messo a disposizione dal docente sul sito
2. D'Odorico L. (2005) *Lo sviluppo del linguaggio*. Bari: Laterza
3. Majorano M. (2007). *Ascoltare il linguaggio dei bambini*. Milano: Unicopli

2 articoli scelti tra i seguenti:

Nazzi T., Gopnik A., & Karmiloff-Smith A. (2005). Asynchrony in the cognitive and lexical development of young children with Williams syn-

drome. *Journal of Child Language*, 32, 427-438.

Vicari S., Caselli M.C., & Tonucci F. (2000). Asynchrony of lexical and morphosyntactic development in children with Down Syndrome, *Neuropsychologia*, 38, 634-644.

Thomas M., & Karmiloff-Smith A. (2005). Can developmental disorders reveal the component part of the Human Language Faculty? *Language, Learning and Development*, 1 (1), 65-92.

Bortolini U., Arfè B. Caselli M.C., Degasperi L., Deevy P., & Leonard L. B. (2006). Clinical markers for specific language impairments in Italian: the contribution of clitics and non-word repetition. *International Journal of Language and Communication Disorders*, 41 (6), 695-712.

Whitehouse A.J.O., Barry J.G., & Bishop V.M. (2008). Further defining the language impairment of autism: Is there a specific language impairment subtype? *Journal of Communication Disorders*, 41, 319-336.

Riches N.G., Faragher B., & Conti-Ramsden G. (2006). Verb schema use and input dependence in 5-year-old children with Specific Language Impairment (SLI). *International Journal of Language and Communication Disorders*, 41 (2), 117-135.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta composta da 2 parti. Nella prima parte sono incluse delle domande a completamento di frase, per le nozioni più specifiche, mentre la seconda parte prevede 3 domande aperte su argomenti di carattere più generale.

La prova orale è facoltativa.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

SOCIO-AFFETTIVO

Cristina Riva Crugnola

CFU: 8

M-PSI-04

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Insegnamento comune

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 64

Finalità corso

Trattare lo sviluppo socio emotivo del bambino con particolare riferimento alle sue prime fasi - Approfondire l'evoluzione delle relazioni

bambino/genitori e bambino/caregiver e la loro rilevanza per lo sviluppo socio-emotivo del bambino, considerando sia condizioni di normalità che di rischio per tale sviluppo - Illustrare modelli di intervento rivolti ai genitori finalizzati alla prevenzione delle diverse condizioni di rischio individuate.

Argomenti corso

In questo ambito verranno approfonditi alcuni temi, tra i quali: la formazione dei primi legami genitore/bambino in condizioni normali e di rischio; i processi di identificazione e il loro contributo nella formazione della personalità infantile; i processi di regolazione emotiva; la valutazione dell'attaccamento in età evolutiva; modelli di intervento rivolti ai genitori.

Testi esame

Riva Crugnola C. (2007). *Il bambino e le sue relazioni*. Milano: Raffaello Cortina.
Cramer B. (2000). *Cosa diventeranno i nostri bambini*. Milano: R: Cortina.
Tronick E. (2008). *La regolazione emotiva*. Milano: Raffaello Cortina (capp. 2, 4, 5, 6, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17).
Sameroff A., McDonough S., & Rosenblum K. (2006). *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte, superata la quale si può accedere alla successiva prova orale.

Laboratori

METODI DI VALUTAZIONE E DEI PROCESSI COGNITIVI IN ETÀ SCOLARE

Docente da definire

CFU: 4

M-PSI/04

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: A scelta SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio ha come obiettivo quello di introdurre gli studenti

all'approccio qualitativo e quantitativo nella valutazione dello sviluppo nella fanciullezza. Gli studenti acquisiranno una prima conoscenza della somministrazione a) delle prove piagetiane del periodo operatorio concreto, sia nella versione standardizzata proposta da Vianello e Marin (1991), sia in quella più classica piagetiana, b) di scale standardizzate per la valutazione dell'intelligenza nella fanciullezza, verbali e no. I metodi didattici privilegiati comprenderanno sia dimostrazioni ed esercizi in aula, sia l'analisi in piccoli gruppi di protocolli forniti dalla docente.

Argomenti corso

Implicazioni etiche nell'approccio alla valutazione psicologica in età di sviluppo - I principali metodi di valutazione dello sviluppo cognitivo: presupposti teorici e metodologici - Addestramento all'utilizzo delle prove piagetiane con bambini tra i 4 e gli 8 anni d'età - Valutazione di protocolli di prove piagetiane.

Testi esame

Vianello, & Marin (1991). *MS 4-8*. Bergamo: Junior.

Appunti della docente tratti da Flavell (1969). *Lo sviluppo dell'intelligenza dalla nascita all'adolescenza nel pensiero di Jean Piaget*. Roma: Adelphi.

Modalità d'esame

Essenziale la frequenza e la partecipazione critica in classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ LINGUISTICHE NELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO

Docente da definire

CFU: 6

M-PSI/04

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: A scelta SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 32

Finalità corso

Il laboratorio ha lo scopo di descrivere le origini teoriche e

l'applicabilità di una serie di strumenti per la valutazione di alcuni aspetti dello sviluppo linguistico tipico e atipico.

In particolare, verranno descritte le fasi dello sviluppo linguistico tipico e i diversi profili evolutivi delle sottocomponenti linguistiche in bambini con disturbo del linguaggio. Verrà approfondito l'utilizzo di strumenti, sia diretti che indiretti, di rilevazione/misurazione delle competenze linguistiche e verranno affrontate le esperienze pratiche relative ai vari approcci di riabilitazione dei disturbi specifici di linguaggio. Verranno, inoltre, presi in considerazione gli indicatori di rischio dello sviluppo atipico con particolare riferimento all'area fonetico-fonologica.

Gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze nella somministrazione degli strumenti proposti, attraverso l'utilizzo di materiale videoregistrato, dimostrazioni pratiche in aula, somministrazione degli strumenti di valutazione, analisi dei protocolli e dei punteggi ottenuti dai bambini da loro osservati.

Argomenti corso

Aspetti teorici e metodologici riguardanti i metodi di valutazione dello sviluppo comunicativo-linguistico tipico e atipico.

Addestramento alla somministrazione del questionario "Il Primo Vocabolario del Bambino" (forme: Gesti-Parole e Parole-Frasi, Caselli e Casadio, 1995).

Addestramento alla somministrazione del "Test di Comprensione Grammaticale per Bambini" (Chilosi e Cipriani, 1995).

Addestramento alla somministrazione del "Test di Vocabolario Recettivo" (Peabody; Stella, Pizzoli e Tressoldi, 2000).

Protocollo di osservazione del linguaggio.

Elementi di analisi fonetica e fonologica.

Indici di rischio e criteri per valutare la necessità dell'intervento.

Teoria ecologica della valutazione e dell'intervento: termini e costrutti rilevanti.

Modelli di sviluppo e applicabilità clinica.

Procedure per una diagnosi e trattamento differenziale mediante discussione di casi.

Analisi ed interpretazione dei dati ottenuti dalla somministrazione degli strumenti proposti.

Procedure, metodi e programmi di intervento: selezione e definizione

dei bersagli, delle procedure, delle strategie e dei materiali per l'implementazione della terapia.

Impostazione, generalizzazione e mantenimento.

Metodo di prevenzione ed intervento con la famiglia. Valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Stesura di relazioni individuali che sintetizzino il lavoro svolto.

VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Docente da definire

CFU: 4
M-PSI/04

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: A scelta

ANNO: A scelta SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 24

Finalità corso

Il laboratorio mira ad illustrare i principali metodi d'indagine nello studio del disegno, in prospettiva evolutiva e neuropsicologica. In questa linea, il disegno è inteso come specifico oggetto di studio scientifico, con metodi di analisi del prodotto pittorico e delle strategie esecutive che devono rispondere ai comuni criteri dell'affidabilità e della validità (misurate in vario modo).

Saranno presi in considerazione i fenomeni evolutivi più rilevanti, studiando in dettaglio le soluzioni pittoriche che soggetti di diverse età e di diverse patologie (sia congenite sia acquisite) producono in risposta ai diversi compiti sperimentali.

I metodi didattici prevalenti saranno: l'ispezione delle teorie ingenuie sullo sviluppo delle abilità grafiche infantili, la ricerca bibliografica sul disegno da parte degli studenti, la codifica in classe di materiale pittorico già raccolto dalla docente, nonché la lettura critica di articoli empirici sul tema, tesa a confrontare i principali metodi di indagine in uso nella prospettiva psico-dinamica, evolutiva, e neuropsicologica.

Argomenti corso

- a) Il rapporto tra conoscenza e rappresentazione grafica
- b) Fattori esecutivi e fattori semantici nelle produzioni grafiche

- c) L'approccio computazionale al disegno: sistemi denotativi e sistemi prospettici.
- d) Le caratteristiche delle produzioni grafiche in popolazioni con patologie evolutive ed acquisite:
- e) Le concezioni ingenue sull'arte

Testi d'esame

Willats J. (2006). *Making sense of children's drawings*. Mahwah, UK: Lawrence Erlbaum Associates.

In alternativa appunti della docente più due articoli a scelta fra quelli presentati durante il laboratorio.

Modalità d'esame

Essenziale la frequenza e la partecipazione critica in classe, nonché il lavoro di ricerca bibliografica e di codifica.

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Scolastica e dell'Educazione

Ai sensi del D.M. 509/1999

I seguenti esami del primo anno di corso sono disattivati:

Basi emotive dell'apprendimento; Configurazioni familiari a rischio; Neuropsichiatria infantile avanzato; Pedagogia generale; Psicodinamica della genitorialità; Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione; Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia; Pedagogia e ricerca interculturale; Psicologia dello sviluppo socio-affettivo; Neuropsichiatria infantile; Psicologia delle relazioni caregiver-bambino; Psicologia dello sviluppo cognitivo; Sviluppo della rappresentazione grafica

È possibile sostenere l'esame facendo riferimento ai programmi di corsi equivalenti attivati nel nuovo corso di laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi L.270 secondo la tabella allegata.

Psicologia scolastica e dell'educazione (D.M. 509)		Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (D.M. 270)
Basi emotive dell'apprendimento	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Fattori emotivi e relazionali nell'apprendimento
Configurazioni familiari a rischio	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicodinamica e Assessment della genitorialità
Neuropsichiatria infantile avanzato	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Neuropsichiatria Infantile §
Pedagogia generale	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Pedagogia generale e della organizzazione scolastica

Psicodinamica della genitorialità	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicodinamica e Assessment della genitorialità
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio
Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo cognitivo
Pedagogia e ricerca interculturale	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Pedagogia interculturale e della cooperazione #
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo
Neuropsichiatria infantile	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Neuropsichiatria Infantile §
Psicologia delle relazioni caregiver-bambino	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo socio-affettivo
Psicologia dello sviluppo cognitivo	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Psicologia dello sviluppo cognitivo
Sviluppo della rappresentazione grafica	Si sostiene l'esame relativo ad una parte di	Laboratorio di metodi di valutazione dello sviluppo della rappresentazione grafica*

Gli insegnamenti del Corso di laurea specialistica in Psicologia scolastica e dell'Educazione attivati nel 2008/2009 ma che non saranno più attivati nel 2009/2010 non essendo previste corrispondenze con gli insegnamenti del **Corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi**, sono:

Didattica 6 CFU

Metodologia della ricerca pedagogica 3 CFU

Sociologia dell'educazione 6 CFU (vedi corrispondente per mutazione)

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica 3 CFU
Nuove tecnologie didattiche 3 CFU
Psicologia dei processi di alfabetizzazione 5 CFU
Sociologia della devianza 6 CFU
Aspetti evolutivi dell'apprendimento 3 CFU

§ Attivato in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia (270)
#Attivato nel Corso di laurea Magistrale in Consulenza pedagogica e ricerca educativa (Scienze della formazione)
* Attivato nella laurea magistrale di Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Educativi (270)

Nota: nei casi di discordanza dei CFU, per adattare i CFU (programmi e frequenze) ai corsi mutuati accordarsi con i docenti.

Gli esami

ASPETTI EVOLUTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Docente da definire

CFU: 3

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia scolastica

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Lo scopo del corso è quello di fornire le conoscenze relative ai principali quadri teorici e alle prospettive di ricerca sui processi d'apprendimento, con particolare riferimento al contesto scolastico e ai suoi aspetti evolutivi. Verrà in particolare approfondito lo sviluppo dei processi di ragionamento dei soggetti in età scolare

Argomenti corso

Analisi delle differenze individuali, soluzione dei problemi, processi di calcolo e abilità di supervisione, controllo nelle acquisizioni matematiche.

Testi esame

Passolunghi M.C., & Lucangeli M.C. (2006). Apprendimento matematico: analisi delle abilità sottostanti e possibili percorsi d'intervento. *Età Evolutiva* (nucleo monografico), 88, 55-99.

Passolunghi M.C., & De Beni R. (2001). *I test per la scuola. La valutazione psicologica ed educativa degli apprendimenti scolastici*. Bologna: Il Mulino.

Passolunghi M.C. (2007). Disturbi nella soluzione di problemi (capitolo 6). In C. Cornoldi (a cura di) *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*. Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

Prova scritta con domande aperte

BASI EMOTIVE DELL'APPRENDIMENTO

MPSI-07

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

*Vedi Corso: **FATTORI EMOTIVI E RELAZIONALI NELL'APPRENDIMENTO***

CONFIGURAZIONI FAMILIARI A RISCHIO

M-PSI/07

Mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

*Vedi Corso: **PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ***

DIDATTICA

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

*Vedi Corso: **DIDATTICA GENERALE** (Semestre I)*

DISTURBI EVOLUTIVI DELLE FUNZIONI

COGNITIVE

M-PSI/04

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

*Vedi Corso: **DISTURBI EVOLUTIVI DELLE FUNZIONI COGNITIVE***

ECOLOGIA DELLO SVILUPPO

CFU: 6

Docente da definire

M-PSI/04

PERCORSO FORMATIVO: Psicologia scolastica

ANNO: I SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 40

Finalità corso

In un quadro teorico che integra le concezioni più recenti di Bronfenbrenner e la Teoria dei Sistemi Evolutivi vengono studiate le relazioni fra differenti dimensioni dell'ambiente psicologico e processi dello sviluppo, con particolare attenzione alle interazioni fra caratteristiche individuali e contesti ambientali.

Argomenti corso

(a) Il ruolo dei contesti educativi dall'infanzia all'adolescenza (b) gli effetti del macrosistema culturale e in particolare dei media (c) i processi di sviluppo nei contesti di svantaggio sociale (d) le implicazioni metodologiche della teoria ecologica.

Testi esame

-Varin D. (2005). *Ecologia dello sviluppo e individualità*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Per esemplificare alcune applicazioni e implicazioni della teoria ecologica è richiesta inoltre l'analisi degli articoli:

-Benner A.D., Graham S., Mistry R.S. (2008). Discerning direct and mediated effects of ecological structures and processes on adolescents educational outcomes. *Developmental Psychology*, 44 (3), 840-854.

-Varin D. (2007). L'esperienza precoce ed estesa di asili nido: fattori di facilitazione per lo sviluppo e aspetti di rischio, *Psicologia clinica dello sviluppo*, XI (3), 361-385.

*Verrà fornito materiale didattico complementare sulla pagina docente del sito. Coloro che hanno già portato il testo di Varin per l'esame di Psicologia dello sviluppo (verrà verificato) devono sostituirlo con il testo: Bronfenbrenner U. (1986). *Ecologia dello sviluppo umano*. Bologna: Il Mulino.*

Oppure: Ford D.H., & Lerner R.M. (1995). *Teoria dei sistemi evolutivi*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Modalità d'esame

Esami scritti a domande aperte. Esame orale facoltativo

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

CFU: 3

Docente da definire

IUS/07

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Rendere consapevoli gli studenti del percorso, a volte faticoso, della scuola italiana, dalla cultura degli atti e delle procedure alla cultura dei risultati, attraverso un breve excursus normativo ed operativo. La rilettura delle principali riforme (la scuola a tempo pieno, la legge 517 del 1977, la legge-quadro sull'integrazione delle persone handicappate, l'autonomia delle istituzioni scolastiche,... tutte ancorate al dettato costituzionale) spiegherà le ragioni del nuovo sistema e il suo fondamento sui principi del decentramento, dell'autonomia e della flessibilità dei modelli organizzativi.

Argomenti corso

Il sistema delle fonti

1. Fonti generali:

- Principali elementi di diritto costituzionale
- Principali elementi di diritto amministrativo

2. Fonti specifiche : le fonti specifiche affrontano direttamente le questioni connesse al nuovo sistema di autonomia delle istituzioni scolastiche – Temi:

- La legge 15 marzo 1997 , n° 59 : l'art. 21
- La libertà e l'autonomia della scuola alla luce dell'art. 33, 1° comma della Costituzione
- I contratti collettivi nazionali dei lavoratori del comparto scuola
- La legge di riordino dei cicli scolastici e le successive abrogazioni e integrazioni
- Il D.P.R. 275 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
- La libertà di insegnamento nel quadro delle libertà costituzionali
- La legge quadro (104/92) per l'integrazione delle persone handicappate
- Principi generali per i diritti delle persone handicappate:

- a. La prevenzione, la cura e la riabilitazione
- b. Diritto all'educazione e all'istruzione : l'integrazione scolastica
- c. Integrazione lavorativa
- d. Integrazione sociale
- e. Rimozione di ostacoli

Testi esame:

Dispense a cura del docente Federico Niccoli

Del Giudice F. (2008). *La Costituzione esplicata*. Napoli: Ediz. Simone.

Modalità esame

Prova orale

**LO SVILUPPO PERCETTIVO E MOTORIO NELLA
PRIMA INFANZIA**

M-PSI/04

Mutuato dal corso Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

SEMESTRE: I

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

MED/39

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia - D.M. 270/2004

Vedi Corso: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE AVANZATO

MED/39

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia - D.M. 270/2004

Vedi Corso: NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA DELLO SVILUPPO

M-PSI/04

Mutuato dal corso di Laurea Specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia - D.M. 509/1999

Vedi Corso: NEUROPSICOLOGIA COGNITIVA DELLO SVILUPPO

NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE

CFU: 3

Docente da definire

M-PED/03

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 20

Finalità corso

Discutere metodi e vie dell'introduzione delle ICT nella scuola, partendo dalle linee teoriche della Media Education, in particolare del problema dell'educazione coi media in rapporto alla necessaria educazione critica ai media.

Argomenti corso

La Media Education e l'education technology, le tecnologie didattiche a scuola, la geografia dei consumi dei media di studenti e insegnanti, il profilo dell'insegnante tecnologico, metodi e strumenti, la valutazione dell'uso dei media e delle tecnologie a scuola.

Testi esame

Ardizzone P., & Rivoltella P.C. (2008). *Media e tecnologie per la didattica*. Milano: Vita e Pensiero: tutta la parte prima – introduzione + pagg. 3-110; della

seconda parte scegliere 5 schede a piacere seguendo queste indicazioni:

- almeno 2 schede della sezione C (da 2 a 4 schede)
- al massimo 1 scheda della sezione B (da 0 a 1)
- le rimanenti scegliendo tra 2, 3, 4, 5 e 7 (no 1 e 6)

E' possibile scegliere le 5 schede usando altri criteri o recuperando quelle non indicate, basta concordare col docente la propria scelta motivandola.

Modalità d'esame

L'esame è costituito da una parte orale e dalla discussione di un elaborato di gruppo da presentare almeno 5 giorni lavorativi prima della data dell'orale.

I dettagli dell'elaborato saranno resi noti prima del termine delle lezioni e pubblicati in piattaforma e-learning Docebo: <http://docebo.didattica.unimib.it>

PEDAGOGIA GENERALE

M-PSI/04

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **PEDAGOGIA GENERALE E DELLA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

PEDAGOGIA E RICERCA INTERCULTURALE

Mutuato dal corso di Laurea in Scienze della Formazione

Vedi corso: **PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA COOPERAZIONE**

SEMESTRE: I

PSICODINAMICA DELLA GENITORIALITÀ

M-PSI/07

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: **PSICODINAMICA E ASSESSMENT DELLA GENITORIALITÀ**

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI ALFABETIZZAZIONE

Docente da definire

CFU: 5

M-PSI/04

ANNO: II SEMESTRE: II

ORE DI LEZIONE: 30

Finalità corso

Obiettivo del corso è presentare il tema dell'alfabetizzazione secondo tre prospettive, che nella loro articolazione costituiscono gli argomenti del corso:

Prospettiva culturale: funzioni e caratteri dell'alfabetizzazione come insieme di pratiche culturali (Heath); il rapporto alfabetizzazione-scolarizzazione (Vygotskij, Olson, Scribner & Cole).

Prospettiva evolutiva: l'alfabetizzazione emergente nell'approccio vigotskiano e piagetiano. L'alfabetizzazione emergente in relazione all'alfabetizzazione formale. Le fasi dell'apprendimento della lettura e scrittura.

Prospettiva psico-educativa: I modelli di comprensione e produzione di testi. I processi e le difficoltà di comprensione e produzione di testi, e gli interventi di istruzione per il superamento delle difficoltà.

Testi esame

Pinto G. (2003). *Il suono, il segno e il significato: psicologia dei processi di alfabetizzazione* Roma: Carocci (capp. 1-7).

Scalisi T.G., Pelagaggi D., & Fanini S. (2003). *Apprendere la lingua scritta: le abilità di base*. Roma: Carocci.

Boscolo P. (1997). *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*. Torino: UTET libreria (capp. 7, 8, 9).

Modalità d'esame

Esame scritto

PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

Vedi corso: PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE

SEMESTRE: I

PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI

CAREGIVER-BAMBINO

M-PSI-04

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

M-PSI-04

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

M-PSI/04

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

Vedi Corso: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI DISTURBI DEL LINGUAGGIO

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIO
AFFETTIVO**

M-PSI/04

Mutuato dal corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi - D.M. 270/2004

*Vedi Corso: **Psicologia dello sviluppo socio-affettivo***

**RIEDUCAZIONE DELLE DISLESSIE
EVOLUTIVE**

M-PED/03

Mutuato dal corso di Laurea Specialistica in Psicologia Clinica e Neuropsicologia - D.M. 509/1999

*Vedi Corso: **RIEDUCAZIONE DELLE DISLESSIE EVOLUTIVE***

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

*Vedi Corso: **SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA FORMAZIONE***

SEMESTRE: II

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

CFU: 6

Docente da definire

PS/12

ANNO: II SEMESTRE: I

ORE DI LEZIONE: 40

Argomenti corso

Il corso intende offrire una rassegna delle principali teorie ed indagini empiriche che hanno costruito le fondamenta della Sociologia della devianza giovanile. Lo studio e l'approfondimento della Sociologia della devianza giovanile sono strettamente connessi ai percorsi di

sviluppo delle identità individuali dei giovani, definite in rapporto (a) ad interlocutori familiari e sociali ed alle loro aspettative di ruolo ed (b) ai processi culturali che inducono la rappresentazione sociale dei comportamenti ritenuti devianti.

Questa prospettiva di conoscenza che indica l'influenza sugli individui in crescita dei gruppi e delle strutture sociali, costituirà il cammino in cui si articolerà il percorso della disciplina.

Il corso si suddivide in tre parti interamente dedicate ad un'ottica di campo che individua la devianza giovanile come il prodotto di una costruzione sociale.

Nella prima parte del corso saranno presentate le principali scuole di pensiero e teorizzazioni della Sociologia della devianza, che costituiscono un punto di riferimento concettuale necessario alla comprensione della devianza giovanile.

La seconda parte del corso affronterà il controllo sociale, i processi di comunicazione formale ed informale che determinano nella cultura generale il significato sociale e simbolico dei molteplici avvenimenti delittuosi proposti da giovani. Si analizzeranno le principali indagini sulla relazione tra opinione pubblica e mass media in tema di delinquenza giovanile, la costruzione degli stereotipi sul crimine giovanile, l'influenza della cultura degli investigatori nella selezione del crimine e le differenti politiche del controllo territoriale.

La terza parte approfondirà la conoscenza dei giovani devianti nell'azione comunicativa, sia nei processi cognitivi nelle relazioni significative per la crescita, la famiglia, la scuola, i gruppi di pari nell'adolescenza, sia nei percorsi di degenerazione della identità individuale, dopo il riconoscimento pubblico dell'azione delittuosa, nell'impatto con i meccanismi selettivi della reazione sociale. Oltre alle principali ricerche e teorie sull'influenza della famiglia nella genesi e nella stabilizzazione della devianza, si presenteranno i contributi dei principali teorici dell'etichettamento, degli studiosi delle subculture giovanili devianti, i contributi di ricerca sui gruppi di pari ed i comportamenti trasgressivi e le linee di evoluzione degli interventi di prevenzione e recupero della devianza minorile.

Testi esame:

Gennaro G. (2005). *Manuale di Sociologia della Devianza*. Milano: F.

Angeli, (capp. 2, 3, 4, 5, 6, 8).

Williams F.P., & McSchane M.D., *Devianza e Criminalità*. Bologna: Il Mulino, 2002 (capp. 4-12).

Becker H.S. (2003). *Outsiders*. Saggi di sociologia della devianza, Torino: Ed. Gruppo Abele.

La valutazione di profitto potrà essere sostenuta con la lettura di altri saggi da concordare con il docente nel corso.

Modalità esame

L'esame di profitto, per gli studenti frequentanti e non frequentanti, consiste in una prova di valutazione orale.

La valutazione della prova si fonderà sui seguenti criteri: a) grado di padroneggiamento del linguaggio sociologico, b) grado di conoscenza delle singole teorie e dei concetti da esse utilizzati, c) capacità di costruire connessioni e di motivare distinzioni tra concetti e teorie, d) grado di sequenzialità logica nell'esposizione degli argomenti, e) completezza dell'esposizione.

Corso di laurea in Psicologia – Vecchio Ordinamento

Il Corso di laurea in Psicologia - comunemente designato “vecchio ordinamento” (V.O.), a seguito dell’entrata in vigore dei corsi di laurea triennali, offriva una base di formazione comune alle diverse aree della psicologia (nel “biennio propedeutico”). Offre tuttora, ai restanti studenti iscritti, un ambito di formazione specialistica in uno di quattro indirizzi triennali. L’accesso al Corso di laurea in Psicologia non è più possibile.

Il suo ordinamento prevede un totale di 25 esami, più una prova di lingua inglese. Il corso degli studi comprende un “biennio propedeutico” e un successivo “triennio di indirizzo” articolato in indirizzi destinati ad offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e relative tecniche di ricerca. Nell’anno accademico 2008-09 **non** è più attivato alcun corso per il Corso di laurea in Psicologia. Gli studenti ancora iscritti al Corso di laurea in Psicologia sono pregati di contattare lo sportello studenti (vedi orario di ricevimento sotto *Indirizzi e numeri utili*) per redigere un piano di studio personalizzato. Sarà anche fissato un appuntamento con la Preside all’inizio dell’anno accademico dove saranno illustrate le possibili opzioni per il completamento del Corso di laurea in Psicologia.

Gli studenti che vorranno trasferirsi dal corso di laurea in Psicologia al corso di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche otterranno il massimo riconoscimento degli esami sostenuti. Il trasferimento ad un altro Corso di Laurea è vivamente consigliato.

Tirocini

I tirocini relativi alla Laurea in Psicologia si eseguono solo dopo il conseguimento della laurea stessa. In accordo con la normativa in vigore, il tirocinio dura due semestri. Il monte ore complessivo dei due semestri è fissato in 900 ore, da effettuarsi nell’arco di 210 giorni equamente distribuiti nei due semestri, e con inizio il 15 settembre o il 15 marzo di ogni anno. Eventuali assenze dovranno essere recuperate. La supervisione del tirocinio può essere effettuata sia da

uno psicologo iscritto all'albo professionale sia da un docente o ricercatore universitario di disciplina psicologica. I due semestri di tirocinio devono vertere su due aree distinte della psicologia scelte tra: Psicologia clinica; Psicologia generale; Psicologia sociale; Psicologia dello sviluppo. Le sedi presso cui è possibile svolgere il tirocinio, il regolamento completo e la modulistica per le presentare domanda di tirocinio (da consegnarsi all'Ufficio tutorato, tirocini, tesi) sono reperibili presso l'Ufficio tirocini.

Prova finale

La prova finale di questo Corso di laurea consiste nella discussione di una tesi di accettabile rilievo scientifico e non più lunga di cento pagine (fatte salve eccezioni concordate, come risulta dal regolamento tesi disponibili sul sito del corso di laurea), calcolando che da quando la tesi viene richiesta è da prevedere per la sua preparazione e redazione circa un anno di tempo.

Il voto di laurea è determinato dalla media degli esami previsti nel piano di studi dello studente, riportato in centodecimi e con un incremento massimo di otto punti valutato dalla commissione di laurea in base alla qualità della tesi svolta e dell'esposizione fattane. Lo studente può presentare domanda di tesi quando gli rimangono da superare, per il completamento degli studi, non più di cinque esami, e abbia sostenuto la prova di inglese. Nella Guida dello studente e sul sito di facoltà sono indicati gli argomenti di ricerca preferiti da ogni docente. Regolamenti, tempistica e modulistica riguardanti la tesi e la procedura per la richiesta tesi del Corso di laurea in Psicologia sono reperibili sul sito www.psicologia.unimib.it, in "CdL in Psicologia" e poi in "Tesi di laurea". Quando decide di chiedere la tesi, lo studente deve, come prima cosa, consultare scrupolosamente tali documenti e attenersi alle loro istruzioni.

Titolo di studio e ambiti occupazionali

Con la discussione della tesi si consegue la laurea in Psicologia. Il titolo non specifica l'indirizzo di laurea prescelto, ma è accompagnato da un certificato illustrativo degli esami svolti.

La tesi di laurea in psicologia consente, previo svolgimento del tirocinio post-laurea e superamento dell'esame di Stato in Psicologia, l'iscrizione all'albo dell'Ordine degli psicologi.

Il *Chi è chi?* della Facoltà

Presidenza della Facoltà

Laura D'Odorico, Preside di Facoltà

**Corso di laurea e di laurea magistrale
D.M. 270 del 22.10.2004**

Corso di laurea in
Scienze e tecniche psicologiche
Coordinatore: Prof. Paolo Cherubini

Corso di laurea in Discipline della ricerca
psicologico-sociale
(a distanza - Progetto Nettuno)
Coordinatore: Prof. Stefano Castelli

Corso di laurea in
Comunicazione e psicologia
Coordinatore: Prof. Carlo Cecchetto

Corso di laurea magistrale in Psicologia
clinica, dello sviluppo e neuropsicologia
Coordinatore: Prof.sa Viola Macchi Cassia

Corso di laurea magistrale in Psicologia
dei processi sociali, decisionali e dei
comportamenti economici
Coordinatore: Prof. Marco Perugini

Corso di laurea interdisciplinare
magistrale in Teoria e tecnologia della
comunicazione
Coordinatore: Prof.ssa Maria Teresa Guasti

Corso di laurea magistrale in Psicologia
dello sviluppo e dei processi educativi
Coordinatore: Prof. Dario Varin

**Corso di laurea e di laurea
specialistica D.M. 509 del 3.11.1999**

Corso di laurea in
Scienze e tecniche psicologiche
Coordinatore: Prof. Paolo Cherubini

Corso di laurea in Discipline della ricerca
psicologico-sociale
(a distanza - Progetto Nettuno)
Coordinatore: Prof. Stefano Castelli

Corso di laurea in
Scienze della comunicazione
Coordinatore: Prof. Gabriele Iannaccaro

Corso di laurea specialistica in
Psicologia clinica e neuropsicologia
Coordinatore: Prof.sa Viola Macchi Cassia

Psicologia delle organizzazioni e dei
comportamenti di consumo
Coordinatore: Prof. Marco Perugini

Corso di laurea interdisciplinare in
Teoria e tecnologia della comunicazione
Coordinatore: Prof.ssa Maria Teresa Guasti

Corsi di laurea specialistica in
Psicologia scolastica e dell'educazione
Coordinatore: Prof. Dario Varin

Docenti e Ricercatori

Actis Grossa Rossana	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	rossana.actis@unimib.it
Adamo Simonetta M. Gabriella	<i>prof.ordinario M-PSI/08</i>	simonetta.adamo@unimib.it
Amadei Gherardo	<i>prof.associato M-PSI/07</i>	gherardo.amadei@unimib.it
Antonelli Mauro	<i>prof.ordinario M-PSI/01</i>	mauro.antonelli@unimib.it
Bagassi Maria	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	maria.bagassi@unimib.it
Bollini Letizia	<i>ricercatore ICAR/17</i>	letizia.bollini@unimib.it
Bolognini Nadia	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	nadia.bolognini@unimib.it
Bricolo Emanuela	<i>prof.associato M-PSI/01</i>	emanuela.bricolo@unimib.it
Camussi Elisabetta	<i>prof.associato M-PSI/05</i>	elisabetta.camussi@unimib.it
Caprin Claudia	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	claudia.caprin@unimib.it
Carli Lucia	<i>prof.ordinario M-PSI/07</i>	lucia.carli@unimib.it
Casonato Marco Mario	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	marco.casonato@unimib.it
Castelli Stefano	<i>prof.associato M-PSI/06</i>	stefano.castelli@unimib.it
Cecchetto Carlo	<i>prof.ordinario L-LIN/01</i>	carlo.cecchetto@unimib.it
Cherubini Paolo	<i>prof.ordinario M-PSI/01</i>	paolo.cherubini@unimib.it
Colombo Maria G. Roberta	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	monica.colombo@unimib.it
Colucci Francesco Paolo	<i>prof.ordinario M-PSI/05</i>	francescopaolo.colucci@unimib.it
Combi Romina	<i>ricercatore BIO/13</i>	romina.combi@unimib.it
Crippa Franca	<i>prof.associato SECS-S/05</i>	franca.crippa@unimib.it
D'addario Marco	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	marco.daddario@unimib.it
Daini Roberta	<i>prof.associato M-PSI/02</i>	roberta.daini@unimib.it
D'odorico Laura	<i>prof.ordinario M-PSI/04</i>	laura.dodorico@unimib.it
Durante Federica	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	federica.durante@unimib.it
Fasolo Mirco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	mirco.fasolo@unimib.it
Ferrari Luigi	<i>prof.associato M-PSI/06</i>	luigi.farrari@unimib.it
Flebus Giovanni Battista	<i>prof.associato M-PSI/03</i>	giovannibattista.flebus@unimib.it
Gallace Alberto	<i>ricercatore M-PSI/02</i>	alberto.gallace1@unimib.it
Gallucci Marcello	<i>prof.associato M-PSI/01</i>	marcello.gallucci@unimib.it
Girelli Luisa	<i>prof.associato M-PSI/02</i>	luisa.girelli@unimib.it
Guasti Maria Teresa	<i>prof.ordinario L-LIN/01</i>	mariateresa.guasti@unimib.it
Lalumera Elisabetta	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	elisabetta.lalumera@unimib.it
Lang Margherita	<i>prof.ordinario M-PSI/07</i>	margherita.lang@unimib.it
Luzzatti Claudio Giuseppe	<i>prof.ordinario M-PSI/02</i>	claudio.luzzatti@unimib.it
Macchi Laura	<i>prof.ordinario M-PSI/01</i>	laura.macchi@unimib.it
Macchi Cassia Viola	<i>prof.ordinario M-PSI/04</i>	viola.macchicassia@unimib.it
Madeddu Fabio	<i>prof.associato M-PSI/08</i>	fabio.madeddu@unimib.it
Magrin Maria Elena	<i>prof.associato M-PSI/05</i>	mariaelena.magrin@unimib.it
Maravita Angelo	<i>prof.associato M-PSI/02</i>	angelo.maravita@unimib.it
Mari Silvia	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	silvia.mari@unimib.it
Marzocchi Gian Marco	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	gianmarco.marzocchi@unimib.it
Miglioretti Massimo	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	massimo.miglioretti@unimib.it
Montali Lorenzo	<i>ricercatore M-PSI/05</i>	lorenzo.montali@unimib.it
Mosconi Giuseppe	<i>prof.emerito M-PSI/01</i>	
Nespor Marina Antonella	<i>prof.ordinario L-LIN/01</i>	marina.nespor@unimib.it
Olivero Nadia	<i>ricercatore M-PSI/06</i>	nadia.olivero@unimib.it
Panzeri Francesca	<i>ricercatore M-FIL/05</i>	francesca.panzeri@unimib.it
Papagno Costanza	<i>prof.ordinario M-PSI/02</i>	costanza.papagno@unimib.it
Parolin Laura A. Lucia	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	laura.parolin@unimib.it

Passione Roberta	<i>ricercatore M-STO/05</i>	roberta.passione@unimib.it
Paulesu Eraldo	<i>prof.ordinario M-PSI/02</i>	eraldo.paulesu@unimib.it
Perugini Marco	<i>prof.ordinario M-PSI/03</i>	marco.perugini@unimib.it
Proverbio Alice Mado	<i>prof.associato M-PSI/02</i>	mado.proverbio@unimib.it
Redondi Pietro	<i>prof.ordinario M-STO/05</i>	pietro.redondi@unimib.it
Reverberi Franco Carlo	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	carlo.reverberi@unimib.it
Ricciardelli Paola	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	paola.ricciardelli@unimib.it
Ripamonti Chiara Adriana	<i>ricercatore M-PSI/08</i>	chiara.ripamonti@unimib.it
Riva Crugnola Cristina	<i>prof.associato M-PSI/04</i>	cristina.riva-crugnola@unimib.it
Romano Dario	<i>prof.ordinario M-PSI/07</i>	dario.romano@unimib.it
Rossi Germano	<i>prof.associato M-PSI/03</i>	germano.rossi@unimib.it
Salerni Nicoletta	<i>prof.associato M-PSI/04</i>	nicoletta.salerni@unimib.it
Santona Alessandra M. Roberta	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	alessandra.santona@unimib.it
Sarini Marcello	<i>ricercatore INF/01</i>	marcello.sarini@unimib.it
Schadee Hans	<i>prof.associato SECS-S/05</i>	hans.schadee@unimib.it
Steca Patrizia	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	patrizia.steca@unimib.it
Stucchi Natale	<i>prof.ordinario M-PSI/01</i>	natale.stucchi@unimib.it
Tagini Angela	<i>ricercatore M-PSI/07</i>	angela.tagini@unimib.it
Turati Chiara	<i>ricercatore M-PSI/04</i>	chiara.turati@unimib.it
Vallar Giuseppe	<i>prof.ordinario M-PSI/02</i>	giuseppe.vallar@unimib.it
Varin Dario	<i>prof.ordinario M-PSI/04</i>	dario.varin@unimib.it
Vecchio Luca Piero	<i>prof.associato M-PSI/06</i>	luca.vecchio@unimib.it
Volpato Chiara	<i>prof.ordinario M-PSI/05</i>	chiara.volpato@unimib.it
Zavagno Daniele	<i>ricercatore M-PSI/01</i>	daniele.zavagno@unimib.it
Zogmaister Cristina	<i>ricercatore M-PSI/03</i>	cristina.zogmaister@unimib.it

Personale amministrativo

Addamiano Anna Giovanna <i>Servizio didattica</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Callari Anna Maria <i>Servizio Offerta formativa e dei corsi di laurea</i>	annamaria.callari@unimib.it
Capotorto Marco <i>Servizi generali</i>	marco.capotorto@unimib.it
Croce Celestina <i>Segreteria di Presidenza</i>	psicologia.presidenza@unimib.it
Dozio Gianna <i>Segreteria Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita</i>	gianna.dozio@unimib.it
Eberle Adele <i>Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato</i>	adele.eberle@unimib.it

Ferraro Domenico Servizio tutorato, tirocini ed esami di stato	domenico.ferraro@unimib.it
Ficara Emma <i>Servizio Tesi</i>	emma.ficara@unimib.it
Fontana Maria Rosa <i>Servizio Offerta formativa e dei corsi di laurea</i>	mariarosa.fontana@unimib.it
Fortunato Diego <i>Servizio Sifa Gestione appelli</i>	diego.fortunato@unimib.it
Lupo Calogero <i>Referente informatico di Facoltà</i>	calogero.lupo@unimib.it
Mulé Fabrizio <i>Servizio didattica</i>	psicologia.didattica@unimib.it
Petrone Maria Anna <i>Servizi generali</i>	marianna.petrone@unimib.it
Scolé Pierluigi <i>Servizio tesi</i>	pierluigi.scole@unimib.it

Glossario

a. a.

Anno accademico, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno civile.

Appelli d'esame

Le date degli esami entro una sessione (v.).

Ateneo

L'Università nel suo insieme di organi amministrativi e didattici.

Classe di laurea

Codice che identifica lauree di uno stesso ambito disciplinare.

CFU (o cfu)

Credito formativo universitario, unità di misura dell'attività didattica pari a venticinque ore di lavoro globale tra lezioni, esercitazioni e studio individuale.

Corso

Termine usato per indicare sia un insegnamento (es.: corso di Informatica) sia un ciclo di studi (es.: Corso di laurea).

CP

Corso di Laurea in Comunicazione e psicologia (D.M. 270/2004).

Credito

vedi cfu

Dipartimento

Organismo che riunisce discipline affini e finalizzato alla produzione e amministrazione delle attività di ricerca.

Dottorato di ricerca

Corso di formazione alla ricerca successivo alla Laurea specialista, di durata triennale e culminante con una tesi scientificamente originale.

Esonero dal tirocinio

Possibilità di far riconoscere come tirocinio un diploma, un master, un'esperienza lavorativa purché svolta sotto la guida di un supervisore.

Facoltà

Ciascuna delle unità scientifiche e amministrative in seno alle quali si raggruppano le discipline appartenenti a un determinato settore scientifico e universitario.

Istituzionale/monografico

Un insegnamento è istituzionale quando tratta dei metodi e problemi di una disciplina, monografico quando ne approfondisce un aspetto, una teoria o un autore.

Laurea di primo livello

Titolo di studio che si consegue al termine di un Corso di laurea triennale con l'acquisizione di 180 cfu.

Laurea magistrale

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 270/2004, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Sostituisce la "Laurea specialistica" per coloro che si immatricolano dall'a.a. 2008/09.

Laurea specialistica

Titolo di studio avanzato regolato dal D.M. 509/1999, che si ottiene dopo la Laurea di primo livello svolgendo un Corso biennale e acquisendo ulteriori 120 cfu. Per i nuovi iscritti è sostituita dalla "Laurea magistrale".

Libretto universitario

Documento contenente i dati relativi all'attività e alle variazioni della carriera universitaria.

Master

Corso di formazione professionalizzante post-laurea, di durata variabile, al termine del quale si ottiene un attestato.

Modulo

Pari a 20 ore di lezione frontale, è l'unità che misura il numero e l'articolazione di un insegnamento e i crediti a cui dà luogo il superamento del corrispettivo esame.

Mutuato/mutuabile

Si dice di esami e insegnamenti reciprocamente adottati tra Corsi di laurea diversi.

NETTUNO

Corso di Laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale (a distanza - Progetto Nettuno) (D.M. 270/2004 e D.M. 509/1991).

PCN

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia clinica e neuropsicologia.

PCSN

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica, dello sviluppo e neuropsicologia.

POCC

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia delle organizzazioni e dei comportamenti di consumo.

Piano didattico

È lo schema degli insegnamenti offerti da ciascun Corso di laurea di primo livello o di laurea specialistica e ripartiti di solito per anni e percorsi in modo da proporre allo studente un coerente itinerario consigliato di studi.

Piano di studi

È il programma di esami e laboratori che lo studente adotta seguendo l'uno o l'altro percorso formativo e scegliendo dove investire i crediti a scelta formativa libera.

Propedeutico/propedeuticità

Si dice di un insegnamento avente valore preparatorio rispetto ad un altro.

Prove in itinere

Verifiche scritte proposte agli studenti frequentanti al termine di ogni modulo di venti ore.

PSDCE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociale, decisionali e dei comportamenti economici.

PSE

Corso di Laurea Specialistica in Psicologia scolastica e dell'educazione.

PSPE

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi.

Relatore

Il docente che dirige la preparazione di una tesi e la presenta alla commissione di laurea unitamente ad un secondo docente detto correlatore.

SC

Corso di Laurea in Scienze della comunicazione (D.M. 509/1991)

Sessioni

I periodi dell'anno accademico in cui si svolgono gli esami o le discussioni di tesi.

Settore scientifico-disciplinare (abbr. in Settore)

Sigla identificante un gruppo di discipline universitarie tra loro scientificamente affini.

STP

Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche (D.M. 270/2004 e D.M. 509/1991)

Tirocinio

Indica l'iniziazione pratica ad una professione compiuta presso una sede convenzionata e sotto la guida di un supervisore o tutor.

TTC

Corso di Laurea Interdisciplinare Magistrale in Teoria e tecnologia della comunicazione. La TTC è anche un Corso di Laurea Interdisciplinare Specialistica (D.M. 509/1999).

Elenco alfabetico degli insegnamenti e dei laboratori

Abilità informatiche e relazionali (Nettuno)	179
Analisi della domanda	289
Analisi e sviluppo organizzativo	289
Analisi multivariata	182
Analisi multivariata dei dati	219
Antropologia culturale	238
Approcci alla ricerca sul campo e procedure di campionamento	52
Aspetti evolutivi dell'apprendimento	358
Attendibilità e validità	54
Basi di dati	321
Basi emotive dell'apprendimento	359
Biologia	55
Biologia e genetica	40
Classici della psicologia	178
Clinica e terapia della sordità in età evolutiva	238
Cognizione e linguaggio	304
Comunicazione cinematografica	151
Comunicazione cinematografica (Immagini della malattia)	151
Comunicazione e Persuasione	184
Comunicazione scientifica	134
Comunicazione visiva e design delle interfacce	305
Configurazioni familiari a rischio	359
Consulenza, intervento e sviluppo organizzativo	273
Criminologia	55
Criminologia (Nettuno)	185
Cultura e società (Nettuno 270)	178
Cultura e società (Nettuno 509)	186
Dalla diagnosi clinica all'indicazione al trattamento	239
Design dell'interazione	305
Design delle interfacce	321
Didattica	359
Diritto dell'informazione della comunicazione informatica	321
Diritto dell'informazione, comunicazione e informatica	308
Disturbi evolutivi delle funzioni cognitive	56
Ecologia dello Sviluppo	240
Economia politica: microeconomia	289
Editoria multimediale	321
Elementi di neuroscienze cognitive	324
Elementi di psicometria (CP-270)	42
Elementi di psicometria (STP-270)	125
Elementi di teoria linguistica	289

Elettrofisiologia cognitiva	240
Emozione e motivazione	186
Epidemiologia dei disturbi del comportamento	187
Ergonomia cognitiva (STP 509)	59
Ergonomia cognitiva (TTC 270)	310
Etica ed economia	290
Evoluzione e metodi della usabilità	323
Fattori emotivi e relazionali nell'apprendimento	342
Filosofia del linguaggio	136
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività mentale	189
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica	43
Fondamenti di diritto del lavoro	290
Fondamenti di neurologia per psicologi	58
Fondamenti di psichiatria per psicologi	59
Fondamenti di scienze cognitive	323
Genetica	61
Genetica del comportamento	61
Genitorialità e figli adolescenti	60
Grafica	137
Grafica I	323
Gruppi e influenze sociali	189
Il Family Life Space di Danuta Mostwin	105
Il personal computer e la rete	190
Il problema mente-cervello	242
Informatica 1	127
Informatica per la ricerca sociale	291
Internet e nuove tecnologie	292
Interventi psicologici nei servizi pubblici socio-sanitari	61
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica	361
Istituzioni di economia	292
Istituzioni di economia politica	292
Istituzioni di igiene e medicina preventiva	292
Istituzioni di politica economica	292
L'intervista microanalitica di Stern applicata in ambito clinico e scolastico	232
L'intervista nella ricerca sociale	62
La misurazione della customer satisfaction e del clima organizzativo nelle aziende sanitarie	108
La pragmatica conversazionale e psicologia del pensiero	293
La rappresentazione del Sé	231
La ricerca-intervento in ambito psicosociale	63
La valutazione dell'intelligenza verbale e non-verbale in età evolutiva	102
Laboratori di teorie e tecniche dei test	102
Laboratorio di comunicazione visiva	311
Laboratorio di Metodologie (modulo qualitative)	283
Laboratorio di Metodologie (modulo quantitative)	284
Laboratorio di presentazione	153
Laboratorio di progettazione delle interfacce multimodali	324
Laboratorio di Psicologia sociale	324
Laboratorio di scrittura	152
Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione - A (technical writing)	324
Laboratorio di strumenti logici per la comunicazione - C	325
Laboratorio di tecniche del colloquio	110

Le caratteristiche dell'assessment multiculturale	105
Lingua inglese (Nettuno)	179
Linguaggio e cognizione	138
Linguistica	129
Linguistica generale	64
Lo sviluppo percettivo e motorio nella prima infanzia	362
Market Driven Management	139
Mediazione familiare e rete istituzionale	65
Medicina fisica e riabilitazione	243
Metodi di ricerca in psicologia cognitiva	244
Metodi di valutazione e dei processi cognitivi in età scolare	350
Metodi qualitativi (Nettuno 509)	191
Metodi qualitativi della ricerca psicologica	64
Metodologia della ricerca in psicologia dello sviluppo	67
Metodologia della ricerca pedagogica	362
Metodologie qualitative	274
Metodologie Quantitative	275
Modelli computazionali per la comunicazione	140
Modelli computazionali per la comunicazione (avanzato)	326
Modelli di psicoterapia	244
Modelli e strategie dell'intervento psicologico e sociale	192
Modelli filosofici del linguaggio e problematiche di sociolinguistica	327
Modelli filosofici del linguaggio e problemi di socio-linguistica	293
Neurolinguistica clinica	245
Neuropsichiatria infantile	220
Neuropsichiatria infantile avanzato	363
Neuropsicologia	222
Neuropsicologia cognitiva dello sviluppo	246
Neuropsicologia sperimentale	223
Neuroscienze cognitive	224
Nuove tecnologie didattiche	363
Pedagogia e ricerca interculturale	364
Pedagogia generale	364
Pedagogia generale e organizzazione scolastica	343
Pedagogia interculturale e della cooperazione	344
Pensiero e ragionamento in età scolare	68
Pensiero, ragionamento, decisione	193
Pragmatica e decision making	294
Pratiche della ricerca azione in ambito sociale	294
Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi	344
Psicobiologia	171
Psicodinamica della genitorialità	364
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	69
Psicodinamica e assessment della genitorialità	344
Psicofisica e percezione	312
Psicogeriatrics	248
Psicologia attitudinale	71
Psicologia clinica	225
Psicologia comparata	249
Psicologia dei consumi, media e new media	293
Psicologia dei processi di alfabetizzazione	365

Psicologia del benessere nel ciclo di vita	72
Psicologia del comportamento economico e delle organizzazioni	72
Psicologia del lavoro	194
Psicologia del pensiero	74
Psicologia del pensiero e dei processi decisionali: corso avanzato	276
Psicologia del pensiero e del linguaggio	176
Psicologia dell'adolescenza	74
Psicologia della comunicazione	77
Psicologia della comunicazione e dei processi inferenziali	141
Psicologia della formazione e dell'orientamento	195
Psicologia della personalità	78
Psicologia della salute (Nettuno 509)	196
Psicologia della salute (PCN 509)	251
Psicologia della sicurezza	79
Psicologia delle comunicazioni sociali	142
Psicologia delle disabilità e dell'integrazione scolastica	366
Psicologia delle Organizzazioni	197
Psicologia delle relazioni caregiver-bambino	366
Psicologia delle tossicodipendenze	252
Psicologia dell'educazione	76
Psicologia dello Sport	80
Psicologia dello sviluppo (Nettuno 270)	173
Psicologia dello sviluppo (STP 270)	43
Psicologia dello sviluppo avanzato	253
Psicologia dello sviluppo cognitivo (PCSN 270)	227
Psicologia dello sviluppo cognitivo (PSPE 270)	344
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione	366
Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio	347
Psicologia dello sviluppo socio-affettivo	349
Psicologia di comunità	197
Psicologia Dinamica (turno A)	81
Psicologia Dinamica (turno B)	82
Psicologia dinamica avanzato	229
Psicologia economica e del lavoro	144
Psicologia Fisiologica (turno A)	83
Psicologia Fisiologica (turno B)	84
Psicologia generale (Nettuno)	169
Psicologia Generale I (CP 270)	129
Psicologia Generale I (STP 270)	46
Psicologia generale II (linguaggio e pensiero)	86
Psicologia Giuridica	86
Psicologia legale e delle assicurazioni	253
Psicologia sociale (CP 270)	130
Psicologia sociale (STP 270)	47
Psicologia sociale cognitiva	174
Psicologia sociale dei gruppi di lavoro	88
Psicologia sociale di comunità	89
Psicologia Sociale: corso avanzato	279
Psicometria (SC 509)	90
Psicometria (STP 509)	145
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	92

Psicosociologia dei gruppi e delle organizzazioni	281
Ragionamento e processi decisionali	93
Rappresentazione dell'informazione e della conoscenza	312
Rieducazione delle dislessie evolutive	254
Rieducazione disturbi specifici del linguaggio	256
Rilevazione e analisi con metodologie qualitative	294
SAT	
Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	94
Sistemi informativi	315
Sistemi informativi (progettazione e organizzazione)	
Social Marketing	198
Sociologia	256
Sociologia del lavoro	199
Sociologia dell'educazione	367
Sociologia della comunicazione	200
Sociologia della devianza	367
Sociologia generale	201
Spazio semiotico dell'interfaccia	329
Statistica per la ricerca sociale (SC 509)	146
Statistica per la ricerca sociale (STP 509)	95
Stilistica e retorica	147
Storia dei linguaggi, delle macchine e dei calcoli	148
Storia della psicologia	48
Storia della scienza	148
Strumenti comportamentali e fisiologici di valutazione e riabilitazione neuropsicologica	233
Strumenti di valutazione dei disturbi dello sviluppo linguistico, mnestico e delle funzioni esecutive	233
Strumenti di valutazione della personalità (PCSN 270)	230
Strumenti di valutazione della personalità (STP 509)	95
Strumenti di valutazione delle capacità linguistiche nello sviluppo tipico e atipico	351
Strumenti e metodi per la rilevazione degli atteggiamenti e delle opinioni	107
Strumenti e metodi psicometrici in neuropsicologia	104
Strumenti per la valutazione dell'abilità cognitiva generale	106
Struttura del linguaggio dei segni	257
Sviluppo organizzativo	202
Tecnica del questionario	97
Tecniche avanzate di analisi multivariata	295
Tecniche del colloquio	97
Tecniche del questionario	203
Tecniche dell'intervista individuale e di gruppo	204
Tecniche di interazione uomo macchina	295
Tecniche di osservazione del comportamento infantile	258
Tecniche di osservazione e di valutazione del comportamento infantile	98
Tecniche e strumenti di valutazione della personalità	110
Tecniche e strumenti di valutazione delle capacità intellettive	109
Tecniche statistiche multivariate	295
Tecnologie per la comunicazione aziendale	149
Tecnologie per la cooperazione e gestione della conoscenza	316
Tecnopsicologie e processi formativi	204
Teoria del linguaggio	329
Teoria e tecniche dei nuovi media	131
Teoria e tecniche dei test	100

Teoria e tecniche di gruppo	259
Test psicologici	206
Transizioni e cambiamenti nel corso della vita	206
Valutazione dell'efficacia in psicoterapia	260
Valutazione dello sviluppo della rappresentazione grafica	353
Valutazione e riabilitazione neuropsicologica	101
Valutazione e sviluppo della capacità di pianificazione: problemi teorici e metodologici	103

